

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 19

7/13 maggio 1967 80 lire



PATTY PRATO CANTA ALLA
TV NELLO SHOW «ROMA 4»

**Incontro
con la magica
bacchetta di
Sawallisch**

**Il mistero del
sottomarino
atomico
scomparso**

**Guardiamo
i quattro Gufi
necrofili
sorridenti**

ho scelto

QUELLI CON IL PICCOLO



RE RANCORE



RELE

wafers Maggiora

MAGGIORA

...si perchè hanno il profumo del buon latte
sono fatti con cialde così friabili da sciogliersi in bocca
e la crema è tanta, morbida e dolcissima e
in tanti gusti diversi.

il direttore

Ancora Morandi

«La ringrazio, anche a nome della Caserma Revelli, di avere pubblicato sul suo settimanale la mia lettera, che ha servito a chiarire la verità e a dissipare complicazioni disgustose che purtroppo ci sono state. Grazie sincere! Noi non intendiamo prolungare una polemica ormai inutile. Io ho risposto a nome mio e del Comandante della Caserma ad una lettera ritenuta diffamatoria e a determinate falsità per evitare, come dicevo sopra, disgustose complicazioni, senza per questo voler ignorare episodi veramente encomiabili che ogni giorno si verificano anche in caserma. Se la signora Gramola non avesse scritto quanto ha scritto al Radiocorriere TV e non avesse preteso che la sua lettera fosse pubblicata e subito, nessuno si sarebbe preoccupato di rispondere. Tutto il resto è marginale» (Padre Mario Icardi - Taggia).

«Forse anche io contribuivo a questa più lunga ed anticipata polemica circa il servizio militare prestato da "personalità" o "divi" vari. Tuttavia non posso fare a meno di rispondere al rev. Padre Mario Icardi. Ho prestato servizio militare, anzitutto, prima come Allievo ufficiale, poi come Sergente allievo ufficiale e quindi come Sottotenente. Nella mia breve carriera di militare ho assistito a tanti episodi, molti dei quali mi hanno riempito il cuore di tristezza: ragazzi che avevano la madre ricoverata in ospedale da oltre sei mesi, senza beneficiare di alcuna forma assistenziale, mentre il padre era invalido all'ottanta per cento circa (se non vado errato l'esonerazione viene data a chi ha il padre invalido almeno all'ottantadue per cento). Ho visto questi ragazzi prendere la decade e recarsi all'Ufficio postale più vicino per inviarla a casa dove questi pochi denari dovevano servire a far vivere due persone malate. Ho visto questi ragazzi compiere impeccabilmente il proprio dovere, come nessun altro, con la speranza di poter avere al sabato ed alla domenica un permesso di 36 ore durante il quale poter lavorare per guadagnare qualche lira per i genitori. Ho visto questi ragazzi piangere durante la settimana, perché l'ultima volta in cui erano stati a casa qualcuno della loro famiglia stava tanto male che disperavano di poterlo rivedere alla prima licenza o permesso. Ed ho visto ancora questi stessi ragazzi consegnare il sabato e la domenica solo perché la loro divisa non era precisa, solo perché avevano inviato a casa i denari con cui gli altri si facevano lavare e stirare la biancheria per poi andare a spassarsela con il vaglia di papà che arrivava puntualmente al sabato. Ho visto questi ed altri drammi, ma nessuno ne ha mai parlato, nessun giornale ne ha mai scritto a favore di questi sconosciuti ragazzi che, per il grave difetto di essere degli ottimi contadini ma dei pessimi cantanti od attori, nessuno ha mai notato. Prima di terminare questa lettera desidero fare una precisazione: non ho inteso accusare il bravo Morandi, ma solo far no-

tare al rev. Padre Icardi ed a tutti coloro che hanno seguito questa polemica, che Gianni Morandi oggi è solo un ragazzo in grigio-verde ed i suoi problemi non devono interessarci, a meno che non ci interessino anche quelli di molti altri, forse ben più importanti, che per mancanza di notorietà non possiamo difendere con i nostri giudizi» (rag. Tito Tumanti - Pistoia).

«Ho letto con grande attenzione l'accanita risposta che il Padre Mario Icardi di Taggia dà alla signora Maria Gramola a proposito dei trattamenti di favore di cui sarebbe stato oggetto il soldato Gianni Morandi. Con altrettanta attenzione avevo letto anche la precedente lettera della signora Gramola e, proprio per questo motivo, desidererei chiedere il permesso di introdurre nella loro polemica. Vorrei innanzitutto ricordare a Padre Icardi che il soldato Morandi — o guarda caso! — è stato assegnato per compiere la sua istruzione ad un reparto situato in un'amenissima località turistica della Riviera e questa coincidenza lascia pensare che, se non si fosse trattato di sì illustre personaggio, l'Autorità militare avrebbe potuto assegnarlo anche in Calabria o in Sardegna come capita a tanti meno fortunati cittadini. Quanto succedeva a Taggia non interessa e non deve interessare il pubblico dei giornali poiché, da che mondo è mondo, non si può negare al soldato ricco di mantenere chi vuole dove vuole, di andare in libera uscita in automobile o in aereo e di

spendere quanto vuole e come vuole a condizione che ciò avvenga nelle ore di libertà e che queste ore siano le stesse che sono concesse ai commilitoni meno noti e meno ricchi. Nei giorni scorsi — mentre era in corso la polemica — si sono aggiunte due notizie sul caso Morandi, ambedue riferite da giornali seri e non credo a oltranza male informati: la prima ci informa che il Comune di Arma di Taggia ha offerto a Morandi una medaglia d'oro a ricordo del suo soggiorno in quella amena località. Mi consenta Padre Icardi di pensare alle Medaglie d'Oro (alla memoria) che ornano il petto di padri, madri e vedove di militari dai nomi ben più oscuri... La seconda notizia ci informa che il Morandi completò il servizio militare a Pavia che, per fortunata circostanza, dista circa 30 minuti di macchina da Milano, dove hanno sede le Casdiscografiche e gli studi di registrazione. Mi consenta padre Icardi di osservare che, pur ammettendo secondo un noto avvertimento in uso nel mondo dello spettacolo che "gli avvenimenti descritti sono del tutto casuali", l'uomo della strada non può fare a meno di notare come molte volte questi "avvenimenti casuali" riguardino sempre persone il cui nome non è del tutto oscuro. Giorni or sono in un servizio di attualità trasmesso dalla TV uno degli interlocutori disse, con libertà di parola a cui stentavo a credere, che l'Italia purtroppo è un Paese troppo indulgente con i ricchi e troppo intransi-

gente con i poveri". Proprio per questo il cittadino qualsiasi amerebbe vedere il ministro pagare la multa per divieto di sosta, il sottosegretario fare la fila per rinnovare la patente, il capitano dell'industria recarsi di persona a pagare le tasse fino all'ultimo centesimo e, nella fattispecie, avere l'impressione o meglio la certezza che, senza "avvenimenti casuali", il Morandi in questo momento è esclusivamente al servizio della Patria» (Virgilio Marangio - Milano).

Totò

«Sono passati molti mesi da quando ho letto proprio sul vostro giornale la notizia che l'indimenticabile Totò aveva preparato degli spettacoli per la TV. Poi non s'è saputo più nulla, e quel poco che i giornali hanno scritto della cosa riguardava certi tagli della censura che impedivano la trasmissione di quegli stessi spettacoli. Adesso, morto il grandissimo comico napoletano, gli spettacoli vengono trasmessi, magari mutilati, quasi a dileggiare la memoria del povero scomparso» (Ginevra Gatteschi - Napoli).

Totò era stato per molto tempo restio ad accettare le offerte della televisione. Temeva il piccolo schermo, aveva l'idea che «bruciasse» troppo e troppo presto. Ci teneva a precisare che il suo incontro con la TV, al quale s'era deciso finalmente l'anno passato, aveva un carattere sperimentale; il suo ingresso incondizionato

nel grande mondo televisivo. Mi disse una sera, prima di iniziare il lavoro: «Io rifiaccio alla televisione alcune scenette che in teatro o in cinema hanno avuto enorme successo. Se avranno successo anche sul video, bene. Se non avranno successo, non sarà perché io sono poco adatto alla televisione, ma perché la televisione è poco adatta a me». Lavorò con molto scrupolo, ma non tutte le ciambelle del suo Totò Totò riuscirono col buco. Ciò provocò un fermo dello spettacolo, per rivedere le parti meno riuscite, per discutere nuove soluzioni. Le ultime settimane della sua vita furono dedicate da Totò proprio a rifare ciò che non gli avrebbe dato quel successo televisivo in cui, pur dicendosi distaccato, sperava molto. Aveva registrato con Sandro Bolchi le ultime inquadrature poche ore prima di morire... Questo è il modesto, commovente anteatto di Totò Totò.

Esagerazioni

«La RAI sta veramente esagerando con queste trasmissioni sportive! Non paga di darci partite di calcio tutte le domeniche, di riempirci la testa di notizie sportive per tutta la settimana, di trasmettere la sera che era stato programmato sul primo canale un film stupendo, come Boomerang, del sommo regista Elia Kazan, ci danno invece il match di Benvenuti contro il negro americano, che è un brutto spettacolo brutale, diseducativo, da proibire sempre, come tutti gli incontri di pugilato. E così noi che non riceviamo, come tanti altri, il secondo canale, abbiamo dovuto rinunciare ad un programma serio, che ci interessava tutti» (Nino Capuano - Ravello).

Abbiamo ricevuto molte lettere del tono di questa e di analogo contenuto, scritte evidentemente da quella parte di telespettatori e soprattutto telespettatrici, che non amano il pugilato e più geniale non gradiscono le telecronache sportive. E' l'eterno problema di come soddisfare le differenti preferenze degli abbonati. Una sola cosa è certa: che se l'incontro Benvenuti-Graiff non fosse stato trasmesso sul secondo canale, altrettante proteste si sarebbero depositate sul nostro tavolo, ed altrettanti diritti sarebbero stati accampati da spettatori che non hanno gli stessi gusti del lettore Capuano.

Patenti

«Ho ascoltato al Telegiornale le dichiarazioni del ministro Scalfaro per quello che riguardava il cambio dell'indirizzo sulle patenti ed ho approvato la rapida decisione di modificare un sistema burocratico sbagliato. Ora però vorrei esporre al signor Ministro un

segue a pag. 4

una domanda a



ALBERTO GIUBILO

Prima risposta: ho cominciato a fare il radiocronista per l'ipica nel 1946 (o '47, dovrei controllare dei documenti). Ero compagno di scuola del povero Vittorio Veltroni che aveva creato nel dopoguerra quella felice trasmissione che fu Arcobaleno ed era il capo delle radiocronache. Io dirigevo allora un giornale ippico (Il Turf) da me fondato. Andavo alle corse da quando avevo tre anni. Mi chiese se me la sentissi di fare una radiocronaca su una corsa di cavalli. La radio era del tutto scoperta in quello sport. Fu una prova. Mi misero davanti a un microfono piantato rigido su un'asta e io raccontai quello che vedevo. Da quella domenica non ho più smesso di raccontarle le corse, passando poi alla TV.

Seconda risposta: per fortuna mia e dei telespettatori e radioascoltatori, fantini e guidatori portano una giubba, con i colori di scuderia (mettiamo il bianco con croce di Sant'Andrea e berretto rosso della Dormello Oliata, al galoppo; il nero e il granata di Paolo Orsi Mangelli, al trotto). Non ci fossero i colori, nemmeno il Mago Baku potrebbe individuare i cavalli di una distanza, un cavallo lanciato a sessanta all'ora; e questo anche se i mantelli (il sauro che sarebbe il biondo dell'uomo, il baio che corrisponde al castano-bruno e il morello che è il nero) possono dare qualche volta aiuto. Quanto alle giubbe, inoltre, difficoltà possono nascere dal fatto che in una

stessa corsa sono impegnati due o tre cavalli con gli stessi colori, perché appartenenti a una stessa scuderia. Per contraddistinguerli, si ricorre allora ai bracciali, ai nastri bianchi per le corse al galoppo; alle tracolle, per quelle al trotto. Ovviamente, le difficoltà maggiori per il mio lavoro sono costituite dalle grandi prove internazionali, dove su venticinque cavalli mettiamo l'ordine di un «Arc de Triomphe», si è no uno o due sono italiani e quindi a me noti. Per gli altri, debbo trasformarmi in Giotto: matite colorate alla mano, costruisco una dopo l'altra, sulla carta, le giubbe di ogni concorrente e poi, guardandole e riguardandole, con l'aiuto anche di persone di famiglia o di amici di passaggio, le imparo a memoria.

Terza risposta: ogni tanto qualcuno mi chiede se non sia addirittura un cavallo, tanto parlo di madri di nadi, di ascendenti maschili e femminili, quasi si trattasse di gente di casa. Non sono un cavallo; ma la mia forza in materia nasce da una mia francescana unità e qui (sì, scherzo).

Prima di ogni cosa, occorre inquadrare i protagonisti, pescare curiosità, dettagli, richiami, agganci, particolarità equine e umane. Per gli spunti genealogici, come si sa, esistono dei volumi particolari, che risalgono a correnti di sangue per generazioni e generazioni. Un vero e proprio studio, insomma, come per un esame.

Alberto Giubilo

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non indicano il nome, il cognome, l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

altro caso, che non interessa soltanto la mia persona. L'altro giorno ho perduto la patente, allora ho fatto denuncia e sono andato all'Automobile Club per farmene fare un'altra. Mi hanno detto che ci vorranno circa due mesi, e che nel frattempo dovrò rinunciare a guidare la macchina, perché nessuno mi rilascia un pezzo di carta che serva da autorizzazione. In questo modo una disgrazia, come la perdita della patente, viene punita come si puniscono certi gravi reati di indisciplina stradale, con l'aggiunta che per me l'automobile è un mezzo indispensabile di lavoro. Perciò sarò costretto per due mesi a sfidare la legge, rischiando gravi multe, e questo solo perché io debbo sfamare i miei figli, mentre la nostra burocrazia è antidiluviana, le leggi sono fatte male e lo Stato se ne infischia sempre di più dei cittadini. Per quanto sopradetto, la prego di omettere la firma, se vorrà ospitare questa mia» (Lettera firmata - Roma).

Non so se il ministro Scalfaro, che ha dimostrato d'essere attivo e moderno in varie occasioni, riuscirà a riparare anche questo guasto dello Stato italiano. I guasti ormai sono troppi e troppe sono le mani che dovrebbero provvedere. Rifiutare una patente potrebbe essere cosa di qualche giorno e nessun pericolo verrebbe alla società se un altro documento provvisorio la sostituisse. Ma ciò è troppo semplice per essere accettato dai cacciadubbi della nostra burocrazia. La quale del resto non fa che seguire la legge cosmica, secondo cui l'aumento dei funzionari al servizio dei cittadini non fa che complicare la vita ai medesimi ed aumentare quindi il disservizio.

padre Mariano

Madri lavoratrici

«Protesti. Padre, contro quelle madri di famiglia che, trascurando la educazione dei figli, si occupano in lavori fuori di casa, per guadagnare qualche cosa di più. E' un vero guadagno quello?» (U. S. - Sciacca).

I nostri tempi si sono trovati di fronte a problemi che due secoli fa non esistevano: per esempio il lavoro extracasadino della madre. Le cause? Molte e complementari: fenomeni sociali nuovi come la macchina e l'industria, le non poche guerre, l'aumento della popolazione, le difficoltà economiche, ma anche le cresciute esigenze di benessere materiale, un edonismo innegabile e il femminismo che, vittorioso di secoli di ingiusta inferiorità, rivendica diritti e indipendenza. Il problema c'è (e tocca dolorosamente la cellula sociale più delicata: la famiglia), è vasto, complesso, delicato e chiama in causa da noi in Italia milioni di madri. Protestare? Non serve. Meglio è ragionare, rispondendo ad alcune domande. La dignità della donna è pari a quella dell'uomo? Certamente! Come l'uomo, la donna è persona umana, intelligente, libera, che se è cristiana, è come il cristiano, «figlio di Dio» con un destino che supera il tempo e lo spazio. La natura dell'uomo e della donna sono uguali? No: anzi, profondamente diverse, e guai a non tenerne conto! Dal-

la diversa natura discende diversa missione. La vera missione della donna è la maternità, intesa come trasmissione di vita fisica e spirituale. E' la più preziosa collaboratrice dell'uomo (padre) per curare lo sviluppo della persona umana (educazione) dei figli. Se non ha la gioia e il peso di una maternità fisica o vi ha rinunciato virtuosamente per ideali più alti, la sua missione è sempre questa: mettere le ricchezze del suo cuore materno a servizio della società o delle anime. In questo senso («e non mi si fraintenda») una donna non è donna se non è «madre», se non utilizza cioè in qualche modo e a beneficio almeno di qualcuno i tesori di bene che la Provvidenza le ha dato. Se non lo fa, la sua vita è senza significato. E' chiaro che, come l'uomo, anche la donna ha diritto al lavoro: ma, anzitutto, nella sua famiglia! Il lavoro domestico è, per mille motivi, il campo dove la donna meglio realizza la sua missione materna: difesa ed elevazione della famiglia della quale deve essere il cuore e alla quale dà unità economica e morale. (I risparmi che sa fare una madre sono educativi ed equivalgono a un buon mensile). E' un lavoro nascosto, non apprezzato, ma che vale (si calcoli che il lavoro delle casalinghe equivalga alla metà delle entrate di uno Stato) e che vale anche come insostituibile valore morale: una madre che cura la casa e i figli fa più di molti politici che fanno parole! Ma — ed è qui il «punctum dolens» — una madre anche che diritto al lavoro extradomestico? Diritto sì, ma tranne i casi di evidente, grave necessità (e tranne il caso di lavori che la impegnino per breve tempo, senza stancarla eccessivamente) penso che sia suo dovere, non già perdere quel diritto, ma liberamente rinunciarvi. Finisce per guadagnarci economicamente e moralmente lei e la famiglia, se non anche la società. Quel posto da lei lasciato può occuparlo, più utilmente, un padre di famiglia. Questo come regola. L'unica eccezione che vedrei è quella di madri, eccezionalmente dotate, chiamate dalla Provvidenza ad occupazioni o lavori di utilità sociale veramente eccezionali: anche esse però non devono trascurare l'educazione dei figli, che è il loro primo grave dovere.

Eucarestia o Eucaristia?

«Si dice «eucarestia» o «eucaristia»? e «resurrezione» o «risurrezione»?» (M. A. - Bra).

E' preferibile «eucaristia» che riproduce meglio il suono della parola greca da cui deriva («resurrezione di grazie»), quanto a «risurrezione» è questione di uso e di gusto personale: io la preferisco a «resurrezione».

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

I piccioni viaggiatori

«Il signore del piano di sotto alleva da anni, su una sua terrazza, piccioni viaggiatori. Si tratta di un centinaio di capi, i quali inevitabilmente propagano odori tanto forti, quanto sgradevoli. Io ed altri condo-

segue a pag. 6

nutritevi bene!

GARANZIA

In ogni bottiglia da 400 c.c. di CAPPY c'è il succo di circa 500 gr. di aranci, zucchero sterilizzato, acido citrico e oli essenziali PRIVO DI COLORI ARTIFICIALI.

THE COCA-COLA EXPORT CORPORATION

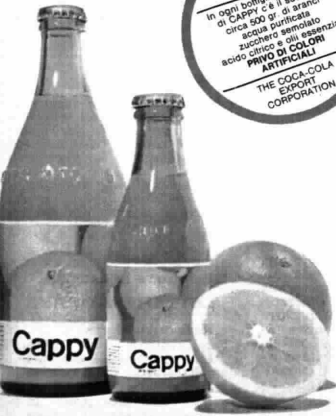
Dal mattino arricchitevi di vigore!

CAPPY è un alimento forte e leggero. Perché in CAPPY c'è tutto il vigore e il valore alimentare degli aranci maturi. CAPPY è già pronto: basta stappare e versare nel bicchiere. Nutritevi modernamente, nutritevi bene, nutritevi con CAPPY!

Cappy

MARCHIO REG.

Un alimento forte e leggero
- già pronto -





Questa è la Lama Rara:
*così preziosa che nemmeno Gillette
può produrla su grande scala.*

ARISTOCRAT

la Lama Rara della **Gillette®**



segue da pag. 4

mini ci siamo rivolti in primo luogo all'allevatore, ma questi ci ha risposto che i suoi cari piccioni non si toccano perché servono alla difesa nazionale. Sorpresi di ciò, abbiamo denunciato l'abuso al commissariato di pubblica sicurezza; ma, dopo un congruo numero di settimane, anche quest'ultimo ci ha comunicato che non vi sarebbe nulla da fare, perché effettivamente il nostro vicino di casa sarebbe titolare di un permesso speciale del Ministero della Difesa. Conclusione: il feto continua. A ciò si aggiunge la nostra stupefazione: non sapevamo che, oltre ai fucili ed ai cannoni, servissero a difendere il Paese anche i piccioni viaggiatori» (Paolo A. - Napoli).

Non so quanto servano i piccioni viaggiatori alla difesa militare, ma penso che l'allevamento degli stessi da parte dei privati cittadini meriti di essere controllato dalle autorità: non fosse altro, per il pericolo che potrebbe derivare, in situazioni di emergenza, dall'attività segreta di questi messaggeri. Comunque, sull'importanza dei piccioni viaggiatori per la difesa nazionale lascio la parola agli esperti. Come avvocato, posso dirle questo. La licenza della pubblica autorità ad allevare piccioni non si discute e nessuno può certo pretendere che i volatili vengano eliminati. Tuttavia è pieno diritto dei cittadini esigere che il feto dell'allevamento non si propaghi nelle abitazioni vicine, tanto più che ne può trarre danno anche la salute. Quindi, rinnovo la denuncia al commissariato e segnalo il caso anche all'ufficio di igiene del Comune. A parte ciò, lei e gli altri condomini possono anche studiare la possibilità di agire in sede civile, a termini dell'articolo 844 del codice civile, per la condanna del vicino alla cessazione della « immissione », sempre che questa risulti superiore alla normale tollerabilità.

Verbale di assemblea

« Un condomino, che non ha potuto partecipare ad una seduta di assemblea del condominio, ha diritto di avere dall'amministratore copia del verbale di assemblea, onde poter venire a conoscenza delle deliberazioni prese? » (Angelo L. - Bologna).

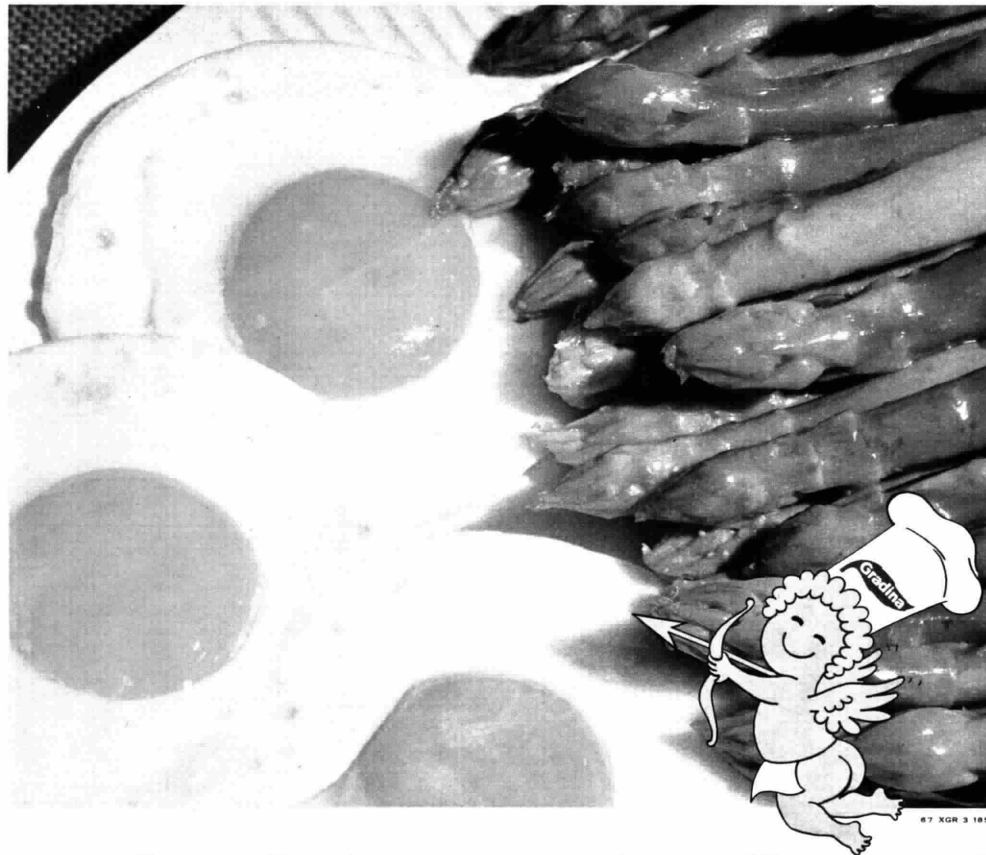
Salvo che il regolamento di condominio non disponga diversamente, l'amministratore non è tenuto, di regola, a comunicare in copia il verbale di assemblea ai condomini assenti. Tuttavia delle deliberazioni assembleari si redige processo verbale da trascrivere in un registro tenuto dall'amministratore, e ciascun condomino ha diritto a controllare il processo verbale stesso.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Disoccupazione

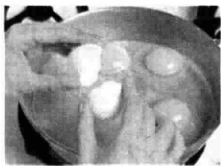
« Sono stato invitato dall'Ufficio di Collocamento perché, durante il periodo di disoccupazione, a causa di una breve malattia mi sono astenuto dall'apportare la firma di presenza al Comando della Vigilanza



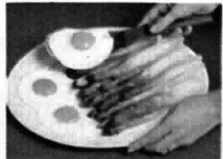
una bontà che conquista il cuore!



Per conquistare il suo cuore preparate gli asparagi con le uova, così: fate sciogliere e rosolare 100 gr. di margarina Gradina in un tegame largo.



Rompete, uno alla volta, otto uova e fatele scivolare in Gradina rosolata. Salatele e lasciatele cuocere finché l'albume si sarà rappreso e dorato tutt'attorno.



Disponete 1 kg. e ½ di asparagi lessati, sgocciolati e caldi sul piatto di portata. Cospargeteli di parmigiano grattugiato e versate le uova con il condimento.



Ora mettete in tavola! I vostri asparagi sono un piatto raffinato cotto proprio a puntino: « al bacio »! Con Gradina la cuoca del suo cuore sarete sempre voi e solo voi!

A avete mai visto vostro marito così entusiasta di voi e della vostra cucina? Sì, ci voleva davvero Gradina per mostrare che voi in cucina ci sapete fare...eccome! Proprio perché Gradina è di oli vegetali genuini e riesce a cuocere e condire ogni vostro piatto nel modo più completo. Carne, verdura, pasta, sugo... Gradina dà sostanza alle vostre ricette senza impregnare, rendendole anzi più digeribili. Ecco perché i vostri piatti cucinati con la margarina Gradina vengono cotti così bene e gustosi, nutrienti e digeribili: sono finalmente proprio come li volete voi!

D'una bontà che conquista il cuore!



e ora Gradina è ancora più conveniente:
costa solo 70 lire l'etto

Urbana. Come mai? » (G. L. - Cagliari).

L'assicurato che chiede il sussidio per disoccupazione deve sottostare a tutte le norme stabilite dall'INPS per constatare in qualsiasi momento la sua effettiva disoccupazione. Compresa la eventuale presentazione giornaliera all'Organo erogatore cioè all'Ufficio che paga il sussidio.

Il controllo della disoccupazione (come il pagamento delle indennità, dei sussidi, la ricezione delle domande, la notifica delle determinazioni adottate dall'INPS) è affidato agli uffici del lavoro, ai Collocatori e corrispondenti comunali.

Per i ciechi civili

« Desideriamo, possibilmente, avere cortesie notizie per quanto riguarda l'assistenza sanitaria ai ciechi civili pensionati dall'Opera » (M. Castiglioni e L. Gorti - Roma).

L'INAM, erogherà ai ciechi civili, beneficiari di pensione o di assegno vitalizio, che ne facciano richiesta e sempreché agli stessi non spettino per altro titolo od in virtù di assicurazione propria o di altri membri della famiglia, le seguenti forme di assistenza: a) medico generico, domiciliare ed ambulatoriale; b) specialistica ambulatoriale; c) ospedaliera; d) ostetrica.

Le prestazioni saranno concesse in forma diretta, attraverso l'organizzazione sanitaria dell'Istituto, con le norme, limiti e modalità in vigore per gli assicurati dell'INAM. L'iscrizione avverrà, su richie-

sta degli interessati, direttamente all'Opera che, accertata l'esistenza del diritto, ne farà denuncia alla competente sede provinciale dell'INAM. Analoga procedura dovrà essere seguita nei casi di recesso e di decadenza dal diritto all'assistenza in conseguenza di cessazione del beneficio della pensione o dell'assegno vitalizio o di acquisizione del diritto stesso per altro titolo. Il diritto alla assistenza decorrerà dal primo giorno del terzo mese successivo a quello in cui è stata comunicata all'Istituto la richiesta di iscrizione da parte dell'Opera e terminerà, nel caso di recesso, dopo sei mesi, a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di comunicazione all'Istituto della richiesta dell'interessato. Questi, ove abbia receduto dall'assistenza, non può richiedere la riammissione se non sia trascorso un anno dalla data di cessazione del precedente diritto. In caso di decadenza, il diritto all'assistenza termina con effetto immediato.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Azienda agricola

« Sono proprietario di una azienda agricola di circa trenta ettari intensivamente coltivata a frutteto e modernamente organizzata, dotata delle case coloniche obbligate dalla

la legge agraria. Coltivo l'azienda in economia diretta per 2/3 e a colonia per 1/3 della sua estensione e non esplico altra attività. Non risulto iscritto coltivatore diretto per mia incuria, ma dirigo e parzialmente manualmente coltivo la stessa azienda dove, come tale, abito una adeguata casa a piano terra e primo piano con complessivi cinque vani e doppi servizi, luce e acqua corrente propria. Risultò residente in un paese vicino (di territorio diverso dell'azienda) dove possiedo altra casa che abito di rado; e lì ovviamente pago la tassa famiglia. Desidero sapere se la "casa padronale" da me e famiglia abitata nell'azienda agricola che coltivo "va soggetta al valore locativo" » (C. S. - Catania).

L'art. 108 del T.U. F.L. stabilisce al quinto comma che sono esenti dal valore locativo "le costruzioni rurali destinate esclusivamente alle abitazioni dei coltivatori, al ricovero del bestiame e alla conservazione e prima manipolazione del prodotto". Come si rileva da questa norma, requisito indispensabile per le esenzioni è quello di coltivatore. Ai fini fiscali tale requisito si ha nei confronti di un soggetto che, unitamente alla famiglia, si occupa manualmente dell'azienda a prescindere dalla iscrizione nei ruoli dei coltivatori diretti. Ciò posto, poiché lei risiede la maggior parte dell'anno nella tenuta agricola che dirige e manualmente coltiva, la casa abitata da lei e dalla famiglia, deve ritenersi esente dall'imposta sul valore locativo ma il Comune dove

ella risulta residente di fatto e non lo è, può trarre elementi idonei per l'applicazione dell'imposta di famiglia. Secondo me, ai fini di una corretta applicazione fiscale nei suoi riguardi, dovrebbe pagare l'imposta di famiglia nel Comune dove si trova la sua azienda agricola e il valore locativo nel Comune dove risulta residente, ma di fatto non lo è.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Sincronismo verticale

« Nel mio televisore da qualche tempo si verifica il seguente difetto: dopo circa mezz'ora di trasmissione, il quadro "scappa" velocemente verso l'alto; io cerco di regolarlo con il comando della sincronizzazione verticale e per un po' ritorna a posto. Successivamente il difetto ricompare. Come potrei ovviare a tale inconveniente? » (Carlo Walter Vassallo - Genova Molassana).

La mancanza di sincronizzazione verticale nel suo televisore può dipendere da un difetto del gruppo integratore dei sincronismi di trama, da impulsi di ampiezza inadatta, da un difetto del circuito generatore dei segnali di sincronizzazione verticale, da un inesatto allineamento dei circuiti a radiofrequenza e a frequenza intermedia.

Antenna in comune

« Possego un radiofonografo a MF con il quale ascolto benissimo anche l'audio TV del Programma Nazionale. L'apparecchio è sistemato nel tavolo sotto il ricevitore televisivo. Desidererei sapere se è opportuno sistemare sul tetto un'altra antenna indipendente » (Abbonato n. 581595 - Torino).

Poiché nella sua zona la frequenza del canale TV Nazionale (canale C) è vicina a quella della banda MF, si può tentare di adoperare la stessa antenna del televisore per alimentare il ricevitore MF connettendo i morsetti dell'uno a quelli dell'altro mediante una piastrina bifilare la cui lunghezza va trovata per tentativi in modo da non provocare alcun disturbo all'immagine.

il naturalista

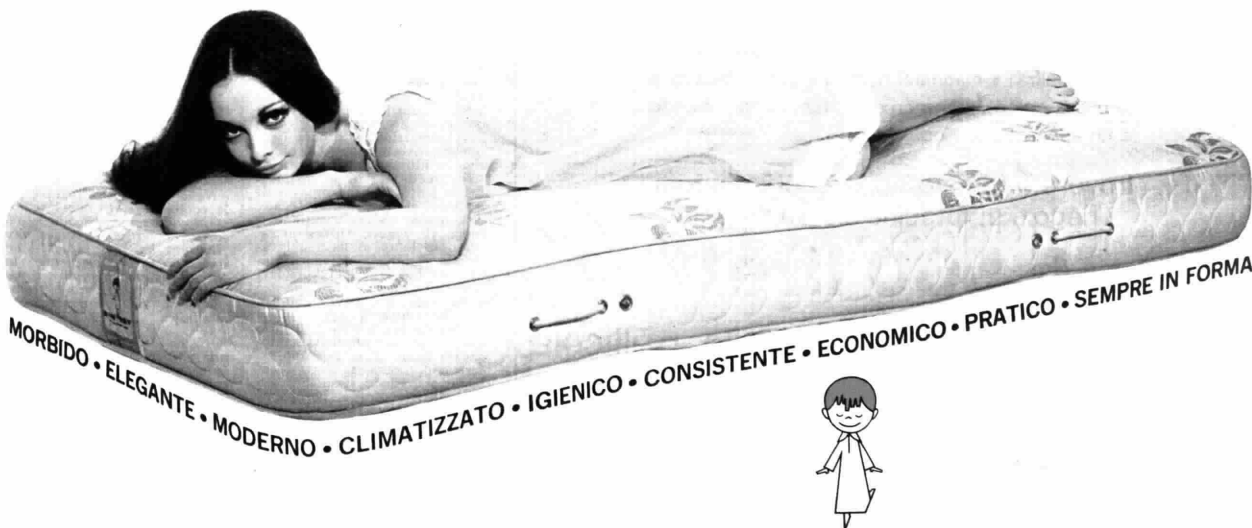
Angelo Boglione

Dieta bilanciata

« Possego un cane spinone-barbancino di 8 mesi, che è sanissimo e sta bene. Ma io vorrei migliorare la sua alimentazione e sento sempre parlare di quella famosa dieta bilanciata che lei ha pubblicato tempo fa. Potrebbe ripeterla ancora una volta? Io nutro il mio

segue a pag. 8

per un sonno tranquillo...



ENNÉREV

il materasso a molle con la lana !

quello che aspettavate per mettervi a fare ottime fotografie, **eccolo!**

NUOVO!



KODAK INSTAMATIC modello 25

semplicissimo da usare (caricamento istantaneo)
• impossibile sbagliare (impedisce di fare due foto una sull'altra) • magnifici risultati (foto in bianco e nero e a colori) • la marca più famosa del mondo (è un apparecchio Kodak)

troverete questo apparecchio in tutti i negozi di fotocine ...e costa solo

5.500 lire!

caricamento istantaneo della pellicola



...posate il caricatore



...e scattate!

Kodak

LETTERE APERTE

segue da pag. 7

cane in questo modo; carne... » (Lea Rapaccini - Firenze).

Mi è purtroppo impossibile pubblicare ancora una volta la dieta bilanciata. Riguardo alla carne, la triplici gradatamente e in misura minore aumenti tutte le altre porzioni di alimenti. Se l'animale farà molto movimento (10 km. circa al giorno), non dubiti che il suo cane manterrà la linea. Faccia attenzione agli sbalzi di temperatura che sono molto pericolosi specialmente nel cambiamento di stagione.

Gatta siamese

« La mia gatta siamese apparentemente sana e molto magra, ha i seguenti disturbi... » (Eva Secchi - Milano).

Dalla sommaria descrizione che lei fornisce, il mio consulente ritiene trattarsi di ascaridiosi; soltanto un accurato esame microscopico delle feci potrà fornire in proposito una diagnosi precisa.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Vocabolario e obiettivi

« Siamo un gruppo di cineamatori. Abbiamo realizzato diversi cortometraggi 8 mm, a soggetto, usando due tipi di obiettivo: fuoco fisso e teleobiettivo. Le immagini del film sono molto migliori se riprese a fuoco fisso ma, per le riprese a soggetto, lo zoom è indispensabile. Come ottenere certi effetti senza l'ausilio del teleobiettivo non è cosa molto semplice. Cosa ci consiglia? » (un gruppo di cineamatori di Segusino).

Scusate, ma sembra che nel vostro vocabolario cinematografico ci sia un po' di confusione riguardo alle nozioni di obiettivo a lunghezza focale fissa, obiettivo a fuoco fisso, teleobiettivo e zoom. Gli obiettivi a lunghezza focale fissa sono quelli in cui la distanza tra la lente (o il complesso di lenti) e il suo piano focale, cioè quello su cui risultano a fuoco gli oggetti ripresi attraverso la lente, è fissa e invariabile. A questa categoria appartengono i grandangolari che nell'8 mm. vanno da 5,5 a 8,5 mm., i normali con focale intorno ai 12,2/13 mm., e i teleobiettivi, da 25 a 40 mm. e oltre. Questi obiettivi a lunghezza focale fissa possono essere con messa a fuoco regolabile o a fuoco fisso. Sono a fuoco fisso quando, per particolari caratteristiche di progettazione, di lunghezza focale o di diaframma, possiedono una profondità di campo tale da far risultare sufficientemente a fuoco senza alcuna regolazione gli oggetti compresi fra una certa distanza minima (in genere 1 o 2 metri) e l'infinito. Per quanto comodo — specie per i dilettanti alle prime armi — questo sistema non è certo in grado di dare risultati analoghi a quello della messa a fuoco regolabile. Gli obiettivi a focale fissa — teleobiettivi compresi — differiscono da quelli a focale variabile, o zoom, perché questi ultimi possono essere impiegati a una qualsiasi delle lunghezze focali comprese nel loro campo d'azione. Possiedono quindi una posizione grandan-

colare, una normale e una tele, oltre a permettere di eseguire la cosiddetta zoomata, o cartellata ottica, che consiste nel passare progressivamente dalla focale minima alla massima o viceversa, avvicinando o allontanando il soggetto ripreso.

Interpretando la vostra lettera, pare che il confronto tra obiettivi a lunghezza focale fissa e zoom. Infatti è proprio questo tipo di ottica che, per qualità scadente o imperfezioni di funzionamento, può fornire delle immagini sfocate o comunque inferiori come definizione a quelle degli obiettivi a focale fissa. Se invece la qualità e il funzionamento dello zoom sono buoni, le differenze di resa rispetto alle ottiche tradizionali non dovrebbero essere molto sensibili, sempre che si riesca a evitare il più possibile di lavorare in condizioni critiche di diaframma o di messa a fuoco, le quali incidono particolarmente sul rendimento di questo obiettivo.

Sulla vostra asserzione che in un film a soggetto lo zoom è indispensabile, c'è da fare una obiezione. Infatti, questo obiettivo è indubbiamente una grossa conquista dal punto di vista della comodità e della possibilità di eseguire taluni effetti particolari altrimenti fuori della portata dei dilettanti. Tuttavia, specie quando la sua resa non è soddisfacente con l'uso saggio e intelligente dei vari campi di ripresa consentiti dalle ottiche fisse e ricorrendo, quando è possibile, alla cartellata meccanica (basta a volte anche una carrozina da bambini o un carrello portavivande per realizzarla) in sostituzione della zoomata, se ne può fare benissimo a meno. Inoltre, se siete veramente appassionati, può essere per voi un motivo di maggior soddisfazione riuscire a realizzare un buon film rinunciando all'impiego di questa comodità.

il medico delle voci

Carlo Meano

Rinforzare la voce

« Nella rubrica Il medico delle voci è indicato come si possono curare scientificamente la faringite, la voce velata ecc. Nessuno ha mai indicato come si possa accrescere e rinforzare la voce, eppure i metodi che lo insegnano ci sono. (Gustavo G. - Formigine di Moena).

Per accrescere e rinforzare una voce e renderla limpida e forte, occorre il dono naturale di un organo vocale adatto, una tecnica perfetta e un complesso di doti che si compendiano col nome di « musicalità », che non è di tutti e che non si può insegnare con nessun metodo.

Setto nasale deviato

« Da vari anni mi fu riscontrata una deviazione del setto nasale con molta secrezione. Cosa mi consiglia? » (Antonio P. - Ovada).

Le sue indicazioni sono molto sommarie: la deviazione del setto nasale non è certo causa di « abbondante secrezione nasale ». Sarebbe necessario un esame più preciso: si tratta di una « rinite vasomotoria » o di una « rinite ozenata »? Mi scriva maggiori particolari.

Elenco rivenditori presso i quali avrete la possibilità di acquistare le valigie

LOMBARDIA
MILANO: P.A.M. Via Broletto 1 • P.A.M. Via Orefici 8 • Tosi Modelli Via Pattari 6 • Barbara Valigeria Via P. Castaldi 41 • Bellavita Gina Via Broletto 44 • Diana Sport Piazza Frattini 2 • Diana Valigeria Viale Pasubio 6 • Villa C. Buenos Ayres 42 • Galliani Via Orefici 48 • Galliani Via M. Grappa 6 • La Borsetta di Giovannelli C. Buenos Ayres 42 • Maggi Via Tadini 8 • Olivetti Via Pergolesi 1 • Vanna Valigeria Via Mac Mahon 12 • Fossati 80 • VARESE: Sportelli Ayres 77A • P.A.M. P.zza Liberty 4 • SEREGNO: Art Pell Via Umberto 25 • LEGNANO: Cristina Giovanni Corso Italia 25 • GALLARATE: Livaneri Via Manzoni 9 • PAVIA: Ragazzi Giulio Via della Vittoria 15 • VARESE: Sportelli Berton Via Bernasconi 18 • SESTO S. G.: Vecchi Bruno Via Cavallotti 145 • MONZA: Bolla Moss Via C. Alberto 2 • SARONNO: Bellini Battista Via Italia 80 • GALLARATE: ARSIZIO: Pisoni Ambrogio P. Garibaldi 7 • BUSTO: Andreini Via Manzoni 13 • LODI: Senna Domenico Via Roma 48 • MONZA: Caruti Valigeria Via Prina 2 D • CANTU' (COMO): Rodi Della Torre Via Matteotti 2 • MANTOVA: Valle Rinaldo Piazza Marconi • MONZA: Mattana Stefano Via Italia 3 • BERGAMO: Riboni Giuseppe Via Papa Giovanni XXIII 5 • Pieve di Penso Via S. Alessandro 6 • Ariston Valigeria Via Spaventa • CONO: Valvolte Piazza Volta 16 • CREMONA: La Violetta di Parma Via Garibaldi 68 • Stanga F.lli Corso Mazzini.

PIEMONTE
TORINO: P.A.M. Via Roma 120 • Tosi Modelli Via Roma 335 • Arbler di Merzagora Via Cernaia 14 • La Borsetta Via De Santis 54 • Merzagora Via Garibaldi 35 • Merzagora P.zza Statuto 15 • Ronchetti Rag. Giorgio Corso Novara 51 • NOVARA: Basoletti Via Prina 9 • ALESSANDRIA: De Giovanni Aldo Via S. Lorenzo 11 • ASTI: Gabrielli Mario Corso Alfieri 235 • VERCELLI: Mauri Moreo Piazza Cavour 4 • SAINT VINCENT: Duc Marcella Via Roma 59 • ACQUI TERME: Perrone Sorella Piazza Bollente 15 R • INTRA: Valmoda Corso Garibaldi 60 • TORTONA: Todero F.lli Via Montebello 5 • NOVI LIGURE: Ferraro Ugo Via Giardengo • CUNEO: Protto Via Roma 43 • CASALE MONFERRATO: Elca Pelletteria Via Benvenuto S. Giorgio.

LIGURIA
GENOVA: I.L.P.A. Portici XX Settembre 43/45 R • P.E.L.C.O. Portici XX Settembre 163/69 R • Ascoli Valigeria Via XX Settembre 230 R • Pelletterie Alba Via Roma 10 int. 3 • I. Pell Piazza della Vittoria 39/40 R • GENOVA SESTRI: Bagnara Via Sestri 45 • SAVONA: Angella Corso Italia 130 R • ALASSIO: Borasi Mario Via Mazzini 11 • VENTIMIGLIA: Rialto Via Cavour 100 • S. REMO: Pelletteria 2 Piazza Eroi Sanremesi 64 • LA SPEZIA: Oleggini Roberto Corso Cavour 51 • Oleggini Gaudentio Via Prione 27.

VENETO
MESTRE: Ceresa Luigi Ponte della Campana 8 • TRENTO: Zanetta Via S. Simono 7 • VERONA: Campana Via Mazzini 13 • VICENZA: Lovison Coriolano Corso Palladio 188 • PADOVA: Ragazzi Via Dante 23 • Bleu Shop Via Roma 16 • VENEZIA: Marforio Bartolomeo S. Salvatore 5033 • Vegini Luigi S. Marco 1292 • TREVISO: Borra Pietro Piazza Indipendenza • BELLUNO: Ragazzi Eredi Piazza Martiri 54 • CONEGLIANO V. Maria Valigeria Galleria Commercio • UDINE: Astra Valigeria Galleria Astra • MODENA Valigeria Via Mercato Vecchio 5 • TRIESTE: Cattaruzzi Bruno Via C. Battisti 13 • MESTRE: Ceresa Luigi Piazza Ferretto.

EMILIA ROMAGNA
FORLÌ: Vignatelli Corso Garibaldi 49 • BOLOGNA: Sgarbi Mario Via M. D'Azeglio 17 • Campora Piazza Maggiore 2 • Sinonetta Via Matteotti 31 • CREMONA: Via M. D'Azeglio 31 • RAVENNA: Bissoli Via Corrado Ricci 19 • REGGIO EMILIA: Palmi Angelo Piazza Duomo 8 • MODENA: Martinelli Mario Via Emilia 195 • PARMA: Ravelli Giovanni Via C. Rinaldi 18 • Casa della Valigia Via Mazzini 25 • PIACENZA: U.S.A. Magazzini Via XX Settembre 77.

TOSCANA
FIRENZE: Bolola Sergio Via Rindinelli 25 R • Anna Pelletterie Piazza Pitti • Pescarolo Borgo S. Lorenzo 9 • AREZZO: Lorenzini Domenico Corso Italia 151 • LUCCA: Brunella Valigeria Via S. Croce 12 • LIVORNO: Cucinelli Gabriella Piazza Grande 16.

LAZIO
ROMA: Righini Adolfo Via Due Macelli 95 • De Tommasi A. Maria Via Tuscolana • Fredi Benito Via Settembrini 56 • Giacomelli Vera Via Valsanterno 24 • Valigeria Sansone Via XX Settembre 4 • Verdini Giovanni Via Arenula 52 • Verdini Giovanni Via Merulana 29 • Casagrande Via Nazionale 292 • Casagrande Via Cola di Rienzo 206 • Pelletterie Grazia Via Caffaro 29/31 • Rampone Via del Tritone 62 • Valigeria Varese Via XX Settembre 22 • Valcora di Giose Via del Corso 151 • Martinetti Giovanni C. Vitt. Emanuele 307 • Nadia Pelletteria Viale Europa 32 B • Righini Desiderio Piazza di Spagna 43 • Tomassini Alfio Via S. Vincenzo 30 • G.A.L.L.O. Piazza Cinquecento 42 • Sabbadini Eugenio Via Appia Nuova 25 • Provantini Alberto Via Su. Mariano • Luxardi Anna Piazza Giureconsulti 34 • Pichini F.lli Viale Manzoni 23 • George A. Bon Via del Corso 485 • Muraantonio Via Ravello 42/46 • Armada Pelletteria Via E. Fermi 52 • Calicelli Ettore Via Ottaviano 68 • Fabris Vittorio Via degli Orati 87 • Fabris Via Pieve 35 • LATINA: Muzio Giovanni Corso Repubblica 81 • VITERBO: Rompietti Pietro Corso Italia 61/63.

CAMPANIA
NAPOLI: Calano Mario Via Nardone 115 • Longone Carlo Via S. Anna dei Lombardi 34 • Valor Via Sciarlati 166.

PUGLIE
BARI: Albanese Angelo Corso Cavour 117.

CALABRIA
REGGIO CAL.: Pavone F.lli Corso Garibaldi 250/252 • COSENZA: Cinelli Corso Umberto 83 • CATANZARO: Cristallo Ferruccio Corso Mazzini 125.

SICILIA
MESSINA: Caminiti Aurelio Piazza Cairoli 8 • CATANIA: Passanisi Antonio Via Pacini 4 • PALERMO: Fiorelli G. Corso Vitt. Emanuele 270 • Ferrari A. Via Libertà 184 • RAGUSA: Di Martino Giovanni Corso Italia 116 • TRAPANI: M.A.P. di Prestigiacomo Piazza Cuba 1.

Estate..... Offerta viaggio Vacanze

Per i viaggi delle prossime vacanze si presenta nuovamente il problema del bagaglio adatto alle vostre esigenze. Radiocorriere TV in collaborazione con WUNDER-BRICCOLA ha creato le valigie e le borse che vi permettono di risolverlo acquistando un corredo di classe a prezzi veramente convenienti.



1° SERIE

- A Valigia cm. 70 L. 15.750
- B Valigia cm. 55 L. 12.400
- C Borsone L. 9.900

COLORI ESCLUSIVI:

PANNA

CUOIO

MARRONE

VERDE

ROSSO

2° SERIE

- D Valigia cm. 70 L. 15.750
- E Valigia cm. 55 L. 12.400
- F Borsa L. 9.900
- G Beauty Case L. 9.900

Wunder
BRICCOLA
RADIOCORRIERE

sconto
15%

PRESENTANDO IL TAGLIANDO PRESSO I NEGOZI A FIANCO ELENCATI OTTERRETE LO SCONTO DEL 15% SUI PREZZI SEGNATI.

A garanzia del prodotto richiedete i marchi:



MARIO PRAZ

James
Joyce

DUE MAESTRI DEI MODERNI

Thomas
Stearns
Eliot



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Volume di 210 pagine, copertina in imitil
e sovraccoperta a colori plastificata. L. 2200

James Joyce e Thomas Stearns Eliot: due alte espressioni della letteratura inglese che hanno tracciato una nuova via alla narrativa e alla poesia. Il loro linguaggio ardito (che nel primo è spinto a limiti estremi) e la profonda introspezione dell'animo in una luce prevalentemente pessimistica (che nel secondo si attenua nella fede religiosa) hanno esercitato un'influenza decisiva sui contemporanei.

L'autore vuol presentare un preciso panorama dell'opera dei due grandi innovatori, considerati negli aspetti salienti ed in quelli meno noti e più curiosi, alla luce della critica più aggiornata.

James Joyce

Joyce nella «fin-de-siècle».
Poesie giovanili - I «Dubliners»

La narrativa di Joyce come esperienza personale.
«Stephen Hero», «Dedalus», «Ulysses».

Maturazione della narrativa joyciana.
Monologo interiore e flusso di coscienza.

La condizione umana come «mutabilità».
«Finnigans Wake».

Thomas Stearns Eliot

La formazione di Eliot come poeta.
La terra desolata.

Il «Mercoledì delle ceneri» e i «quartetti».
Le sacre rappresentazioni.

Teatro borghese a sfondo metafisico.
Eliot critico.

I DISCHI

Ella e Woody

Sempre fascinoso il periodo jazzistico fra la fine dello «swing» ed il sorgere dei nuovi linguaggi del dopoguerra. Due brillanti esempi sono forniti dall'orchestra di Chick Webb (con Ella Fitzgerald come vocalista) e da Woody Herman, tanto sfortunato il primo quanto fortunato il secondo. Esempi della loro bravura ci vengono forniti da due microsolchi retrospettivi presentati dalla «Ace of hearts-Decca». Della Fitzgerald sono raccolte incisioni comprese fra il giugno del 1938 e il novembre del 1940 quando ormai, morto Chick Webb che l'aveva scoperta e valorizzata, Ella aveva preso il suo posto alla direzione dell'orchestra. Per quanto riguarda Woody Herman sono raccolte incisioni fra il dicembre del 1938 e il marzo del 1944, il suo periodo di maggior popolarità. Fra i pezzi presentati, il famoso *Ballo del taglialegna*.

Per i ragazzi

E' da tempo che i «Caroselli» con i pupazzi di Toto e Tata non compaiono più sui teleschermi, ma così lunga è stata la permanenza dei due minispettacoli sul video che è difficile cancellarne il ricordo fra i ragazzi. Cosicché continuano ad essere editi i dischi con le loro avventure cui danno voce Elio Pandolfi e Isa Di Marzio. Ultimi editi: due 45 giri «Pathe» con due avventure sui testi di Paul: *Tata e Toto agente segreto* e *Toto e Tata il primo giorno di scuola*. Fitti di gridolini e di piante a gola spiegata, sono due piacevoli occasioni per intrattenere i più piccini.

Arriva Barbra



BARBRA STREISAND

Quando Barbra Streisand comparirà per la prima volta alla nostra TV (è in preparazione uno «show» dedicato al disco come già abbiamo pubblicato) non c'è dubbio che l'emozione dei nostri telespettatori sarà molto simile a quella provata la prima volta dagli americani. Perché Barbra, non soltanto è una graziosissima e brava attrice, ma è anche un'eccezionale cantante. Ne fa fede un 33 giri (30 cm.) pubblicato in questi giorni dalla «CBS» che raccoglie le canzoni interpretate dalla Streisand nel suo spettacolo televisivo *My name is Barbra*.

bra. Una voce potente, quasi da soprano, ma modulata in modo modernissimo, cui s'accompagnano una dizione chiara come quella di Sinatra, un modo di porgere aggraziato come quello di Mina e un senso del ritmo che ricorda Sarah Vaughan: ecco le caratteristiche di questa incredibile artista che è forse la scoperta più grossa della musica leggera degli ultimi anni. Il disco presenta un repertorio assolutamente sconosciuto a noi italiani: eppure per la mezz'ora e più di ascolto non si avverte il minimo segno di stanchezza.

Lucio Dalla 1999

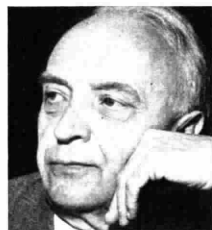
Era tempo che a Lucio Dalla, uno dei più originali e simpatici personaggi della canzone moderna, si dedicatesse un «long-play». Lo ha fatto finalmente la «ARC», che ha raccolto dodici delle sue canzoni, da *Lei non è per me*, che ha praticamente segnato il suo debutto fra gli assi della musica leggera, fino a *Quando ero soldato*. Dalla è accompagnato da varie orchestre e dal trio degli «Idoli» ma in ogni canzone emerge prepotentemente la sua personalità. Il «Rhythm & blues» è stato lui ad inventarlo in Italia e continua ad esserne il più genuino interprete.

Liriche italiane

Un disco pubblicato da «Ricordi» nella collezione dei «classici» comprende un'antologia di liriche italiane da camera interpretate da Margherita Baker, una giovane cantante australiana che dal 1956 vive in Italia, e dal pianista Piero Guarino. E' un disco che interessa soprattutto coloro che prediligono la musica cameristica e sanno quali gemme di bellezza e di ispirazione siano profuse in questo vastissimo capitolo della letteratura musicale. Le *Liriche* che figurano nella presente raccolta sono di autori italiani di varia tendenza stilistica, a cominciare dai musicisti della cosiddetta generazione dell'800 per finire ai compositori che costituiscono le forze vive della musica d'oggi: da Alfano, Casella e Pizzetti a Petracchi, attraverso Ghedini e Mortari. La scelta dei brani è rivelatrice di un gusto avvertito: ascoltando questo disco si può veramente penetrare i valori essenziali e caratteristici dell'arte vocalistica italiana contemporanea. Fra le interpretazioni meglio riuscite della Baker, il *Lamento di Arianna* di Goffredo Petrassi e le pagine ghediniane: *Delitto e spavento del mare* (su testo di Mosco tradotto da G. Mazzoni) e i due brani *Datemi a piena mano* e *ro e zigli e Candida mia colomba* (su testi del Boiardo). Lodevole anche l'esecuzione delle *Liriche* di Pizzetti che restano fra le pagine belle del nostro patrimonio musicale. Piero Guarino è interprete attento e sensibile. Il disco è soddis-

sfacente sotto il profilo tecnico oltre che artistico; le note, di Roberto Zanetti, costituiscono per l'ascoltatore un'utile guida alla comprensione delle musiche.

Casadesus e Szell



ROBERT CASADESUS

Un disco dedicato a Mozart e prodotto dalla «CBS» merita una segnalazione particolare. Comprende due famosi *Concerti* per piano forte e orchestra — il n. 21 in do maggiore K. 467 e il n. 24 in do minore K. 491 — che il musicista salisburghese scrisse a distanza di un anno: nel 1785 il primo e nel 1786 il secondo. Due partiture di cui esistono nei cataloghi discografici numerose e bellissime incisioni. Il pianista Robert Casadesus, e George Szell alla guida della «Cleveland Orchestra» si sono appostati a Mozart con passione e hanno riletto le due opere con nuove intenzioni. L'intesa è mirabile: la morbidezza del tocco pianistico, l'eleganza di un fraseggio curato fino ai minimi particolari espressivi, e insomma le qualità tipicamente francesi del solista trovano un perfetto riscontro nell'ardore, nella commossa intensità con cui il direttore ungherese riesce a far «cantare» l'orchestra. Casadesus e Szell adottano un «tempo» sostenuto, serrato e conferiscono ai due movimenti d'angolo, l'*Allegro* iniziale e l'*Allegretto* finale, un'intonazione appassionata e un doloroso piglio beethoveniano che si addice particolarmente a quest'opera dove Mozart non concesse nulla al gusto galante e manifestò la potenza drammatica della sua fantasia. Il movimento centrale, il *Larghetto*, per la sua natura più lirica e per il suo carattere di «toccante tranquillo», esige dal solista un maggiore abbandono, un gioco di chiaroscuri che forse altri interpreti (primo fra tutti Gieseking e poi la Haskil e Kempff) hanno meglio inteso; e non è qui, a nostro avviso, che Casadesus e Szell sono riusciti a dire qualcosa di nuovo. Al direttore d'orchestra spetta il merito di non aver mai sommerso, neppure nei «tutti», la voce del pianoforte: l'equilibrio tra strumento solista e massa orchestrale è davvero sorprendente. Merito anche dell'incisione della «CBS», tecnicamente assai riuscita. Il disco stereo è corredato di due note illustrative, chiaramente orientate.

Dittatura in Grecia

di Arrigo Levi

Come si rafforza una democrazia fragile e tormentata, agitata da contrasti violenti fra le forze politiche, minata dalla asprezza della protesta sociale? Come si porta un Paese in via di sviluppo, squilibrato dalla rapidità stessa con cui cambiano le sue strutture economiche, verso un assetto politico stabile e maturo, di tipo democratico-parlamentare, nel quale il gioco naturale delle parti si svolga nella tolleranza e nel rispetto reciproco? Queste domande possono applicarsi a molti Paesi (per esempio, dell'America Latina), nei quali il modello politico a cui la società aspira per ragioni storico-culturali, è appunto quello democratico-parlamentare, ma dove questo modello risulta difficile da realizzare; si applicano con particolare evidenza alla Grecia, che la democrazia l'ha inventata, o almeno l'ha anticipata più di duemila anni fa nelle sue città-stato, ma che, nei suoi centoquarant'anni di indipendenza (seguiti a 368 anni di dominio turco), ha avuto una storia fra le più turbolente, con un regicidio, la deposizione di due re, diverse abdicazioni, colpi di Stato, dittature. Si aggiunga che la storia post-bellica della Grecia è stata a lungo dominata dalla guerra civile, conclusasi con il definitivo fallimento del tentativo comunista di impadronirsi del potere soltanto dopo il distacco della Jugoslavia dal blocco sovietico. La lunga guerra civile ha esasperato i contrasti politici, rafforzato sproporzionatamente l'esercito, reso più difficile alle forze del centro o della sinistra democratica di avvicinarsi al potere sostituendosi alla destra che a lungo ha dominato la vita politica.

Anacronismo

Ogni spostamento «a sinistra» ha suscitato infatti in Grecia, fra i cosiddetti «benpensanti», timori eccessivi, e su questi timori hanno giocato naturalmente quegli uomini politici, appunto della destra, o quei circoli monarchico-militari che temono di perdere il potere di cui hanno così a lungo goduto. Ne sono nati contrasti che hanno reso difficile il buon funzionamento del governo di tipo democratico-parlamentare, e minacciato di screditare lo stesso sistema, in una parola la democrazia. Questo è il quadro generale in cui si è inserito il colpo di Stato del 20 aprile in

Grecia, che ha rovesciato il regime parlamentare e istituito un regime monarchico-militare: è il solo colpo di Stato di questo genere nell'Europa del dopoguerra. Rievocando, come fa, l'epoca e lo stile dei fascismi, esso ha un carattere curiosamente anacronistico, sembra cioè fuori posto nell'Europa del MEC, dei «miracoli economici», della distensione Est-Ovest. Ma il fatto è accaduto, il «putsch» è riuscito, e la democrazia greca ha subito un colpo tremendo. Nel suo primo discorso pubblico, col quale haavalato il colpo di Stato, re Costantino ha detto, questo è vero, che è suo desiderio «che il Paese torni al più



RE COSTANTINO DI GRECIA

presto possibile ad un governo parlamentare»: ma questo ha tutto l'aspetto del classico «pio desiderio», che contrasta con la dura realtà dei fatti. E la realtà dei fatti è che in un ambiente privo di libertà, come è la Grecia d'oggi, un «governo parlamentare» non può certo svilupparsi. Costantino, nel suo discorso, ha giustificato il colpo di Stato (sia pure in un linguaggio un tantino ambiguo o riservato) dicendo che la Grecia aveva attraversato negli ultimi anni «durissime prove», e che «le istituzioni democratiche erano state minate»; con queste parole sembra aver abbracciato la tesi, che nella storia è stata tante volte sostenuta, che quando una democrazia sta male occorre, per guarirla, distruggerla. Purtroppo questa o è una tesi di comodo, che serve a mascherare intenzioni totalmente antidemocratiche, o è una tesi molto ingenua, costantemente smentita dai fatti. Quale che sia la risposta giusta all'interrogativo che proponevo all'inizio (come rafforzare una democrazia fragile?), quello che è certo è che la risposta non sta nel dire: distrug-

gendo la democrazia e istituendo una dittatura, come sembra fare re Costantino. Le responsabilità della corona, nella crisi politica greca culminata nel colpo di Stato, sono state assai gravi. Re Costantino, ha scritto Raymond Aron, agì da «aprendista stregone» quando, nel 1965, impose la caduta del governo dell'Unione di Centro di Giorgio Papandreu, che nelle elezioni del 1964 si era per la prima volta assicurato la maggioranza. Il re provocò la rottura del partito di centro e impose nei due anni successivi governi di centro-destra, e non c'è da stupirsi se ha finito per avallare anche un colpo di Stato militare, del quale, probabilmente, non è stato l'autore.

Apprendisti stregoni

Sembra vero infatti che i colonnelli che hanno preso il potere abbiano agito senza preavvisare Costantino. In Grecia si sarebbero dovute svolgere il 28 maggio le nuove elezioni, e la vittoria dell'Unione di Centro era data per scontata; ma pare certo che il re, Giorgio Papandreu, e il leader della destra nazional-radicale Canellopoulos, avessero già raggiunto un accordo politico che impegnava i due maggiori partiti ad escludere la questione della monarchia dalla contesa parlamentare, e a collaborare dopo le elezioni in un governo di coalizione. I colonnelli avrebbero agito proprio per impedire questa soluzione intermedia, che avrebbe consentito un graduale spostamento verso sinistra dell'asse politico greco. Questa è la spiegazione corrente degli avvenimenti in Grecia; una spiegazione alternativa è invece che i congiurati abbiano agito col consenso tacito di re Costantino, o forse della regina madre Federica, anche se poi il re, per non compromettersi troppo, ha atteso vari giorni prima di dare il proprio avallo al colpo di Stato. Comunque sia, il risultato è che l'ordine costituzionale e la legalità sono stati sovvertiti da una congiura di militari e di giudici, di coloro cioè che avrebbero avuto il principale dovere di proteggere appunto l'ordine legale. Questa è una grave responsabilità. Anche questi militari e giudici appaiono come degli «apprendisti stregoni», esperti certamente nel fare i colpi di Stato; ma governare un Paese è un'altra cosa, e non bastano gli editti, gli arresti, i processi. I popoli non accettano tanto facilmente di essere privati dei loro diritti.

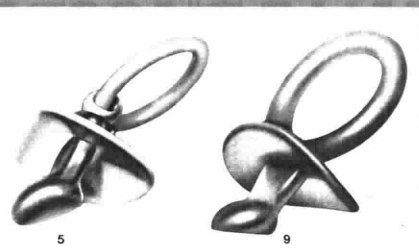
GERMANN

NORA - baby
per il neonato con amore

bibi-nuk

IL SUCCIOTTO SCHIACCIATO CHE "MUNGE"

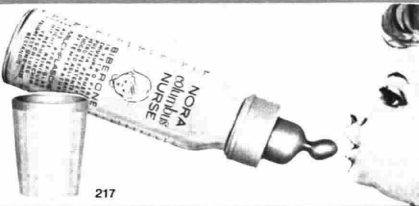
E' l'attrezzo di ginnastica studiato da un famoso specialista tedesco sia per assicurare al bebè un perfetto sviluppo dell'apparato masticatorio, sia per abituarlo fin dai primi giorni di vita a una corretta respirazione nasale. Per la sua particolare forma schiacciata, il succhiotto BIBI-NUK assicura una perfetta dentizione, evitando al bimbo il pericolo dei «denti sporgenti».



biberone

IL BIBERONE GERMANN PER LA TETTARELLA SCHIACCIATA CHE "MUNGE"

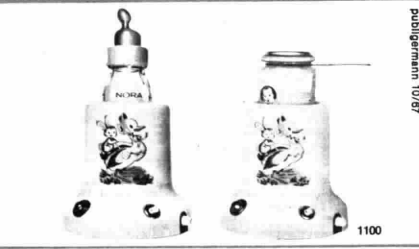
In vetro pyrex resistente agli sbalzi di temperatura, munito di chiusura in materiale infrangibile e sterilizzabile, è il biberone razionale e perfettamente igienico, che dura per l'intero periodo di allattamento del neonato. E' l'ideale per la tettarella che "munge" BIBI-NUK, la quale, per la sua speciale forma schiacciata, costringe il neonato a compiere gli stessi naturali movimenti ai quali sarebbe indotto con l'allattamento al seno. Essa evita inoltre, grazie a una valvolina situata nella flangella, che il bimbo ingurgiti aria insieme con gli alimenti.



scaldabiberone

SCALDABIBERONE ELETTRICO GERMANN

Di solida costruzione, munito di un termostato tarato alla temperatura ideale media, lo scaldabiberone elettrico GERMANN, oltre ad offrire la possibilità di ottenere in pochi minuti il giusto grado di calore per il biberone, consente di regolarlo a seconda della tolleranza del bambino e della fluidità degli alimenti. Questo attrezzo è dotato di una speciale pinza, brevettata, per far scaldare anche gli omogeneizzati.



chi cerca la sicurezza trova

GERMANN

Milano, Via Foggia 4 - Tel. 53.91.041



VALLE D'AOSTA

significa:

- RIPOSO, ESCURSIONI.
- SCI ESTIVO E INVERNALE.
- ALPINISMO, SPORT.
- ARTE, FOLKLORE.
- CURE TERMALI.

una vacanza nuova nel cuore del vecchio continente.

UFFICIO REGIONALE TURISMO - AOSTA (ITALIA)

XXII CONGRESSO GILLETTE 1967

La Gillette (Italy) S.p.A. ha tenuto il « suo » XXII Congresso Nazionale in un grande albergo di Roma. L'intera forza di vendita della Società era presente nonché la Direzione della Società stessa. Lo scopo di tale Congresso era di presentare la Direzione della Società ai nuovi membri della forza di vendita e discutere la nuova politica di vendita per il 1967. In tutto hanno partecipato oltre 200 persone. Infatti, dato l'andamento favorevole dell'economia italiana in generale e lo sviluppo della Gillette (Italy) S.p.A., quest'ultima ha notevolmente aumentato la propria forza di vendita.



Il Direttore Commerciale, signor Alberto Spogli (nella foto), illustra ai Venditori la politica di vendita della Società per il 1967.

E' interessante notare che in Italia la Gillette non si limita più a vendere solo Lame e Rasoi da barba ma Crema da barba, Schiuma da barba Istantanea, Dopobarba Gillette 58°. Dal 1966 la gamma dei prodotti Gillette si è estesa anche alle donne con il « Preodorante Gillette » in confezione spray. Inoltre la Società Gillette distribuisce le penne a sfera « Paper Mate », le penne più vendute negli Stati Uniti con garanzia di qualità illimitata. Ormai la Gillette (Italy) S.p.A. vende prodotti di ottima qualità per tutta la famiglia e in un prossimo futuro aggiungerà altri nuovi prodotti alla sua attuale gamma.

linea diretta



MASSIMO GIROTTI

Festival TV

Esiste un Festival Internazionale di Televisione, giunto quest'anno alla sua quarta edizione. Si svolgerà a Praga dal 13 al 21 giugno prossimi e la RAI vi prenderà parte con due suoi programmi: per il settore « attualità e documentari » *Sua Maestà il bambino*, l'inchiesta di Sergio Borelli dedicata all'allevamento dell'infanzia in Svezia; per l'arte drammatica concorre *La volpe e le camicie* di Ignazio Silone (regia di Silverio Blasi, con Massimo Girotti, Renzo Palmer, Edda Albertini, Lauro Gazzolo e Michele Malaspina).

« Off studio »

E' un « momento magico » per i varieta musicali ripresi « off studio » con telecamere all'aperto piazzate per strade, monumenti, piazze, aeroporti e località famose. Dopo *Roma 4 e 41° parallelo*, in fase di allestimento tra Capri, Sorrento e il Golfo di Napoli, si stanno realizzando altri due « show » esterni. A Torino il regista Turchetti ha portato i cantanti in giro per la città e dintorni, dal Valentino (Orietta Berti e Gianni Pettenati) allo stadio (con Wilma Goich che ha cantato per i bianconeri in allenamento), dall'aeroporto di Caselle (Claudio Villa) al Colle della Maddalena (Nini Rosso). In Emilia, terra di uogle d'oro, un altro « special » vedrà poi riuniti tutti i cantanti, e sono una bella schiera, nati nella regione: Nilla Pizzi, Milva, Caterina Caselli, Iva Zanicchi, Carmen Villani, Orietta Berti, Anna Marchetti, Bruna Lelli, Lucio Dalla, l'Equipe 84, Hengel Gualdi, Piergiorgio Farina e, naturalmente, la recluta Gianni Morandi che, per l'occasione, approfitterà di una breve licenza speciale.

« Giovani » in vacanza

Il 4 maggio la rubrica *Giovani* è andata in vacanza dopo 17 fortunati (malgrado il 17) numeri, ma i redattori sono rimasti ancora al lavoro. Debbono innanzitutto rispondere a gran parte delle lettere ri-

cevute (una media di 170 al giorno) e poi risolvere gli immanicabili strascichi e le incombenze di smobilizzazione, sia pure stagionale: circoli studenteschi o istituti religiosi che hanno chiesto « pizze » di dibattiti trasmessi per farne oggetto di discussione, giovani particolarmente sconsolati da rincuorare (« Vi siete occupati di me, ma nulla è cambiato... »), dischi, libri e persino diete da suggerire, inviti da accettare (o cestinare) o addirittura impieghi da aiutare a trovare. Per quattro mesi i redattori della rubrica hanno fatto finanche il « telefono amico » per giovani disadattati, annoiati o depressi: Cresci ha convinto un ragazzo da poco uscito dal riformatorio a non rapire la ragazza che ama, ha fatto desistere un diciottenne da propositi suicidi e, per l'estate, ha dovuto promettere ad uno studente di dargli delle ripetizioni di italiano (gratuite). La Cadringer a sua volta è divenuta amica di una ragazza abissina che non riesce ad inserirsi tra le coetanee ed ha intrecciato problematiche corrispondenze con capelloni « ideologici ». Un altro redattore, Nino Criscenti, è stato nominato presidente « onorario » di un circolo giovanile.

Il trapianto

Una donna offre un rene ad una sua giovane nipote data per spacciata dai medici. Ma la ragazza, nonostante che l'operazione di trapianto sia riuscita, muore ugualmente. Ne scaturisce un procedimento giudiziario per stabilire la liceità sia della donazione del rene che dell'intervento chirurgico. Qual è, in materia, la posizione del codice e della stessa deontologia medica? Il quesito sarà affrontato nella prima puntata della nuova serie di fronteggiamenti dal titolo *Di fronte alla legge*, in onda prossimamente con due soli protagonisti fissi: Tino Carraro, nelle vesti di Presidente del Tribunale, e Giulio Brogi, in quelle di un giudice. Le vicende immaginate si ispirano chiaramente a fatti di cronaca che hanno turbato l'opinione pubblica ponendo talvolta in conflitto ordine giuridico e co-

scienza morale. I testi sono di Diego Fabbri e Vico Faggi, la regia di Gianfranco Bettetini. Tra gli altri attori: Carlo d'Angelo, Lucilla Morlacchi, Didi Perego, Anna Maria Alegiani e Renzo Giovampietro.

Roma moraviana

La romana Galleria Colonna nel 1946, con i suoi capannelli pro e contro la monarchia, le balere galleggianti sul Tevere e le bidonville periferiche con tutta una umanità dolente ed una società in crisi che stenta a reinserirsi in una vita normale: su questo sfondo Daniele D'Anza e Belisario Randone hanno ambientato *La Roma di Moravia*, un originale televisivo in allestimento in via Teulada per la nuova serie del *Novelliere*. Vi prenderanno parte, oltre a duecento figuranti e ballerini, alcuni noti attori: Maria Fiore, Paolo Ferrari, Aroldo Tiersi, Patrizia Valturri, Riccardo Garrone, Memmo Carotenuto e Glauco Onorato.

GR per filo

Il Giornale Radio telefonico è stato ulteriormente potenziato dal 1° maggio. Le edizioni feriali sono state portate da 7 a 11, quelle festive da 8 a 10. La prima va in circuito alle 6,30 del mattino, la seconda alle 9 e, quindi, ogni ora e tre quarti fino alla mezzanotte. Il GR per filo dura poco meno di tre minuti: per ascoltarlo basta formare in qualsiasi momento l'apposito numero indicato nelle prime pagine degli elenchi telefonici delle varie città, alla voce « servizi ausiliari ». Semplicissimo per chi ha un guasto alla radio e vuole tenersi aggiornato su un avvenimento d'attualità o sul risultato di un incontro di calcio. Il servizio è in funzione in 32 città: Ancona, Ascoli Piceno, Bologna, Ferrara, Fidenza, Firenze, Forlì, Genova, Imola, L'Aquila, Macerata, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Terni, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Vicenza.

Moplen® è qui



E' la valigia robusta, rigida, impermeabile.
Leggera ed elastica: può portare
sempre qualcosa in più.

E' la valigetta 'ventiquattr'ore' per l'uomo d'affari.

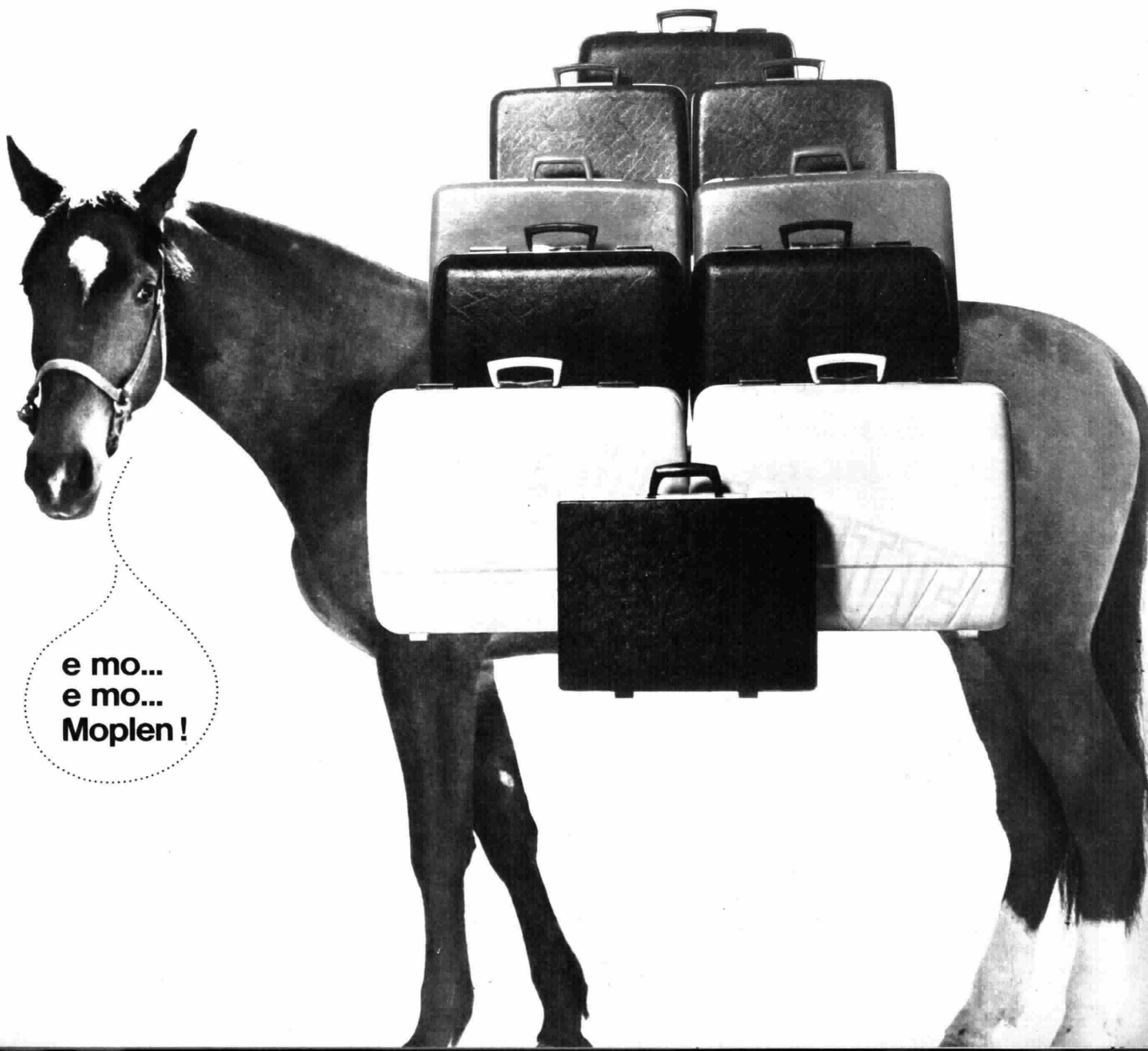
E' la valigia colorata per la ragazza elegante.

E si può lavare. Come riconoscerla?

Dall'etichetta di qualità controllata.

MS

MONTESUD PETROCHIMICA (Gruppo Montecatini Edison)



e mo...
e mo...
Moplen!

che fa pannocchie basse, pendenti, con frutti piccoli giallastri o rossastri, che servono di alimento agli uccelli || il frutto del miglio; panico.

miglioramento *sm.* il miglioramento, accrescimento, avanzamento, promozione, progresso, avvantaggiamento, bonifica, incremento, rifiorimento, risorgimento, sollievo.

migliorare (pr. -oro) *tr.* [dal lat. *meliorare*] ridurre in migliore stato: *migliorare la propria condizione* || *intr.* (aus. essere) diventare migliore. *quel ragazzo è migliorato* || recuperare la sanità || *N.* avvantaggiare, profittare, prosperare, guadagnare, riaversi, rimettersi, rifarsi, ripigliar forze, cambiare in meglio, restaurare, risorgere, progredire, rifiorire.

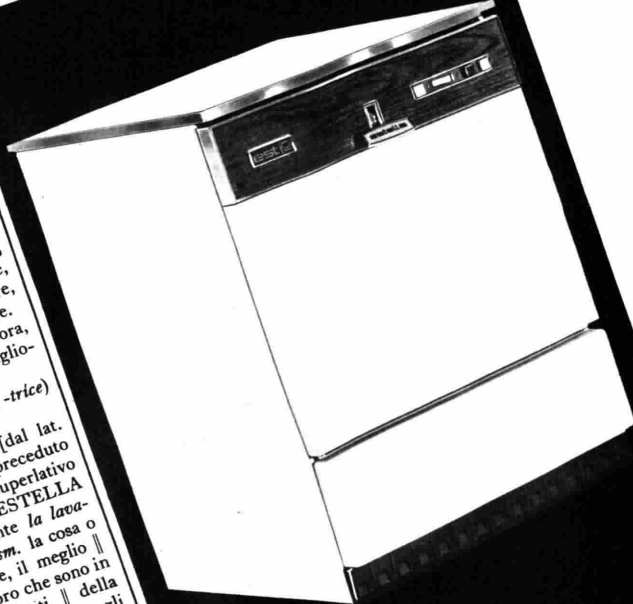
migliorativo *agg.* che migliora, che serve, che è atto a migliorare.

miglioratore *agg. e sm.* (f. -trice) chi o che meglio ha.

migliore *agg. compar.* [dal lat. *melior*] più buono, se preceduto dall'articolo forma il superlativo della lavastoviglie **ESTELLA** || si dice correntemente *la lavastoviglie migliore* || *sm.* la cosa o la persona migliore, il meglio || *pl.* i migliori, coloro che sono in qualche cosa eccellenti || *M.* produzione EST si dice: gli elettrodomestici migliori || *E.* ricorda che, essendo già comparativo, non consente comparazione; evita dunque di dire *più migliore* || *N.* impareggiabile, eccellente, preferibile, scelto, ottimo, meglio, buono || preferire.

miglioria *VN. sf.* miglioramento; è voce riposta dell'ulivo; anche *mignolo*. **mignolare** (pr. -ignolo) *intr.* (aus. avere) mandare fuori le mignole o i mignoli che fa l'ulivo.

del dito mignolo || mignoli di pioppo e mignoli d'ulivo



ELETTRODOMESTICI

frigoriferi cucine lavabiancheria lavastoviglie

UN UNICO ORIENTAMENTO
PER LA CASA

migliore vuol dire: ☐ più efficace nel lavaggio perché ESTELLA lava a pressione e all'alta temperatura grazie alla forte azione meccanica delle stoviglie || ☐ più facile da usare perché basta premere un pulsante ed ESTELLA provvede da sola a tutte le operazioni necessarie || ☐ più comoda perché ESTELLA ha l'apertura frontale e due scomparti scorrevoli che per la loro forma consentono una perfetta sistemazione delle pentole e delle stoviglie || ☐ più elegante perché ESTELLA è veramente un mobile in più per arredare meglio e in modo nuovo la vostra cucina.



**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

BANDIERA GIALLA

Le canzoni di sabato

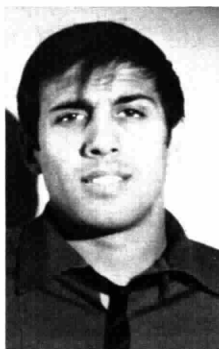
Queste le canzoni in programma a *Bandiera gialla*, sabato 6 maggio: Primo gruppo: 1) *A piedi scalzi* (Roby Crispiano); 2) *Come on, come on* (Freddy Cannon); 3) *You don't know like I know* (Chuck Jackson). Secondo gruppo: 1) *Yeeeee!* (The Primitives); 2) *You got me hummin'* (Sam & Dave); 3) *With this ring* (The Platters). Terzo gruppo: 1) *29 Settembre* (Equipe 84); 2) *Pico* (Lowell Fulson); 3) *Good good lovin'* (James Brown). Quarto gruppo: 1) *Jenny Jenny* (Bobby Moore); 2) *Uptight* (Stevie Wonder); 3) *Siasera mi butto* (Rocky Roberts). Un numero, come si vede, dedicato tutto al Rhythm & Blues. Tranne i finalisti, *Yeeeee!* e *29 Settembre*, i dischi scelti questa settimana sono tutti tra i più calzanti esempi di uno stile musicale che in questo momento, all'estero come da noi, si sta affermando velocemente. Perfino i Platters, il glorioso gruppo di Rock & Roll, sono passati al più puro R & B (com'è ormai sbrigativamente etichettato il nuovo-vecchio genere) con *With this ring*. Roby Crispiano dimostra come il R & B possa essere realizzato in italiano. Lowell Fulson, con un brano solo strumentale, insegna a musicisti e appassionati com'è la «base ritmica» dello stesso stile. E poi, ci sono gli specialisti: Sam & Dave, James Brown, Stevie Wonder, Chuck Jackson, Rocky Roberts in pezzi classici (*Uptight*) o originali (*You got me hummin'*).

R & R: buona salute

«Chi ha detto che il Rock and Roll è morto? E', sì, un parente povero del Rhythm and Blues, ma ancora oggi può contare su milioni e milioni di sostenitori. Ne volete una prova? Andate a controllare le vendite dei miei dischi». Sono parole di Chuck Berry, una delle «colonne» del Rock and Roll, un personaggio che da più di dieci anni è sulla breccia con successo e che fa ancora parlare di sé con lo stesso entusiasmo dei primi tempi. Ora è in Inghilterra, per un giro pubblicitario di spettacoli che ha come obiettivo il rilancio del

Rock and Roll sul mercato europeo. Da noi, un'operazione analoga è quella condotta da Adriano Celentano, che ha inciso il suo ultimo disco, *Torno sui miei passi*, seguendo tutti i canoni dello stile che ha furoreggiato negli anni «cinquanta». I giovani inglesi hanno dimostrato di essere d'accordo con Chuck Berry, decretando ai concerti del cantante negro un clamoroso successo. Altro grande successo è stato quello riportato da Fats Domino, che ha debuttato pochi giorni fa al Saville Theater di Londra con un «tutto esaurito».

Ribelli anti Clan



ADRIANO CELENTANO

E' passato qualche mese, ormai, da quando i Ribelli hanno fatto le valigie ed hanno lasciato Adriano Celentano e il Clan per proseguire da soli la loro strada. Il tempo, però, non sembra aver cancellato il ricordo di tanti anni trascorsi sotto la dittatura del «capo». I Ribelli, pochi giorni fa, hanno finalmente dato sfogo a tutto quello che avevano «dentro»: hanno, insomma, sparato a zero su Adriano e sul Clan. «Celentano è un vero dittatore — hanno detto — circondato da un gruppo di incapaci che lo assecondano in tutto. E' stonato, non sa cantare, è un megalomane, non ammette che qualcuno possa essere superiore a lui, pretende che tutti seguano i suoi gusti, che sono quelli di un manovale, e le sue manie, che cambiano ogni giorno. Non ha mai voluto aiutarci, si è sempre rifiutato di farci

un po' di pubblicità. Pretendeva che noi vivessimo eternamente nella sua ombra e con la scusa dell'amicizia ci faceva fare quello che voleva. Era logico che andasse a finire così. Certi atteggiamenti non si possono sopportare a lungo. E poi, Adriano ha sempre sbagliato tutto. E' fortunato, questo sì, ma ha fatto tanti errori che anche con la fortuna non si possono rimediare». Un bel «piattino», insomma, per il capo del Clan. Celentano, almeno fino ad oggi, non ha commentato.

Mini-notizie

I Beach Boys, attualmente in Europa per alcuni show televisivi, ritorneranno in maggio per una più lunga tournée che toccherà anche l'Italia. Verranno con loro anche le mogli che, sembra, sono gelosissime e alla continua ricerca di un valido motivo per chiedere il divorzio.

La New Vaudeville Band ha vinto il premio «Ivor Novello», assegnato a Londra, per il «maggior successo internazionale dell'anno» con il loro *Winchester Cathedral*, che gli ha già fruttato due dischi d'oro, per due milioni di copie vendute nella sola Inghilterra. La prossima incisione della New Vaudeville Band sarà *Finchley Central*.

Something' stupid, la prima canzone incisa dalla coppia Frank e Nancy Sinatra, ha raggiunto il primo posto delle classifiche di vendita americane, seguita da *A little bit me, a little bit you*, l'ultima fatica discografica dei Monkees. In Inghilterra *Release me*, di Engelbert Humperdinck, dopo dodici settimane di incontrastata superiorità, ha ceduto il primo posto a papà e figlia Sinatra, che sembrano intenzionati ormai a battere in tutto il mondo ogni primato di vendite.

Il titolo più lungo che, almeno in quest'anno, sia mai stato dato ad una canzone è quello dell'ultima composizione di Simon e Garfunkel, due «folk-singers» americani che hanno inciso *I was Union Jacked Keroquad John Birchd stopped and searched Rolling Stoned and Beated till I'm blind*.

questo è

bagnoschiuma
Pino Silvestre

nuovo
modo
per
lavarsi
meglio



lava
via
anche
la
stanchezza

bagnoschiuma *Pino Silvestre*
moderno, balsamico, tonificante.
Sostituisce il sapone.

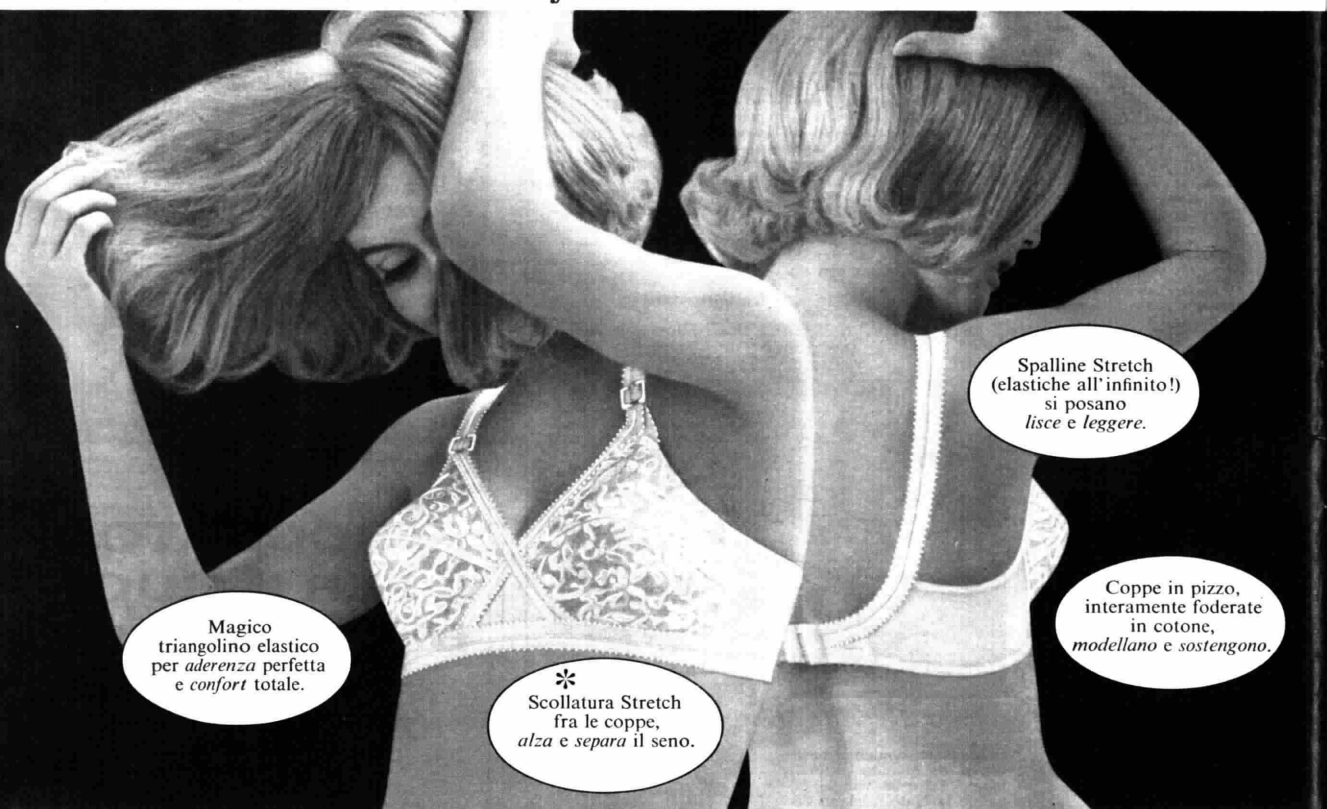
VIDAL DI VENEZIA

PERDONATO ... PER IL SUO BUON GUSTO!

Giorgio per il suo onomastico aveva invitato cinque amici. Mentre i sei ragazzi giocavano e scherzavano nella camera di Giorgio, la mamma di questi entrò e disse: «Io esco, mi raccomando, fate i bravi, poi più tardi andate in tinello, troverete la merenda pronta». Appena la signora Giovanna fu uscita, i ragazzi si precipitarono in tinello, dove li attendeva una grossa fetta di torta per ciascuno. E Giorgio versò latte e aranciata nei bicchieri. Finita la merenda, tutti tornarono nella camera di Giorgio, salvo lui che si attardò un momento per riporre la brocca del latte nel frigorifero. In quel momento a Giorgio venne un'idea: perché non giocare al bottegaio, con tutto quel che c'era là dentro? La bottega fu presto improvvisata, con un tavolinetto, la scrivinetta fungeva da cassa, e come danaro c'erano delle strane banconote dove a matita rossa e blu avevano scritto Lire 50 o 100 o 500 o 1000. Fra i generi alimentari in vendita c'era anche una grossa e bella fetta di EMMENTAL — il noto formaggio svizzero coi buchi e la scritta in rosso sulla crosta, SWITZERLAND, che garantisce la provenienza — una bella fetta, dicevo, che mandava un delicato e fresco profumo, promessa di delicato e squisito sapore. Uno dei clienti, per la precisione Carlo, fu il primo che chiese: «Un po' di EMMENTAL». Fino a questo momento nessuna delle cose comprate era stata assaggiata. Carlo non resistette: addentò l'EMMENTAL con un morso deciso. E disse subito: «Ottimo!». Dopo di che la sorte dell'EMMENTAL fu segnata e sparì in un baleno nella bocca di quei giovanissimi buongustai. Solo quando l'ultimo boccone fu gustato, Giorgio fece: «Ma adesso... che cosa dirà la mamma, che gli abbiamo mangiato l'EMMENTAL senza averne avuto il permesso?». Non aveva quasi finito di dirlo, che la signora Giovanna rientrò e dopo un rapido saluto andò diritto in cucina. Ma, di lì a poco: «Giorgio», disse con uno strano tono di voce, «come mai nel frigorifero non c'è più quella grossa fetta di EMMENTAL?». «Mamma», rispose Giorgio, che non diceva mai bugie neppure se si trattava di EMMENTAL, «ecco, vedi... giocavamo al bottegaio e l'EMMENTAL è troppo buono, non abbiamo resistito!». «Be', ti perdono, perché dimostri di essere un accorto buongustaio, tu e i tuoi amici siete assolti proprio in onore dell'EMMENTAL. Però, adesso, corri giù subito dal salumiere e fatti dare un'altra fetta di EMMENTAL, perché se papà stasera non lo trova, allora si che se la prende con me».

10 giorni di prova garantita! Per il nuovissimo Playtex Gioia Stretch...

Soddisfatta... o rimborsata da Playtex



Magico
triangolino elastico
per aderenza perfetta
e confort totale.

*
Scollatura Stretch
fra le coppe,
alza e separa il seno.

Spalline Stretch
(elastiche all'infinito!)
si posano
lisce e leggere.

Coppe in pizzo,
interamente foderate
in cotone,
modellano e sostengono.

In questa tabella trovate sempre il Playtex
proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm	32 A
	da 85 a 88 cm	32 B
	da 88 a 91 cm	32 C
	da 91 a 94 cm	32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm	34 A
	da 90 a 93 cm	34 B
	da 93 a 96 cm	34 C
	da 96 a 99 cm	34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm	36 A
	da 95 a 98 cm	36 B
	da 98 a 101 cm	36 C
	da 101 a 104 cm	36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm	38 A
	da 100 a 103 cm	38 B
	da 103 a 106 cm	38 C
	da 106 a 109 cm	38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm	40 B
	da 108 a 111 cm	40 C
	da 111 a 114 cm	40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm	42 B
	da 113 a 116 cm	42 C
	da 116 a 119 cm	42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm	44 B
	da 118 a 121 cm	44 C
	da 121 a 124 cm	44 D

© 1987 Playtex Italia S.p.A., Cos. Post. I, Ardea (Roma) - © I.P.C.

Il tocco di perfezione alla vostra linea!

Playtex sa che, dopo aver provato il nuovissimo reggiseno Gioia Stretch, ne sarete per sempre entusiasta e ne diventerete una cliente fedele.

Ecco perché Playtex vi offre 10 giorni di prova garantita.

Acquistate il reggiseno Gioia Stretch e godetene i pregi eccezionali. Se entro 10 giorni non siete pienamente soddisfatta del nuovissimo reggiseno a scollatura Stretch, inviatelo a Playtex unitamente al Buono di Prova... ed il prezzo del reggiseno vi sarà interamente rimborsato.

Affrettatevi... perché l'offerta è limitata nel tempo. Convincetevi dell'aderenza

perfetta e del confort totale del nuovissimo reggiseno Playtex Gioia Stretch... con 10 giorni di prova garantita!

L'offerta è valida per un tempo limitato, unicamente per il nuovo modello Gioia Stretch, a scollatura Stretch, a Lire 1900.

Il reggiseno che calza come un guanto!

playtex®
GIOIA® Stretch

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 7 al 13 maggio
ROMA TORINO MILANO

dal 14 al 20 maggio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 21 al 27 maggio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 28 maggio al 3 giugno
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottofollati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CONCERTI
W. A. Mozart: Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364, per violino, viola e orchestra - vl. I. Oistrakh, v.l.a. D. Oistrakh - Orch. Filarmonica di Mosca, dir. K. Kondraschin
8.30 (17.30) SONATE ROMANTICHE
C. M. von Weber: Due Sonate dall'op. 17 per violino e pianoforte - vl. R. Ricci, pf. G. Busotti; F. Liszt: Sonata in si min. per pianoforte - pf. V. Horowitz
9.10 (18.10) MUSICHE OPERISTICHE: MEZ. ZOSOPRANO GRACE BUMBRY
C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice: « Che puro ciel... » « Che farò senza Euridice... » C. Gounod: Saffo: « O ma lyre immortelle... » G. Bizet: Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle... » « Prés des ramparts de Seville... » « En vain pour éviter... » C. Saint-Saëns: Samson e Dalila: « Mon cœur s'ouvre à ta voix... » P. I. Ciaikovski: Giovanna d'Arco: « Adieu forêt... » G. Verdi: Un ballo in maschera: « Re dell'abisso... » P. Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma... » Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. J. Kulka
9.55 (18.55) COMPLESSI D'ARCHI CON PIANOFORTE
F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in si min., op. 3 - Quartetto Santoliquido; pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vl. F. Antonino, vc. M. Amfitheof, R. Schumann: Quintetto in mi bem. magg., op. 44 - Quint-

tetto Chigliano: pf. S. Lorenzi, vl. I. R. Bregola e A. Apostoli, v.l.a. D. Asciolla, vl. I. Filippini

11 (20) UN'ORA CON GIAN FRANCESCO

RAIPIERO
Concerto a tre, per violino, violoncello, pianoforte e orchestra - vl. A. Stefanato, vc. U. Egadgi, pf. M. Barton, Orch. del Teatro L. Ronconi di Venezia, dir. N. Sanzogni
La Cena, della « Rappresentazione della Cena e Passione » di Piero Zuccherato Castellani, per soli, coro e orchestra - ten. C. Franchini, br. C. Pons De Leon, ba. V. Preziosi
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro Polifonico dell'Ass. « A. Scarlatti » di Napoli, dir. L. Colonna, M^{re} del Coro G. D'Onofrio
Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

12 (21) CONCERTO SINFONICO: ORCHESTRA DALLA CAMERA DI STOCCARDA DIRETTA DA KIRIL M. MCHILICH
G. B. Pergolesi: Concertino n. 1 in sol magg.; J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 6 in si bem. magg.; v.l.e. H. Kirchner e F. Bayer, vc. S. Barchet, W. A. Mozart: Les Petites Riens, Balletto K. App. 10; F. Martin: Passacaglia, per archi; E. Grieg: Holberg-Suite, op. 40, per archi
13.25 (22.25) MUSICHE CAMERISTICHE DI GABRIEL F. FAURÉ
Elegia op. 24, per violoncello e pianoforte - vc. R. Filippini, pf. A. Beltrami - Dolly, sei pezzi op. 56 per pianoforte a quattro mani - duo pf. J. Rollino e P. Shetel - Trio in re min., op. 120 per pianoforte, violino e violoncello - Strumentisti del Quartetto Pro Arts; pf. L. Crowson, vl. K. Silitto, vc. T.

Weill - Sonata in sol min., op. 117 per violoncello e pianoforte - vc. P. Tortelier, pf. L. Giarbella

14.25 (23.25-24) RAPSDODIE

A. Dvorak: Rapsodia slava in la bem. magg., op. 45 n. 3 - Orch. Sinf. Olandese, dir. A. Dorati; M. Ravel: Rapsodie espagnole, Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

F. Schubert: Sinfonia n. 6 in do magg. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Boncompagni; A. Berg: Frammenti sinfonici dall'opera « Wozzeck », sopr. C. Gayer, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Maderna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON CARAVALLI, ARTHUR MURRAY E MARTY GOLD
Polonaise: L'oiseau pleasse, love me; Fajardo: Gozando la ciagla; Agen: Harlem nocturne; Dequelt: Le ciel, le soleil et la mer; Arlen: It's only a paper moon; Garner: Misty; David-Bacharach: What's new pussycat; Hernandez: Murray: Arthur Murray pachanga; Lewis: How high the moon; Plante-Aznavor: La bohème; Warren: Lullaby; Broadway; Elington: Caravall; Wildard: Capri c'est moi; Dawson: La pachanga; Buggy-David-Bacharach: Quand un bateau passe; Porter: Just one of those things
7.45 (10.45-14.45) CANZONI NOSTRANE
Tema-Spotti: Brivido Cherubini-Concina: Vite; Beretta-La Valle: Catari dimmi là; Franchini-Redi: Vorrei fermare il tempo; Bixio: Canto ma sottovoce; Pallesi-Malgoni: Ciao

Venezia; Leoni-Scarlet: Com'è bello; Pallavicini-Massara: Confidenziale; Battaglia-Mescoli: Nell'ombra; Testori-Fabor: Ne stelle né mare; Brighetti-Martino: Un colpo di vento; Beretta-Tortorella: Night gondola serenade; Pallavicini-Soffici: Frutto di mare; Calabrese-Rossi: Fra tanta gente; Calabrese-Bindi: Girotondo per i grandi

8.30 (11.30-20.30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: le orchestre Buddy Bregman, Leroy Holmes e Joe Buskin; i cantanti Tom Jones e Mireille Mathieu; i complessi di Alberto Socarras e Shirley Scott
Bregman: Derek's blues - The flight - Wild party; Reed-Mills: It's not unusual; Callender-Del Monaco: L'ultima occasione; Berry: Memphis Tennessee; Pierce-Herman: Buck dance; Hickman: Rose room; Socarras: Hall's cha cha cha; Libera trascrizione: Humoresque; Rodgers: Blue moon; Ellington: Sophisticated Lady; Abreu: Tito tico; Ravel: The lamp is low; Aznavour: Celi que l'aime; Vidalin: Is Paris burning?; Mascali-Mauriti: Non credo; Porter: I get a kick out of you; Porter: Begin the beguine; Gershwin: But not for me

9.30 (12.30-21.30) ACCUINO MUSICALE DI DOMENICO SURACE

Surace: Un olandese a Napoli - Mimosa; Crociani-Raspani-Surace: Notturno d'amore; Bussoli-Surace: Promenade; Scuderi-Surace: Sulla luna

9.45 (12.45-21.45) A TEMPO DI VALZER

Beardell-Tollerstein: Cruisin down the river; Livingston: Temo Delgado; Lights of Vienna; Merrill: New girl in town; Graud: Dors mon amour

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Hans Rosbaud, bs. Nicolai Ghiaurov; pf. Karl Engel, sopr. Rita Streich; dir. Ferruccio Scaglia, ten. Michele Fletta, vl. Georges Alas; msopr. Eugenia Zarecka; dir. Thomas Beecham
10.25 (19.25) MUSICHE PER ORGANO
J. S. Bach: Fantasia e Fuga in sol min., « La grande » - org. M.-C. Alain; T. A. Arne: Concerto n. 5 in sol min. per organo e orchestra - org. A. De Klerk - Orch. da Camera di Amsterdam, dir. A. van der Horst
10.55 (19.55) UN'ORA CON ENRIQUE GRANADOS
Cuentos para la juventud, sette pezzi per pianoforte - pf. G. Gorini - Tonadillas escrivatas en estilo antiguo - sopr. A. Chamorro, pf. E. Franco - Goyescas, Libro I - pf. C. Vidusso

11.55 (20.55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FRANCO CARACCIOLO
L. Mozart: Divertimento militare in re magg. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI; G. B. Viotti: Concerto n. 3 in la min. per violino e orchestra (cadenza di G. Prencipe) - vl. G. Prencipe - Orch. « Rosini » di Napoli; D. Milhaud: « Adam Miroir », balletto per 16 strumenti solisti - Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI; S. Prokofiev: Sinfonia n. 7 in do diesis min., op. 131 - Orch. Sinf. di Torino della RAI

13.30 (22.30) MUSICA DA CAMERA

A. Soler: Concerto n. 3 per due strumenti a tastiera (rev. di S. Kastner) - clav. A. M. Parnafelli, org. F. Benedetti Michelangeli; L. Spohr: Grande Nonetto in fa magg., op. 31 per archi e fiati Kammermusikvereinigung della Radio di Vienna

14.10-15 (23.10-24) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

O. Nussio: Stornelli, su poesie di autori anonimi, per soprano e orchestra - sopr. I. Nicolai, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argento; A. Evangelatos: Variazioni e Fuga su un tema popolare - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Evangelatos

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

C. W. Gluck: Orfeo, ouverture - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. J. R. Fauré; A. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re min. - Columbia Symphony Orchestra, dir. B. Walter

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Fain: Love is a many splendored thing; Malneck: I'll never be the same; Kosma: Autumn leaves; Hupfeld: As time goes by; Panzer-Nissa: Non ho fretta per amarti; Bassman: I'm getting sentimental over you; Mills-Ellington: In a sentimental mood; Lenoir: Parlez-mois d'amour; Maxwell: Ebb tide
7.45 (10.45-19.30) IL SAX DI ZOOT SIMS
7.45 (10.45-19.45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY
Suppé: Ouverture da « Fatinitza »; Strauss: Walzer da « Lo zingaro barone »; Zeller: Sul vent'anni; Lombardo: Tango del maniquì; Romberg: Wally Rella; remani; Jari Gershwin: George: Gershwin: But not for me; Porter: It's all right with me; Kern: Make believe

8.15 (11.15-20.15) PROFILO MUSICALE DI ANTONIO VIAN

Pugliese-Vian: Il mare; De Crescenzo-Vian: Luna rossa; Fiore-Vian: Suono a Marechiaro; Fiore-Vian: Settembre cu' mme

8.30 (11.30-20.30) JAZZ PARTY CON IL QUARTETTO DI SONNY STITT, IL TRIO BILL EVANS ED IL QUINTETO DI DIZZY GILLESPIE

Stitt: Surfin'; Young: Lester leaps in; Rollins: Oleo; Coward: I'll see you again; Porter: What this thing called love; Jones-Symes: There is no greater love; Gillespie: Owl
9 (12-21) COLONNA SONORA: MUSICHE DAL FILM « IL DIAVOLO »

9.30 (12.30-21.30) MAESTRO PREGO: GIGI CICHETTI

Donaggio: Giovane giovane; Fallabino: Le voci; Redi: Vorrei fermare il tempo; Casadei: Sole sole; Renis: Uno per tutte; Chicellero: Braccia; Van Heusen: Nancy; Soffici: Tu pian gi per niente; Panzer: Occhio alla palla

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

per allacciarsi alla

FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione costa solamente 6 mila lire per il rimborso spese, la manutenzione e l'esercizio, da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) QUARTETTI PER ARCHI
J. C. Arraga: Quartetto n. 1 in re min. - Nuovo Quartetto di Milano, vl. G. Frantzi e P. Porta, v.l.a. T. Riccardi, vc. A. Riccardi; J. Brahms: Quartetto in si bem. magg., op. 67 - Quartetto Vegh; vl. S. Vegh e S. Zoldy, v.l.a. G. Janzer, vc. P. Scabbò
9 (18) MUSICHE DI DOMENICO CIMAROSA
La Bella Greca, ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Annovazzi - Concerto in la magg. per oboe e archi (trascr. di A. Benjamin) - ob. E. Ovinovich, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracalossi - Sel Bonate - Concerto in do, 20 al 25 - pf. V. Franceschi - Concerto in sol magg. per due flauti e orchestra (rev. e cadenza di C. Cecchi) - fl. F. Epistito e J.-C. Massi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

9.55 (18.55) MUSICHE PIANISTICHE

M. Clementi: Canoni e Fughe dal « Gradus ad Parnassum » - pf. V. Vitale; A. Dvorak: Danze slave op. 72 per pianoforte a quattro mani - pf. A. Brugnolini e L. Catinio Silvestri

11.05 (20.05) UN'ORA CON ALBERT ROUSSE

Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi - I Solisti di Zagabria, dir. A. Janigro - Quartetto in re magg., op. 45 per archi - Quartetto Loewenguth; vl. I. A. Loewenguth, G. Gokovic; v.l.a. R. Roche; vc. R. Loewenguth - Le Festin de l'araignée, suite dal balletto op. 17 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

12.05 (21.05) RECITAL DEL VIOLINISTA RICCARDO ODONOPPOSO CON LA COLLABORAZIONE DEI PIANISTI EDUARD MRAZKE, JEAN ANTONIETTI E ANTONIO BELTRAMI

L. van Beethoven: Sonata n. 9 in la magg., op. 47 - A. Kreutzer - E. Ysaie: Due Sonate dall'op. 27 per violino solo; M. de Falla: Cinque Pezzi dalla Suite spagnola (trascr. di P. Kochanski); M. Ravel: Trizane

13.15 (22.15) LEONARDO LEO

Sant'Elena al Calvario, oratorio in due parti su testo di Pietro Metastasio (elab. e strumentazione di G. Guernini)

Sant'Elena

Sant'Elena: Jolanda Mancini Eudossia Augustina Vicentini Drelliano Ferruccio Mazzoli Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. C. Franci, M^{re} del Coro N. Antonelli

14.30-15 (23.30-24) IGOR STRAWSKY

Divertimento per orchestra dal balletto « Le Baizer de la Fée » - Orch. Sinf. RCA Victor, dir. l'Autore

15.30-16.30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

In programma:
— il quintetto del pianista George Shearing
— i cantanti Nat King Cole e Doris Day
— Parata d'orchestre con Xavier Cugat, Frank Pourcel e Bert Kampfer

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI ANDRÉ PREVIN E MARTY PAICH
McHugh-Adamson: Where are you?; Bowman: East of the sun, West of the moon; Dunning-Quine: Stranger when we meet; Forrest-Whight: Stranger in Paradise; Steiner: Gone with the wind; Porter: True love; Weill: Lost in the stars; Loewe: I'll never smile again; Feather-Langton: Meet me halfway

7.30 (10.30-19.30) SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE

Marcus-Prado: Patricia; Velona-Minucci: Domani; Porter: Begin the beguine; Cahn-Sney: Three colts in the fountain; Villard-Krier: La valise brune; Cherubini-Rusconi: Spazzamini; Hart-Brachi-Rodgers: Blue moon; De Lange-Mills-Ellington: Solitude; Adorni-Alfano: Symphonie; Trenet: Douce France; Lenoir: Parlez-moi d'amour

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA: SOLISTA E DIRETTORE D'ORCHESTRA LOU BUSCH

Allen-Hillman-Spans: Cumana; Ardi-Burns: Noble; The very thought of you; Malneck-Maxwell: Shangri-La

8.15 (11.15-20.15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

Anonimo: The streets of Laredo - Quel mazzolino di fiori - Viva l'amore; Kahn-Capel: San Francisco; Anonimo: Canto dei battellieri del Voiga - La zangana

8.30 (11.30-20.30) MOSAICO

Kreislair: Caprice viennese; Rastelli-Olivieri: Tornerai; Scotto: Sous les ponts de Paris; Fuentes: La matura; Bonifay-Magenta: La cuellente de coton; Luccana: Malaguetta; Jessi: Parata dei soldatini di legnano; Anonimo: Red river valley - Occhi neri; Alfven: Swedish polka

9 (12-21) JAZZ MODERNO: PARTECIPANO I COMPLESSI DI THAD JONES E MC COY TYNER

9.45 (12.45-21.45) ECO DI NAPOLI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI



c'è un vero Permaflex, il famoso materasso a molle
ora con **ELAX**



Questa insegna identifica i nostri Rivenditori Autorizzati, negozi di assoluta fiducia e serietà, i soli che vendono il vero Permaflex.



Oggi Permaflex con ELAX è PIU' CONFORTEVOLE, perchè più morbido ed elastico; PIU' PRATICO, perchè più leggero e pieghevole; PIU' CLIMATIZZATO grazie alla densità differenziata di Elax; PIU' ELEGANTE, il letto non si deforma. ATTENZIONE, solo l'omino in pigiama identifica il marchio di qualità Permaflex, la più grande industria di materassi e guanciali a molle.

tipo ROYAL	cm. 80x195 L. 35.000	tipo EXPORT	cm. 80x195 L. 18.800	GUANCIALE	cm. 45 x 70 L. 3.700
tipo CLASSIC	cm. 80x195 L. 29.000	tipo SILVER	cm. 75x195 L. 14.100	Sopra - fodera	cm. 80x195 L. 3.400
tipo CONFORT	cm. 80x195 L. 23.600	tipo BABY	cm. 60x135 L. 9.200	Per altre misure consultate i nostri "RIVENDITORI AUTORIZZATI"	

i tre attrezzi per la linea ed il benessere fisico



Il moto, per ritrovare e conservare la linea. Il moto, per mantenersi in salute e in forma.

Non aspettate il medico. Abbiate cura voi stessi del vostro benessere fisico. Bastano pochi minuti al giorno!



Il moto stimola l'attività cardio-circolatoria e accresce il benessere dell'organismo. Fatelo nella tranquillità di casa vostra.

Con la famosa Cyclette. Con Relaxette, indispensabile per dimagrire. Oppure con i vogatori Skiff e Gym.



Cyclette® *relaxette* SKIFF® GYM®
sono creazioni brevettate della
CARNIELLI S.p.A. Vittorio Veneto

CARNIELLI

Mercurio d'Oro - Oscar del Commercio

Distribuiti in Europa da:
AUSTRIA - Dusika, Fasangasse 24/32, Vienna - BELGIO - Imotrac S.A., 69 Quai Malva, Liegi - DANIMARCA - Viik, Nellesmann A/S, P.O. Box 82, Aarhus - FRANCIA - Leriche & Cie., 70 Rue Claude Bernard, Parigi - GERMANIA - B. Goldberg, Hansanger 102/104, Colonia - SVIZZERA - Bel-Import, Via G. Adamini 20, Lugano.

Chiedete, con cartolina postale, opuscolo illustrato gratuito a:
Carnielli & C. - Piazza Luigi di Savoia, 28 - Milano.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 19 - dal 7 al 13 maggio 1967
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Renzo Nissim	21 L'attività della RAI nel 1966
Giuseppe D'Avanzo	22 Sawallisch il mago autodidatta
Maria Vittoria Antonaroli-Liistro	24 La scomparsa del Thresher
Renzo Renzi Fedele d'Amico	26 La debuttante impegnata
Valentino Bucchi Roman Viad	28 Ha narrato da medico la sua attesa della maternità
Alberto Pironti	30 I necrofilii sorridenti
Giuseppe Lugato Piero Accolti	32 La seconda gloria di Claudio Monteverdi
	33 Il mito del semidio cantore
	39 Il messaggio ardente di due capolavori
	39 L'impresa di Lindbergh ispirò Brecht e Weill
	42 Viaggio nell'Italia che canta
	44 Il maestro di musica pesante

60/91 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche	LETTERE APERTE
	3 Il direttore
	3 una domanda ad Alberto Giubilo
	4 padre Mariano
Antonio Guarino	4 l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	6 il consulente sociale
Sebastiano Drago	7 l'esperto tributario
Enzo Castelli	7 il tecnico radio e tv
Angelo Boglione	7 il naturalista
Giancarlo Pizzirani	8 il foto-cine operatore
Carlo Meano	8 il medico delle voci
	10 I DISCHI
	PRIMO PIANO
Arrigo Levi	11 Dittatura in Grecia
	12 LINEA DIRETTA
	15 BANDIERA GIALLA
	37 RADIOCORRIERINO TV
	QUALCHE LIBRO PER VOI
Italo de Feo	41 Gli aneddoti sale della storia
Franco Antonicelli	41 Il terzo libro postumo di Quarantotti Gambini
	MODA
	52 Un'indossatrice d'eccezione: Valeria Moriconi
	VI PARLA UN MEDICO
	57 La scoliosi
	LA DONNA E LA CASA
Giorgio Vertunni	58 piante e fiori
Achille Molteni	58 una ricetta di Bruno Venturini
	58 arredare
	94 7 GIORNI
Lina Pangella	94 DIMMI COME SCRIVI
Tommaso Palamidessi	94 L'OROSCOPO
	96 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scaloria, 23 / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1946
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è
controllato dalla



Istituto
Accertamento
Diffusione

L'ATTIVITÀ DELLA RAI NEL 1966

Il 28 aprile 1967 si è riunita a Roma, sotto la presidenza dell'Ambasciatore Pietro Quaroni, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della RAI che ha preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione illustrata dall'Amministratore Delegato Gianni Granzotto, ed ha quindi approvato il bilancio ed il conto spese e proventi del 1966. L'Assemblea ha poi confermato, in rapporto alle normali scadenze, i Consiglieri di Amministrazione Pietro Quaroni, Luciano Paolich, Leo Solari ed Emanuele Terrana, ha nominato Consigliere di Amministrazione Silvio Golzio in sostituzione del Consigliere dimissionario Alberto Cesaroni e, preso atto della designazione a Presidente del Collegio sindacale di Mario Di Prisco da parte del Ministro del Tesoro, ha infine eletto Sindaci effettivi: Gaspero Berti, Carlo Fabrizi, Angelo Giannone, Beniamino Vigoriti; Sindaci supplenti: Lucio De Giacomo e Antonio Toraldo di Francia. Al Consigliere Alberto Cesaroni e al Sindaco scaduto Rinaldo Rocco, l'Assemblea ha espresso il più vivo ringraziamento per l'opera prestata.

Riportiamo qui di seguito la premessa alla relazione che riassume le caratteristiche e i fatti salienti dell'attività aziendale dell'esercizio 1966.

Signori Azionisti,

il bilancio che viene sottoposto quest'anno alla vostra approvazione può considerarsi obiettivamente un bilancio normale, allineato con le tradizioni e le responsabilità particolari della nostra Azienda. Anche i risultati raggiunti nel 1966 riflettono infatti — ed in sostanza ribadiscono — le due caratteristiche di fondo di tutta la politica aziendale: da un lato il concetto dominante di pubblico servizio per le attività che la RAI esercita nell'ambito della Convenzione con lo Stato; dall'altro il criterio della economicità nella gestione di tale pubblico servizio, nel quadro delle più generali impostazioni operative di tutto il Gruppo facente capo all'IRI, al quale la nostra Società si onora di appartenere.

Negli sviluppi della dinamica aziendale, di cui le cifre esposte in questa relazione danno ampia testimonianza, appare evidente del resto come il primo dei due elementi di fondo sopra indicati — quello del pubblico servizio — vada sempre più accentuando i suoi aspetti impegnativi, nel senso di un apporto responsabile e qualificato agli sviluppi della società democratica nazionale, alle sue esigenze crescenti e più compiutamente articolate, entro confini sempre più vasti sia per ciò che riguarda le possibilità di incidenza dei programmi televisivi e radiofonici sulla popolazione italiana, sia per ciò che

riguarda il graduale incremento delle trasmissioni culturali ed informative nei confronti di quelle di puro spettacolo.

A fianco di orientamenti così precisi nella pubblica responsabilità del servizio, il secondo dei due elementi essenziali della politica aziendale della RAI — la economicità della gestione — ha trovato anche nel 1966 la sua vigilante e attenta applicazione da parte di tutti gli organi della Società, affiancati dall'azione costante della fitta rete di controlli interni ed esterni che regolano con efficienza sempre più funzionale il ritmo della vita quotidiana dell'Azienda.

Sotto questo aspetto i dati salienti del bilancio della RAI per il 1966 appaiono i seguenti:

— una solidità ancora più rafforzata nel suo contenuto patrimoniale, per il considerevole incremento degli investimenti effettivi portati a patrimonio nel corso dell'anno, e la cui cifra di oltre 15 miliardi è la più alta in senso assoluto nel corso di tutta la storia della nostra Azienda. (Nei confronti del 1965 l'incremento è superiore di circa 5 miliardi e mezzo. Al termine del 1966 la consistenza degli impianti aveva raggiunto il valore di 128 miliardi di lire);

— una positiva evoluzione nella politica degli ammortamenti, che al 31 dicembre 1966 coprivano il 46% del valore contabile lordo degli impianti, macchinari ed immobili, insieme alla considerazione che il valore della parte non ancora ammortizzata è di poco superiore agli investimenti compiuti negli ultimi 5 anni;

— un andamento equilibrato del conto economico, il quale consente la remunerazione del capitale nella misura del 6%, per la quale la RAI è superiore a quella degli anni precedenti tenuto conto dell'aumento del capitale sociale intervenuto — come da voi approvato — nel corso del 1965.

Ma a conferma ancora più tangibile di come vengono salvaguardati nella nostra Azienda gli indispensabili principi della economicità di gestione, ci pare opportuno dare notizia per una cifra di alcuni confortanti dati di confronto sugli elementi fondamentali del costo dei servizi radiotelevisivi, comparato con quelli delle altre maggiori Società europee che esercitano la medesima attività della RAI. Ci riferiamo ai costi dei programmi, al numero dei dipendenti, alla qualità dei programmi. E' persino ovvio sottolineare come si tratti di tre argomenti che offrono frequenti motivi di illazioni controverse, con criteri valutativi che peraltro troppo spesso si fondano — sia pure in buona fede — su affermazioni generiche e prive dei necessari approfondimenti.

La realtà dei fatti ci consente di affermare:

— che il costo dei programmi diffusi dalla RAI è il più basso oggi in Europa tra tutte le maggiori Compagnie radiotelevisive, ad un livello pressoché eguagliato soltanto dalla BBC inglese che suddivide i suoi costi su di un numero assai più elevato di ore di trasmissione annue. Il costo medio di un'ora di trasmissione televisiva in Italia è stato, nel 1966, intorno ai 10 milioni di lire. Il costo medio di un'ora di trasmissione radiofonica di 800 mila lire. Tali cifre comprendono tutte le voci di spesa, da quelle artistiche a quelle tecniche, dalle spese generali, di organizzazione e di amministrazione, a quelle relative agli ammortamenti degli impianti in esercizio;

— che il numero dei dipendenti impiegati dalla RAI è il più basso tra le altre aziende similari in Europa. L'organico della RAI al 31-12-1966 era di 9.205 dipendenti. (Di cui 328 impiegati presso società collegate, o per servizi direttamente richiesti dallo Stato, e completamente rimborsati). La BBC alla stessa epoca aveva un personale di 23 mila unità. La francese ORTF all'inizio del 1966 contava circa 12 mila unità;

— che la qualità dei programmi diffusi dalla RAI è certamente non inferiore e, nella maggior parte dei casi, per ripetuti ed obiettivi riconoscimenti, migliore di quella dei programmi diffusi dalle altre reti europee. E' una constatazione certa non da ogni utente italiano il quale abbia avuto modo di assistere a trasmissioni in Paesi stranieri. (Ricorderemo per inciso che il rapporto tra programmi culturali e di informazione nei confronti dei programmi di spettacolo e di svago è in Italia, nell'ordine del 39% per i primi, del 61% per i secondi. Tale rapporto è il più alto in Europa, avvicinato soltanto dalla BBC).

Se questa è la parte di compendio introduttivo che più direttamente si riferisce agli aspetti di economicità della nostra gestione, un accenno per grandi linee va portato anche alle caratteristiche salienti che nel 1966 hanno contraddistinto l'attività della RAI nei suoi compiti di pubblico servizio. A titolo largamente indicativo sceglieremo tre diversi aspetti, corrispondenti ciascuno ai tre grandi rami in cui si divide la struttura operativa dell'Azienda: quello dei programmi, quello dell'organizzazione generale e amministrativa, quello tecnico.

Cominciamo dal settore tecnico, unanimemente riconosciuto come uno dei punti di maggiore forza, e di legittimo orgoglio, della nostra Società. Il fatto saliente del 1966 è stato il compimento del piano triennale per l'e-

stensione del Secondo Canale televisivo, il quale serve ora l'86,6% della popolazione italiana.

Valga anche qui il confronto con gli altri Paesi europei. Un secondo canale televisivo è irradiato in Europa — oltre che in Italia — soltanto in Gran Bretagna, in Francia ed in Germania. Ma accanto alla copertura dell'86,6% della popolazione italiana, le equivalenti cifre per gli altri Paesi sono: il 56% in Gran Bretagna, il 58% in Germania, il 65% in Francia.

Se si aggiunge a tutto questo la considerazione delle particolari difficoltà di indole orografica e topografica che si debbono superare nel nostro Paese per assicurare una valida ricezione del segnale, ci si può rendere conto come lo sforzo compiuto in questo campo dalla RAI sia senza alcun dubbio il maggiore messo in atto in Europa in questi anni, sia dal punto di vista tecnico vero e proprio, sia da quello organizzativo, sia da quello finanziario. (Gli impianti attualmente in funzione nel nostro Paese hanno raggiunto il numero di 901).

Nel settore della organizzazione generale sceglieremo tra i risultati del 1966 l'indicazione del marcato orientamento aziendale nel dare sempre più alle attività della RAI un carattere tipicamente industriale, risolvendo nella maggior omogeneità possibile gli elementi frammentari, multiformi, di complessa e svariata articolazione del suo impegno produttivo. Altra volta osservammo come la produzione televisiva e radiofonica, pur essendo indubbiamente una produzione di massa (ne fanno fede le 42 mila ore di trasmissioni radiofoniche e le 5 mila ore di trasmissioni televisive annuali) non potrà mai rientrare negli schemi industriali di una produzione di serie, per il carattere irripetibile e sempre rinnovato di ogni singolo programma. Lo sforzo verso l'omogeneità è tuttavia indispensabile per l'intrinseco miglioramento del servizio, e per il controllo ed il contenimento dei costi. Nel 1966 le strutture interne della RAI sono state sottoposte alla più attenta delle verifiche critiche a cominciare dalle strutture produttive, per giungere a quelle del personale. Questo sforzo continuerà con approfondimenti ancora maggiori nei prossimi anni, ed ha come obiettivo finale quello di garantire all'Azienda il massimo di produttività compatibile con la natura del suo servizio e con gli impegni qualitativi che si accompagnano alla revisione organizzativa. Tutti i settori orizzontali dell'Azienda, da quelli amministrativi a quelli delle attività generali, sono impegnati in questo compito.

Terminiamo la rassegna introduttiva rivolgendoci al campo operativo più delicato, che è quello dei programmi. La maggiore caratteristica del 1966 si riassume in questa cifra: la platea televisiva raggiunta dai nostri programmi ha superato l'area dei 20 milioni di ascoltatori. E' una specie di grande frontiera valicata, una grande frontiera di valore assai più morale che numerico, sulla quale si debbono misurare le crescenti responsabilità di chi si trova a gestire questo pubblico servizio, allargato ormai ai più vasti strati della popolazione nazionale. Il senso di queste responsabilità è presente in tutti noi: ci induce a maggiori preoccupazioni, a maggiori riflessioni, a valutazioni sempre più attente dei doveri che corrispondono ad una audienza tanto ampia e che mai è stata raggiunta in Italia da nessun mezzo di comunicazione prima d'ora. Ne discende l'impegno di conoscere con precisione sempre maggiore come sia formata — nelle sue componenti sociologiche, nel grado della sua maturità culturale, negli aspetti del costume — la sterminata popolazione radiotelevisiva che sta di fronte a noi; di valutare ciò che questa immensa platea desidera e gradisce ricevere dai nostri programmi; ma sulla base di queste indicazioni, al di là di esse, ci incombe soprattutto il compito di una civile destinazione dei programmi radiotelevisivi verso quegli arricchimenti e quelle acquisizioni che — nei limiti dell'opportunità, dell'utile e del possibile — un pubblico servizio in una società democratica ha il dovere di assicurare ai propri utenti.

Queste sono le difficoltà, i problemi, i risultati, gli impegni che hanno dato vita ad un anno di intenso lavoro della nostra Azienda. Questo è il bilancio che ora, nei suoi particolari più concreti, presentiamo alla vostra approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione riunito subito dopo l'Assemblea ha confermato l'Ambasciatore Pietro Quaroni Presidente e l'onorevole Luciano Paolich Vice Presidente ed ha integrato il Comitato Direttivo chiamando a farne parte il prof. Silvio Golzio. Pertanto il Comitato Direttivo risulta così composto: Presidente Pietro Quaroni; Vice Presidenti Italo de Feo e Luciano Paolich; Amministratore Delegato Gianni Granzotto; Consiglieri: Leo Solari, Silvio Golzio, Giuseppe Cassano, Leopoldo Ella ed Emanuele Terrana. Quest'ultimo è stato confermato Segretario del Comitato Direttivo. Partecipano al Comitato Direttivo il Direttore Generale Ettore Bernabei e il Vice Direttore Generale Marcello Bernardi.

Giovanissimo era già un bravo concertista di pianoforte. Dopo aver ascoltato a Monaco un'esecuzione di «Hänsel e Gretel» decise di dedicarsi alla carriera direttoriale. Fra i compositori italiani predilige Verdi: ne ha diretto tutte le opere, tranne la «Traviata»

Roma, maggio

Con chi ha studiato?». E' la prima domanda, retorica e scontata, ma necessaria, che rivolgo al maestro Wolfgang Sawallisch. La risposta mi stupisce: «Con nessuno. Ho frequentato l'Accademia di musica soltanto tre mesi in tutta la mia vita, al solo scopo di ottenere quel pezzetto di carta che si chiama diploma, a cui da giovani si dà tanta importanza e che in realtà conta ben poco». Vien fatto di pensare che questo grande direttore, conteso ormai nei cinque continenti, voglia scherzare, che si tratti di una battuta. Invece è la pura verità. Sawallisch è davvero un autodidatta, forse l'unico esempio del genere fra i musicisti della sua statura. Ma torniamo un passo indietro, quando cioè, al mezzogiorno preciso, arrivo all'auditorium di Santa Cecilia per incontrarlo.

Le prove stanno per finire. Mentre attendo, fuori della sala, mi giungono a brandelli le note del finale della *Seconda* di Brahms. Confesso che l'incontro con questo grosso calibro delle nuove leve direttoriali tedesche mi dà un certo pensiero. Sawallisch, mi avevano detto, era arrivato da Milano poche ore prima e non aveva fatto che provare. Penso che sottoporsi ad un interrogatorio od anche ad un semplice colloquio dopo tante ore di tensione non sia per lui la cosa più ambita. Mi torna in mente l'esperienza con Toscanini a New York, quando mi recai nel suo camerino dopo un concerto alla Carnegie Hall con l'orchestra della NBC. Fui io stesso a rinunziarvi; il maestro era stanco, sudato, irritabile: aveva dato tutto se stesso e si capiva che il suo unico desiderio era di essere lasciato tranquillo. Con Sawallisch è avvenuto l'opposto: appena entrato nel suo camerino (era già l'ora di pranzo e probabilmente anche lui aveva una gran fame), mi riceve sorridente, fresco come una rosa, cortesissimo. «Si segga — mi dice — abbiamo tutto il tempo che vuole: in questo momento sono liberrissimo: le prossime prove sono stasera alle diciotto».

Tutto a memoria

Parla italiano correttamente, ma teme sempre di sbagliare: è la sua natura di buon bavarese: vuol essere sicuro.

«Sì, è proprio vero, sono un autodidatta». Si ferma un momento per guardarmi, dubbioso. «Autodidatta? Si dice così?».

Lo rassicuro e lui continua sempre sereno, sorridente, rigirandosi tra le mani, come fosse un rosario, la sottile bacchetta di legno bianco con l'impugnatura di sughero. Sawallisch è quello che si dice un bell'uomo: alto, capelli appena brizzolati, occhi chiari, sorriso facile e spontaneo; ma mi rendo conto che dietro quegli occhi grigiazzurri che potrebbero far pensare a un carattere docile e magari debole, egli deve possedere una disciplina interiore ed una volontà di ferro. Del resto me lo conferma indirettamente lui stesso.

«Si sente spesso dire che direttori d'orchestra si nasce. Storie. E' uno dei luoghi comuni più falsi. Direttori d'orchestra si diventa. Certo, ci vogliono certe qualità; ma nulla può sostituire lo studio, l'applicazione, la ricerca».

Mi vien fatto di pensare a una contraddizione. Da una parte Sawallisch dichiara di non aver mai frequentato accademie e dall'altra insiste sulla necessità della disciplina, della conoscenza approfondita. Non è un paradosso e me lo spiega. Dall'età di undici anni, cioè da quando rinunciò alla carriera di pianista per dedicarsi a quella di direttore, egli non ha fatto che studiare: studiare, aggiungo, furiosamente, notte e giorno, come preso da una vera

Il maestro Wolfgang Sawallisch in una sala del Museo del Teatro alla Scala di Milano. Nella città lombarda, Sawallisch è ospite della famiglia Toscanini, di cui è amicissimo



L MAGO AUTODIDATTA

frenesia di saper tutto, di conoscere tutto. Completamente da sé, nella solitudine della sua stanzetta. Appena aveva imparato a mente uno spartito andava a sentire che cosa ne veniva fuori sotto la direzione dei grandi maestri. Studio e concerti, concerti e studio: ecco come passava il suo tempo. Mi fa una lista di grandi nomi di direttori, in gran parte tedeschi, quelli che sono stati, senza saperlo e senza dargli una sola lezione privata, i suoi veri maestri. Insiste su un nome, quello del maestro Sachsse di Monaco, dal quale ha ricevuto consigli preziosi: ma sempre sulla base di un colloquio occasionale, fuori dai rigori della scuola. Capisco anche che la sua grande guida spirituale è stato Furtwängler (scomparso nel '54), per il quale la sua ammirazione è sconfinata.

Se a Toscanini non fosse capitato il famoso episodio che gli dette modo di iniziare trionfalmente la

carriera direttoriale a Rio de Janeiro nel 1886 per sostituire un altro maestro, avrebbe continuato chissà per quanto tempo a suonare il violoncello. Così Sawallisch continuerebbe forse ancora a dedicarsi al pianoforte, uno strumento nel quale ha raggiunto già in giovane età la statura di concertista, se un giorno non avesse assistito a Monac all'esecuzione dell'opera *Hansel e Gretel* di Humperdinck, uno dei maggiori epigoni di Wagner. Tornò a casa deciso, decississimo. Il suo posto non sarà più davanti alla tastiera, ma sul podio. E da allora comincia l'incerta dei testi, dei manuali, dei trattati, di tutto ciò, insomma, da cui può imparare qualcosa. Oggi, a poco più di 43 anni, Sawallisch conosce tutto a mente. Ha una memoria musicale stupefacente. C'è da pensare ad una dote naturale. Sawallisch scuote la testa. La memoria, mi spiega, è come un muscolo del corpo, va eser-

citata, stimolata, tenuta sveglia da un continuo allenamento.

Ma allora il successo di un direttore d'orchestra dipende unicamente dalla volontà di cui egli dispone? Certamente no: Sawallisch, del resto, è il primo ad ammetterlo. Ciascuno di noi ha determinate sensibilità, determinate reattività per certi stimoli esterni. Gli domando quali siano le sue doti naturali.

Musica e sogno

Riflette un momento, guardando la punta della esile bacchetta di legno che ancora si rigira tra le mani e mi risponde che la qualità o meglio la caratteristica che egli si riconosce è di « sentire » attraverso la lettura degli spartiti. « Sin da quando ho cominciato a leggere le opere musicali dei grandi ho immediatamente sentito dentro di me il suono complessivo dell'orchestra. Da

quei segni neri sparsi sul pentagramma veniva fuori l'effetto degli strumenti. Era, se posso esagerare un po' per farmi meglio capire, come se assistessi ad un concerto. Non mi restava poi che controllare dove avevo ragione e dove avevo torto andando ad ascoltare le esecuzioni, appena potevo. Ho avuto naturalmente delle sorprese; i grandi direttori mi hanno fatto capire che cosa si può ricavare da un'orchestra: quello che non si potrà mai imparare in un'accademia, per buona che sia. Il mio studio, perciò, è stato sempre dal vivo: spartiti e concerti ». Sawallisch è stato definito un classico-romantico ed egli accetta questa definizione volentieri. Ma ci tiene a sottolineare che il suo repertorio comprende anche la musica moderna, inclusi Dallapiccola, Petrassi ed altri. Dirige tutto e ciò che non dirige (composizioni che si contano sulle dita di una mano) conosce alla perfezione. Il compositore italiano preferito? Forse Verdi, particolarmente le composizioni sacre e il *Requiem*. Di Verdi ha diretto tutto, meno la *Traviata*: non ne ha mai avuto l'occasione. « Però (e lo dice senza presunzione) potrei dirigerla stasera stessa senza spartito; anche quella la conosco a memoria ». Specializzato com'è nel repertorio sinfonico e teatrale dell'Ottocento e in quello più rigorosamente classico dei secoli precedenti, vien fatto di domandare a Sawallisch che cosa pensi di certa musica d'avanguardia. Mi risponde: « Vede, anche la musica che formalmente sembra allontanarsi di più dai grandi fondamenti del repertorio classico, nella sostanza non fa che ripeterne i postulati, che, secondo me, sono immutabili. Per me non esiste musica vecchia e musica nuova. Esiste "la musica", che è e sarà sempre un pezzetto della nostra anima che, staccandosi da noi, deve penetrare in quella altrui; qualcosa che deve portarci al di là di noi stessi, dei nostri pensieri, delle nostre stesse consuetudine, come avviene nel sogno ».

E' curioso, ma quando gli ho chiesto un giudizio su Toscanini, mi ha confessato di non averlo mai conosciuto, né ascoltato di persona. Ma è amicissimo della famiglia del Maestro, tanto che a Milano è ospite in casa Toscanini, in via Durini n. 20.

Sawallisch dirige una media di otto volte al mese. Appena finito il concerto all'auditorium di Santa Cecilia riparte per arrivare a tempo (la prima è già stata effettuata) per dirigere il *Tannhäuser* alla Scala di Milano. Quando si riposa? Forse un mese all'anno, in una villa a tantissimi chilometri da Monaco, contornata da un grande parco; ma si riposa veramente o piuttosto non lavora ancora di più approfondendo il già fatto e studiando il nuovo? La signora Sawallisch, che l'accompagna costantemente ovunque egli vada, è piuttosto di quest'ultimo parere; e lo è anche suo figlio, studente di medicina, il quale vorrebbe che suo padre, anche se tanto giovane, non attingesse troppo dalle sue riserve fisiche e psichiche.

Renzo Nissim



Sawallisch durante il suo soggiorno milanese: qui è in piazza della Scala. In media, dirige otto volte ogni mese: nei periodi di riposo si rifugia in una sua villa, circondata da un gran parco, presso Monaco di Baviera

I SUOI DISCHI

La discografia di Sawallisch, non molto ampia rispetto al vastissimo repertorio dell'artista bavarese, comprende tuttavia titoli interessanti, musiche inserite in un arco di tempo che va dal '700 alla fine dell'800. Autori, perciò, del periodo classico, romantico e neoromantico: per intenderci, da Haydn a Wagner. Di quest'ultimo, Sawallisch (che incide esclusivamente su dischi Philips) ha registrato due opere complete: *Il Vascello fantasma* che reca l'indicazione di catalogo AY 835104/106, e il *Tannhäuser* (AY 835178/80).

Dopo la prima rappresentazione scaligera del *Tannhäuser* diretto da Sawallisch, l'8 aprile scorso, si è ravvivato l'interesse dei discifili italiani per l'incisione discografica di quest'opera che l'artista ha realizzato con una compa-

gnia di canto scelta — Greindl, Windgassen, Wächter, Stölze — e con l'orchestra e il coro del Festival di Bayreuth.

Sempre di Wagner, Sawallisch ha inciso altre pagine celebri: i « Preludi » dai *Maestri Cantori*, dal *Lohengrin* e dal *Parsifal* (nonché l'incanteamento del Venerdi Santo) sono riuniti in un disco AY 835080.

Numerosi i titoli brahmiani. Dell'autore amburghese citiamo anzitutto la mirabile interpretazione di *Un Requiem tedesco* (AY 835114/15), e poi delle due popolarissime « Ouvertures », l'*Accademica* e la *Tragica* (AY 836177) e delle quattro Sinfonie — la n. 1 in un disco AY 835171, la n. 2 AY 835036, la n. 3 AY 835082, la n. 4 AY 835176 — che si pongono per qualità accanto alla felice esecuzione della *Settima* beethoveniana in un disco AY 835124 che comprende, dello stesso autore, la *König Stephan Ouverture*.

Rammentiamo ancora la *Quinta* di Ciaikovski (AY 835116), la *Prima sinfonia* e l'*Incompiuta* di Schubert (AY 835185) e, sempre di Schubert, la *Quinta* (AY 835165) e la *Nona* (AY 835081); inoltre, la *Quarta* di Mendelssohn, la celebre *Sinfonia Italiana*, in un disco AY 835035.

Di particolare interesse, il capitolo dedicato a Haydn del quale Sawallisch, considerato uno « specialista » del repertorio dell'800 tedesco, dirige, con fervida mano e con perentoria limpidezza, quattro famose composizioni: la sinfonia n. 92, *Oxford* (AY 835185), la n. 94, *Sorpresa* e n. 100 *Militare* (AY 835085) e la n. 101 *L'orologio* (AY 835165).

Una discografia, come si vede, attraverso la quale gli appassionati di musica possono approfondire le qualità dell'arte interpretativa di Sawallisch: un catalogo che si arricchirà di molti numeri importanti, nei prossimi anni.

Il concerto diretto da Wolfgang Sawallisch va in onda martedì 9 maggio, alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.

**Dal prossimo numero
per dieci settimane
sul**

RADIOCORRIERE

UN CONCORSO DI TIPO NUOVO

**Tutte le copie del giornale
saranno numerate**

**ATTENTI AL NUMERO
SULLA TESTATA!**

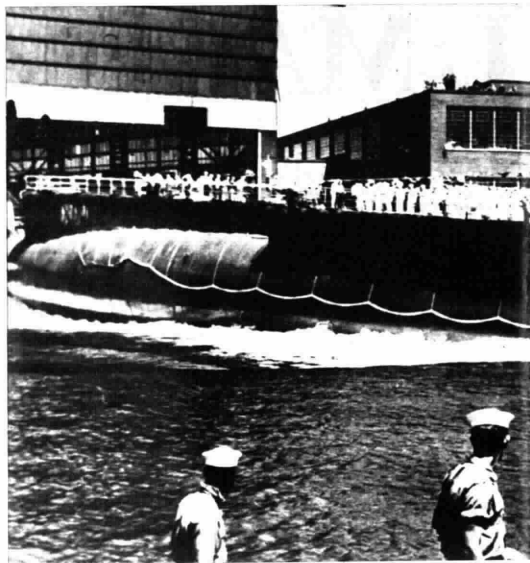
**CONSERVATE
LA VOSTRA COPIA
POTRÀ VALERE**

UN MILIONE

Altri premi:

**2° da 250 mila lire 3° da 150 mila lire
4° da 100 mila lire 5° da 30 mila lire
e inoltre 95 dischi**

I premi sono offerti dalle ditte: SELFIX, COSTA, OLIO DANTE, BREMBILLA, ITALNORD, LLOYD, MOLINARI, FONIT-CETRA, CGD



di Giuseppe D'Avanzo

Quella mattina del 10 aprile 1963 il vecchio «Skylark» — un rimorchiatore da 1670 tonnellate varato a Charleston ventun anni prima — beccheggiava e rollava paurosamente nell'Atlantico in burrasca. Dalla Groenlandia fischiava un vento teso e gelido che faceva rabbrivire i tre anziani marinai che erano sulla plancia dell'unità, che la marina da guerra degli Stati Uniti aveva adibito a nave-appoggio sommergibili: il comandante Stanley Hecker, l'ufficiale di rotta tenente di vascello James D. Waston, ed il nostromo, quartiermastro Roy Mowen, tutti e tre ormai più vicini ai cinquant'anni che ai quarant'anni. Waston aveva appena avvertito il comandante che le condizioni del tempo e del mare nei prossimi giorni sarebbero peggiorate ed Hecker aveva risposto muovendo impercettibilmente il capo e tradendo un'espressione di rassegnazione. Lo «Skylark», come faceva ormai da anni da quando il cantiere di Portsmouth (New Hampshire) provvedeva al raddoppio dei sommergibili nucleari, sembrava condannato a vagare per intere settimane nella tempestosa zona dell'Atlantico ad oriente di Capo Cod con il compito di mantenersi a disposizione di qualche sommergibile in viaggio di prova.

Così il giorno precedente era salpato da Portsmouth al seguito del sommergibile nucleare «Thresher», contraddistinto dalla sigla «USS 593». Dopo poche ore di navigazione il «Thresher» s'era immerso ed aveva mantenuto i collegamenti con lo «Skylark» mediante il radiotelefono subacqueo ad ultrasuoni, un apparato gracchiante che aveva la capacità di distorcere ogni

voce e di raccogliere tutti i disturbi possibili ed immaginabili. La sera precedente Waston ed il comandante Hecker s'erano attardati a discorrere del «Thresher», un battello che aveva fatto parlare di sé poiché due anni prima, in agosto, al largo di Cape Canaveral, durante la manovra di emersione era entrato in collisione con un rimorchiatore, riportando un largo squarcio dello scafo. Vi fu una breve inchiesta al termine della quale il comandante dell'«USS 593», capitano di fregata Dean Axene, venne sbarcato e destinato ad un incarico a terra. Una carriera rovinata.

In sostituzione di Axene, fu nominato comandante del «Thresher» un capitano di fregata trentacinquenne, John Wesley Harvey, il quale aveva fatto parte, come ufficiale alle comunicazioni, dell'equipaggio del sommergibile nucleare «Nautilus» all'epoca della traversata in immersione dell'Artico. Anche il comandante in seconda dell'«USS 593», capitano di fregata Michael Di Nola, un trentenne figlio di emigrati italiani, era uno dei «polari» perché aveva fatto parte dell'equipaggio del sommergibile nucleare «Skate», quando navigò sotto i ghiacci dell'Artico. Non era un mistero che sul «Thresher» erano stati imbarcati ufficiali di prim'ordine poiché la messa a punto di quel battello procedeva con lentezza e fra molte difficoltà.

28 miliardi

L'«USS 593», era il prototipo di una classe di venticinque sommergibili nucleari destinati ad essere impiegati per dar la caccia ad altri sommergibili; era costato l'equivalente di ventotto miliardi di lire italiane, aveva un dislocamento



Il «Thresher» entra in acqua il giorno del varo, nei cantieri di Portsmouth nel New Hampshire

«Documenti di storia e di cronaca» ricostruisce sul piccolo schermo un altro mistero insoluto

LA SCOMPARSA DEL THRESHER

Il sommergibile atomico americano «USS 593» affondò nell'Atlantico quattro anni or sono, ma nessuno riuscì a stabilire le vere cause della sciagura. Sulla nave era stato da poco sistemato un nuovo impianto di «sonar»: forse in quel punto lo scafo non sopportò la pressione

in emersione di 3700 tonnellate, era lungo 90 metri, largo 11 e poteva discendere, almeno stando al progetto, fino a 300 metri di profondità, il triplo di quanto era consentito ad un sommergibile della seconda guerra mondiale. Il suo sistema di propulsione nucleare gli consentiva di mantenere in superficie la velocità equivalente a 65 chilometri l'ora e di navigare per 200 mila chilometri senza sostituire il combustibile nucleare. Però nel suo complesso l'«USS 593» s'era rivelato una macchina assai delicata e bisognosa di cure: doveva rimanere lunghe settimane in cantiere per riparazioni e non era ancora in condizioni «operative». Durante la recente permanenza a Portsmouth era stato sistemato sul suo scafo uno speciale, modernissimo apparato di «sonar». Dopo i collaudi in immersione, per controllare che la sistemazione del «sonar» non avesse compromesso la resistenza del battello, l'«USS 593» sarebbe tornato in cantiere per l'installazione dei «Subroc», una specie di missile subacqueo impiegabile contro altri sottomarini.

Per questa navigazione di collaudo, oltre al normale equipaggio di 112 componenti, sul «Thresher» s'erano imbarcati diciassette tecnici del cantiere di Portsmouth, appunto allo scopo di rendersi personalmente conto di come erano stati compiuti i lavori. «Il comandante Harvey ha la moglie ed i due figli a New London. E poi non potrà andare girando molto a lungo con quei diciassette civili a bordo»: questi erano i due elementi che facevano sperequare in un rapido ritorno alla base. A bordo del sommergibile, con ambienti condizionati e senza «ballo», le condizioni di vita erano incomparabilmente migliori di quelle dello «Skylark». Verso le 8,30 di quel 10 apr-

ile il radiotelefono ad ultrasuoni portò nella plancia dello «Skylark» la voce del comandante in seconda del sommergibile: «Inizio prove di immersione a grande profondità» disse Di Nola. «Ricevuto, «Skylark»», fu la risposta di Mowen; poi con tono abituale Hecker diede ordine al locale «sonar» di mantenere sotto controllo il sommergibile e di registrarne i movimenti.

Avaria a bordo

La velocità del vento continuava a crescere e le ondate dell'oceano riversavano tonnellate di acqua sulla coperta dello «Skylark» che continuava a «ballare». Alle 9 in punto il «Thresher» fece un'altra comunicazione assai disturbata: il comandante Hecker la interpretò come «Siamo discesi alla quota massima», mentre il quartiermastro Mowen credette di capire: «Siamo a quota 125 metri e ci accingiamo a scendere alla massima profondità». Due minuti più tardi, alle 9,12, il radiotelefono subacqueo diffuse una comunicazione che fu nettamente percepita ed annotata: ««Skylark» da «Thresher», stiamo risalendo». Mowen chiese subito la posizione stimata del sommergibile, ma la risposta non venne subito. Furono necessarie altre quattro chiamate perché dallo «USS 593» gli ultrasuoni facessero pervenire una voce fino alla plancia della nave: «Abbiamo un'avaria a bordo, nulla di allarmante, la situazione è controllata». Erano le 9,15. Hecker scansò il quartiermastro e si piantò dinanzi al trasmettitore subacqueo: ««Thresher» da «Skylark», «Thresher» da «Skylark»! dite come mi sentite, comunicate la vostra posizione, che cosa vi sta succedendo?». Il comandante del

vecchio rimorchiatore ripeté la richiesta per quattro volte poi chiese al compartimento «sonar» la posizione del sommergibile: «Tre miglia a sinistra, profondità imprecisata», rispose prontamente l'ecogonometrista. Erano trascorsi appena sessanta secondi dall'ultima chiamata di Hecker, quando dall'altoparlante collegato con il ricevitore ad ultrasuoni sintonizzato con il «Thresher» furono diffusi strani rumori: un sordo tonfo, poi qualcosa come un risucchio seguito da un gorgoglio e, alla fine, uno scoppio. Nei giorni successivi qualcuno dei presenti nella plancia dello «Skylark» affermò d'essergli sembrato di aver udito fra tonfi, risucchi e gorgoglii anche delle grida disperate. Ma la circostanza non fu accertata in modo esauriente.

Certo è che né Hecker, né Waston, né Mowen si resero immediatamente conto di quello che era successo. Ciò spiega perché per due ore a bordo dello «Skylark» ci si dimenticò o quasi del sommergibile. Il comandante era sull'ala di plancia, si consultava con la vedetta posta sulla coffa, chiedeva a Waston accertamenti sullo schermo radar. Solo alle 11,30, quando lo «Skylark» si ritrovò entro un banco di foschia ed il quartiermastro gli comunicò che da oltre due ore del sottomarino non s'erano avute notizie, il comandante Hecker si rese conto che poteva essere accaduta una tragedia ed informò di ciò che era accaduto nelle ultime tre ore il comando navale di New London.

Gli fu risposto che lo «Skylark» non avrebbe dovuto allontanarsi dalla zona, bisognava rimanere in ascolto con il «sonar». In serata giunse anche il cacciatorpediniere «Hazelwood». Dell'«USS 593» nessuna traccia. A Washington il capo delle operazioni navali, am-

miraglio Anderson, dopo aver letto il rapporto telegrafico del comandante della caccia «Hazelwood», telefonò a McNamara per dirgli che non c'erano più speranze per i 129 del «Thresher». McNamara informò Kennedy.

L'indomani, 11 aprile, l'ammiraglio Anderson, pallido, stanchissimo, ritto dinanzi a 300 giornalisti esordiva con voce cupa nella sala stampa del Pentagono: «Con estrema riluttanza sono giunto alla conclusione che il sommergibile «Thresher USS 593» è da considerarsi affondato. Concludo con grande dolore e tristezza che la splendida unità con 129 anime a bordo è scomparsa nell'oceano».

Dopo la sciagura

La conferenza stampa non era ancora finita che da Portsmouth veniva diffusa una sensazionale notizia: il sommergibile a propulsione nucleare «Seawolf», in navigazione nella zona dove era affondato il «Thresher», aveva captato con i propri ricevitori ad ultrasuoni misteriosi rumori provenienti dal fondo a 2700 metri dalla superficie del mare. Da Norfolk, poi, giungeva la notizia che era partita verso Capo Cod la nave recupero sommergibili «Atlantis II» e che a San Diego si stava predisponendo il trasferimento sull'Atlantico del battello italiano «Trieste». Tutta l'Unione Nordamericana fu percorsa da un brivido di speranza, ma l'indomani il sottosegretario della marina Fred Kort, a Boston, dichiarò che i segnali ricevuti dal «Seawolf» erano solamente false eco e che l'«Atlantis II» ed il «Trieste» sarebbero stati impiegati solo per cercare di localizzare i resti dello «USS 593» e tentare di

comprenderne le cause dell'affondamento.

Il 13 aprile la commissione d'inchiesta presieduta dal contrammiraglio Bernard Austin iniziò i lavori. Vennero ascoltati un centinaio di testimoni. Hecker, Waston, Mowen, il vecchio comandante del «Thresher», Axene. Un ufficiale riferì che il comandante Harvey, prima di salpare, aveva dichiarato d'essere certo che il battello era in perfetta efficienza. I tecnici del cantiere di Portsmouth assicurarono che, dopo la sistemazione degli apparati «sonar», lo scafo era stato rimesso a posto e le saldature controllate con i raggi «X». Molti, come gli uomini dello «Skylark», caddero in contraddizioni; altri fecero affermazioni clamorose come la signora Kiescher, vedova di un sottufficiale dell'«USS 593»: «Mio marito era spaventato a morte, mi disse che quel sommergibile era una bara e che non era in condizioni di partire. Lui non voleva prendere il mare...». L'«Atlantis II» e «Rastrellò» nella zona il fondo dell'oceano con una camera televisiva assicurata ad un cavo, il «Trieste» si immerse numerose volte alla ricerca dei resti del «Thresher»; vennero recuperati dei rottami, attribuiti allo «USS 593»; i più rimasero con la convinzione che lo scafo, in prossimità del punto ove era stato sistemato il nuovo «sonar», non avesse sopportato la pressione dell'acqua alla massima profondità; si sarebbe aperta una falla ed il sommergibile, appesantito, sarebbe sprofondato nell'abisso. Tuttavia la verità sulla fine del «Thresher» è rimasta negli abissi dell'Atlantico a 350 chilometri ad oriente di Cape Cod.

Documenti di storia e di cronaca
visti in onda giovedì 11
maggio, alle ore 22, sul
Programma Nazionale Televisivo.

Dopo una seria esperienza teatrale Adriana Asti esordirà in tele

LA DEBUTTANTE IM



In una pausa della lavorazione di «La fiera della vanità», il romanzo di William Thackeray che viene realizzato per la televisione negli studi di Napoli, Adriana Asti se n'è uscita a passeggio per la città, fermandosi in un mercatino vicino al mare. Eccola con un venditore ambulante di palloncini

visione nella «Fiera della vanità»

PEGNATA

Adriana Asti, milanese, sarà Becky Sharp nella *Fiera della vanità* che Anton Giulio Majano realizza a Napoli, in sei puntate, dall'omonimo romanzo di Thackeray. E' la prima volta, dopo sporadiche partecipazioni a programmi di molti anni fa, che Adriana affronta da protagonista un grosso impegno televisivo in un ruolo difficile e complesso: quello della proterva, impudente arrampicatrice sociale che già dette lustro nel lontano 1935 a Miriam Hopkins nel technicolor di Mamoulian intitolato appunto *Becky Sharp*. E' dunque un vero e proprio esordio televisivo quello della Asti, il suo primo incontro con il grosso pubblico. Fin qui essa è stata sempre aliena da «concessioni» alla platea, preferendo gli spettacoli «impegnati», non sempre facilmente smerciabili al di fuori di una certa «élite» di spettatori. Recavano in evidenza il suo nome, negli ultimi anni, le locandine di *La resistibile ascesa di Arturo Ui* di Brecht, *Questa sera si recita a soggetto* di Pirandello con la regia di Gassman, *Cesare e Cleopatra* di Shaw, *La regina morta* di Montherlant, sino a *Ti ho sposato per allegria* della Ginzburg in questa stagione, e con la previsione di una commedia di Goffredo Parise, il prossimo anno teatrale. Senza dire di una rilevante esperienza cinematografica, nel 1964, quale protagonista femminile di *Prima della rivoluzione*, il film di Bernardo Bertolucci. Ora al carnet artistico di Adriana Asti — sulla breccia dal 1951 — si aggiunge la televisione: segno che nella *Fiera della vanità* l'attrice forse più schiva e guardinga del nostro teatro ha trovato alline il «suo» personaggio, capace di conciliare il successo di pubblico con le proprie legittime ambizioni artistiche, la popolarità più ampia con l'«impegno».



Ancora due immagini di Adriana Asti in giro per Napoli. Nella foto in basso, l'attrice s'è fermata ad una bancarella per scegliere un «souvenir»





Maria Vittoria Antonaroli-Liistro con la piccola Barbara, che oggi ha ormai 15 mesi

La trasmissione televisiva illustra i problemi e le esperienze di una giovane pediatra durante i nove mesi della gestazione - La protagonista anticipa le conclusioni per i lettori del «Radiocorriere TV»

di Maria Vittoria
Antonaroli-Liistro

Roma, maggio

Credo che uno dei momenti più belli nella vita della donna sia quello in cui la speranza di essere mamma diviene una certezza. Ricorderò sempre quella mattina in cui anch'io ho avuto questa certezza; frequentavo, in quel periodo, un laboratorio di analisi chimiche in un ospedale romano: da alcuni giorni avvertivo una insistente sonnolenza e la cosa mi stupiva molto, perché estremamente insolita. Considerai la possibilità di attendere un bambino, sebbene fosse ancora prematuro poter azzardare delle ipotesi. Deve infatti trascorrere al-

meno un mese perché un accertamento diagnostico possa dare risultati significativi. Feci tuttavia eseguire la Galli-Mainini, che, come tutti sanno, è uno dei più comuni esami che si eseguono per l'accertamento di gravidanza. E' difficile poter esprimere cosa provai, quando dopo due ore mi chiamarono per guardare al microscopio: l'esame era positivo. Non riuscivo a crederci; pensare che anche io sarei stata mamma, che dentro di me, da sette giorni circa, viveva una nuova vita, si stava formando un bambino, mi sembrava troppo bello, troppo importante. Mi sentivo pervasa da tanta tenerezza per la piccola creatura ancora informe, ma che per me già rappresentava mio figlio e più mi ripeteva che era vero, che anch'io avevo avuto questo dono da

**«Aspettando il bambino»:
inchiesta di Virgilio Sabel**

LA SUA AT

Dio, più mi sentivo donna, nella sua espressione più completa: infatti sarei stata mamma. Per alcuni giorni vissi in una atmosfera sognante, pervasa dal mistero che circondava le prime ore di vita della mia creatura. La vedevo già grande, formata perfettamente, immaginavo la gioia che avrei provato nel sentirmi tra le braccia un frugioletto roseo e paffuto, bisognoso di tanto amore e di tante cure. Immaginavo la gioia dei miei, l'orgoglio di mio marito, la sua felicità di essere padre, la serena commozione di mia nonna a cui una lacrima avrebbe velato gli occhi e riempito il cuore di tenerezza vedendo una nuova generazione che perpetuava la sua vita giunta quasi alla fine della sua parabola.

Col passare dei giorni il senso di stupore e tenerezza si tramutò via via in qualcosa di più cosciente e razionale: sentii tutta la responsabilità e l'importanza del mio nuovo stato e l'altra parte di me, il medico, si fece sentire. Era trascorso il primo mese e potevo vedere con la fantasia il bambino allo stato di embrione che presentava l'abbozzo della testa, del tronco e degli arti, senza ancora differenziazione alcuna. Sapevo che molti fattori avrebbero potuto influire sull'armonia del suo sviluppo e curai di eliminare tutto quanto potesse nuocerli. Cercai innanzi tutto di condurre una vita più tranquilla, di mantenermi il più serena possibile, di aumentare le ore di riposo, evitando di rientrare la sera molto tardi, pur non mutando affatto le mie occupazioni quotidiane, ma cercando di creare fin dall'inizio quell'ambiente sereno di cui il bimbo ha tanto bisogno.

I primi tre mesi di gravidanza sono i più delicati perché è in questo periodo che il bambino si forma: occorre quindi che la mamma eviti tutte le sostanze nocive siano esse la nicotina, l'alcool, fino ai medicinali. Specialmente questi ultimi non debbono mai essere usati senza aver prima consultato un ginecologo, poiché molte sostanze medicamentose provocano danni seri fino a terribili malformazioni fetali. Sono pure da evitare gli ambienti infetti, questo perché molte malattie comuni, tra cui influenza, rosolia, eccetera possono ledere il normale sviluppo del bambino. Per quanto riguarda invece le così dette «voci» insoddisfatti comunemente ritenute importanti e responsabili di eventuali macchie di fragola, vino, eccetera, esse

non hanno alcuna veridicità. Forse le voglie vanno considerate alla stregua di tante piccole vezzosità femminili: da che mondo è mondo la donna ha sempre desiderato essere confortata, compresa e come apprezza e ha bisogno di un complimento gentile per ritrovare fiducia in se stessa, così ha bisogno di sentirsi circondata da molto affetto e costanti premure nel momento in cui svolge il suo compito più importante di donna. E' un capriccio innocuo, quindi, desiderare le primizie di stagione, un frutto introvabile, e forse è anche un mezzo per far partecipare chi ci vuole bene al nostro compito invitandolo a collaborare con tanti piccoli doni.

Viste così le voglie restano anche simpatiche e ci fanno sorridere. Nei primi mesi la mamma può avere alcuni disturbi, a volte fastidiosi, quali la nausea, il vomito, continuo senso di stanchezza, ma non bisogna sopravvalutarli; anzi, una considerazione serena e tranquilla è il sistema migliore per superarli, aiutandosi, è ovvio, quando è necessario, con il giusto medicamento.

Dopo il terzo mese

Dopo il terzo mese, tuttavia, questi disturbi scompaiono spontaneamente, specialmente se la futura mamma avrà curato la sua dieta adattandola alle nuove esigenze del suo organismo, non mangiando per due, ma introducendo in modo equilibrato proteine, carboidrati, grassi e vitamine. Al quarto mese la figura della gestante è di poco modificata ma sin da questo momento occorre curare l'abbigliamento perché non vi siano ostacoli alla circolazione, evitando quindi cinture, legacci e adattando la linea degli abiti alle nuove forme. Mentre la mamma si preoccupa di tante piccole incombenze relative al suo guardaroba, al corredo, il bimbo continua a crescere. Da un abbozzo informe assume via via sempre più la sua forma propria: gli arti si sviluppano, si distinguono le dita, la testa da una masserella bozzata si arrotonda, si forma il viso ed alla fine del terzo mese il bimbo è già completo, anche se molto piccolo. Finalmente tra poco la mamma lo sentirà muoversi. I primi piccoli, incerti movimenti, sono appena appena distinguibili, ma poi la mamma imparerà a sentirli perfettamente e con gioia le sembrerà di accarezzare il suo piccolo ogni volta che un nuovo sussulto sarà av-



Il regista Virgilio Sabel

HA NARRATO DA MEDICO TESA DELLA MATERNITÀ

vertito. La mamma è tanto felice che vorrebbe dividere con gli altri i suoi sentimenti: tante volte a me sembra impossibile che i miei cari non sentano anche loro la felicità che provo ogni volta che sento il mio bimbo fare capriole: chiamo festosa mia madre, le mie sorelle perché possano sentire anche loro e fare quindi la prima conoscenza del nuovo arrivato.

Nove mesi sembrano lunghi, ma passano in un baleno, si avvicinano gli ultimi giorni e con essi si profila il parto. Mi è spesso capitato di sentire mamme che, spaventate, si svegliano di notte,

piangono per timore di chissà quali pericoli: il parto è un evento naturale e specialmente oggi, quando le possibilità di assistenza sono aumentate enormemente, non deve destare alcuna preoccupazione. Il racconto di casi patologici conclusi tragicamente è narrati da persone per lo più non sagge né equilibrate che hanno la pretesa di consigliare senza sapere, dovrebbe essere evitato con una accurata preparazione sia psichica che fisica da parte della futura mamma, che, quindi, cosciente, sarà una protagonista serena, senza paura e soprattutto senza alcun dramma

Ricordo la gioia che provai nel sentire i primi dolori: telefonai subito a mio marito, poi a mia madre, festante perché finalmente anch'io potevo provare cosa significasse aiutare un bimbo a venire alla luce.

Un grande dono

Anche se con il passare delle ore la mia gioia venne velata dall'aumentare dei dolori e della loro durata, non ho mai cessato di pensare con dolcezza al mio piccolo, e cercavo di sentirmi sempre più vicina a

lui perché capivo che se per me era una sofferenza, per lui la nascita era il momento più delicato della sua vita, perché da un mondo senza turbamenti in cui tutto gli veniva dato senza sforzo da parte sua, veniva immesso bruscamente in un ambiente nuovo, tanto diverso dal grembo materno dove c'era solo tepore e tranquillità. Come descrivere poi la gioia nel vedere la mia bambina appena nata, nel baciarle i capelli ancora bagnati, nel prenderle le manine piccole e magre, nel sentire che quel piccolo essere caldo e tutto bagnato era mia figlia. Avevo già dimen-

ticato tutto: vale la pena soffrire anche un intero giorno per poi trovarsi nelle braccia un esserino così tenero e tutto nostro. Tra pochi giorni avrò il secondo bambino: la mia attesa è serena e forse un po' impaziente, perché so che sarà anche ora molto bello: la maternità è un dono così grande che una donna non può che sentirsi felice ogni qualvolta può provarla in tutta la sua interezza.

La prima puntata di Aspettando il bambino va in onda venerdì 12 maggio, alle 21,15, sul Secondo Programma televisivo.



LEA MASSARI E GIANCARLO SBRAGIA NEL «MISANTROPO» DI MOLIÈRE

Dopo il «Don Giovanni», trasmesso la scorsa settimana nell'interpretazione di Giorgio Albertazzi, un'altra famosa commedia di Molière appare questa settimana sui teleschermi. E' il «Misanthropo»: ne saranno interpreti principali (nella foto) Lea Massari, nella parte di Cellmene, e Giancarlo Sbragia, in quella di Alceste. Accanto a loro vedremo Alberto Bonucci (Oronte), Carlo Croccolo (Du Bois), Gianfranco Ombuen (Filinto). Il «Misanthropo» è in programma venerdì 12 maggio alle ore 21 sul Nazionale, con la regia di Flaminio Bollini. Lo stesso Bollini ha curato la traduzione

I Gufi ricavano dai temi più macabri la loro profonda gioia di vivere

I necrofili sorridenti

Eclettici, estrosi, imprevedibili, hanno saputo creare una loro forma di spettacolo amalgamando in modo intelligente e piacevole musica, mimica e un pizzico di poesia



Sono insieme dal 1964: debuttarono a Milano. In televisione, li abbiamo visti in «Studio Uno», «Aria condizionata», «Il teatrino dei Gufi»

di Renzo Renzi

Roma, maggio

Una chitarra, qualche attaccapanni, maglie scure accollate e calzoni neri: sto cercando qualche altro elemento «di scena» per il complesso dei Gufi e confesso di non riuscire a trovarlo. Non riesco, per la verità, neppure a decidere con esattezza se essi, con le loro strambe fantasticherie, vogliano farci ridere, indignarci o riflettere sulle cose più o meno sbagliate di questo nostro mondo. Ancora meno sono capace di sistemarli definitivamente: appartengono al teatro o al night? Probabilmente in queste curiose ambivalenze sta la straordinaria forza dei Gufi e il loro successo. Il loro spettacolo lo definiscono «teatrino» e mi pare il nome più adatto; un teatro cioè piccolo di proporzioni, ma grande di significati. La gente, il pubblico voglio dire, dice che appartengono al cabaret; ma quando poi si cerca di stabilire che cosa sia questo benedetto cabaret ci si trova in un mare di guai, perché può essere tutto; dalle risacquaturre del vecchio vaudeville alle melensaggini rivistaiole d'avanspettacolo: ciò che ancora, purtroppo, riesce a strappare qualche risata a chi si reca a vedere questo benedetto cabaret unicamente perché «è di moda». I Gufi, sia lodato il cielo, hanno saputo staccarsi dal grigiore qualche volta addirittura

offensivo della battuta facile per creare uno spettacolo tutto proprio, fatto di idee piuttosto che di trovate, basato sulle loro proprie capacità. Prima cosa: i Gufi sono eclettici e quindi sostituibili o meglio sovrapponibili l'uno all'altro; il che, in parole povere, significa che nessuno di loro ha un «ruolo» fisso, ma assume quello che si rende necessario in un determinato numero.

Uno per uno

Ma chi sono, singolarmente, questi signori Gufi? Roberto Brivio, ventott'anni, è il «cantamacabro», l'autore e l'esecutore (a solo e con gli altri) delle canzoni a base di morti, di funerali, di cose tristi che poi, chissà per quale strana magia, passando attraverso ai Gufi, diventano allegre e ci fanno ridere. E' diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica dei Filodrammatici di Milano. Ha debuttato all'Angelicum di Milano con il Teatro per i ragazzi. Successivamente, nel 1961, ha costituito e diretto la Compagnia Sociale di Proposta al Teatro del Corso di Milano, presentando copioni impegnati di provenienza americana. Ha realizzato una collana di dischi per ragazzi, sceneggiando Salgari e riducendo romanzi di fantascienza. E' apparso in vari programmi televisivi. Poi c'è Lino Patruno, anni trenta, che viene dai ranghi del jazz tradizionale: è il leader della Riverside Jazz Band di Milano, una delle più note formazioni di rilancio dixieland

italiano. Patruno è un musicista completo, suona egregiamente la chitarra, il banjo, il contrabbasso e il pianoforte ed è anche un fortunato autore di colonne sonore per film e documentari. Inoltre (e non vi sembri poco) è un attore nato. Nel gruppo ha la qualifica di «cantamusico».

Poi c'è il «cantamimo», cioè Gianni Magni, il baby del gruppo (ha solo venticinque anni). Viene dalla scuola del Piccolo Teatro di Milano e si è occupato con successo di coreografie televisive. I giovanissimi se lo ricordano nelle trasmissioni del Mago Zurlì, gli adulti in *Chi canta per amore...* e in *Enrico IV*. Magni è soprattutto un mimo: ha diretto nel 1963 una scuola in questa specializzazione a Roma.

Nanni Svampa, che non potrebbe portare un nome più aderente, è il «cantastorie», cioè l'autore e l'interprete di canzoni-cronaca e di satira di costume, molte delle quali in dialetto milanese. Mentre si laurea in scienze economiche e commerciali (anche questo serve, dice Svampa, per capire quanto il mondo sia buffo) organizza spettacoli goliardici, così poco goliardici per il loro contenuto da farlo passare ben presto al professionismo. Al «Piccolo» e al «Gerolamo» di Milano ha rappresentato, nel 1961, la sua saportissima satira musicale, scritta in collaborazione con Nuccio Ambrosino, *Prendeteli con le pinze e martellateli*. Svampa è il traduttore ufficiale di uno dei più raffinati chansonniers francesi: George Brassens. Le sue riduzioni sono apparse in un «long-playing»; e alcuni altri microscolchi riproducono le sue estrose ballate.

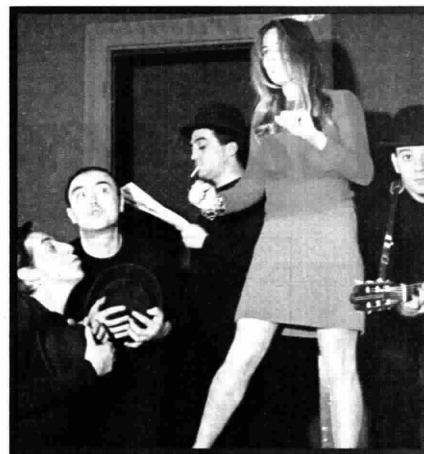


SONO
ROBERTO BRIVIO.
MI CHIAMANO IL
«CANTAMACABRO»

MI CHIAMO
GIANNI MAGNI
DETTO
«IL CANTAMIMO»

«CANTAMUSICO»
IN ARTE, SONO
LINO PATRUNO
PER
L'ANAGRAFE

NANNI SVAMPA
IL MIO NOME.
«CANTASTORIE»
IL NOMIGNOLO.
TUTTI INSIEME
SIAMO «I GUF»



Ecco i Gufi insieme con una loro ammiratrice

I Gufi si sono uniti in forza nella primavera del 1964 debuttando al «Captain Kid» di Milano e passando subito dopo al «Teatrino delle 22» e alla «Intra's Derby Club». Poi, con l'estate, i locali notturni dei luoghi di villeggiatura più noti se li accaparrano. Non sfuggono, naturalmente, all'attenzione degli organizzatori degli spettacoli televisivi di varietà. Nel '66 sono ospiti fissi al primo ciclo di cinque trasmissioni di *Studio Uno*; in quell'occasione c'è stato chi ha rimpianto la loro mancata partecipazione ai cicli successivi.

Personalità

Poi, con un repertorio rinnovato, eccoli alla trasmissione *Aria condizionata* e, finalmente, in uno spettacolo tutto loro: *Il teatrino dei Gufi*. Nel circuito delle città mancava Roma perché il pubblico romano ha sempre lasciato i Gufi un poco dubbiosi, non per una sottovalutazione del gusto dei romani, ma piuttosto per un motivo di certe abitudini tradizionali degli abitanti della capitale. Anche a Firenze si sono presentati con qualche dubbio. Invece, sia a Firenze (luglio 1965), sia più recentemente a Roma (Teatro Parioli, lo scorso febbraio) è stato un vero trionfo. Una volta tanto, pubblico e critica si sono trovati perfettamente d'accordo. Non ci possono essere dubbi: la loro linea, il loro gusto, il loro affiatamento, l'assenza di volgarità o pesantezza nel loro repertorio (quella volgarità e pesantezza alle quali troppo spesso si fa ricorso per ottenere un applauso) fanno dei Gufi un complesso fuori da ogni schema. Ecco perché dicevo che parlare di cabaret nei riguardi di questi ragazzi può essere giusto sino ad un certo punto; in realtà i Gufi hanno creato qualche cosa di personale. La novità, l'originalità, sta forse nell'aver saputo amalgamare in maniera tanto omogenea e piacevole musica, mimica e poesia, infischandosi degli accorgimenti scenografici, anzi eliminandoli per accentrare il più possibile l'attenzione dello spettatore su di loro. Hanno saputo trovare un ritmo di spettacolo che non s'interrompe mai. La loro «canallieria», la loro iconoclastia (che poi è piuttosto satira), viene sempre da risvolti spontanei, non è frutto di una fredda elaborazione di tavolino. Sanno suscitare la gioia di vivere anche descrivendo un funerale o trattando un tema decisamente lugubre. Sentite questi primi versi di *Quando sarò* di Brivio e Albertarelli: «Quando sarò morto / e chiuso in una bara / dopo i funerali / mi diranno le orazioni / il solito corteo / tra pianti e veli neri / fin dentro al cimitero / mi seguirà. / Non voglio parenti od amici / non voglio corone di fiori / nessuno per me s'addolori / ma voglio soltanto un codazzo di tram».

I Gufi partecipano a Roma 4, lo spettacolo musicale in onda domenica 7 maggio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

Con la trasmissione dell'«Orfeo» la radio inizia le celebrazioni del

La seconda gloria di



CLAUDIO MONTEVERDI

soltanto un nome, una figura leggendaria, priva di connotati concreti; e quando questa figura cominciò a costituirsi fu in base a una sola delle sue opere, l'Orfeo. E' sintomatico che ancora nel 1930 la bellissima storia dell'armonia dettata da Charles Koechlin, che pure all'apporto di Monteverdi dà un'importanza capitale, tragga tutti i suoi esempi monteverdiani dall'Orfeo. Koechlin era infatti un musicista assai colto ma non propriamente un musicologo: e Monteverdi era ancora affare di musicologi.

Se a un certo punto Monteverdi ha travalicato questi confini, se ha cominciato a invadere teatri e concerti in ogni Paese, se è diventato un fatto attuale, non lo dobbiamo a un musicologo di professione ma a un compositore: un grande compositore d'oggi per il quale conoscere e far conoscere Monteverdi non era un imperativo puramente culturale, ma una sorta di necessità biologica, un capitolo della propria poetica. Gian Francesco Malipiero si fece musicologo per l'occasione, e nello spazio di diciassette anni, dal 1926 al 1942, ci restituì in notazione moderna

tutto Monteverdi: con criteri che per qualche parte furono poi messi in discussione, vale a dire con risultati non matematicamente infallibili; ma tuttavia in complesso memorabili e tali da obbligar tutti, non esclusi i patiti del pelo nell'uovo, alla più convinta riconoscenza. Difficile farlo capire ai giovani di oggi, per i quali Monteverdi è una realtà classica: come dire Mozart, o Donatello, o Dante. Ma chi scrive, pur non essendo ancora decrepito, visse quasi tutti quegli anni, almeno dal 1930, e vorrebbe provarsi a ridire l'emozione provata quando apparvero in libreria le agognate copertine amaranto dei testi monteverdiani. Come l'arrivo dell'ultima partitura di Stravinsky, di Ravel, di Hindemith. Un evento attuale, bruciante. L'irreversibile ingresso di Monteverdi nella circolazione sanguigna della coscienza musicale d'oggi data dall'avvento di quelle copertine amaranto.

In che consiste la grandezza di Monteverdi? Potremmo chiederlo a lui stesso, tante sono le sue lettere e le sue «dediche» che ci restano, pubblicate, anche queste, da Malipiero. Niente di

Riconosciuto nel suo tempo come la «gloria del secolo» alla fine del Seicento il ricordo della sua arte era già scomparso. Soltanto in tempi relativamente recenti, tra l'Ottocento e i giorni nostri, la sua musica è entrata nei teatri e nelle sale da concerto d'ogni Paese

di Fedele d'Amico

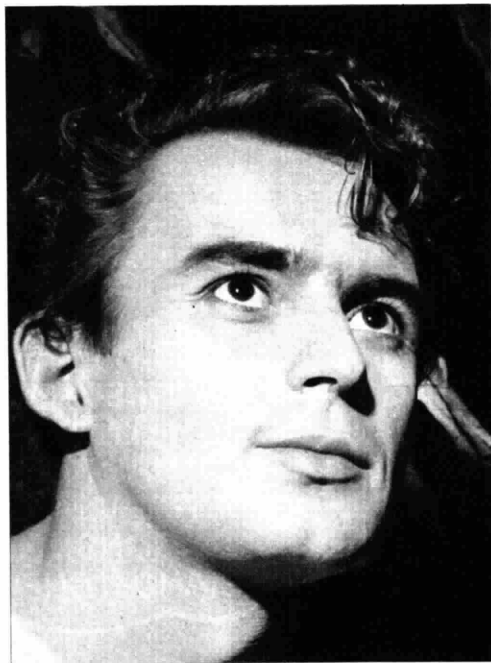
Claudio Monteverdi fu battezzato, in una chiesa di Cremona, il 15 maggio 1567: si suppone nato uno o due giorni prima di questa data. Siamo dunque al quarto centenario della sua nascita; che si va celebrando, sia in Italia che fuori, molto più vivamente di quanto sia stato, ventiquattro anni fa, il terzo centenario della morte avvenuta il 29 novembre 1643. Fu quello del 1943, comunque, il primo anniversario monteverdiano che sia stato in qualche modo ricordato, perché non diciamo la riscoperta della grandezza di Monteverdi, ma la semplice ricognizione della sua musica è affare molto recente. Vero è che in vita il «di-

vino Claudio» era stato riconosciuto «la gloria del secolo», che la sua morte fu compianta in qualunque angolo d'Europa si praticasse la musica d'arte, che opere sue si ristamparono e si eseguirono ancora per alcuni anni. Ma solo per alcuni anni. A quei tempi la musica viva nella prassi quotidiana era normalmente quella contemporanea, e quella di Monteverdi non fece eccezione. Già alla fine del Seicento ne era scomparso il ricordo; e nel Settecento un solo studioso vi dedicò qualche attenzione, ma era l'eruditissimo padre Martini. Il primo studioso che tornasse a occuparsi di lui fu il tedesco Carl von Winterfeld, nei suoi due volumi su *Giovanni Gabrieli e il suo tempo*, pubblicati nel 1834; e un capitolo dedicato all'argomento l'italiano Francesco Caffi nella sua

Storia della musica sacra nella già Cappella Ducale di San Marco in Venezia. Altre testimonianze d'interesse si aggiunsero; ma il vero inizio di una moderna valutazione di Monteverdi non si ebbe che nel 1887 con l'apparire della sua prima biografia critica, ad opera del tedesco Emil Vogel: tutto quanto s'è indagato su Monteverdi nel nostro secolo parte di lì.

Riconoscenza

Senonché per molto tempo tutto questo non fu che studio: condotto nelle biblioteche, e su una piccola parte della materia. Non portò davvero Monteverdi a contatto, non diciamo del gran pubblico, ma dei musicisti stessi. Per quasi tutto l'Ottocento Monteverdi rimase



Il tenore Lajos Kozma: interpreta, nell'opera di Monteverdi, il personaggio di Orfeo. Dirige l'orchestra Nino Sanzognò

Claudio Monteverdi

più semplice che immaginare un intervistatore il quale alla fine della sua sessantennale carriera (era cominciata a quindici anni d'età), dopo la «prima» de *L'Incoronazione di Poppea*, gli avesse messo il microfono sotto il naso giornalisticamente domandandogli: Da che dipende, reverendo maestro, l'impressione tanto straordinaria che ci fa la sua musica?

Misura unica

Sappiamo benissimo ciò che Monteverdi avrebbe risposto: che il segreto della sua musica era nel lasciarsi dettare sempre dagli «affetti», cioè nel suo impegno a esprimere le passioni dell'animo. Non saremo ora così impazienti da rigettare questa spiegazione come generica, ogni musica esprimendo, in un modo o nell'altro, le passioni dell'animo umano. Vediamo al contrario di renderla specifica, cercando di guardare i fatti sotto il velo delle parole. In realtà l'impegno «affettivo», come si diceva allora, in Monteverdi si pone in modo particolare; e non solo perché

si dichiara con violenza e prepotenza eccezionali, ispirando «coscientemente» ogni minima fibra della composizione, ma anche e soprattutto perché promuove un rivolgimento sempre rinnovato, una sorta di rivoluzione permanente sul piano stilistico e formale.

L'animo umano «si può esprimere in cento modi, anche restando nell'ambito di uno stile corrente, di forme consacrate. Monteverdi lo esprime invece sottoponendo a critica ogni dato stilistico e formale, in una misura che resta unica in tutta la storia della musica. Naturalmente alla base della sua operazione c'era una esigenza storica: l'irruzione degli «affetti», a quel modo e in quell'intensità, altro non era che l'affermazione individualistica dell'uomo rinascimentale, cioè una nuova concezione dell'uomo. E questa esigenza s'era già andata affermando nella musica del Cinquecento per più strade: la lenta emersione del principio monodico contro quello polifonico, destinata infine a esaltarsi nella voce solistica dell'opera lirica; la crisi cromatica intervenuta nel madrigale sul finire del secolo; la nascita

dell'armonia moderna attraverso la pratica del basso continuo: tutto questo converge a esprimere un uomo nuovo; dunque a gettare sugli «affetti» una luce nuova. E tutto questo Monteverdi raccoglie, ma sollevandolo a un livello che gli permette di provocare, tra i vari generi e assunti della nuova musica, relazioni innumerevoli, consapevolmente spingendoli a reagire l'uno sull'altro.

Pensiamo per esempio al rapporto fra il madrigale tradizionale e lo stile recitativo dell'opera. Che il recitativo nascesse, dialetticamente, dal grembo del madrigale, è certo; ma certo è anche che i suoi inventori, i compositori della Camerata Fiorentina, lo avevano concepito appunto in aspra polemica col madrigale polifonico. Monteverdi invece nutre apertamente il suo recitativo di succhi madrigalistici; e viceversa, sotto la guida del principio solistico, trasforma via via il genere «madrigale» di sana pianta, sì che fra i suoi primi madrigali e i suoi ultimi la distanza è incommensurabile. Altro esempio. Monteverdi adopera apertamente nella musica sacra quel linguaggio e quelle forme che intanto va costituendo sul terreno della musica profana, conquistando così all'espressione musicale del sentimento religioso quel «pathos» soggettivo a cui la tradizione l'aveva fino allora sottratta: impresa che sulla

futura musica italiana d'assunto religioso avrebbe avuto conseguenze incalcolabili. Il tutto, operando sul vivo, vale a dire senza astrattezze sperimentistiche. Monteverdi non tenta mai nulla «in vitro»; realizza sempre, durante tutto l'arco della sua evoluzione, la quale in ogni momento è seminata di capolavori capaci di parlarci, seppure a tanti secoli di distanza, senza bisogno di commenti e omertà culturali: appartengano alla sua prima o alla sua seconda «pratica», cioè al Monteverdi esponente ultimo del madrigalismo cinquecentesco o al Monteverdi fondatore della musica moderna.

Emozione specifica

Il che non vuol dire che il primo e il secondo ci raggiungano allo stesso modo, e nello stesso significato, il primo Monteverdi, quello dei primi volumi di madrigali ci consegna opere eminentemente «classiche», cioè perfettamente chiuse, definite, stese sulla pagina; qualcosa come una fuga di Bach, una sonata di Domenico Scarlatti, una sinfonia di Beethoven, uno studio di Chopin. Il secondo Monteverdi ci lascia invece un repertorio di opere che a svelare la somma dei loro significati paiono sollecitare la collaborazione della storia avvenire, e perciò di noi

stessi: opere che offrono quasi sempre un che di incompiuto, e che appunto da questa incompiutezza ricavano uno straordinario potere allusivo, e uno slancio storico di portata unica. Ma non in senso unico. Monteverdi è infatti il realizzatore insuperato dello stile recitativo; ma anche colui che getta i fondamenti della antitesi destinata a distruggerlo, cioè l'aria. E Monteverdi è l'assertore, particolarmente nelle sue opere liriche, dell'inquietudine modulatrice e della dissonanza, e come tale il maestro del suo secolo; ma anche, altrove, dell'opposta tendenza a ridurre tutto a quell'elementare dialettica di tonica e dominante, che doveva trionfare nell'opera italiana dell'Ottocento. E gli esempi potrebbero continuare: a mostrare di quanto molteplici implicazioni trabocchi la sua «seconda pratica». Che appunto per questo ci comunica un'emozione specifica, diversa da quella che proviamo davanti alla musica degli altri «classici»: come davanti a qualcosa che, nonostante la sua forma e antica grandezza, ci appaia ancora in divenire, quasi coinvolgendoci in una sua creazione attuale. E nei momenti più alti è come entrare nel campo visuale d'un occhio d'aquila, capace di scorgere il nostro intimo, e al tempo stesso di assumerlo nella vertigine d'uno sguardo che spazia sui secoli.

IL MITO DEL SEMIDIO CANTORE

di Valentino Bucchi

L'*Orfeo* (1607) di Claudio Monteverdi, di cui ricorre quest'anno il quarto centenario della nascita, è la prima grande «opera in musica» della storia. L'opera in musica, o melodramma, fu uno splendido errore storico degli immediati predecessori di Monteverdi, che, cercando di riscoprire la natura e l'effetto dell'antica recitazione greca, fecero esplodere il complicato edificio del contrappunto medioevale, riducendolo ad una sola voce armonizzata e creando il cosiddetto «recitativo», che è un sistema suggestivo per sillabare un testo poetico, con un'intonazione e un'altezza di suono precisa (recitar

cantando, come si diceva allora). L'unione del recitativo (azione; forma aperta) con l'«aria» o la «romanza» (contemplazione; forma chiusa) dette luogo al melodramma: frutto fecondissimo del teatro musicale, che si mantenne pressoché intatto per più di tre secoli oltre l'*Orfeo*.

Alba gioiosa

Soltanto nel '900 il melodramma inizia il suo declino, secondo la regola fatale. L'*Orfeo* è quindi l'alba gioiosa del melodramma e al tempo stesso un capolavoro mai più superato. Inutile ricordare l'argomento di un *Orfeo*. Come è noto il mito di *Orfeo* è universale: non appartiene solo

alla Grecia, ma si ritrova anche nelle culture orientali e nelle tradizioni dell'America precolombiana. Sempre con le due uniche possibili conclusioni: 1) il semidio cantore, per la sua natura divina e per l'enormità del suo dolore, viene rapito da un dio solare; 2) il semidio cantore, per la sua natura umana e per la sterilità del suo dolore, viene ucciso e straziato da potenze infernali. Comune alle due conclusioni è l'elemento essenziale della discesa del protagonista nel regno dei morti, per ritrovare l'amata. Il mito di *Orfeo* ha quindi un significato simbolico fondamentale per l'uomo, ai più diversi livelli di cultura. Non fa meraviglia che questo tema abbia avuto innumerevoli svolgimenti, soprattutto in Occidente, dall'antichità



A Valeria Mariconda è affidata la parte di Euridice. L'edizione dell'*Orfeo* è stata curata da Valentino Bucchi

perché il mio "fonoradio" è un LESA?



* Mod. 417/R-AM-FM - L. 43.900 (+ tassa radio).

Mod. 407 RA - L. 39.900 (+ tassa radio).

Mod. 416 R - L. 32.500 (+ tassa radio).

Mod. 406 R - L. 28.500 (+ tassa radio).

...già, perché fra tante marche proprio un LESA?

Semplice, sono giovane e amo la musica. Per questo voglio un apparecchio che funzioni ovunque e che non si guasti mai. Per questo ho scelto un fonoradio LESA!

Com'è pratico! Ha due usi, radio e giradischi insieme!

Funziona a pile o a corrente di rete.

Consiglio anche a Voi un LESA...

**perché c'è qualcosa in più:
la qualità di chi ha esperienza...**

...l'esperienza

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG I/B. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA

Pubblicità LESA

IL MITO DI ORFEO

sino ai nostri giorni. Per la lucidità del pensiero musicale e per la genialità delle intuizioni, l'Orfeo di Monteverdi (libretto di Striggio) costituisce però un esempio del tutto eccezionale.

Dell'opera di Monteverdi e particolarmente dell'Orfeo si sono occupati numerosi musicologi e compositori, del passato e del presente: non si può dimenticare soprattutto quanto si deve a Gian Francesco Malipiero. Come si sa all'epoca di Monteverdi non si usava scrivere dettagliatamente la parte di ciascuno strumento, né le parti di armonia, tranne la più grave (il cosiddetto «basso»). E' quindi chiaro che per poter essere eseguita l'Orfeo necessita di essere trascritto in notazione moderna, armonizzata sulla guida del «basso», infine strumentato.

Sopravvivenza

Nella mia versione dell'Orfeo, ho seguito gli stessi principi che mi avevano guidato in quelle di *Le Gieus de Robin* e di *Marion* del troviero Adam de la Halle e delle *Laudes Evangelii*, su testi musicali e poetici umbrati del Medioevo. Compito del musicologo è quello di stabilire l'esattezza di un testo, indipendentemente dal suo rapporto con l'ascoltatore di un'epoca diversa; compito del musicista «trascrittore» è invece naturalmente quello di riportare ogni volta, energicamente,

soprattutto tale rapporto, indispensabile per la sopravvivenza di un'opera d'arte. Poiché ogni periodo storico non può avere che un suo modo di portare alla luce della coscienza gli elementi della musica del passato, cercando di superarne le antitesi e di fonderli in una nuova e diversa concezione di vita. Ogni equilibrio raggiunto non è mai definitivo, come non è mai definitivo il messaggio di un'opera d'arte; non è quindi possibile oggi non assumere la responsabilità di una rilettura dell'Orfeo, anche in sede di interpretazione musicale e realizzazione scenica. Questa versione dell'opera monteverdiana sarà pertanto trasmessa dalla radio italiana, da cui è stata commissionata, e successivamente dalla televisione. Ho seguito fedelmente il testo musicale per quanto riguarda la trascrizione melodica e ritmica, nonché la realizzazione del basso continuo; ho usato invece una certa libertà nell'articolazione delle strutture. Ho affidato la partitura esclusivamente a strumenti moderni, che mi sono apparsi di gran lunga i più convenienti allo scopo proposto, che era quello di offrire agli esecutori degli strumenti vivi per un'opera viva, accordando loro tutta la fiducia e l'autorità necessaria.

L'Orfeo di Monteverdi va in onda mercoledì 10 maggio, alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.

Discografia di Cl

I dischi editi in Italia di musiche monteverdiane sono abbastanza numerosi: quasi tutte le Case importanti, infatti, hanno dedicato una o più pubblicazioni discografiche al sommo compositore italiano. Tanto per dire, di opere come l'Orfeo esistono tre versioni e di opere come il Vespro della Beata Vergine se ne trovano in commercio quattro.

Un Orfeo in edizione curatissima è presentato dalla Casa tedesca «Archiv»: l'opera completa, contenuta in due dischi serie APM 14057/8 con libretto accluso, è diretta da August Wenzinger e interpretata da Helmut Krebs, Margot Guillaume, Irmgard Mack-Cosack e altri noti cantanti. Il Coro è del Conservatorio di Stato di Amburgo, l'orchestra del Festival di Hitzacker. Le altre due edizioni del capolavoro monteverdiano sono della «Voce del Padrone» in due dischi serie QALP 10364/5 e della «Vox», in tre dischi serie VBX 21.

Quest'ultima Casa ha nel suo catalogo vari titoli di Monteverdi: L'Incoronazione di Poppea, in tre dischi presentati in elegante custodia e corredati di pezzo illustrativo (OPB 113 e OPB 114); il Magnificat a sei voci, nella serie STDL 1430, compatibile in «mono»; il Combattimento di Tancredi e Clorinda (e tre altri Madrigali) in un disco diretto da Guenter Kehr, serie TV 4018 e STV 34018; le Lagrime d'amante al sepolcro dell'amata, nell'esecuzione del «Petit Ensemble Vocal Montreal» diretto da George Little, in edizione mono e stereo (DL 910 e STDL 5099/10); il ritorno d'Ulisse in patria, affidato alla direzione di Rudolf Ewerhart (DLB 211 e SDB 211); il Vespro della Beata Vergine, in due dischi VUX 2004, diretti da Grischkat. Di quest'opera monteverdiana, come abbiamo detto sopra, esistono altre tre edizioni reperibili sul mercato italiano: una della «Musica antiqua» (Pab 306/7) con i solisti, coro e strumentisti della «Polifonica Ambrosiana» diretti da Mons. Biella, ha ottenuto la prestigiosa Critica discografica italiana 1965. Un'altra, della «Capitol» (serie P8572) è diretta da Wallenstein alla guida della Filarmonica di Los Angeles e del «Wagner Chor» e quella dell'«Oiseau-Lyre» (OL 50021/22) è interpretata dai «London Singers» che, sotto la direzione di Lewis, offrono del Vespro un'esecuzione pregevolissima.

Anche il famoso Combattimento, tratto dall'Ottavo Libro dei Madrigali guerrieri e amorosi figura in varie pubblicazioni discografiche, fra cui segnaliamo quella della «Cyclopaedia» in mono e stereo (CM 30025 e CS 60505), in cui la Società cameristica di Lugano, diretta da Edwin Loehrer, si rivela come uno dei



Monteverdi in un ritratto giovanile. Il grande musicista era nato a Cremona nel maggio del 1567; morì nel 1643

audio Monteverdi

gruppi vocali più ricchi di qualità artistiche. Un'altra buona esecuzione, per quanto riguarda la Incoronazione, è offerta dalla Casa «Angel» (AN 126/7) in due dischi mono e stereo: interpreti, Laszlo, Lewis, Cava, direttore Pritchard sul podio della Royal Philharmonic Orchestra.

Dei Madrigali — pagine perenni nella storia della letteratura musicale — molte incisioni discografiche, realizzate con cura da Case tra cui citiamo «Vox», «Cynus», «Voce del Padrone», «Telefunken», «Angelicum», «Turnabout». Una bella interpretazione di alcuni Madrigali è offerta dal Sestetto Luca Marenzio in un'edizione «Archiv» mono e stereo (APM 14132 e SAPM 198021). Il Sestetto ha inciso, inoltre, per la «Angelicum» in due dischi (mono LPA 5975 e stereo STA 8975). Il ballo delle Ingrate figura nel catalogo dell'«Oiseau-Lyre» (EA 72) e in quello di altre due Case: «I Classici» della «Ricordi» (XAM 4065) e della «Cynus» (CM 30025).

L'«Angelicum» ha pubblicato anche un disco di Pezzi Sacri (Gloria a sette voci; Venite, videte; Exulta filia Sion; Salve Regina; Crucifixus) nella serie LPA 5959. La direzione è di Bertola alla guida di soli, Coro polifonico e Orchestra dell'«Angelicum». L'«Erato» ha fra l'altro in catalogo i 3 Responsori (LDE 3338 e STE 50238). Il disco reca anche il Mottetto «Tenebrae factae sunt» e la Messa a quattro voci (1640). Questa medesima Messa è incisa anche dalla «Argo» in un'ottima pubblicazione mono e stereo (RG 494 e ZRG 5494).

Della «Telefunken» è in commercio, nella serie AWT 9438, un disco assai raccomandabile: Madrigali e Concerti.

Fra le novità — che nei prossimi mesi aumenteranno di numero — segnaliamo gli Scherzi musicali, riveduti e diretti da Claudio Gallico in un disco mono LDE 3391 e stereo STE 50291, edito dalla «Curci-Erato». Un altro disco, importato in Italia da «Ricordi» unicamente per il self-service, s'intitola C. Monteverdi Secular Vocal Works ed è pubblicato dalla «Music-Guild» in stereo e mono. Da noi è giunta l'edizione mono MG-109. Vi figura, fra gli altri brani, la «lettera amorosa» Se i languidi miei sguardi, la straordinaria pagina dal VII Libro dei Madrigali. Da questa breve elencazione, il pubblico degli appassionati di musica monteverdiana potrà trarre qualche suggerimento, anche se i dischi dedicati a Monteverdi e alla sua opera non sono tutti citati.

I. p.

Per la sete di casa

bastano due dita di
Cedrata

Tassoni

TS/167



Bastano due dita di Cedrata Tassoni, ghiaccio e acqua a volontà. Ecco cosa dare da bere ai ragazzi quando hanno sete, cosa offrire agli amici che vengono a trovarci, cosa bere quando desideriamo qualcosa di diverso, di naturale, di fresco. Bastano due dita di Cedrata Tassoni... e la sete di casa passa dolcemente.

...e al bar

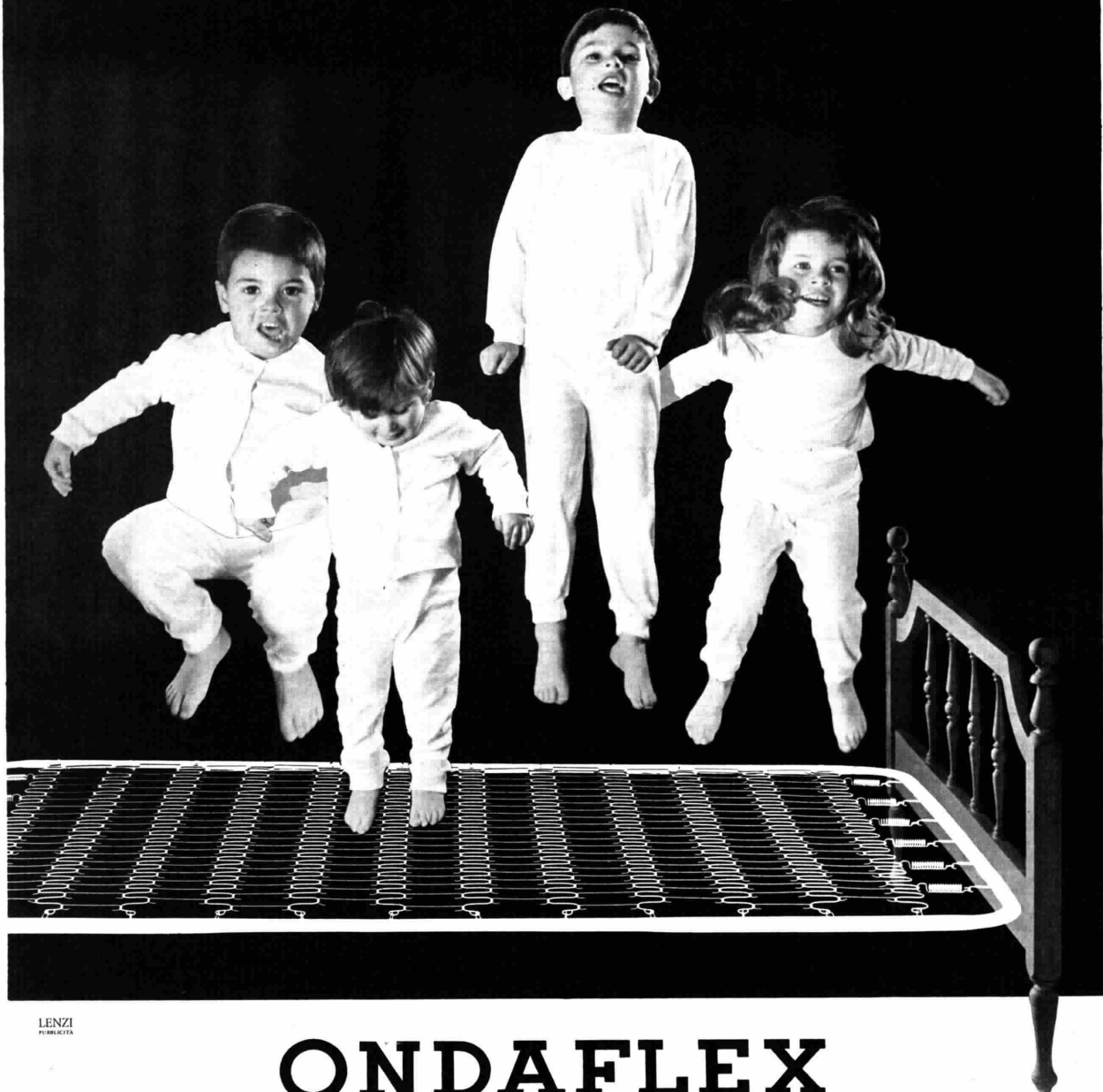
Tassoni
SODA

la Cedrata già pronta in un dosaggio ideale nella comoda bottiglietta, prende dal cedro tutta la sua forza salutare.



CEDRATA TASSONI, TASSONI SODA: è buona e fa bene.

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



LENZI
PUBBLICITÀ

ONDAFLEX

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

tutti gli organi di attrito sono stati studiati e sperimentati, è perfetta, non si deforma mai, per la sua particolare struttura non rimane infossata sottoposta interamente a zincatura elettrolitica l'acciaio impiegato è della più alta qualità



collaudata in prova dinamica di 500 Kg.
economica, non richiede nessuna manutenzione

ONDAFLEX È COSTRUITA NEGLI STABILIMENTI ITAL-BED • COMMISSIONARIA DI VENDITA PERMAFLEX

Una nuova rubrica tutti i giovedì in «Teleset»

VI SPIEGHIAMO IL JAZZ



Louis Armstrong (a destra), uno dei più grandi jazzisti di ogni tempo, durante un concerto in Europa

La storia del jazz è anche la storia di una parola. Infatti, è ancora incerta l'origine di questo termine che sta ad indicare, come si legge nei dizionari più aggiornati, «una forma musicale contemporanea nata in America verso la fine dell'Ottocento e caratterizzata da determinati elementi di derivazione negra e altri di derivazione europea». Molti dicono che jazz sia una corruzione del verbo francese «jaser» (che significa far rumore, vociferare), dato che a New Orleans, dove nacque questa musica, i francesi e i creoli d'origine francese erano e sono numerosissimi. Altri pensano invece che si tratti d'una derivazione dal nome d'un suonatore del secolo scorso, ormai quasi leggendario: Jess (o Jusko) Brown. Entro le ipotesi, le pretese hanno qualche fondamento, considerato anche che in molti testi e in alcune etichette di dischi pubblicati prima del 1930 si poteva leggere indifferentemente «jazz» o «jass».

Quel che è certo è che la musica jazzistica era la prediletta dai giovani della generazione che è adesso

si quaranta o cinquant'anni, mentre è quasi completamente sconosciuta ai ragazzi d'oggi. Fra l'altro, si è diffusa la convinzione che si tratti di una forma musicale piuttosto astrusa, e quindi i giovani preferiscono restare fedeli ai ritmi molto semplici dei beat.

Vi spieghiamo il jazz: è una nuova rubrica che, a partire da questa settimana, verrà inserita in Teleset proprio allo scopo di chiarire come stanno effettivamente le cose. In dieci puntate di dieci-dodici minuti ciascuna, verranno illustrate le componenti musicali del jazz (gli spirituals e i blues dei negri d'America, il ragtime, i balli e le canzoni d'origine europea, ecc.), le caratteristiche degli strumenti che vengono impiegati nei complessi jazz e i diversi stili che si sono avvicendati dai primi del secolo agli anni trenta, ossia fino al periodo cosiddetto dello «swing» in cui questa musica toccò la punta massima della popolarità e della diffusione commerciale. Ci saranno anche gigantografie dei luoghi e dei personaggi più significativi della storia del jazz,

si parlerà dei solisti più importanti, si riascolteranno i brani che oggi sono considerati «classici». Le trasmissioni sono state ideate e verranno presentate da Carlo Loffredo, che è uno dei più noti e attivi musicisti di jazz italiani; e sono state realizzate dal regista Walter Mastrangelo, che è un appassionato cultore di questa musica. Tuttavia, l'impostazione del programma non è «propagandistica». Si è cercato, anzi, di restare il più possibile su un piano fondamentalmente discorsivo, chiaro e semplice, parlando pochissimo e lasciando che il jazz si presenti, in pratica, da sé.

Alle varie puntate prenderanno parte le cantanti Minnie Minoprio e Bernice Hall e uno scelto gruppo di musicisti: il trombettista Pietro Saraceni, il trombonista Marcello Rosa, il clarinetista Gianni Sanjust, il pianista Francesco Di Meo, il batterista Gegè Munari e il basso tuba Carlo Sili, oltre, naturalmente, a Carlo Loffredo che si alternerà al contrabbasso, alla chitarra e al banjo.

Paolo Fabrizio

i vostri programmi

Opisti di Chitarra Club saranno, questa volta, due personaggi molto noti nel mondo della musica leggera: Little Tony e suo fratello, Enrico Ciacci, che è un bravissimo chitarrista. Alla trasmissione parteciperanno inoltre Fausto Cigliano, Nelly Fiorantini, Tony Cucchiara ed un folto gruppo di giovanissimi «titani» della chitarra. Quindi, per la serie «Furia, il cavallo selvaggio», sarà trasmesso il telefilm *Un nuovo guardacaccia*. Il piccolo Joey è al centro di una pericolosa vicenda di cacciatori di frodo, due dei quali hanno rapito il ragazzo per impedirgli di denunciarli. Il cavallo Furia si metterà sulle tracce del suo giovane amico e, con l'aiuto di un guardacaccia, inviato dall'Ufficio Federale, lo salverà. Per il ciclo «Professioni di domani per i giovani d'oggi», andrà in onda lunedì una puntata che avrà per titolo *Artiglieri dell'atomo*, a cura di Giordano Repossi. Il programma verrà ripreso dal Centro Nucleare della Cascina, in Roma, ed illustrerà le nuove professioni nel campo dell'atomo pacifico, quali: il fisico sanitario, l'ingegnere sanitario, il radiobiologo, il geologo nucleare.

Vi ricordiamo che martedì, dal Parco dei Daini di Villa Borghese verrà trasmessa la prima puntata di un programma dedicato alla «Polizia a cavallo». Vittorio Salvetti illustrerà una visita al Raggruppamento Squadroni, verranno eseguite varie fasi di addestramento, esercizi collettivi, e verrà infine realizzato, a titolo dimostrativo, un breve concorso ip-

pico a sei ostacoli: trasmissione di notevole interesse.

Minù e Nanù torneranno mercoledì per presentarvi *Il puledrino*. Si tratta di un cavallino dal mantello color grigio-argento, di proprietà di una vecchina, chiamata nonna Dusolina, che vive in una casetta posta sul cocuzzolo di un monte. La vecchina è così povera che, per mangiare, deve vendere il suo bel puledrino. Ma i bambini, con una simpatia e generosa trovata, l'aiuteranno ad uscire dalla penosa situazione.

Mino Bellei vi dà appuntamento per venerdì al Centro Coni di Roma per presentarvi la seconda puntata de *I giovanissimi del calcio*. L'istruttore tecnico, Romolo Alzani, dopo aver illustrato una serie di esercizi di addestramento specifico (palleggio, lanci di rimessa, gioco di testa, tecnica del portiere, ecc.), dirigerà una fase di una partita di calcio tra due squadre di allievi. Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda *La fuga dei castori*, della serie «Ragazzi, all'erta!». Il gruppo dei «Junior Rangers» è impegnato in una missione di grande importanza: salvare i castori da un incendio di vaste proporzioni che minaccia di distruggere la foresta di Cedar Creek in mezzo alla quale si trova il «Beaver Lake» dove i castori hanno la loro dimora. Affiancando coraggiosamente gli «anziani», i nostri giovani eroi affronteranno situazioni emozionanti ed imprevedibili e riusciranno a salvare i loro piccoli amici.

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / corso Bramante 20 / Torino.



Gentile Signora, le sarei molto grato se potesse rispondere al mio quesito: perché Alessandro Manzoni professava un'altra religione invece della religione cristiana? La ringrazio molto. Il suo ascoltatore. (Giuseppe Altamore - Palermo).

Caro Giuseppe, chi ti ha dato quella informazione? Vi sono scrittori cristiani della cui fede si può dubitare perché essa non traspare in alcun modo dai loro scritti. Ma questo non è certo il caso di Alessandro Manzoni. Anche se egli non avesse fatto una professione di fede cristiana con gli *Inni sacri*, basterebbero *I promessi sposi* per non lasciarci dubbi. Fra qualche anno leggerai anche tu quel romanzo e scoprirai che ti hanno male informato.



Gentile Signora, sono una ragazza di dodici anni frequento la I Media (Sez. A) nella Scuola Media di Parabita. In nome di tutta la mia classe, le chiedo di spiegarmi l'origine esatta della parola «marcita», che ho trovato nello studio della Lombardia. La ringrazio anche a nome delle mie compagne. (Raffaella D'Aprile - Parabita, Lecce).

L'antico nome lombardo è «marscisa» e deriva, naturalmente, da «marciare». La marcita è un prato su cui si fa scorrere in continuazione un velo d'acqua; in questo modo si favorisce la crescita dell'erba da foraggio, la cui produzione è quasi continuata (si hanno da nove a undici tagli). Le marcite fanno pensare ai campi di certe favole. Come quelli, nascondono, sotto quel velo d'acqua, un tesoro.



Ogni martedì ascolto La patria dell'uomo e vorrei venire a Roma per poter conoscere personalmente Alberto Manzi e partecipare alla trasmissione che, secondo me, dovrebbe interessare tutti i ragazzi. E' possibile prender parte alla trasmissione, per noi che viviamo lontano da Roma? (Franco Giacinto Pezzoli - Centobuchi, A.P.).

Se tutti gli ascoltatori de *La patria dell'uomo* chiedessero ciò che chiedi tu, Franco, la perplessità sarebbe grande: anche perché i nostri «studi» sono severamente

segue a pag. 38

come li vede Isidori



ENRICO SIMONETTI cominciò la carriera di direttore d'orchestra come jazzista, insieme a Piero Piccioni, Bruno Martino e altri. Negli anni cinquanta ottenne vari premi nell'America Latina dove visse e lavorò a lungo. Tornato in Italia, sono recenti i suoi successi alla televisione sia quale musicista sia quale presentatore di «show». E' nato ad Alassio quarantatré anni fa

la posta dei ragazzi

segue da pag. 37

gliati da quei signori in camicia bianca e padroni dei bottoni e delle leve, i tecnici, che non vedono di buon occhio le folle assiepite intorno ai microfoni. Ma sono certa che Alberto Manzi sarà lieto di ospitare, dopo gli amici indiani, australiani, vietnamiti, senegalesi, pelirose navajos, anche un amico di Centobuchi.



Ho nove anni e mi chiamo Paolo Maffei. Per molto tempo sono stato assiduo spettatore delle recite che il Teatro Angelicum offre a noi bambini di Milano. Spettacoli bellissimi, con racconti di fiabe che mi piacevano tanto. Ora purtroppo le cose sono cambiate, perché io abito in una nuova casa, molto lontana dal teatro. Non potreste venirmi in aiuto? Se la televisione trasmettesse gli spettacoli dell'Angelicum, non solo sarebbe una grande gioia per me e per mio fratello Marco, ma anche per tanti altri bambini in tutta Italia. Grazie di cuore. (Paolo Maffei - Milano).

Poiché il « Teatro dei ragazzi » dell'Angelicum è una delle glorie del mondo infantile milanese, comprendo il tuo entusiasmo e il tuo attuale rammarico, Paolo. Ma quei graziosissimi spettacoli hanno spesso trovato ospitalità nella TV dei ragazzi e continueranno a trovarla di certo. Perciò rallegrati e tieni d'occhio il Radiocorriere TV.



Mi chiamo Oscar Zanelli e ho undici anni. Vorrei pregarti di mandare una lettera a Gianni Rivera chiedendogli di inviarmi una sua fotografia mentre sta giocando. Con il suo autografo. Il mio nome e indirizzo è: (Oscar Zanelli - Gardone Val Trompia - Brescia).

Per la prima e l'ultima volta, accoglierò una preghiera del genere. Ma non scriverò la lettera a Rivera (non ho il suo indirizzo). Mi limiterò a sperare che qualcuno dei suoi amici più giovani gli mostri questo numero del Radiocorriere e che Rivera, persuaso dal tuo aspetto di giovane gentiluomo, invii spontaneamente al tuo indirizzo la foto che lo ritrae alle prese col pallone, debitamente arricchita dal suo autografo. Se questa nostra piccola congiura avrà successo, fammelo poi sapere, Oscar.

Vorrei sapere se il boomerang esiste davvero e se davvero immobilizza le persone. (Giovanna Bechelli - Genova).

Il boomerang è un'arma da getto australiana, fatta con una paletta ricurva. Lanciata con l'energia necessaria, non si limita certo ad « immobilizzare » le persone, ma può ferirle a morte. Se poi non incontra ostacoli, ha la proprietà di tornare verso il lanciatore. Ma deve trattarsi di un lanciatore esperto.

A Lucia Barini, Verona. Tu dici di avere una « frenetica passione per la recitazione » e la tua lunghissima lettera lo dimostra. Ti do un solo consiglio, per ora. Ascolta le rubriche della radio che contengono brani di buona prosa e di poesia recitati da bravi attori. Non imitarli, ma cerca di imparare da loro. La chiarezza della dizione, prima di tutto. Sarà un primo passo importante, se arriverai a leggere prosa e poesia in maniera corretta e armoniosa. Col primo consiglio, ti dirò anche il primo pericolo da evitare: l'enfasi. E' in agguato per chiunque abbia, come te, una frenetica passione per la recitazione.

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio



— Ehi tu, ho ordinato: « Plotone, attenti! ».
— Già, ma io non mi chiamo Plotone!

vi piace leggere?

● Un ragazzo e una ragazza, diversi per carattere ma uniti da comuni vicissitudini: la loro storia è narrata con estrema vivacità da Giana Anguissola nel volume: *Marilù* - Editore Mursia. Il libro è rilegato e illustrato da magnifiche tavole a colori.

● Nella collana « La stella d'oro » l'Editore Mondadori presenta ai ragazzi grandi nomi della letteratura mondiale, da Perrault a Stevenson, accanto ad altri di artisti famosi come Walt Disney. Uno dei nuovi volumi proposti ai giovani è: *La figlia del Capitano* di Puskin.

TONICO RICOSTITUENTE  IN VENDITA NELLE FARMACIE

La «Haffner» di Mozart e «Amore stregone»

IL MESSAGGIO ARDENTE DI DUE CAPOLAVORI

di Roman Vlad

Il programma del concerto diretto da Gabor Otvös ci sembra particolarmente vario e attraente. Invertendo l'ordine delle epoche alle quali appartengono le tre opere incluse in questo programma, il concerto si concluderà con una delle più belle sinfonie di Mozart, la cosiddetta *Haffner-Symphonie* (in re maggiore K. 385). L'opera viene qualificata qualche volta non come sinfonia, ma come serenata e precisamente come *Seconda serenata Haffner*. La ragione di ciò sta nel fatto che Mozart la scrisse nell'agosto del 1782 per una festa in casa del borgomastro di Salisburgo Siegmund Haffner (per la cui figlia Elisabetta egli aveva composto sei anni prima la *Haffner-Serenade K. 250*) concependo il lavoro effettivamente come una serenata in sei parti. Solo in un secondo tempo Mozart tolse una marcia d'apertura e un secondo minuetto, riducendo la serenata alle dimensioni di una normale sinfonia in quattro movimenti, senza alterarne però la sostanza musicale. Non è sbagliato parlare, dunque, come fanno taluni studiosi, di una serenata-sinfonia. Nata a brevissima distanza dopo il *ratto dal serraglio*, la *Sinfonia K. 385* riflette il clima ed anche taluni concreti particolari tematici di quell'opera al punto che il travolgente finale può apparire in certi momenti quasi come un ripensamento sinfonico dell'*Aria di Osmine*. Come risulta da una sua lettera, Mozart desiderava che l'inizio della *Sinfonia* fosse suonato non soltanto «con spirito», ma anche «con molto fuoco» e che il finale venisse eseguito «il più presto possibile». Prima di questa sinfonia, verrà eseguito un altro capolavoro, infinitamente diverso da quello mozartiano, ma anch'esso ardente, infiammato d'un fuoco che, se non riesce più a bruciare le passioni e a spiritualizzare così gli impulsi veementi dei sensi, arriva tuttavia a trasfigurarli magicamente. Parliamo di *El amor brujo*, dell'*Amore stregone*, di Manuel de Falla che occupa la parte centrale di questo concerto. Fu alla fine dell'1914 che la celebre danzatrice gitana Pastora Imperio chiese a De Falla di scrivere per lei una canzone e una danza. Il compositore, di solito lentissimo ed estremamente cauto, si entusiasimò al punto da scrivere d'un sol getto e nel giro di pochi

mesi, non solo la danza e la canzone richieste, ma un intero balletto di quasi mezz'ora con ben tre canzoni e tutta una serie di danze, tra cui la *Danza rituale del fuoco* che doveva diventare il suo brano di gran lunga più celebre e più popolare. Nulla sembrava preannunciare peraltro questo successo dopo che la prima rappresentazione (avvenuta il 15 aprile 1915) fu accolta da reazioni completamente negative, sia da parte del pubblico che della stampa. Fu solo in forma di suite da concerto che *El amor brujo* si rivelò come quell'autentico capolavoro che è, come la più geniale sublimazione sinfonica dell'autentico «flamenco» spagnolo, come il più appassionato inno musicale all'amore capace di vincere anche il sortilegio della morte.

Queste due opere, intrise di una sensualità così profonda, anche se di così diversa qualità, saranno precedute da un lavoro dovuto ad uno dei compositori meno «sensuali» che la storia musicale abbia annoverato. Ci riferiamo alla *Seconda Sinfonia da camera op. 38* di Arnold Schoenberg il quale, rimproverando a Berg la scelta dello scabroso soggetto del *Wozzeck*, ebbe ad esclamare che «la musica doveva avere a che fare soltanto con gli angeli». Schoenberg aveva iniziato la composizione di questa *Sinfonia* nel 1906, cioè immediatamente dopo il compimento della *Prima Sinfonia da camera*, l'aveva interrotta, ripresa nel 1911 e nel 1916, per terminarla soltanto nel 1938. «L'ho completata (due terzi erano pronti nel 1938) nello stile in cui l'avevo concepita», dichiarò lo stesso autore. E per rendersi conto di ciò che una tale dichiarazione implicava bisogna porre mente al fatto che nel 1906 Schoenberg componeva ancora in

uno stile tonale, nel 1911-1916 era in piena fase «atonale», mentre nel 1938 era considerato come il capo della dogmatica ed esclusivista scuola dodecafonica. Basterebbero i fatti citati poc'anzi per dimostrare che Schoenberg non era in realtà né dogmatico, né esclusivista, ma un artista che riservava a se stesso e rivendicava ugualmente per gli altri compositori la più piena libertà creativa.

Il concerto diretto da Gabor Otvös va in onda martedì 9 maggio, alle ore 21,45, sul Programma Nazionale radiofonico.



Michael Gielen, che dirige il concerto di autori contemporanei, fra i quali Brecht e Weill con «Il volo transoceanico»

Michael Gielen dirige la «Cantata radiofonica»

L'IMPRESA DI LINDBERGH ISPIRÒ BRECHT E WEILL

di Alberto Pironti

Fra i lavori che, negli anni precedenti l'avvento del nazismo al potere, segnarono la fruttuosa collaborazione di Bertolt Brecht e Kurt Weill, figura una cantata radiofonica per soli, coro e orchestra dal titolo *Il volo di Lindbergh*. Essa fu eseguita per la prima volta a Baden-Baden nel 1929 e in quella occasione la parte musicale fu preparata da Weill e da Hindemith; ripresa subito dopo a Berlino, comparve da allora con la musica del solo Weill.

«Pezzo didattico radiofonico per ragazzi e ragazze» fu definito da Brecht *Il volo di Lindbergh*. Influenzato dall'etica marxista e dalla concezione antiromantica del-

l'arte, lo scrittore presenta un testo in cui le conquiste tecniche dell'uomo moderno sono esaltate attraverso un linguaggio piano e dimostrativo. Le parole si inseriscono in quindici brani, affidati ora al coro, ora ai solisti (soltanto il quattordicesimo, rievocante l'arrivo dell'aviatore dopo il volo transatlantico, è per orchestra senza voci). La musica di Weill aderisce al testo con quello stile volutamente disadorno che Brecht desiderava.

E' nel 1950 che Brecht cambiò il titolo della cantata in quello *Il volo transoceanico*, premettendo alla partitura un significativo *Prologo*: «Qui ascoltate - Il rapporto sul primo volo transoceanico - Nel maggio 1927. Un giovane uomo - Lo compì. Egli trionfò - Su tempesta, ghiaccio e vorace acqua! Ciò nonostante - Il suo nome sia estirpato, perché - Colui che seppe trovare la sua strada sopra le acque senza sentieri - Si perdette nelle paludi delle nostre città! Tempesta e ghiaccio - Non lo sconfissero, ma il prossimo - Lo sconfisse! Un decennio di celebrità e ricchezza - E l'infelice - Mostrò ai macellai hitleriani il volo - Con bombe mortali! Perciò - Il suo nome sia cancellato! Voi però - Siate messi in guardia: non bastano coraggio e conoscenza - Di motori e di carte oceaniche per portare l'asociale - Nella schiera degli eroi!». Eliminato il nome di Lindbergh, il lavoro è rimasto tuttavia praticamente inalterato.

L'esecuzione del *Volo transoceanico* compare nel programma del concerto curato da Michael Gielen, avendo come interpreti delle parti vocali il tenore Mirto Picchi, il baritono Domenico Trimarchi, il basso Ugo Trama e il recitante Fabrizio Jovine. Direttore d'orchestra particolarmente interessato alla musica moderna, Gielen ha incluso nel programma altri due lavori di autori contemporanei: i *Quattro ritratti dall'opera* «Il giocatore» di Sergej Prokofiev e il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Goffredo Petrassi. Il lavoro di Prokofiev è una *Suite* ricavata, nel 1931, dall'opera *Il giocatore*, del 1915-16: i ritratti sono quelli del protagonista Alexis, della Nonna, del Generale e di Pauline, tutti contrassegnati dai temi che li caratterizzano nell'opera, cui segue un dinamicissimo finale. Il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Petrassi, scritto fra il 1936 e il 1939, è pagina caratteristica del primo periodo dell'attività del compositore, con i suoi accenti di estroveroso neoclassicismo; esso comprende i tre movimenti tradizionali ed offre ampie possibilità al virtuosismo del solista. Questa volta la parte solistica è sostenuta dal pianista Giorgio Sacchetti.

Il concerto diretto da Michael Gielen va in onda sabato 13 maggio, alle ore 20, sul Terzo Programma radiofonico.



Il pianista Giorgio Sacchetti che potremo ascoltare nel «Concerto per pianoforte e orchestra» di Goffredo Petrassi

riber

“LAVATRICE AMMIRAGLIA”

**Vi apre
le porte di un Club
esclusivo**

novità riber



novità riber

Invito al Club dell'Ammiraglia

Il Club dell'Ammiraglia si propone di promuovere e favorire ogni possibilità di vacanza per la miglior utilizzazione del tempo libero!

Riservato a tutti gli acquirenti Riber

Basta acquistare una lavatrice Riber per essere iscritti di diritto al Club... e goderne tutti i vantaggi. Volete conoscerli? Aprite la «busta invito»! Per voi tante sorprese...
**la tesserina di socio...
un'ancora d'oro...**



...E sole, mare, crociere, vacanze azzurre!

Beirut... Santa Cruz... Nairobi... Dalle languide dolcezze dell'Oriente, agli accesi paesaggi del Mediterraneo, all'esaltante esotismo dell'Africa Nera! Sono soltanto alcuni esempi delle iniziative proposte nel **libretto dei vantaggi** del Club dell'Ammiraglia: crociere, viaggi, safari, soggiorni, a tariffe speciali o addirittura in esclusiva! Occasioni meravigliose per vacanze di sogno!

novità riber

AVANTI TUTTA CON LE NUOVE LAVATRICI AMMIRAGLIE!...

Dai nuovi grandiosi stabilimenti Riber, la nuova linea di lavatrici superautomatiche: belle, moderne, perfette come delle vere "ammiraglie". L.14, S.12, P.10... un'intera flotta varata all'insegna della sicurezza, per ogni diversa esigenza di lavaggio.

novità riber



L'autovaritore PER UNA NUOVA STRATEGIA DI BUCATO

Nel modello Riber, il famoso **autovaritore esclusivo**: uno straordinario "cambio di velocità" che consente di varruotare il cestello da un minimo di 50 giri a un massimo di 700 giri. Tanti programmi, nuove sospensioni: completo automatismo con il massimo della protezione!

I borbonici sovrani di Napoli non mancavano di buon senso e arguzia

GLI ANEDDOTI SALE DELLA STORIA

Una volta avevano molto corso nella storia gli aneddoti, quasi tutti ricavati dalla tradizione orale, e spesso con qualche fondamento. Erano come il sale che dà sapore ad una vivanda. Ma ora l'arte di raccontare s'è quasi perduta: e la storia viene intesa come dissertazione, nella quale bisogna far prevalere un certo punto di vista. A questo scopo, invece di aneddoti, si danno cifre manipolate a proprio uso e consumo, e si tratta di falsa sociologia. Ma l'aneddoto rivela qualcosa in più del fatto: è quasi la rappresentazione ingenua, se non di una realtà, di uno stato d'animo.

Si sono dette tante cose prave sui Borboni di Napoli — una parte delle quali senza dubbio vere — che a stento ce li raffiguriamo nella veste di gente non provvata di buon senso e di arguzia.

Erminio Scalerà, per la vec-

chia e benemerita Casa editrice Pirola, ha raccolto alcuni Aneddoti borbonici (pagine 128, lire 1.800) che già in parte si conoscevano, ma che appaiono quasi inediti ora che si leggono messi in ordine e presentati in modo agiografico. Eccone uno riferito alla regina Maria Amalia di Sassonia, moglie di Carlo III:

«Quando la regina era prossima a partorire, tutto il personale di palazzo indossava l'alta uniforme per la celebrazione del battesimo che aveva luogo subito dopo la nascita. Si racconta che un certo servo, un giorno, posando sulle tavole un piatto, per sbaglio ne portò uno di salsa. Maria Amalia cominciò a strillare come un'ossessa. Allora il servitore si mise a correre affannosamente urlando: «Ma dove vai, imbecille?» gli gridò il re.

«Vado a mettermi l'uniforme, sire, credo che la regina

stia per partorire». Il re scoppiò a ridere. Poi guardando con la coda dell'occhio la regina tutta mortificata, le disse: «Vedi cosa può produrre il tuo modo di comportarti». Si sa che l'aneddoto fiorirà soprattutto intorno a Ferdinando II, il penultimo re di Napoli. Ci piace trascrivere un racconto che si riferisce a questo re e che dimostra come il mondo, cambiati i regitori, e persino mutate le monarchie in repubbliche, sia sempre andato avanti allo stesso modo. Trascriviamo dunque:

«A Ferdinando II si presentò un giorno un impiegato ai lavori pubblici per lamentarsi dell'esiguità dello stipendio, insufficiente rispetto della sua famiglia. Il re lo ascoltò con benevolenza e poi gli chiese se firmava. L'altro non cogliendo lì per lì il significato della domanda la trovò stra-

na ma si limitò a rispondere affermativamente. «Emmè» fece il sovrano «e tu non firmi!».

Il pover'uomo non dormì tutta la notte rimuginando nel cervello quella frase. Soltanto l'indomani mattina comprese il senso del discorso, quando gli si presentò in ufficio un fornitore per la firma di un mandato di pagamento.

«Chista non è regolare» disse dopo aver dato un'occhiata severa al documento, «ci mancano dei bolli e na firma; turnate cò fra na mese».

Il fornitore posò allora delicatamente sul tavolino un cartoccio di scudi già preparato e il mandato fu firmato immediatamente.

Così a furia di firmare dopo aver detto di non poter firmare, l'impiegato non solo sistemò il bilancio familiare ma si consentì anche il lusso di farsi un calesino. Quando incontrava il re alla passeggiata di via Caracciolo, lo ossequiava con una profonda scappellata, alla quale Ferdinando rispondeva con un sorriso e una strizzatina d'occhio.

Ma il re non rispose più al saluto e si mostrò crucciato il giorno in cui vide l'impiegato irroneggiare in carrozza. Maggiormente s'indispettì nel vederlo addirittura alla guida di un lussuoso «tiro a due». Allora non esitò a fermarlo e gli impose guardandolo negli occhi:

«Firma mo', cca si no te manno a Nisida!» (il carcere più rigoroso di Napoli).

Ed infine un altro raccontino: «Pisanelli e Mancini, quali rappresentanti di uno dei molti circoli politici di Napoli, chiesta udienza, furono ricevuti dal re; questi li accolse con le parole: «Che bulite?».

Impacciati alla brusca domanda gli avvocati esitarono sulle prime, ma più animoso il Pisanelli si fece innanzi e con accento solenne disse:

«Sire, noi vogliamo il progresso». «Lo voglio anch'io», soggiunse il re. «Ma spiegate, che intendete per progresso?».

E Pisanelli:

«Sire, il progresso è un gladio che incalza popoli e re...». Ferdinando lo interruppe e rivolgendosi al duca d'Ascoli che gli stava vicino, commentò:

«Nè, Ascoli, stu progresso sa nu poco de cortello».

Italo de Feo



ITALO CALVINO

Scrittori del nostro tempo

Viviamo (fortunatamente) un'era nuova del libro in Italia: mai come in questo periodo s'erano diffuse nel nostro Paese le pubblicazioni più varie, mai la lettura di svago, ed anche quella di maggior impegno culturale, avevano raggiunto così ampi strati della popolazione. C'è ancora molto da fare, evidentemente, se i confronti con altri Paesi tornano tuttora a nostro sfavore: ma almeno un certo clima di disinteresse, di immobilismo s'è dissolto, soprattutto nelle generazioni più giovani. Il merito — se di meriti si può parlare — va in larga parte all'editoria, che ha saputo rammodernarsi, impiegare utilmente anche nel settore della cultura le tecniche di diffusione più avanzate, e soprattutto avvicinarsi al lettore offrendogli buoni libri in bella veste ed a prezzi accessibili.

Ora, anche la saggistica esce (o tenta di uscire) dal guscio di una ristretta «élite» di iniziati, per affrontare un pubblico più vasto. E' di questi mesi il lancio di una nuova serie mensile, *Il castoreo*, edita dalla Nuova Italia: volumetti di circa 120 pagine, eleganti, maneggevoli, offerti anche in abbonamento, ciascuno dei quali è dedicato ad un personaggio di rilievo della letteratura contemporanea. Brevi saggi illuminanti, una specie di guida alla lettura (o alla rilettura) di autori italiani e stranieri scelti fra quelli che più contano o hanno contato nell'attuale civiltà letteraria. Ciascun volume ripercorre il cammino spirituale dello scrittore, il formarsi e l'articolarsi della sua poetica, il nascere dei suoi personaggi e del suo particolare linguaggio. I primi titoli della serie sono stati dedicati a Casola, Ionesco, Italo Calvino, Samuel Beckett, Piovene.

Il terzo libro postumo di Quarantotti Gambini

Tra le carte di Quarantotti Gambini — lo scrittore istriano scomparso due anni or sono — è stato ritrovato un romanzo compiuto, *Le redini bianche*, il terzo libro postumo. L'esile trama è questa: un uomo maturo torna, dopo l'ultima guerra, in gita al suo paese nativo sul mare, Capodistria, ma non è solo il paese nativo, è anche quello perduto (e si sa quando l'autore di questo libro, che è chiaramente l'uomo di quei ritorni, ne abbia sofferto: ma di chi la colpa?).

E' appena un breve saggio sulla sua terra, anzi al sobborgo di Samedella e a una vecchia casa sul declivio di una collina, che ancora spicca col verde biancore fra nuovi caseggiati: poi il viaggiatore risale sul panfilo e si allontana, e non guarda più attorno, ma dentro di sé, dentro il suo cuore, e vi riscava le memorie di un tempo lontano, dell'infanzia. Le pagine del viaggio non sono che il prologo del libro, quasi a significare con quale animo, con quale straziata dolcezza l'autore ha ripensato la sua storia domestica. Il resto è quella storia. E' un Paolo bambino, che già conosciamo dagli altri racconti, così deluso e incanto dell'*Amore di Lupo*, del *Cavallo Tripoli*, dei *Giochi di Norma*; un bambino da cui lo scrittore sembra che non voglia mai toglier la mano perché si faccia uomo e vada per il mondo a mano nuda. Negli altri racconti, sotto altre spoglie, le redini bianche della carrozza delle grandi occasioni sono un mito della sua infanzia: la cosa meravigliosa, sempre sognata, sempre promessa, mai avuta. Intorno a questo delo della realtà di una vita che inizia le sue scoperte, si riempie di vergini emozioni. Siamo nel 1913. L'autore si è allontanato il più possibile nel tempo; il suo Paolo è quello dei conti, tessuti con la stessa trama finissima di idillio. Paolo arriverà alle soglie dell'adolescenza, con i suoi trasalimenti. E' tutto un ciclo poetico, unico nella nostra narrativa. Accanto a *Le redini bianche*

(ed. Einaudi) mi viene naturalmente mettere *Il mare* di Maria Giacobbe (ed. Vallecchi), la scrittrice sarda dell'indimenticabile *Diario di una maestrina*, che ora vive a Copenaghen sposata allo scrittore danese Uffe Harder. La sua è una storia altrettanto semplice e fatta di iridescenti memorie infantili: una bambina Rosa, che vive una cittadina sul mare, ondina di quel mare, gioca, scherza, fantastica, ha il brivido del primo innamoramento, e un giorno scopre in sé il mutarsi in donna.

Tutto ciò, vecchio e nuovo: un vecchio repertorio letterario deliziosamente animato da originale freschezza. Non ha leziosità, né false e noiose ingenuità (appena un poco, appena un poco) ed è, sfiorando uno di quegli argomenti in cui la storia si fa, o che, è casto. E il ritmo del racconto è perfetto.

C'è qualche ragione che permette di accostare a questi due brevi romanzi un terzo, di Ercole Patti. Un bellissimo *novembre* (ed. Bompiani). Una è la fedeltà dei tre scrittori all'impianto tradizionale della narrativa. Quarantotti Gambini, la Giacobbe e Patti ignorano, e forse detestano, le mode letterarie, non sentono alcun bisogno di mutarsi, di mostrano di avere altro problema se non di essere sinceri e chiari.

Non è questo un merito assoluto e non è un difetto: essi sono quel che sono, sicuri dei loro scritti, e non hanno bisogno di quelli che offrono il loro meglio, che ancora ci interessa, ancora ci tocca. Un'altra ragione è il tema: con il romanzo di Patti si tratta, se non di infanzia, di adolescenza, e di adolescenza turbata dai sensi, che ne è ferita e precipita, quasi inconscia, nella tragedia. Quando penso ai libri di Patti, subito mi vengono in mente tre cose: la sua Catania (quando non è Roma), l'ampia, suggestiva, turbata, aggressiva, del suo più caro paesaggio natale, e la sua fanciullesca sensualità. La dico fanciullesca perché è sfrenata, irrompente, è scherzosa, spassosa. Più misurata che nel precedente romanzo *La cugina*, ve-

nata di malinconia come di una dolcezza autunnale, la sensualità di *Un bellissimo novembre* non offende e non è uno spasso indifferente. Forse il racconto rimane un po' troppo alla superficie dei casi, e l'analisi di quell'animo di ragazzo che si accende per la zia (e ne è accontentato come di una chicca) chiederebbe qualcosa di più di uno sguardo affettuoso e tranquillo di cronista.

Ma l'aria che investe il racconto è quella della campagna: in essa la storia dell'adolescente è come avvolta e assorbita, dobbiamo dirlo, con felice, struggente fascino. Qui Patti è forte, sicuro delle sue suggestioni. Egli ha scritto, in qualche modo, il suo *Diable au corps*. Ma perché quella chiusa così solenne? «Era il 15 novembre del 1925»? Perché quella data così perentoria? Il pensiero corre alla data di una storia più grande. Qualcosa allora si arrendeva con tanta spregiudicatezza e irresponsabilità come zia Cetina, qualcosa in Italia, come l'adolescente Nino, cadeva con disperazione nell'abisso.

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Genitori e figli

Bergamasco: «Il manuale del perfetto genitore». I rapporti fra genitori e figli fra «testi» e «testi» e «matusa» costituiscono uno dei temi ricorrenti del costume contemporaneo. Non poteva dunque mancare, all'argomento, l'interesse degli umoristi. Questo volume raccoglie vignette e piccole storielle, che interpretano la polemica fra le diverse generazioni con sorridente e garbata ironia. L'autore ha vinto la «Palma d'oro» del Salone Internazionale dell'Umore di Bordighera. (Ed. Baldini & Castoldi, 190 pagine, 2.000 lire).

Un nuovo dizionario

Giuseppe Ragazzini: «Dizionario inglese-italiano e italiano-inglese». E' innegabile la crescente importanza assunta negli ultimi decenni dalla lingua inglese: e non soltanto nell'ambito commerciale, com'era nella tradizione e nella consuetudine, ma anche in quello delle scienze pure e applicate e persino negli studi umanistici e letterari. Una buona conoscenza dell'inglese è oggi

strumento indispensabile di lavoro per migliaia di persone. Di qui l'utilità di questo nuovo dizionario, concepito e realizzato con criteri modernissimi. Comprende oltre 100 mila voci, rivolge una particolare attenzione agli americanismi, neologismi e tecnicismi dell'uso corrente, alle sigle e simboli e abbreviazioni. Ma la novità di maggior interesse consiste forse nella grande ricchezza fraseologica, che fa del dizionario uno strumento particolarmente utile all'insegnamento. (Ed. Zanichelli, 1872 pagine, 7.000 lire).

Nel mondo di Beckett

Samuel Beckett: «Novelle e testi per nulla». Un volumetto di interesse tutto particolare: perché le *Novelles* si pongono esattamente alla cernia del biliumismo beckettiano, sono voci, il primo testo scritto dall'autore irlandese direttamente in francese. Una svolta cui i critici attribuiscono solitamente il valore di una radicale neutralizzazione stilistica. I *Textes pour rien*, cronologicamente successivi, sono tredici pezzi in cui il solo lessico del discorso è la negazione. (Ed. Einaudi, 143 pagine, L. 800).

Sedicesima puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. A Palermo il jazz è un punto d'incontro fra giovani e matusa. Il beat è arrivato in Sicilia: ma i ragazzi seguono anche con interesse l'attività dei numerosi solisti e complessi che si dedicano ad una musica più raffinata e i jazzisti non disdegnano talvolta i ritmi yé-yé, anche per ragioni di cassetta



to...». Ha studiato (ragioniere), lavora e fa anche il buon padre di famiglia (moglie e due figli), ma tutto questo gli comporta fatica, applicazione. «Invece la musica è un fatto epidermico: mi metto davanti a uno strumento e suono». Il vibrafono è il suo strumento, quello preferito diciamo, ma si trova a perfetto agio anche con quasi tutti gli altri.

Ma è possibile fare del jazz a Palermo? Ci sono altri jazzmen a Palermo, oltre a Randisi? Certo che ci sono: suonano ogni giorno dopo le sei in un certo posto che hanno battezzato «Jazz-laboratory». Ed eccoci al «Jazz-laboratory». Definizione affatto impropria. Una casupola dentro un cortile, trasformata in saletta di registrazione. Soltanto nella provincia lontana capita di vedere cose simili. La passione diventa una molla irresistibile. Questo «Jazz-laboratory» è costruito a regola d'arte. Ci sono gli isolanti acustici ai muri, c'è il piano, una serie di microfoni e registratori professionali. Il solo scopo è quello di

Una singolare iniziativa varata da alcuni giovani palermitani è il «Jazz-laboratory»

(foto a sinistra):

vi si riuniscono per suonare e registrare musiche d'avanguardia. Nella foto sotto

Enzo Randisi, pianista e cantante: ha partecipato a numerosi Festival di jazz in Italia e all'estero

Palermo, maggio

I suoi idoli sono Sinatra, Sammy Davis, il povero Nat King Cole. Passa le serate in un night che si chiama «Grant's», nella nuova Palermo dei quartieri residenziali: soltanto palazzi impersonali e scialbi, gli stessi che si ritrovano in ogni città. Chino sul piano per ore e ore, suona e canta. Dicono che suoni «divinamente», che canti mettendoci l'anima. Vecchie canzoni del passato, *Stardust*, *Tea for two*, *Stormy weather*, anche *Strangers in the night*. Gli appassionati del «new sound» emigrano dal loro locale che si chiama «Golden Gate», per venirlo a sentire. Gli fanno cerchio compressi l'uno sull'altro, attorno al piano, accanto a persone di mezza età: se ne stanno in silenzio e ascoltano. Sicché qualcuno dice che Enzo Randisi, da quando canta al «Grant's», ha messo in crisi il beat a Palermo.

Randisi rappresenta la musica di ieri che seguita a esser bella e moderna; fa vibrare, quando canta,

più dei complessi di capelloni. E allora i beat si dividono fra «Grant's» e «Golden Gate»; vanno nel secondo il pomeriggio a caricarsi, nel primo la sera, a scaricarsi. Oltretutto, Randisi presenta una somiglianza smaccata con Alberto Sordi. Lo stesso viso paffuto e ovaleggiante, lo stesso sorriso da presa in giro, la stessa aria svagata e disattenta: e anche questo è un ingrediente del suo successo. «Io sono un jazzman», dice e sorride come Sordi. Racconta che ha fatto un sacco di concerti; un bel numero di Festival nazionali del jazz sulle spalle; invitato l'anno scorso a Comblain La Tour, dove Joe Napoli, il manager di Adamo, organizza ogni anno una delle più note manifestazioni mondiali di jazz, e due o tre volte al Festival di Bled, in Jugoslavia, invitato da Joe Lewis, il pianista famoso dei «Modern jazz quartet». «Il mio guaio — dice — è che sto a Palermo, fuori dal mondo. E che per vivere sono costretto a far dell'altro: un maledetto impiego alla Previdenza Sociale. Si rende con-



LE DEL GATTOPARDO



di jazz a Palermo. Ma il pubblico è sempre lo stesso: i giovani di dieci anni fa che adesso hanno superato i quarant'anni. Per Lo Cascio e compagni fare del jazz è diventata una forma d'intimo divertimento. Lo sottolineano tutti gli altri del suo gruppo: i sassofonisti Franco Taormina e Antonio Geraci; i batteristi Gianni Cavallaro e Doruccio Cammarata, il contrabbassista Pippo Neglia, i chitarristi Renato Emanuele e Paolo Gennaro. Più d'uno, come Lo Cascio, fa un lavoro che non ha nulla a che vedere con la musica. Altri sono musicisti. Ma non si vive col jazz: la cosa è ben nota. E allora fanno della musica ben diversa. Doruccio Cammarata, per esempio, fa parte di un complesso beat che si chiama «The Moderns», canta e suona la batteria. Si esibisce in un posto suggestivo che si chiama Villa Boscogrande a una decina di chilometri da Palermo: una antica casa patrizia, con sale sfarzose e giardini molto belli dove Visconti girò alcune scene del *Gattopardo*. È il punto di incontro notturno della «jeunesse dorée» palermitana. Naturalmente a Villa Boscogrande si suona soltanto musica beat, un beat un poco casalingo e quasi strapaesano. Davvero patetico il jazzman Cammarata calato in quell'ambiente, nella sua buffa divisa rossa e stretta, teso nello sforzo di cantare *Blowing in the wind* come Bob Dylan.

Giuseppe Lugato

Fotografie di Roberto Erba

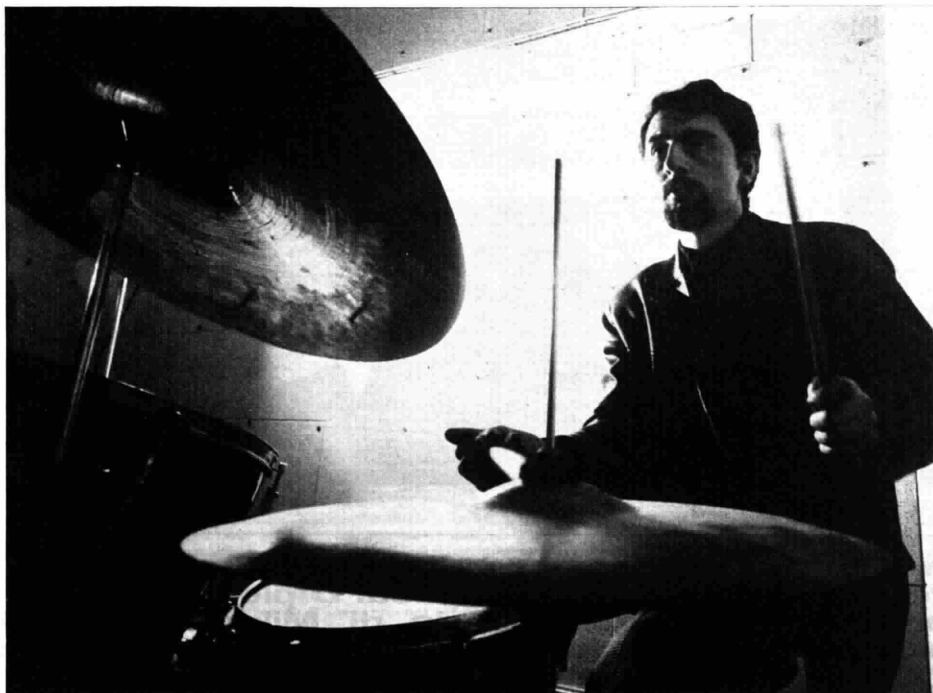
suonare per se stessi, di studiare, di prepararsi.

L'animatore è Claudio Lo Cascio, un nome ben noto agli appassionati del jazz, con un serio curriculum professionale sulle spalle: Festival internazionali e nazionali, un bel numero di concerti e di trasmissioni alla radio. È noto soprattutto come il fondatore della «New Jazz Society», una formazione che dura da tanti anni e che occupa un posto di rilievo nel panorama del jazz italiano.

«Io lavoro alla ABCD — premette Lo Cascio — che vuol dire «Asfalti, bitumi, concimi e derivati». Ma dopo il lavoro, alle sei e mezzo del pomeriggio, come tutti gli altri che vengono qui a suonare, mi trasformo. Andiamo avanti per ore, suonando, facendo esperimenti, tentando nuove vie. Adesso stiamo cercando di fare del jazz su dei temi folkloristici siciliani e sardi. Gli esperimenti di Monk, di Sonny Rollins e di altri hanno dimostrato che questo è possibile».

Il jazz ha tuttora un suo pubblico a Palermo, fatto soprattutto di persone di mezza età. «Una volta — aggiunge Lo Cascio — il jazz era la musica tipica dei giovani anticonformisti. Adesso, la situazione è cambiata: il jazz piace ai meno giovani; per quest'ultimi c'è il beat». Il suo pensiero è questo: il jazz negli ultimi anni è andato sempre più qualificandosi come musica seria, colta. Perciò ha perso il contatto con le masse, coi giovani in particolare, e sembra destinato a diventare sempre più una musica d'élite, quasi «la musica classica degli anni settanta».

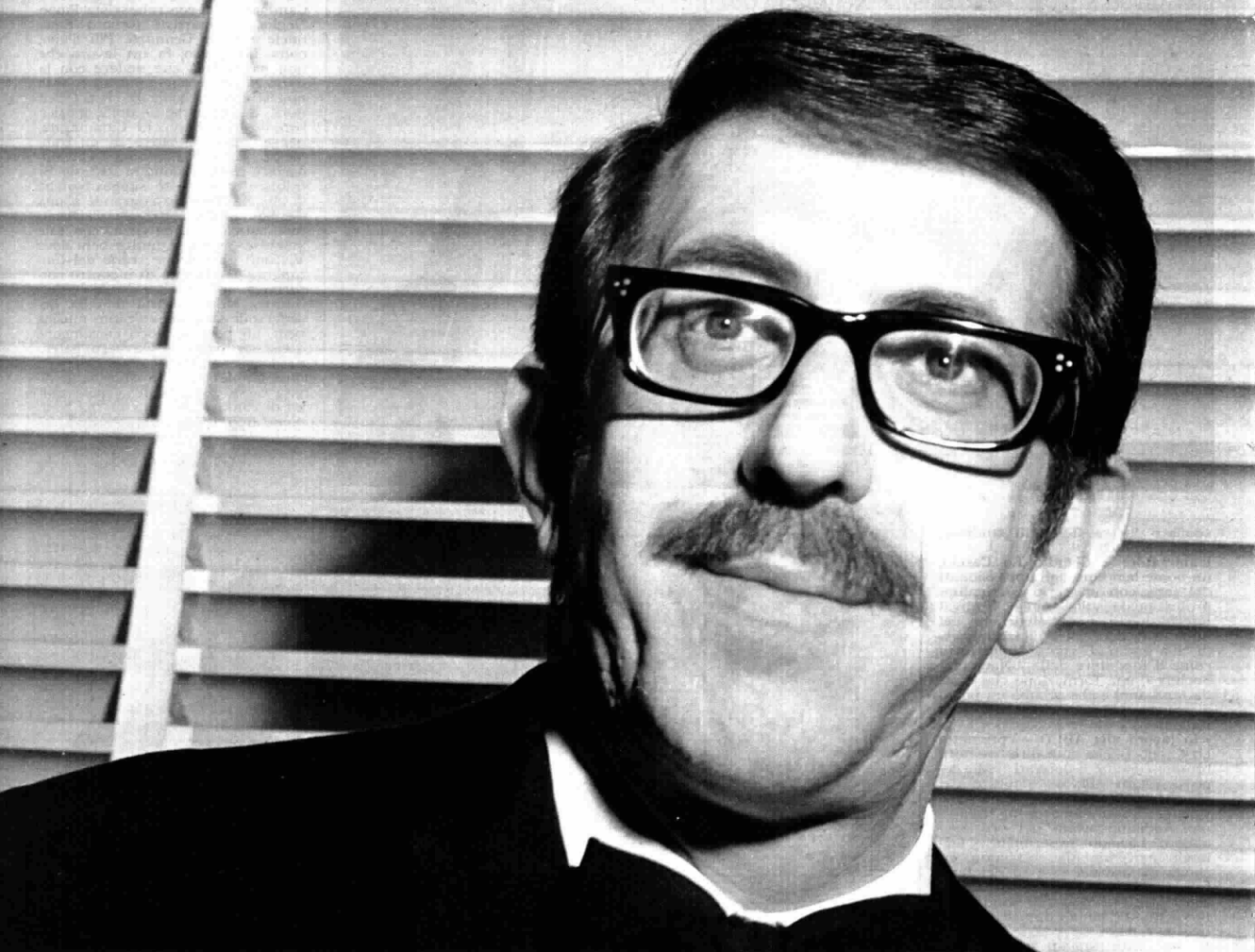
Le sale comunque sono sempre esaurite quando si fanno dei concerti



In alto a sinistra, Claudio Lo Cascio: è l'animatore del «Jazz-laboratory», ed ha fondato anche la «New Jazz Society», una formazione nota in tutta Italia. A destra, il contrabbassista Pippo Neglia. Qui sopra: Doruccio Cammarata, batterista e cantante nel complesso beat «The Moderns»: suonano in un'antica villa presso Palermo

Le fatiche di Bruno Canfora per dirigere

Il maestro



Nei desideri del padre doveva diventare un direttore d'orchestra sinfonica. Diplomato con voti altissimi al Conservatorio di Milano, si dedicò invece al jazz. I lunghi anni della «gavetta», tra l'avanspettacolo e le sale da ballo, e infine il successo: la vittoria nel concorso «La bacchetta d'oro», gli impegni con la radio e con la televisione



di musica pesante

di Piero Accolti

Roma, maggio

Bruno Canfora è mancino. L'unica sua stravaganza, se così si può chiamare. Per il resto, cioè per tutto, la sua vita corre su binari che non hanno scambi pericolosi, svolte e impreviste. E' un ragazzo di quarantadue anni, baffi e capelli rossicci, occhiali, alto e snello, che ha messo giudizio molto presto. Si è costruito il successo giorno per giorno, concedendo tutto al lavoro e molto poco a se stesso; nonostante ciò conserva un fresco senso dell'umorismo di cui il principale bersaglio è rappresentato dalla sua persona e dalle sue vicende. Si diverte così: prendendosi un po' in giro.

Siamo in una grande sala di registrazione della radio. Muti, un pianoforte a coda, un contrabbasso, una batteria e i violini chiusi nei neri astucci; seduti uno di fronte all'altro parlano sottovoce quasi avessimo il timore di disturbare una trasmissione. C'è atmosfera di cospirazione e in questa atmosfera è bene intonata la sua frase d'inizio: «Abbiamo i minuti contati». Le lancette dell'orologio ci concedono poco più di mezz'ora: subito dopo scatta l'operazione-musica che, tolte le brevi pause per mandare giù un boccone, per trangugiare un caffè o per dar retta, come accade adesso, ad un tipo come me, dura ogni giorno dalle nove del mattino a mezzanotte, quando non va oltre.

Eccolo inquadrato nello schermo di *Sabato sera*: lo scroscio degli applausi comandati che ha investito Mina giunge fino a lui, un breve cenno di ringraziamento, un gesto della mano (sinistra) che dirotta verso l'orchestra quei battimani, un leggero fremito dei baffi e del cravattolo dello smoking. Sciaiolate di luci, onde di musica, belle donne, applausi, che cosa si vuole di più? Un eroe di quel mito che è la televisione. Un eroe della musica che altri definiscono leggera e che per lui è tanto pesante: dalle nove del mattino a mezzanotte, se non l'una o le due, di ogni giorno, a provare con l'orchestra, con i cantanti, con i cori, con i balletti, a fare missaggi, sovrapposizioni mischiando con abilità diabolica, con precisione da grande orologiaio, voci, effetti e musiche, e non basta, c'è da scrivere pezzi originali a commento delle varie azioni, rubare un pizzico di tempo dallo straordinario lavoro di artigiano

per concederlo all'ispirazione dell'artista, star sempre presente in piedi, mai scoraggiato, con una riserva di conforto e di aiuto da distribuire a tutti, cantanti, ballerini e orchestrali, che di tanto in tanto non ce la fanno più e chiedono un po' di pietà. «Bisogna essere, nel mio lavoro, metà missionario e metà comandante di nave», dice, ma il sorrisetto che fa capolino da sotto i baffi mitiga la serietà della definizione.

E così, uno degli eroi del

ge di non mettere disordine, di non sporcare, di non far fracasso ed anche di non mangiare troppo, si dirige verso la cucina. Canfora è uno di quei magri che divorano calorie come se fossero freschi e tenui alisei, brucia tutto prima che un solo velo di grasso vada a depositarsi sopra le ossa, ed è inoltre un magro che sa cucinare, che si diverte e si riposa davanti ai fornelli, liberi per lui a quelle ore così poco ortodosse per le esibizioni culinarie. Non-

sto era il mio bagaglio». E di notte, quando l'alba già s'annunciava con quelle pennellate di rosa e di azzurro che piacciono tanto ai poeti tradizionalisti e che riempiono invece di disgusto i suonatori delle orchestre di night, il giovanissimo maestro Canfora, nello squallore di una camera mobiliata, accendeva il suo fornello a spirito, non per cucinarsi trionfali timballi di maccheroni o polli al cognac, ma le povere cose che in quel tempo di povertà an-

quella vagheggiata dal padre: già lo studente del Conservatorio, coi suoi pochi picciolli, comprava fascicoli con le musiche di Duke Ellington e di Fats Waller, che se per sfortuna venivano scoperti dal padre, finivano in pezzi minutissimi. Musica da barbari, diceva l'intransigente signor Canfora, sottolineando la sua opinione con un bel paio di schiaffi che andavano a spacciarsi sulla faccia del figlio. Perché, per lui, la musica era una cosa «seria»: Verdi, Vivaldi, Bach.

Personaggio fuori del comune, il signor Canfora; a dir poco versatile senza mai cadere nel trabocchetto del letargismo. Fu pluriprofessionista, come dice il figlio. Da ragazzo intraprese la carriera alberghiera, a meno di quindici anni era «lift» in Inghilterra e poi, salendo gradino per gradino nella gerarchia e passando da Londra a Berlino, da Berlino a Parigi a Madrid, in Svizzera e in tutte le nazioni e città dove vi fossero alberghi di lusso, i cosiddetti Palaces, coronò la sua carriera nel ramo dirigendo il «Quirinale» di Roma e l'«Excelsior» di Napoli, dove nel 1926 debuttò al San Carlo come tenore. Aveva una bella voce, molto curata: chissà dove aveva trovato il tempo e la voglia di studiare canto. Abbandonò gli alberghi per entrare in una grande banca, chiamatovi ad un posto di responsabilità per la sua conoscenza delle lingue e per le sue esperienze anche commerciali all'estero. Nel frattempo, essendosi irrobustita, diciamo così, la voce, smise di cantare da tenore e divenne baritone, non tralasciando di suonare la chitarra con maestria eccezionale, tanto che per i concerti e per gli «a solo» di chitarra in opere come *Il Barbiere di Siviglia*, l'*Otello*, il *Don Pasquale*, la Scala faceva affidamento su di lui. Poteva piacergli il jazz? Ergo, prima schiaffoni al figlio, poi rimproveri, infine, quando già si era affermato in quel campo con la conquista della «Bacchetta d'oro» e con la direzione di un'orchestra stabile della radio, il rimpianto: «Se avessi fatto il vero direttore d'orchestra...». Tuttavia, pur non confessandolo, era felice di quei successi, ne era orgoglioso. Due anni fa morì e lasciò al figlio la cosa cui teneva di più: la sua chitarra, fabbricata da Giulietti, un famoso liutaio milanese.

«I miei successi sono venuti dopo tanta carretta...», mi dice Bruno Canfora. Ed è stata una carretta non sempre dura, come quella che gli toccò tirare nell'orchestra Semprini guadagnando



Bruno Canfora ha ereditato la sensibilità musicale dal padre che, direttore di grandi alberghi e poi funzionario di banca, trovava il tempo di dedicarsi alla lirica e alla chitarra

sabato sera, ogni sera, anzi ogni notte, stanco, svuotato, eppure almanaccando quel che deve fare l'indomani, se ne torna a casa, guidando piano piano la sua utilitaria. «Non supero gli ottanta — mi assicura — ho due figli, una bambina di cinque anni ed un maschietto di tre. Figli e velocità non vanno d'accordo, come in un concerto la viola da gamba e il trombone». La paternità ha reso molto più leggero il suo piede sull'acceleratore che prima preferiva quella posizione che in gergo automobilistico è detta «a tavoletta». Di là dalle sue lenti scorgo uno dei suoi occhi farsi nostalgico e l'altro minaccioso: «E pensare che ho avuto sempre macchine possenti, perfino una Ford Mercury, 4850 di cilindrata, 220 all'ora senza sforzi».

Rientra a casa e, in punta di piedi, per non disturbare il sonno dei bambini e per non sentirsi rincorrere da una voce che gli ingiun-

stante l'avvertimento («Noi uomini in cucina siamo degli artisti ma anche degli sporcaccioni»), per farsi smagari soltanto un piatto di spaghetti, imbratta tre o quattro pentole, dozzine di mestoli, tegamini, forchette, coltelli e cucchiaini. «Si fa presto a dire un piatto di spaghetti, ma quali spaghetti?». La sua ricetta è la seguente: aprire il frigorifero, fare un inventario di quel che c'è dentro e utilizzare tutto per amalgamare una salsa, un condimento che può essere anche assolutamente inedito, con accostamenti arditi, zucchero, acciughe, carciofi, tonno, burro e limone e chi più ne ha più ne metta.

Ha imparato a cucinare nel dopoguerra, quando suonava o dirigeva orchestre in «night-club». Pochissime lire allora, per il suo grande appetito, come accadeva per tutti gli italiani, o quasi. Viaggiava con un fornello a spirito e due o tre tegami. «Smoking e Primus, que-

davano a finire nelle pentole».

Se l'arte culinaria gli viene dalla gavetta, la musica, oltre che «per li rami», gli viene da severi studi accademici. Allunno del maestro Serafini, al Conservatorio di Milano, con il povero Cantelli, con Gino Marinuzzi e con Ferraresi, Bruno Canfora, disciplinando la sua vena d'artista sul pianoforte, con l'oboe e con la composizione, si diploma nel 1942 e con voti altissimi, direttore d'orchestra. Il padre gli ha pronosticato un avvenire da Toscanini, invece alla Scala, non sul podio, ma nella cavea dell'orchestra, ci va il fratello Oreste, che ha studiato anch'egli al Conservatorio, scegliendo come strumento il fagotto.

Prima la guerra, poi il dopoguerra fanno naufragare il desiderio, più che giusto, del vecchio Canfora. Tuttavia non sono soltanto gli eventi esterni, anche se così drammatici, a imporre una scelta che non collima con

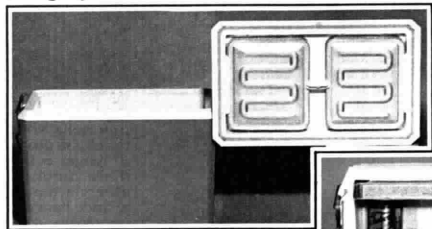
FRESCO!!

FRESCHISSISSIMO

CON



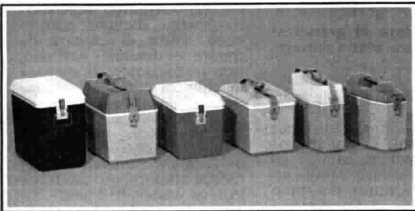
I frigo portatili STYLE...



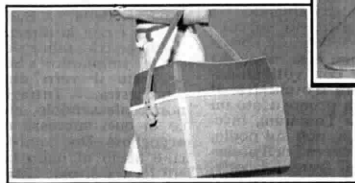
...sono dotati di un "centro termico" che conserva il freddo per 12 ore...



...possono contenere colazione e bibite per tutta la famiglia...



...potete scegliere tra 6 modelli da L. 4.800 (14 lt.), a L. 13.000 (32 lt.)...



...sono facili da trasportare e da pulire, durano per molti anni...



...e sono prodotti dalla maggiore industria d'Europa nel settore dei contenitori per pic-nic

Bruno Canfora

— aveva sì e no vent'anni — 84 lire al giorno. «Una fortuna, non sapevo come spenderle». Dalle 84 lire al giorno si passò alla cinquina del soldato e da questa all'ipotetico, saltuario e sempre miserabile guadagno del dopoguerra quando, per una organizzazione militare inglese, dirigeva l'orchestra di uno spettacolo in cui attor comico era Walter Chiari e soubrette la francese Paola Paola, spalleggiati da Bruno e Brani che già avevano conosciuto la gloria accanto alla Wandissima. Si montarono la testa, rinunciarono alla paga degli inglesi e si misero in proprio. Al «Quattro Fontane» di Roma primo ed ultimo spettacolo, con un malinconico ritorno a casa, muniti di un caritatevole foglio di via fornito dalla Questura, scongiurata, poiché si era all'ultimo giorno dell'anno, di prendere quel «severo» provvedimento. Da una città all'altra, da un «night-club» all'altro, con tanta amarezza e con una valigia che conteneva soltanto lo smoking e il fornello a spirito. C'è un momento di fortuna, un impresario americano lo scrittura per dirigere l'orchestra dei più famosi «musical» trasportati da Broadway ai teatri delle

truppe di occupazione in Germania, South Pacific, California, eccetera. «Conobbi allora Jeanette MacDonald, era stupenda, una pelle, poi...». Ancora «night-club» in Italia, e dopo un po' di vagabondare si ferma a Torino, con una sua orchestra, che di notte suona al «Castellino danze» e di giorno alla radio. Diventa un nome famoso, l'uomo nuovo del jazz in Italia. Nel 1955 lo chiamano a Radio Roma, gli affidano un'orchestra. Poi viene la televisione, Studio Uno, e via.

«Ho avuto tanto da fare — mi dice — che nel novembre scorso, dopo quarantadue anni, mi sono ricordato che anch'io dovevo festeggiare il mio genetliaco, ma quel giorno, come al solito, avevo un sacco d'impegni... sarà per un'altra volta». Quei tali minuti contati sono finiti da un pezzo, è la terza volta che qualcuno lo sollecita a riprendere l'operazione-musica. Fa in tempo a dirmi che in materia di jazz il momento è assai confuso. «Non parliamo poi di cantanti: tolta Mina, e qualche altro di cui mi sfugge sempre il nome, c'è da mettersi le mani nei capelli». Si allontana agitando in aria il braccio sinistro. Sta già cominciando a dirigere.

Sabato sera va in onda sabato 13 maggio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

LA SCOMPARSA DI FORTUNATO POSTIGLIONE



La sera di venerdì 21 aprile si è spento a Torino, nella sua abitazione di corso Montevecchio, l'avvocato Fortunato Postiglione, amministratore delegato della ILTE, la azienda presso la quale viene stampato il Radiocorriere TV.

Fortunato Postiglione era nato a Napoli il 23 luglio 1898, e nella sua città aveva compiuto gli studi, laureandosi in giurisprudenza nel 1922. Si dedicò dapprima per qualche anno alla professione forense; quindi entrò nel mondo dell'industria, ove ebbe modo di mettersi in luce grazie alle sue qualità di infaticabile organizzatore ed animatore. Fu a capo di varie aziende, e diresse alcune importanti Unioni Industriali del meridione. Nel 1951 venne chiamato a Torino, con l'incarico di organizzare la ILTE, Industria Libreria Tipografica Editrice, della quale gli venne affidata la direzione generale. A questo nuovo compito si dedicò con entusiasmo e competenza, ed in pochi anni, sotto la sua guida, la ILTE divenne una delle più importanti aziende europee del settore, passando da un organico iniziale di 250 dipendenti agli attuali

circa 1500. Venivano fondate anche una consociata in Francia, la ILTE France Imprimeurs, nel 1959, ed una agenzia a Londra (1962) per la penetrazione in quegli importanti mercati.

Nel 1965 l'avvocato Postiglione venne nominato amministratore delegato, carica che ha conservato fino alla scomparsa. Colpito dai primi cenni del male sul finire dello scorso anno, dopo una breve convalescenza aveva voluto ritornare al lavoro: ed al lavoro aveva dedicato anche l'ultima sua giornata.

Il Radiocorriere TV si associa al lutto della famiglia Postiglione.

Non sempre chi può spendere compra il televisore più caro. Perché?

Se vi è capitato di acquistare un televisore, sapete cosa intendiamo dire: a Lui interessa la parte tecnica, a Lei piuttosto l'aspetto. In generale, tutti e due badano molto al prezzo.

Mettiamo però il caso che il prezzo non conti. Restano la linea e la tecnica. Ora, un televisore non è un mobile: è uno

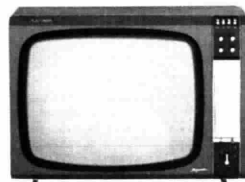
spettacolo. Non è il suo aspetto esteriore, fatto di legno, vetro e pulsanti, che si porta in casa, ma una poltrona di prima fila, proprio di fronte ai più brillanti personaggi d'Italia e del mondo.

Ecco perché, tutto sommato, gli uomini che comprano un televisore non per mostrarlo ma per guardarlo, danno la pre-

cedenza alla tecnica. Scelgono Telefunken. Perché? Perché la sicurezza e la qualità di un televisore dipendono: 1/ dallo studio e dalla progettazione, 2/ dalla fabbricazione e dall'assistenza.

Ogni Telefunken è: 1/ ideato dalla Telefunken in Germania, per 138 paesi nel mondo, 2/ venduto in Italia, da Telefunken, che offre la propria tradizionale, perfetta assistenza.

Tecnicamente, non è concepibile una combinazione più felice. E non esistono, fino ad ora, immagini di nitidezza paragonabile a quella di un Telefunken. Questo è quello che conta.



Televisore Telefunken mod. 36 L23 SPEZ
Lire 239.000

Telefunken vi propone una vasta gamma di televisori, tecnicamente perfetti ed esteticamente eseguiti secondo il più moderno disegno industriale. Per collocare questo elegante televisore nella vostra casa, la Telefunken vi offre gratuitamente il lussuoso opuscolo a colori "20 idee per inserire il televisore Telefunken nel vostro arredamento".

Ritagliate e inviate questo tagliando a:

Telefunken
Piazzale Bacone 3
Milano

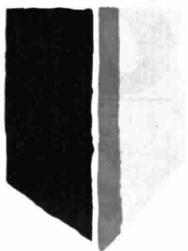
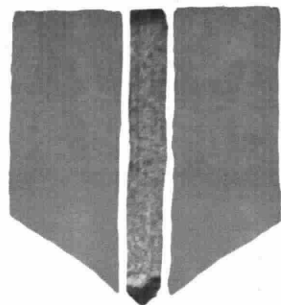
Vogliate inviarmi gratuitamente il vostro opuscolo a colori "20 idee per inserire un televisore Telefunken nel vostro arredamento".

Nome _____

Indirizzo _____

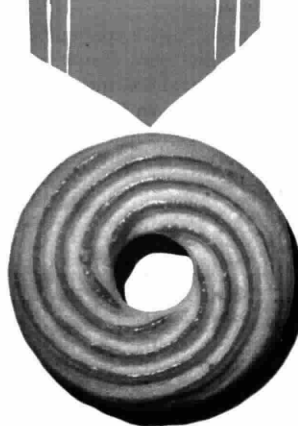
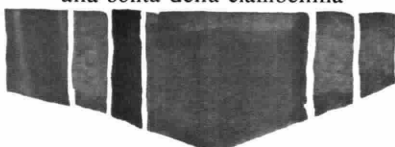
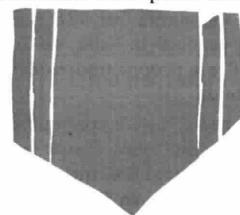
al merito della dolcezza

al valore della fragranza



alla bontà della ciambellina

alla tradizione della pasta frolla



Ciambelline di pasta frolla Girotondo Pala d'Oro.

Dolci, rotonde, deliziosamente leggere e friabili, proprio come fatte in casa.

Una delizia che dovete assolutamente provare: così, un Girotondo dopo l'altro.



Pala d'Oro vi dà la garanzia biscotto.

Concorsi alla radio e alla TV

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 2-4-1967

Sorteggio n. 14 dell'8-4-1967

Soluzione del quiz: «Miranda Martino».

Vince «un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi» oppure «una cucina Zoppas con forno» e «una fornitura di "Omo" per sei mesi».

Calosso Maria - Motta di Costigliole (Asti).

Vincono «una fornitura di "Omo" per sei mesi»:

Corrà Ombretta - Fraz. Runzi, Bagnolo di Po (Rovigo); Monticelli Giuliana - Via Olimpia, Osmo (Ancona).

Trasmissione del 9-4-1967

Sorteggio n. 15 del 14-4-1967

Soluzione del quiz: «Anna Rita Spinaci».

Vince «un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi» oppure «una cucina Zoppas con forno» e «una fornitura di "Omo" per sei mesi».

Michielotto Paola, Via Galante, 95 - Fraz. S. Lazzaro (Padova).

Vincono «una fornitura di "Omo" per sei mesi»:

Cafagna Ada, Via Firenze, 42 - Barletta (Bari); Angelini Maria, Via Gorizia, 32 - Taranto.

«Sabato sera»

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta indicazione di uno solo o due o di tutti e tre i personaggi presentati nella trasmissione dell'1-4-1967.

Sorteggio n. 1 dell'8-4-1967

Soluzione: «Rita Pavone, Teddy Reno, Tino Buazzelli».

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di tutti e tre i personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni a New York» il signor Marco Molteni - via F. Anzani 35 - Como.

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di due dei tre per-

sonaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni al Cairo» la signora A. Maria Fellicetti, via N. Fabrizi 123 - Pescara. Fra quanti hanno indicato esattamente il nome di uno dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni a Parigi» il signor Francesco Germena, via Rubiana 101 - Almese (Torino).

Sorteggio n. 2 del 14-4-1967

Soluzione: «Rossella Falk, Romolo Valli, Elsa Martinelli».

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di tutti e tre i personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni a Lima» la signora Guerrini Venusta, via G. Rocca, 48 - Lugo (Ravenna).

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di due dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni a Teheran» il signor Buttura Roberto, via S. Marco, 22 - Verona.

Fra quanti hanno indicato esattamente il nome di uno dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni a Londra» la signora Aloisio Alessandra, via G. Melacrino, 64 - Reggio Calabria.

«Musica e fantasia»

Vincono dischi di musica classica gli alunni e gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 2

Alunna Antonella Cardoni, classe 5ª, Scuola Elementare, 1º Circolo - Gubbio (Perugia) - Ins. Margherita Bocci; Alunna Anna Anastasio, classe 4ª, Scuola Elementare «Comensoli», via Marica, 2 - Roma - Ins. Serafina Catalani; Alunna Graziella Vorticoso, classe 5ª, Scuola Elementare di Montevocchio (Cagliari) - Ins. Maria Teresa Zasso; Alunno Guido Susini, classe 3ª, Scuola Elementare «G. Nolli», viale Romagna - Milano - Ins. Fernanda Vespa; Alunna Giola Versari, classe 4ª mista, Istituto «S. Maria Famiglia», via P. Vinicio, 176 - Cesena (Forlì) - Ins. Suor Maria Maddalena Zoli.

Gara n. 3

Alunna Luisella Manzotti, classe 5ª, Scuola Elementare di Pinocchio - Ancona - Ins. Marisa Pasquini; Alunno Brunello David, classe 4ª, Scuola Elementare di Settec Comuni.

(segue a pag. 54)

1ª INCHIESTA-CONCORSO FAUZIAN'S 1967

L'Asse Pubblicità ha impostato, per conto della Production Internationale Cosmétique e della General Motors, la 1ª Inchiesta-Concorso Fauzian's 1967.

Questa iniziativa è stata presentata al «Principe e Savoia» in un cocktail organizzato da Lucia Mari.



Nella foto il sig. G. E. Casserini Presidente e Amministratore della General Motors Italia, il dr. C. Peano Direttore Vendite, il rag. A. Ferrareto, Amministratore unico della Production Internationale Cosmétique prodotti Fauzian's e il sig. G. Tormari, Titolare dell'Asse Pubblicità con alcune collaboratrici.



**siete una donna in linea
...con Pizzaiola!**



Tutti i giorni sulla vostra tavola una fresca e gustosa Pizzaiola.
Mangiatela al naturale, con un po' d'insalata,
e... che piatto invitante e leggero!



·Sì, una donna giovane, moderna che sa nutrirsi di cose buone, genuine,
di cibi che non danno peso, quel "peso che si vede o si sente".
Una donna che tiene alla propria linea, sceglie Pizzaiola,
la buona mozzarella così leggera, sempre fresca nel suo latticello naturale.

Pizzaiola vi dà la felicità di un sano benessere

Locatelli

per uno scatto come questo...



metti un tigre nel motore!

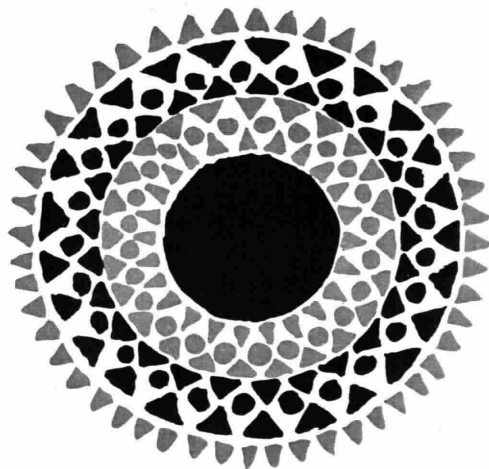


Il sorpasso è più sicuro quando il motore è più brillante: hai fatto un pieno di ESSO EXTRA. Il sorpasso è più sicuro quando l'accelerazione è più pronta: hai fatto un pieno di ESSO EXTRA. Ora la strada è sgombra davanti a te, è naturale: hai fatto un pieno di ESSO EXTRA.

ESSO EXTRA rende più brillante il vostro motore.

ASCOLTATE ALLA RADIO
E ALLA TELEVISIONE
LE CANZONI DI

UN DISCO PER L'ESTATE



VOTATE
PER LA CANZONE PREFERITA

POTRETE VINCERE
UNA DELLE 5 FIAT 500

Per partecipare al concorso basta inviare alla RAI Radiotelevisione Italiana "CONCORSO UN DISCO PER L'ESTATE" casella postale 400 Torino, una cartolina postale con il titolo della canzone preferita e l'indicazione del nome, cognome e indirizzo del mittente.

La manifestazione è organizzata dalla RAI in collaborazione con l'AFI.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Un'indossatrice d'ecce



« Buongiorno a tutti! » sembra esclamare allegramente Valeria Moriconi nella foto qui sopra. E per cominciare bene la giornata consiglia questo tailleur da mattina in doppiopetto di seta a righe completato da un gilet arancione e da una cravatta blu. Una tenuta per il pomeriggio? Valeria sorride: il problema è facilmente risolto dalla robe-manteau fotografata in alto a destra, in matelassé di cotone a motivi floreali, con strette maniche a giro, collo a listino e lunga allacciatura doppiopetto. Nella foto in basso, Valeria si diverte con un gioco di equilibrio forse influenzata dal suo completo da barca. Sia i pantaloni che il giaccone sono ornati da anelli in metallo dorato

zione: Valeria Moriconi



Nella foto qui sopra una Valeria un po' sofisticata, in carattere con il prezioso abito interamente ricamato in paillettes.
Nella foto in alto a destra: Valeria ha voluto indossare il modello in seta da cocktail o cerimonia appena uscito dalle mani delle lavoranti. L'hanno conquistata il disegno del tessuto e la sobria linea dell'abito a giacca.
Forse l'espressione sognante non è più di moda, ma a Valeria è sembrata di rigore per l'«interpretazione» di un abito romantico come quello della foto in basso a destra, realizzato in leggerissima georgette, con polsi e collarino in organza.
(Gli abiti sono della sartoria Badolato di Torino; i cappelli di Maria Volpi)

lei sa bene che ...

**anche lui
desidera Stock!**

STOCK
PURA DISTILLAZIONE
CHERRY
Stock

pubblistock 37-44-67

CHERRY STOCK, delizioso
liquore dal buon sapore
dolce - asprigno della mara-
sca dalmata.

STOCK 84: il famoso brandy
dal gusto nettamente
deciso, inconfondibile!

Concorsi alla radio e alla TV

(segue da pag. 48)

Preganziol (Treviso) - Ins. **Valentino Venturini**; Alunna **Marina Monzeglio**, classe 5ª, Scuola Elementare - Re Umberto I., via Nizza, 395 - Torino - Ins. **Anna Galvagno**; Alunna **Tina Benelli**, classe 4ª, Scuola Elementare di Grigiana - Cantagallo (Firenze) - Ins. **Sonia Mannelli**; Alunna **Cinzia Scarpa**, classe 5ª, Scuola Elementare - F. Corridoni - Parma - Ins. **Iole Truffelli Rossi**.

« Campo dei fiori » Canta Roma »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato a termini di regolamento le cartoline muniti della prescritta scheda di votazione.

Sorteggio n. 7 dell'8-4-1967

Vincono « un apparecchio Autoradio completo di personalizzazione » per il montaggio su autovettura Fiat 500:

Mari Marcella, via L. Angeloni 38 - Roma; **Giovannetti Enrico**, via Divisione Torino 69 - Roma; **Cambi Fernanda**, via Albalonga 40 - Roma.

Sorteggio n. 8 del 14-4-1967

Vincono « un apparecchio autoradio completo di personalizzazione » per il montaggio su autovettura Fiat 500:

De Santis Grazia, Via Monserrato, 109 - Roma; **Petrignani Aldo**, Piazza Melozzo da Forlì, 1 - Roma; **Norelli Antonio**, Via P. Faustolo, 9 - Roma.

« Sprint »

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento l'esatta soluzione dei quizzes.

Trasmisione del 4-4-1967

Sorteggio n. 1 dell'11-4-1967

Soluzione dei quizzes: « 2-2-x-x-1 ».

Vincono « un viaggio in aereo per due persone a Lisbona con soggiorno di 4 giorni e biglietti di tribuna per l'incontro di calcio - finale della "Coppa dei Campioni" » i signori **Amatuzio Antonio**, via Rea Silvia 8 - Roma; **Marangoni Fabrizio**, via G. Verdi 11 - Bondeno (Ferrara); **Lega Enrico**, fraz. Fratta - Forlì.

« Europa nostra »

Vincono una bicicletta ciascuno gli alunni e un pacco di libri di interesse europeo gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 2

Alunno **Vasco Santini**, classe 4ª, Scuola Elementare di S. Martino in Freddana - Pescaglia (Lucca) - Ins. **Filomena Pelli**; Alunna **Maria Basciani**, classe 5ª mista A, Scuola Elementare Statale Seminario - Molfetta (Bari) - Ins. **Iolanda Caputo**.

Gara n. 3

Alunno **Elario Salatin**, classe 5ª, Scuola Elementare « A. Cavezzali », via Longuelo, 1 - Bergamo - Ins. **Aldo Rizzi**; Alunno **Stefano Tistarelli**, classe 5ª Sezione A, Scuola Elementare « P. Thouar » - Livorno - Ins. **Vasco Tampucci**.

« Radioquiz »

Vincono una cinepresa ciascuno gli alunni primi classificati, un gioco per ragazzi ciascuno gli alunni secondi classificati e un apparecchio radio portatile ciascuno gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 3

Alunno **Daniela De Sanctis** - Scuola Media « Camozzi », via Vinetti, 23 - Bergamo - Ins. **Augusta Daverio Mosconi**; Alunna **Giancarla Chioocca**, Scuola Media « Galgario », via Codussi - Bergamo - Ins. **Cristina Caglioli Cominetti**.

DOMENICA 21 MAGGIO OPERAZIONE AUTORADIORADUNO



**LA RADIOTELEVISIONE ITALIANA
E L'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
VI INVITANO A PARTECIPARE**

ALL'AUTORADIORADUNO DI PRIMAVERA

**ORGANIZZATO
CON LA COLLABORAZIONE DELL'AGIP**

**IL PRIMO APPUNTAMENTO
PER IL PIU' DIVERTENTE GIOCO DELL'ANNO
E' FISSATO PER DOMENICA 21 MAGGIO**

**1 FIAT 500 PER OGNI PROVINCIA
AI VINCITORI DELLA PRIMA FASE**

**140 AUTOMOBILI 135 TELEVISORI
643 APPARECCHI RADIO 99 AUTORADIO
E MOLTI ALTRI PREMI SONO IN PALIO
TRA TUTTI I CONCORRENTI**

**PER PARTECIPARE
ALL'AUTORADIORADUNO DI PRIMAVERA
BASTA ISCRIVERSI ENTRO IL 20 MAGGIO
PRESSO LE SEDI E LE DELEGAZIONI
DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA**

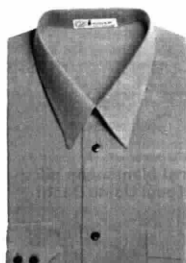
**AD OGNI ISCRITTO
BUONI PER 15 LITRI DI SUPERCORTEMAGGIORE**

**LA MANIFESTAZIONE VIENE REALIZZATA
CON IL CONCORSO DELLE INDUSTRIE
AUTOVOX CONDOR EUROPHON PHILIPS VOXSON**

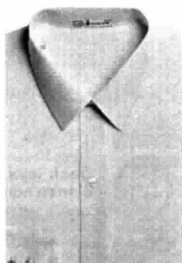
— queste sono le
mie **INGRAM...**



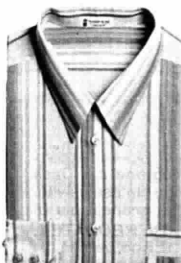
**...ogni volta
il piacere di scegliere la camicia giusta !**



ELYSEE: la camicia sportiva
in mussola di terital-cotone.
Tinte unite nuove e brillanti
(arancio, becco d'anitra, verde
prato, lilla ecc.). Colletto anello
a punta lunghe. Taschino,
carré e piega a sbuffo sul dietro.
Sciancatura accentuata.
Non richiede stiratura.



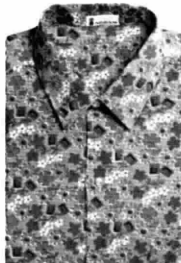
ASTROBOB:
la camicia giovanile
in batista di terital-cotone,
bianca e in tinta pastello.
Colletto piccolo all'inglese o
anello a punta lunghe. Poi
fantasia. Carré e davanti con
cannolé. Sciancatura media.
Non richiede stiratura.



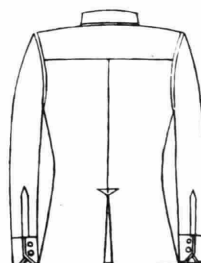
FLIPPER: la camicia «pazza»
... in voile pregiato di cotone
puro. Colori: righe larghe su
fondi giallo, arancio, verde il-
lione, avana brughiera, cele-
ste. Colletto piccolo o a punta
più lunghe. Davanti con
taschino e cannolé, dietro con
o senza sbuffo. Sciancatura
accentuata.



CLAN: la camicia divertente
in morbido crêpe di puro co-
tone. Fantasia di righe sottili,
incrociate in varietà di colori.
Colletto piccolo o a punta
lunghe. Taschino e cannolé.
Sciancatura aderentissima. Non
si stir.



FLOREAL: la camicia «astro»
in batista di cotone puro,
stampato a fantasia di fiori
su fondi chiari o scuri. Col-
letto anello, a punta lunghe.
Taschino. Sciancatura molto
accentuata.



La sciancatura (leggera, me-
dia o accentuata, secondo la
« linea » della camicia) dà
maggior aderenza e snellisce
la figura.

camicie



nuove, divertenti, colorate !

tessuti garantiti Cantoni

loni



terital

RHODIATOCE



tessuti Cantoni



terital

RHO

La signora Rovati è un'esperta di bianco perché nella sua Scuola di scherma vede più divise bianche in un giorno che una mamma in tre mesi. Ecco la persona ideale per dirci se Dash lava così bianco che più bianco non si può.



Signora, queste due divise sono state entrambe lavate in lavatrice con Dash, una è stata anche candeggiata. C'è differenza nel bianco?



No!... il bianco è proprio uguale!



I BAMBINI MOSTRANO I DUE CARTELLI PER INDICARE QUALE DIVISA È STATA LAVATA CON DASH E QUALE CON DASH PIÙ CANDEGGIO.

Ecco la conferma! Dash lava così bianco che più bianco non si può, nemmeno col candeggio.



E la ragione c'è. Dash contiene un'esclusività, i granelli blu di PERBORATEX. Ecco perché...



Dash lava così bianco che più bianco non si può! Usate Dash!



Dash lava così bianco che più bianco non si può

La scoliosi

Dalla conversazione radiofonica del prof. Ugo Del Torto, direttore della Clinica Ortopedica dell'Università di Napoli, in onda martedì 2 maggio alle ore 11,23 sul Programma Nazionale.

La colonna vertebrale è costituita dalla sovrapposizione d'una serie di ossa a forma di dischi, le vertebre. Essa ha una direzione verticale con una serie di curvature dall'avanti all'indietro, che le permettono una notevole elasticità, una capacità d'ammortizzare gli urti che altrimenti si trasmetterebbero al cervello e ad altri organi in modo traumatizzante.

Tali curvature sono, dunque, normali (può accadere però che si accentuino in maniera patologica, per esempio formando una gobba). Non devono esserci, invece, curvature in direzione laterale: come si è detto, la colonna vertebrale è verticale. Ma purtroppo non è raro imbattersi in persone che presentano per l'appunto deviazioni laterali: questa deformità è indicata col nome di scoliosi.

La scoliosi spesso rimane ignorata per molto tempo, e la scoperta di essa è fatta per caso accorgendosi ad un certo momento che le spalle ed i fianchi non sono simmetrici. Esistono molte varietà di scoliosi. Può darsi per esempio che, a causa d'un dolore localizzato nella colonna, si prenda un atteggiamento deforme per allentare la sofferenza, e allora si tratta d'un fatto transitorio. Altre volte la curvatura è dovuta ad una debolezza dei muscoli dipendente da gracilità costituzionale o da squilibri durante l'età dell'accrescimento, per cui le ossa si sviluppano rapidamente senza che vi sia un parallelo sviluppo muscolare. Queste posizioni anormali possono in seguito correggersi spontaneamente ma il più delle volte, lasciate a se stesse, peggiorano, diventano causa di deformità delle vertebre, quindi di scoliosi vere e proprie.

Forme gravi

Vi sono poi scoliosi di natura congenita, scoliosi dipendenti da altre svariate cause, e infine un grande numero di casi nei quali manca apparentemente qualsiasi causa. Queste forme, cosiddette idiopatiche, insieme con alcuni tipi di scoliosi congenita e con alcuni d'origine paralitica, come negli esiti di poliomielite, hanno un carattere di notevole gravità.

Infatti non vi è soltanto la curvatura laterale della colonna, ma anche una rotazione delle vertebre sul proprio asse: la parte anteriore delle vertebre si sposta verso la convessità della curvatura, la parte posteriore

verso la concavità. Questa rotazione accentua la deviazione della colonna, ed ha quindi come conseguenza una deformità più evidente. Le vertebre, ruotando, fanno deviare anche le costole, le quali finiscono per appiattirsi e infossarsi provocando un'accentuata deformazione della gabbia toracica e ripercussioni sugli organi ivi contenuti.

Profilassi

Fino a quando le curvature scoliotiche della colonna vertebrale sono mobili si può ricorrere a speciali apparecchi che, per essere veramente efficaci, devono avere in alto un appoggio sul mento e sull'occipite. Il loro uso quotidiano deve essere integrato da particolari esercizi di ginnastica, soprattutto respiratoria.

Quando le deviazioni sono solo parzialmente correggibili si cerca, sempre con i mezzi ora detti, di ottenere il massimo della correzione possibile, poi con un intervento chirurgico si immobilizza la colonna vertebrale in tale posizione. Se, infine, la deformità è ormai irreversibile, occorre effettuare un intervento che raddrizzi le costole e la colonna, fissando quest'ultima con l'applicazione di trapianti ossei. In tutti i casi, mobili o irreversibili, la terapia della scoliosi è un dovere sociale da non trascurare. Se questa terapia è bene attuata, compensa i fastidi che provoca, e la sua lunghezza, con risultati soddisfacenti. Ma più che alla terapia, bisognerebbe pensare alla profilassi della scoliosi. Negli scolari la causa più frequente è rappresentata dagli atteggiamenti scorretti del corpo nel banco, oppure dalla borsa troppo carica di libri, che « tira giù la spalla ». Una vita igienica, una educazione fisica ben intesa e applicata (purtroppo, invece, considerata ancor oggi nelle scuole una perdita di tempo), sono mezzi molto efficaci per evitare la scoliosi. Stare in banchi appropriati per altezza, e interrompere frequentemente la posizione seduta, protratta invece spesso per molte ore consecutive, è utilissimo. Particolarmente giovevoli sono brevi periodi di esercizi fisici quotidiani, basati sulla ripetizione di pochi, semplici e razionali movimenti che favoriscono la mobilità delle articolazioni e aumentano la forza muscolare. Nelle forme iniziali di scoliosi questi esercizi rappresentano quanto di meglio si possa fare per correggere la deviazione, ma per ottenere un buon risultato devono essere sufficientemente ripetuti, intensi, prolungati fino a che il completo sviluppo delle ossa e dei muscoli non metta al sicuro da aggravamenti.



questo è il marchio

che la Rhodiatoce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata: nel filato, nelle finiture, nella confezione

e queste sono le calze

Un'arma infallibile... il fascino delle calze

Oggi vi proponiamo calze SI-SI Via Veneto in Nailon Rhodiatoce, velatissime, a maglia liscia, di pregio, molto eleganti, con bordo in Mousse, in 10 tonalità. L. 600

S. Piva s.p.a. via Bonnet, 6/A Milano

abito creazione Biki

UN ASPETTO SANO E PIACEVOLE E' ALLA PORTATA DI TUTTI

1) ...Un'amica svedese dice che nel suo paese le donne hanno una bella pelle perché la puliscono di più.
Marilena T. (a. 28) - Novara

Una perfetta pulizia consente alla pelle di respirare, di essere sana. Usi due prodotti venduti in farmacia a L. 1200 il flacone. Il « Latte di Cupra » ha il compito di liberare i pori da ogni sorta di impurità, il « Tonicco di Cupra » quello di ridare « tono » al tessuto evitando untuosità e pori dilatati. Questo sistema è italianissimo, semplice e fidato.

2) ...Debbo proprio rinunciare a fumare, per avere una bocca a posto?
Paola S. (a. 27) - Sarommo

Una igiene perfetta può salvaguardare da ogni inconveniente. Inoltre è di moda usare abbinati la « Pasta del Capitano » e l'« Elisir del Capitano ». La « Pasta del Capitano » (L. 300 in farmacia) dona davvero « denti bianchi ». L'« Elisir del Capitano » è il dentifricio liquido di successo. Lava la bocca dal veleno del fumo, profuma il respiro. Una soluzione facile, piacevole.

3) ...Ho un aspetto sciupato, la pelle segnata...
Giuliana A. (a. 43) - Siracusa

Per cancellare le imperfezioni e le rughe sceglia la « Cera di Cupra ». La cera vergine d'api infatti restituisce alla pelle vitalità e compattezza. Non la costerà molto... (in farmacia L. 600 il tubo, L. 1200 il vaso) ed avrà un risultato sicuro, un aspetto rinnovato.

4) ...E' la mia pelle difficile, non io. Non c'è saponetta adatta...
Fabiana V. (a. 26) - Moncalieri

Sceglia in farmacia a L. 600 un sapone fidato, puro come il « Sapone di Cupra Perviso ». Conserva intatta, morbida la pelle, come avesse usato una crema.

5) ...Può sembrare sciocco lamentarsi dei piedi stanchi, ma a volte il mio malumore nasce proprio da quello.
Mimi M. - Brindisi

Provi a massaggiare piedi e caviglie con il « Balsamo Riposo » (L. 400 in farmacia). Il ristoro è immediato e per tutto il giorno avrà un paio di piedi nuovi, freschi. Le caviglie si conservano agili, il passo elastico.

6) ...Ho sempre piedi sudati, scarpe e calze in uno stato rovinoso...
Cesare N. - Roma

Le persone, che lamentano lo stesso inconveniente, completano la pulizia quotidiana con una spruzzatina sui piedi e nelle scarpe di polvere speciale. Si chiama « Esatimodore del Dr. Ciccarelli » (L. 400; flac. triplo L. 1000 in farmacia). I piedi restano asciutti in modo sano, senza più cattivi odori.

Dott. NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi perdi i denari
e i calli restan tuoi

LA DONNA E LA CASA



I bulbi dei gigli

« I bulbi affioranti dei gigli si possono separare? » (Gina Galletti - Domodossola).

Quando le piante avranno fiorito, le lasci seccare a vegetare, concimi e innaffi per favorire lo sviluppo dei bulbi. Quando le foglie saranno secche estragga i bulbi dalla terra e li separi. Li conservi in sabbia asciutta e li ripianti a fine autunno.

Begonia rex

« Possiedo alcune piante di begonia rex le cui foglie marciscono al colletto, cosa posso fare per evitare questo inconveniente? » (Angela Stabile - Meli, Cosenza).

Ha innaffiato troppo le sue piante, oppure l'ambiente è troppo umido. Innaffi meno e solo per immersione cioè tenendo ogni 3 o 4 giorni il vaso a bagno per mezz'ora in un recipiente contenente tanta acqua che arrivi a 2 o 3 dita dal bordo del vaso.

Perde le foglie

« Il mio croton perde le foglie e vorrei sapere da voi qualche indicazione per impedire la morte » (Anna Rizzo - Novoli, Lecce).

Il croton è pianta da serra caldo-umida e in appartamento è destinata a perire. Per farlo durare più a lungo possibile: tenere la pianta a gran luce ma al riparo dei raggi diretti del sole e dalle correnti d'aria; innaffiare solo quando la terra è secca in superficie; mantenere il vaso in recipiente basso e largo, pieno di ghiaia grossa e acqua che evaporando manterrà una certa umidità.

Sorbo senza frutti

« Il mio sorbo non fa frutti: cosa debbo fare per farlo fruttificare? » (Maria Ranieri - Piacenza).

Anzitutto bisogna che lei si assicuri che il suo sorbo non sia della specie forestale detta « degli uccellatori » (sorbo aucuparia), ma di una delle specie domestiche come il sorbo terminalis detto ciavardello od il sorbo aria (farinaccio). Questi sono alberi di lunghissima vita, possono superare i 500 anni e possono arrivare ad una altezza di 15 metri e quando sono bene sviluppati, fruttificano regolarmente; ma lo sviluppo è lento come è giusto per una specie così longeva. Le foglie sono composte, impennate e finemente dentate per i due terzi superiori. I fiori riuniti in corimbi come quelli del pero, sono bianchi, i frutti al raccolto sono aspri e astringenti perché contengono molto tannino. Conservati come le nespole nostrane, diventano abbastanza saporiti.

Giorgio Vertumni



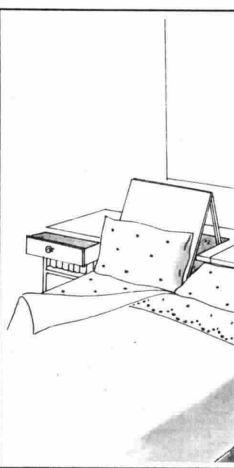
Pâté di fegato e carne

Bruno Venturini è nato a Salerno e a soli otto anni si è segnalato all'attenzione del pubblico vincendo un concorso regionale di canzoni napoletane. Ha studiato al liceo musicale della sua città e oggi è considerato uno degli interpreti più preparati della melodia tradizionale partenopea (anche se non disdegna qualche escursione nella musica beat). Fra le tappe più importanti della sua carriera ricorda l'esibizione di fronte a Jacqueline Kennedy e la partecipazione allo show televisivo di Ed Sullivan. Fra le avventure più emozionanti, il rapimento da parte di tre gangster americani che volevano ascoltare dalla sua voce le più belle canzoni di Napoli. La sua interpretazione più recente è « Coccio di vetro ».



Un letto

I piccoli alloggi per week-end e per le brevi vacanze, siano essi al mare o in montagna, in campagna o al lago hanno



LA RICETTA

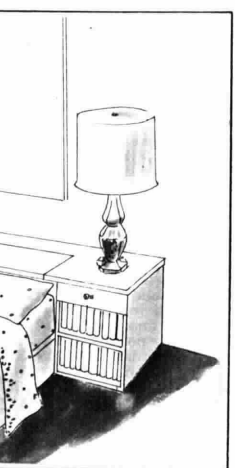
Occorre:
Due etti di fegato, un etto di carne di vitello, un etto di salsiccia, un etto di burro, qualche foglia di alloro, sale.

Esecuzione:
Tagliare il fegato, la carne e la salsiccia a pezzi grossi come una noce e farli rosolare unitamente a qualche foglia di alloro. Quando sono dorati, toglierli dal fuoco e lasciarli raffreddare. Indirli tritarli finemente, salarli e impastando con le mani, amalgamarli al burro fino a ottenere una pasta omogenea a cui si darà la forma di un polpettone. Tenere il pâté in frigorifero per qualche ora prima di servirlo. Volendo, lo si può ricoprire di gelatina.

tutti una caratteristica in comune: l'esiguità dello spazio. Il letto matrimoniale qui illustrato è previsto proprio per un micro-alloggio. La spalliera è un vero e proprio mobile con i due comodini a lato, provvisti di un cassetto e una scaffalatura per libri. Il corpo centrale del letto è vuoto per farvi rientrare una parte del letto, durante il giorno: questo può essere ripiegato come un libro utilizzato come un comune sofà.

In corrispondenza dei due cuscini il piano del mobile è tagliato in due sezioni quadrate che fatte scorrere in apposite scanalature possono offrire l'inclinazione voluta. Un accorgimento comodo per leggere appoggiati. Il letto è costruito in legno di tek.

Achille Molteni



Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 1° al 6 maggio)

A tavola con Gradina

RISOTTO CON CORATELLA DI VITELLO (per 4 persone)
- Fate lessare 300 gr. di coratella a 3/4 di cottura poi tagliatela a dadini e insaporitela in 40 gr. di margarina GRADINA, poi toglietela dal fuoco e aggiungete 400 gr. di riso e quando si sarà insaporito versate un litro e mezzo di brodo caldo, poco alla volta, rimastando di tanto in tanto. Prima di servire il risotto, mescolatevi 40 gr. di margarina vegetale e qualche cucchiaino di parmigiano grattugiato.

POLPETTINE DI PROSCIUTTO ALLA PASTA (per 3-4 persone)
- Fate cuocere senza intorbidare una cipolla di media grossezza tritata in 50 gr. di margarina GRADINA, poi toglietela dal fuoco e aggiungete a 300 gr. di prosciutto cotto tritato finemente 2 uova, 3 cucchiaini di pangrattato, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato, formate delle polpettine che infarinete e che, farette dorare in 50 gr. di margarina GRADINA, scaldiate e tenetene al caldo. In un tegame pulito fate scogliere 50 gr. di margarina vegetale, mescolatevi un cucchiaino raso ben amalgamato con 200 gr. di acqua, 200 gr. di panna liquida, sale e pepe. Sempre mescolando, lasciate addensare, poi versatela sulle polpettine e servite subito.

FAGIOLINI VERDI PICCANTI (per 4 persone)
- Fate lessare al dente 800 gr. di fagiolini, poi scoccolateli in un tegame mettete 50 gr. di margarina GRADINA, i cucchiaini di senape, a piacere 1 cucchiaino di Worcestershire Sauce, sale e pepe. Quando la margarina vegetale sarà sciolta, unite i fagiolini e lasciate cuocere e scaldare il tutto, prima di servire.

CROCCHETTE DI TONNO PER PERSONE
- Mescolate il contenuto di una lattina e mezza di patate lessate e passate (ottenute anche con la minipasta con 200 gr. di tonno sotto olio tritato, 1 uovo sbattuto, 1 cucchiaino di pangrattato, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato, formate delle crocchette che terrete in frigorifero per circa un'ora. Trascorso questo tempo, passatele in uovo sbattuto e in pangrattato, oppure semplicemente in questo ultimo, poi fatele dorare e cuocere in margarina GRADINA rosolata.

FARONA ALLA PANNA (per 4-5 persone)
- Preparate una gallina farona per la cottura, poi tagliatela a metà e mettetela in un piatto foderato. Versate il latte sufficiente a coprirlo e tenetela nel piatto per 3/4 d'ora. Sgocciolate la farona, passatela con sale e pepe poi in farina. Fate dorare con un cucchiaino di cipolla tritata in 90 gr. di margarina GRADINA, poi versatevi mezzo litro di panna mescolata con 1 cucchiaino di succo di limone. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 45 minuti. Se necessario passate il sugo al setaccio prima di servirlo con la farona e con crostoni di pane fritti in margarina vegetale.

CROSTATA DI CILIEGE
- Preparate una pasta brisè lavorata velocemente, con 250 gr. di farina, 100 gr. di margarina GRADINA, un pizzichino di sale e qualche cucchiaino di acqua fredda. Tirate una sfoglia e con questa foderate una teglia larga 24 cm. che riemprite con il contenuto di una scodella da un litro di ciliegie scoccolate, mescolate con un cucchiaino di succo di limone, 250 gr. circa di zucchero, 25 gr. di farina e un pizzichino di sale. Appoggiatevi dei fiocchetti di margarina vegetale e delle liste di pasta uncrociata, poi mettetela la crostata in forno caldo per circa 40 minuti. Servite la crostata fredda.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

REGALATE AL
VOSTRO BAMBINO LO
**ZOO
PLASMON**

I FAMOSI BISCOTTI NELLE
NUOVE CONFEZIONI PER
BAMBINI ★★★★★★

Se è stato tanto buono (o ha preso il suo primo bel voto) si merita un premio. Fategli una sorpresa entusiasmante con lo "Zoo Plasmon"!...! Sulle nuove scatole dei famosi biscotti al Plasmon ci sono un leone, un orso, una foca e un pappagallo, che lo aspettano per farlo divertire! Tanti più biscotti al Plasmon... e tanto più divertimento per il vostro bambino!



QUESTA SERA IN INTERMEZZO **Ferretti**

**PRESENTA
LA VOSTRA
CUCINA
COMPONIBILE**



RICHIEDETE IL CATALOGO A
F.lli FERRETTI - CAPANNOLI (PISA)

RD

NOME E COGNOME _____

VIA _____

CITTA _____

(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

**Questa sera
in TIC-TAC
RIC e GIAN
presentano**

**la COPPA PREZIOSA
e il MOTTAMAR**



domenica



NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni
1ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

11 — Dalla Basilica di S. Maria in Montesanto a Roma

SANTA MESSA
celebrata da Mons. Ennio Francia, Presidente del Comitato Romano della Messa per gli Artisti
I canti sono eseguiti dai Padri Cantores di S. Maria in Via di Roma
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-12,30 INCONTRI CRISTIANI

La Chiesa e le comunicazioni sociali
a cura di Mario Puccinelli

pomeriggio sportivo

14,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

MONACO: Montecarlo
AUTOMOBILISMO:

GRAN PREMIO DI MONACO
Partenze e fasi iniziali
Telecronista Piero Casucci

— Roma: Sport Equestri

CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE UFFICIALE

Telecronista Alberto Giubilo

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

MONACO: Montecarlo
AUTOMOBILISMO:

GRAN PREMIO DI MONACO
Passaggi

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Milky - Salvex - Tè Star - Elah)

la TV dei ragazzi

a) Fausto Cigliano presenta

CHITARRA CLUB
con Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara, Little Tony
Regia di Enrico Vincenti

b) FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO

Un nuovo guardiacaccia
Telefilm - Regia di Sidney Salkow

Prod.: I.T.C.
Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Pannospugna Wettex - Rexona)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dentifricio Binaca - Cirio - Caramelle Toujours Maggiora - Camay - Cineprese Canon - Motta)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Lacca per capelli Golf - Pasta Barilla - Magazzini Standa - Rasoi elettrici Philips - Rabarbaro Zucca - Aiax lanciere bianco)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Birra Peroni - (2) Polenghi Lombardo - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Omogeneizzati Diet-Erba - (5) Elettrodomestici Algor

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinedizioni Pubblicità - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Brunetto Del Vita - 5) Produzioni Marchi

21

UN CADAVERE A ZONZO

Tre atti di Jack Popplewell

Traduzione di Italo Cichi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

La signora Piper Lina Volonghi

Richard Marshall Franco Graziosi

L'agente Goddard Franco Giacobini

Il sovrintendente Harry Baxter Francesco Mulè

Marian Selby Marisa Fabbri

Robert Westerby Paolo Carlini

Vickie Reynolds Emanuela Fallini

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Giuseppe Di Martino

22,35

LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,20

PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

23,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

10 Da Basilea: SANTA MESSA celebrata nella Chiesa di San Nicola da Don Robert Lang. Commento di Don Isidoro Marconetti

11 UN'ORA PER VOI

13,30 TELEGIORNALE 1ª edizione

13,35 PRIMO POMERIGGIO. a) VI Festival internazionale della canzone di Sopot 1966. b) I giovani artisti nella valle. Documentario realizzato da Akira Ichikawa

14,45 POMERIGGIO SPORTIVO. In Eurovisione da Monaco: Gran Premio automobilistico. Cronaca diretta. In Eurovisione da Roma: Concorso ippico internazionale (Chio). Ripresa diretta da Piazza di Siena

18,30 TELEGIORNALE 2ª edizione

18,35 CALCIO: CRONACA REGISTRA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE

19,20 DOMENICA SPORT

19,45 SETTE GIORNI

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 FATTI BELLA E... TACII Lun-gometraggio

22,05 LA DOMENICA SPORTIVA

22,40 LA PAROLA DEL SIGNORE

22,50 TELEGIORNALE. 4ª edizione

SECONDO

17,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

MONACO: Montecarlo

AUTOMOBILISMO:

GRAN PREMIO DI MONACO
Fasi conclusive

Telecronista Piero Casucci

17,45 Roma: Sport Equestri

CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE UFFICIALE

Telecronista Alberto Giubilo

19-19,50 CONCERTO SINFONICO

diretto da Giacomo Zani

con la partecipazione del soprano Angelica Tuccari

Hector Berlioz: La fugi in Egitto: Ouverture op. 25; Francis Poulenc: Airs Chantés, per soprano e orchestra - Orchestrazione di Elsa Barraine (da poesie di Jean Moréas); a) Air romantique, b) Air cam-pêtre, c) Air grave, d) Air vif - Soprano Angelica Tuccari; Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62; Joseph Haydn: Sinfonia n. 59 in la maggiore - Feuersymphonie - (a cura di H. C. Robbins-Landon); a) Presto, b) Andante (Piuttosto allegretto), c) Minuetto, d) Allegro assai

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radio-televisione Italiana

Ripresa televisiva di Lelio Golletti

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Maurocafé - Cucina Ferretti - Super Silver Gillette - Super-Iride - Triumph Italiana - Merendero Talmone)

21,15

ROMA 4

con Claudio Villa

Passaggiate per la città di Bernardino Zapponi e Stefano De Stefani

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Regia di Stefano De Stefani

22,15 ORIZZONTI

della scienza e della tecnica

Programma a cura di Giulio Macchi

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi di sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Mein lieber Schwan... Plaudereien von und mit Walter Slezak

1. Folge

Regie: Manfred Lisson

Prod.: BAVARIA

«Un cadavere a zonzo»: una commedia di Jack Popplewell UN POLIZIESCO DIVERTENTE

ore 21 nazionale

Qualche tempo fa Anthony Boucher, antologista e critico della letteratura gialla, notava che, sebbene il racconto giallo fosse nato in America con Edgar Allan Poe, ad impadronirsi ben presto sarebbero stati gli inglesi fra i quali dovevano emergere narratori della statura di un Conan Doyle o di un Chesterton. Notava ancora Boucher che la prerogativa del racconto giallo ritornò in mano americana solo dopo il 1920: il racconto inteso come perfetta costruzione di un meccanismo poliziesco, il racconto pieno di colpi di scena e di suspense, il racconto che spostava l'accento dall'indagine all'azione. Gli inglesi, da parte loro, inventavano un altro filone del racconto giallo, quello permeato di un umorismo prettamente britannico e in cui — secondo la buona tradizione del romanzo nero — gli orrori, il numero dei morti, la drammaticità delle situazioni strabocavano e appunto in questo eccedere trovavano una carica paradossale, assurda, decisamente divertente. Uno dei temi ricorrenti del racconto inglese — e del teatro e del cinema — è quello del cadavere dotato di una curiosa capacità motoria, per cui inspiegabilmente si sposta, o viene spostato, da un posto all'altro. Ricordiamo, tanto per fare un esempio lampante, il delizioso film di Hitchcock, *La congiura degli innocenti*, che, pur essendo ambientato in America, aveva origine da un soggetto inglese:



Lina Volonghi (Lilly Piper) e Francesco Mulé (Harry Baxter) in una scena del giallo-rosa «Un cadavere a zonzo»

qui il cadavere di uno sconosciuto veniva di volta in volta spostato nei luoghi più impensabili da gente che non aveva nessun interesse ad averlo in casa, mettendo a soqquadro alla fine la pacifica vita di un paesino. In questo senso la commedia dell'inglese Jack Popplewell, che sarà questa sera messa in onda, è già indicativa perfino dal titolo:

Un cadavere a zonzo. La storia, che è diretta da Giuseppe De Martino e ha come protagonisti Lina Volonghi e Francesco Mulé, si svolge naturalmente a Londra, nell'ufficio di un importante industriale della city. A differenza delle altre commedie, questa di Popplewell introduce una nuova sorpresa nel misterioso vagabondare di un cadavere e cioè che l'assassinato, ad un certo momento, si rivela ben vivo e vegeto e corre — paradossalmente — il rischio di essere incriminato quale assassino di se stesso. I personaggi, dal sonnolento sovrintendente Baxter, al giovane agente Goddard, agli irreprensibili — in apparenza — impiegati dell'ufficio dove è avvenuto il delitto, all'immane segretaria innamorata del principale, alla giovane e un po' svampita dattilografa, sono insomma quelli che il teatro e lo schermo si hanno più e più volte illustrato, ma il merito di Popplewell è quello di avere creato un autentico nuovo personaggio.

Si tratta della donna delle pulizie, una tale Lilly Piper, la quale, avendo messo in moto il meccanismo poliziesco per aver ritrovato il cadavere del suo principale, cadavere che di lì a poco sparirà per ritornare con le fattezze rosee di chi non è mai morto, si sente tacciate di alcolizzata, visionaria e peggio. E' appunto per riscattarsi da queste offese, ed anche perché impossibilitata a frenare la sua natura di intrigante, che la donna, affiancandosi al sovrintendente Baxter, che mal la sopporta (anche perché si scopre che fra i due, anni e anni prima, c'è stato del tenero), riesce a svelare l'enigma. La commedia dunque promette un'ora di divertimento che nulla toglie all'interesse che può suscitare una ben congegnata vicenda gialla.

Andrea Camilleri

la birra PERONI

Vi invita questa sera alla visione di un piacevolissimo CAROSELLO "PERONI" con Solvy Stubing e Mario Girotti e in compagnia di un buon bicchiere di birra.



**chiamami PERONI
sarò la tua birra**

2-67

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

pochi minuti per ordinare due anni per pagare

Perché rinviare ancora un acquisto tanto desiderato? Oggi è finalmente possibile avere subito qualsiasi articolo e pagare poi, con comodo, persino in due anni. Solo un'esperta organizzazione che acquista grandi quantitativi delle più importanti marche e vende senza intermediari può offrirvi:

- sconti reali fino al 25%
- possibilità di scelta tra oltre 2.000 articoli
- 8 giorni di prova dell'articolo a domicilio
- pagamenti fino a 2 anni
- rimborso del prezzo se la merce non è di soddisfazione

giacche, soprali e tailleurs in renna; borsette per signora in vero cocco-drillo francese; tende «Moretti» ed accessori per campeggio; barche a motori fuoribordo; mute «Firelli» con autospiratore per caccia subacquea; tappeti «Rossifloor» di ogni importanza; materassi «Permallex» e «gommapiuma»; coperte «Lanerosi» e «Somma» di pura lana vergine; copriletti e trapunte «Sogno Valpadana»; telerie «Bassetti» e «Zucchi»; batterie «Jazz» e chitarre elettriche «Meazzi»; battelli, pneumatici «Pirelli»; foto-cinprese «Canon»; magnetofoni e giradischi «Lesa»; «Gelos» e «Philips»; orologi di grandi marche; macchine per scrivere «Remington»; lampadari di Boemia; servizi da tavola «Richard-Ginori».

Chiedete subito, senza impegno.

il catalogo a colori gratis

(unire L. 150 in francobolli per le sole spese postali)

Laurenzi

MILANO P.O.B. 4144

Cognome

Via

Comune

ore 21 nazionale

UN CADAVERE A ZONZO

Lilly Piper, donna delle pulizie nell'ufficio dell'industriale Richard Marshall, scopre una sera il principale morto nel suo ufficio. Non fa in tempo ad avvertire la polizia, che il cadavere non solo ha cambiato di posto, ma si è anche volatilizzato. Irritissimo, il sovrintendente Baxter inizia le indagini: ma è costretto a chiuderle precipitosamente quando nell'ufficio si presenta il sorpresissimo Marshall, il quale dichiara di non essere mai morto. Le cose però si complicano subito, quando si viene a sapere che in quell'ufficio la Piper ha rinvenuto un bottone, appartenente ad un uomo che è stato assassinato a chilometri di distanza: la vicenda si ingarbuglia ancora con la scoperta di un altro omicidio. Sarà naturalmente Lilly Piper, alla fine, a fornire a Baxter le prove che porteranno all'arresto del colpevole.

ore 21,15 secondo

ROMA 4

Al quarto appuntamento romano con Claudio Villa intervengono questa sera Luciano Salce, Milly, Aroldo Tiersi, che recita alcune poesie di Trilussa, Gianrico Tedeschi, Gabriella Ferri, I Gufi, e Papy Pravo con la quale Claudio s'incontrerà al Piper Club. Durante una puntata al Teatro delle Terme di Caracalla Claudio Villa interpreta un brano d'opera.

ore 22,15 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA

L'aggressività, quel fenomeno per cui un individuo non sopporta un suo simile e compie atti ostili nei confronti del prossimo, è nota da secoli. Ma solo recentemente, per l'acuirsi dei lati negativi di questo aspetto della psiche, la scienza è tornata a interessarsi all'aggressività per studiarla nei suoi meccanismi, onde tentare di prevenirne le crisi acute e pericolose. Orizzonti della scienza dedica un lungo servizio all'argomento. (Regista Giulio Mandelli).

NAZIONALE

SECONDO

7 maggio domenica

TERZO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	'30 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte)	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Domenico Meccoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 Il giornale delle donne (Omo) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Novello Pedezini	9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Brameri , Gina Lollobrigida , Don Lurio , Miranda Martino , Enrico Maria Salerno , Ugo Tognazzi , Armando Trovajoli e Valeria Valeri Regia di Federico Sanguigni (Manetti & Roberts) Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corriere dall'America - Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 Michail Glinka <i>Iota aragonese</i> (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli '45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzeotti (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		10 — Musiche del Settecento F. Manfredini: Sinfonia n. 6 in sol min. (Rielaboraz. di N. Annovazzi) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. N. Annovazzi) • A. Salieri: Concerto in do magg. per fl. ob. e orch. (a cura di J. Wojciechowski) (K. Klemm, fl.; S. Hodgkinson, ob.; Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. L. Colonna)
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta: I gruppi nell'età evolutiva IX. I circoli culturali	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura 11,25 Autoradioduno di Primavera 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Luke-box	10,30 Musiche per organo G. Frescobaldi: Toccate n. 3 e n. 5 (org. A. Heiller) • J. G. Walther: Corale e variazioni su «Meinem Jesus lass'ich nicht» • L. Marchand: Dialogo in do magg. (org. G. Litaize)
12	Contrappunto '52 Si o no	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri 12,15 Lelio Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Trasmissioni regionali	11,20 CONCERTO OPERISTICO diretto da Mario Rossi , con la partecipazione del soprano Elisabeth Schwarzkopf e del baritono Renato Capecchi (Vedi Locandina)
13	GIORNALE RADIO '15 Punto e virgola '25 Carillon (Manetti & Roberts) '28 Fred 13,30 Di domenica si canta meglio (Oro Pilla Brandy)	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di G. Recchia (Indesit Ind. Elettrodom. S.p.A.) 13,30 GIORNALE RADIO 13,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Mira Lanza) (Vedi Locandina)	12,10 Amici a Viareggio : Orio Vergani Conversazione con Leonida Repaci 12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE C. Guastavino: Vidaladas, quattro cantilene argentine (pf. C. Arcella) • J. Rodrigo: Dodici Canzoni popolari spagnole (A. Chamarro, sopr.; E. Franco, pf.) • A. Saa: Cantos del Peru (H. Baumel, vl.; F. Barbalonga, pf.)
14	'30 Musiorama e Trasmissioni regionali '35 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14 — Trasmissioni regionali 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	13 — Le grandi interpretazioni W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 219 per vl. e orch. (sol. I. Stern - Orch. Sinf. dir. G. Szell) • F. J. Haydn: Trio in la bem. magg. per pf., vl. e vc. (P. Badura Skoda, pf.; J. Fournier, vl.; A. Janigro, vc.) • N. Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
15	'30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese (Linetti Profumi)	15 — Il bar della radio Un programma presentato da Renato Tagliani Regia di Raffaele Meloni	14,30 Konradin Kreutzer : Gran Settimana in mi bem. magg. per archi e fiati (Strumentisti dell'Otetto di Vienna) • Robert Schumann : Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pf. e archi (Quintetto Chigiano)
16	'59 Bollettino per i naviganti	16 — DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Giuglielmo Moretti e Paolo Valentini con la collaborazione di Enrico Ameri , Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti (Prima parte) (Castor S.p.A./Elettrodomestici)	15,30 La balena bianca Due tempi di Massimo Dursi Compagnia del Teatro Stabile di Genova Il Capo divizione: M. Porta; Primo Max, Implegato: E. Pagni; Secondo implegato: G. Fenzi; Terzo implegato: F. Acanfora; Quarto implegato: A. Pischedda; Moglie di Primo Max: P. Dagnino; La vicina: D. Braccia; Il vecchio archivista: E. Ardizzone; Il maggiordomo: G. Lavia; Il divo: E. Ardizzone; L'amica del divo: C. Bolalli; Il banchiere: A. Pischedda; Bianche: S. Caccia; Il Gran Cordone: C. Milli; Il segretario: G. Lavia; Il vagabondo: A. Pischedda - Regia di Vittorio Meloni
17	Radiocronaca del secondo tempo di un incontro di calcio (Stock)	17 — UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 17,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA	16,50 Musiche di Johann Strauss 17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 Concerto della pianista Martha Argerich J. S. Bach: Toccata e Fuga in do min. • R. Schumann: Fantasia in do magg. op. 17 • S. Prokofiev: Sonata n. 3 in la min. op. 28 • D'après des vieux cahiers
18	Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della RAI Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione della pianista Maria Tipo Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — DOMENICA SPORT (Seconda parte) (Castor S.p.A./Elettrodomestici) 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni , in collaborazione con l'A.C.I. - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 Concerto della pianista Martha Argerich J. S. Bach: Toccata e Fuga in do min. • R. Schumann: Fantasia in do magg. op. 17 • S. Prokofiev: Sonata n. 3 in la min. op. 28 • D'après des vieux cahiers
19	'10 Orchestra diretta da Ettore Ballotta '30 Interludio musicale '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia I Poeti della «Voce»
20	GIORNALE RADIO '20 La voce di Carmen Villani (Ditta Ruggero Benelli) '25 SESTO SENSO Incontri con gli umoristi italiani, a cura di E. Valme	20 — ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	'05 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '15 CONCERTO DEL PIANISTA Sviatoslav Richter J. Haydn: Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore op. 82 • C. M. von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	21 — Vita e storia delle ville celebri italiane a cura di Antonio Bandera e Franco Trainini III. Dai mostri di Bomarzo ai Colli Albani 21,30 Giornale radio 21,40 Organo da teatro	20,30 Automazione e formazione professionale Dibattito con: L. Gallino, E. Testori, A. Visalberghi. Moderatore: Gino Martinoli
22	MUSICA DA BALLO Trixie: La parte migliore, Un sogno di cristallo, Danzaro, Begin to love, Slip again, Parana, Mae, Flower on the wall, Let's kiss continental, Yesterday, The patient heart, Latin interlude, The madison time, Sunny melody, Valentino tango, Wonderland by night, Caminho de pedra, Teresita, Canadian sunset, Bahia	22 — POLTRONISSIMA Controsottimale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zannacò 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	21 — CLUB D'ASCOLTO Caccia al tesoro Un programma di prosa senza attori a cura di Giorgio Buridan Presentazione di Alberto Blandi
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonotte		22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
			23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura

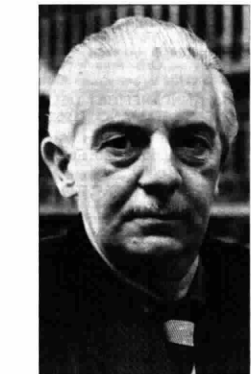
RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Mondo Cattolico

Notizie e commenti dal Mondo Cattolico; L'indissolubilità del matrimonio. Partecipano al dibattito: Mons. Franco Costa e la signora Maria Teresa Criconina, guida il dibattito Mario Puccinelli. P. Nazzareno Fabbretti. *Meditazione.*

18/Concerto Sanzogno



Il maestro Nino Sanzogno

Debussy: *Prélude à l'après midi d'un faune*, *Eglogue pour orchestre d'après Mallarmé* • Chopin: *Concerto n. 2 in fa minore op. 21* per pianoforte e orchestra: Maestro: L'arghetto, Allegro vivace (solista Maria Tipo) • Gershwin: *Porgy and Bess*, quadro sinfonico (trascrizione Russel Bennett).

SECONDO

8,45/Il giornale delle donne

Una casa su misura, servizio di Gina Basso; La pubblicità: un fenomeno dei nostri tempi, servizio di Rosangela Locatelli. *L'argomento*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per ballare - 23,15 Buonanotte Europa - 24 Canzoni di moda - 0,36 Parata d'orchestra - 1,06 I poeti e della canzone - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 I successi di Yves Montand e Milva - 3,06 Antologia di interpreti - 3,36 I vostri preferiti - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Voci alla ribalta - 5,06 I bis del concertista - 5,36 Musica per un buon giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

del giorno, di Paola Ogetti. *Matrimonio e famiglia*, servizio di Dina Luce. La posta del Giornale delle donne.

TERZO

11,20/Concerto Rossi

Programma del concerto operistico diretto da Mario Rossi con la partecipazione del soprano Elisabeth Schwarzkopf e del baritono Renato Capecchi:

W. A. Mozart: 1) *Le Nozze di Figaro*: Sinfonia; 2) *Il Flauto magico*: « Ah, lo so, più non m'avanza » • Verdi: *I Due Foscari*: « O vecchio cor » • W. A. Mozart: *Idomeneo*: « Zefiretti lusinghieri » • Verdi: *Un Ballo in maschera*: « Eri tu che macchiavi quell'anima » • W. A. Mozart: *Don Giovanni*: « In quali eccessi » • Verdi: *Falstaff*: « E' sogno o realtà » • W. A. Mozart: *Le Nozze di Figaro*: « Deh vieni, non tardar » • Verdi: *Luisa Milani*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Stamitz: *Sinfonia in sol maggiore* (Orchestra dei Solisti di Vienna diretta da Wilfried Böttcher) • W. A. Mozart: *Concerto in do maggiore K. 503* per pianoforte e orchestra (Cadenza di Johann Nepomuk Hummel) (solista Fou Tsong) • Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Victor Desàrens) • Stravinsky: *Apollon-Musagete*, balletto in due quadri: Prologue - Naissance d'Apollon - Variation d'Apollon - Pas d'action - Variation de Calliope - Variation de Polymnie - Variation de Thersichore - Variation d'Apollon - Pas de deux - Coda - Apotheose (Orchestra Sinfonica della RAI diretta dall'Autore).

22,30/Kreisleriana

Liszt: *Studio n. 2 in la minore*, dai 12 Studi trascendentali (pianista György Cziffra) • Chopin: *Fantasia in fa minore op. 49* (pianista Yves Nat) • Paganini: *Capriccio in la minore op. 1 n. 24* (violinista Ruggero Ricci) • Schumann: *Toccata in do maggiore op. 7* (pianista Sviatoslav Richter) • Brahms: *Scherzo in mi bemolle minore op. 4* (pianista Julius Katchen) • Debussy: *La Cathédrale engloutie*, dai *Préludi*, Libro I (pianista Friedrich Gulda).

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7200 = m. 41,38

9,15 *Mese di Maggio*: Carlo Mariano - Meditaz. di P. Igino da Torrice - Giaculatoria. 9,30 In colleg. RAI. S. *Messa in Rito Romano* con musica di Mons. N. Pellicani. 10,30 *Liturgia Orientale*. 11,50 *Nassa Nedelja* s. Kristusom: porocila. 14,30 *Radiogiornale*. 15,15 *Trasmissioni estere*. 17,15 *Magie*. 19,15 *Trasmissioni estere*. 19,15 *Weekly Concert of Sacred Music*. 19,33 *Orizzonti Cristiani*: *Cronache del Regno di Dio*, a cura di P. Vittorino Callisto Vanzin. 20,15 *Les communications sociales*. 20,45 *Konzert*. 21 S. *Rosario*. 21,15 *Trasmissioni estere*. 21,45 *Crisio* in vanguardia. 22,15 *Discografie di musica religiosa*. 22,45 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m. 539)

8 *Musica ricreativa*. 8,10 *Canzone di ieri*. 8,15 *Notiziario* - *Musica varia*. 8,30 *Roma della terra*. 9 *Note popolari*. 9,15 *Conversa*

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45 Disc-jockey

Canzoni trasmesse a Disc-jockey domenica 30 aprile le cui prime tre sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori mediante lettere o cartoline: *Una notte intera* (Rita Pavone); *Sonny boy Williamson* (Paul Jones); *Miss Amanda Jones* (Rolling Stones); *Protesta* (Little Tony); *33/1° Verità* (Rolls 33); *Release me* (Engelbert Humperdinck); *Funny family* (forgotten feeling) (Tom Jones); *Mai* (Maurizio Graf); *Daddy Rolling Stones* (The Who); *Ogni sera* (Peppino Gagliardi); *Bleak city woman* (Donovan); *Tomorrow's gonna be another day* (Monkees). Alla trasmissione in onda oggi partecipa Rita Pavone.

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/13,45

Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati) • Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio) • Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lida Lu) • Liman C.A.: *Tanta parte di male* (The Snakes).

NAZIONALE/14,35

Califano-De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guamerà) • P. Ferrara: *Sonza di te* (Fausto Leali) • Panzeri-Livraghi: *Diceva diceva* (Gabriella Marchi) • Testa-Sciorilli: *L'ultimo giorno* (Franco Tozzi) • Marchetti-Fanciulli: *Tanto* (Gidiuli) • Pallavicini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: *Mi seguono* (Gli Scooters) • Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordi di me* (Peppino Gagliardi).

NAZIONALE/15,10

Pagani-Savini: *Uno fra tutti* (Armando Savini) • Del Comune-Mescoli: *E' già domani* (Leo Sardo) • Panzeri-Pilat-Pace: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Cucchiara: *Ciao, arriverai* (Tony Cucchiara) • Argento-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I Nuovi Angeli) • Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana).

SECONDO/17

Testa-Renisi: *Non mi dire mai good bye* (Tony Renis) • Califano-Guamerà: *Tanto tanto caro* (Anna Identici) • Righini-Lucarelli: *Voglio girare il mondo* (I Girasoli) • Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perani) • Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remo Germani) • Mogol-Colonnello: *Quel momento* (Iva Zanicchi) • De Monaco-Polito-Mecchia: *Tu che sei l'amore* (Tony Del Monaco) • Pieretti-Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti) • Pagani-Umberto-Napolitano: *Gioventù* (Umberto).

evangelica del Pastore G. Rivoli. 9,30 S. *Messa festiva*. 10,15 Il canestro della domenica. 10,30 Radio Mattina. 11,30 L'espressione religiosa nella musica. *Pergolesi*: *Salve Regina* (ten. A. Mignani) Anglian Ensemble dir. J. Snashall. 11,45 *Convers. religiosa* di Don I. Marcionetti. 12 *Concerto bandistico*. 12,15 *Canzone di canzoni*. 12,45 *Canzonetti*. 13,15 L'Altalena. 14 *Confidenzial Quartet* dir. A. Donadio. 14,15 *Orch. varie*. 14,40 *Musica richiesta*. 15,15 *Sport e musica*. 17,15 *La Domenica Popolare* (per la festa della mamma). 18,15 *Te danzante*. 18,30 *La giornata sportiva*. 19 *La London Festival Orchestra*. 19,15 *Notiziario* - *Attualità*. 19,45 *Relazione e canzoni*. 20 *Le false confidenze* di Mariaviva (traduz. di P. Ojetti). 21,15 *Panorama musicale*. 21,45 *Mozart*: *Concerto n. 3 in sol minore* per violino e orchestra K. 216 (sol. J. Laredo - Orch. Sinf. Naz. dir. H. Mitchell). 23 *Notiziario* - *Sport*. 23,20-23 *Notturno*.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 *Passaggiando sulle note*. 14,50 *La Costa dei barbari*. 15,15 P. Ciaikovski. • *Snegorotchka* (la Fanciulla di neve), musica di scena per il racconto di Ostrovski (Orch. ainf. dell'URSS, dir. A. Gouk). 16,10 *Orch. Radio*. 16,40 *Te danzante* - *Canzoni per la mamma*. 20 *Fanciulle popolari*. 20,15 *Canzoni lungo la Senna*. 21 I Concerti della Domenica. 22-23 *Vecchia Svizzera italiana*.

Programma per le forze armate

TUTTI IN GARA

10,15 nazionale

D'Ottavi, Lionello e Gigli: ecco un trionfismo che funziona. I primi due sono gli autori (ricordiamo che erano anche i compositori di Hollywoodiana in onda il sabato alle 13 sul Secondo e il Giornale delle Donne, la domenica mattina sul Secondo), mentre il terzo è l'ormai notissimo Silvio Gigli che funge da presentatore e da regista. Il programma è dedicato alle nostre forze armate e si svolge all'insegna del buionismo e di un ritmo veloce e scattante. Gli ingredienti sono in realtà molto semplici: un complesso musicale, quello di Armando Del Cupola e quattro attori: Isa di Marzio, Angiolina Quintermo, Franco Latini e Renato Turi. Se gli ingredienti sono, ripetiamo, semplici, gli scopi sono ambiziosissimi: i nostri militari, il cui sogno più grande è di ottenere una licenza, magari breve, per rivedere famiglie, fidanzate ed amici. La RAI, in collaborazione con le autorità competenti, offre ai militari il modo di ottenere questa licenza attraverso una trasmissione settimanale fatta di giochi divertenti ai quali parteciperanno anche i familiari.

La parte centrale del programma è basata su quello che potremmo chiamare un quiz cinematografico. Si tratta di indovinare il titolo di un film che viene suggerito attraverso una serie di « sketches » e di canzoni che vi fanno riferimento più o meno apertamente. Una delle sequenze più comiche è quella dei « due sfaticati », impersonati da Renato Turi e Franco Latini: due tipi che dovrebbero lavorare, ma che trovano ogni scusa per non farlo. Nella Sala A di via Asiago a Roma dove si svolge la trasmissione, oltre al pubblico, ci sono due squadre composte di quattro militari ciascuna che si contendono la vittoria per la famosa licenza di cinque giorni; ma concorrono anche i soldati sparsi in tutta Italia i quali, dopo aver ascoltato il « quiz », possono inviare cartoline con la soluzione. Fra quelli che hanno inviato la soluzione esatta viene sorteggiato un soldato che otterrà l'ambita licenza.

Abilmente manovrata da Silvio Gigli, la trasmissione è sempre viva perché contiene una buona dose di imprevisto.

Musiche di Haydn e di Weber

CONCERTO RICHTER

21,15 nazionale

Raramente il pianista esegue oggi le « incipite » battute di Franz Joseph Haydn. Gli sembra laborioso cogliere la fragranza interiore e seguire quell'impulso spirituale, per cui si trasmette al pubblico qualcosa di più d'un mero virtuosismo artigiano; il pianista ha forse timore di non riuscire a ricreare abbastanza l'ambiente salottino settecentesco e l'atmosfera di « parterre » del cerimoniale inchiostro. In definitiva, le Sonate per pianoforte di Haydn sarebbero un ossido duro per i concertisti. Eppure il pianoforte fu lo strumento di lavoro quotidiano del sommo musicista austriaco, figlio di un carrettiere e di una cuoca, obbligato fino all'età di diciassette anni a cantare nella Cappella di San Stefano a Vienna, sotto la battezzata di Johann Georg Reuther. E narrava di se stesso: « Mi alzo di buon'ora e, appena vestito, cado in ginocchio e prego Dio e la Vergine Santissima, che anche per oggi mi venga l'ispirazione. Fatto un po' di colazione, mi metto al piano e comincio a cercare l'idea ». Se la trova, posso continuare senza fatica. Ma se non va, capisco che per qualche fallo ho perduto la grazia divina e mi metto a pregare tanto a lungo, chiedendo perdono finché ho la sensazione che mi è stato concesso ». Questo formidabile musicista di corte, dallo spirito schietto, tipico del contadino, doveva aver peccato molto poco nel 1794, nel periodo cioè della composizione delle Sonate in mi bemolle maggiore, n. 52, op. 82, che è una mirabile, impressionante anticipazione dei contrasti tonali di Beethoven. La interpreta ora Sviatoslav Richter, il cui grande miraggio non fu, nella sua giovinezza, il pianoforte, ma l'opera lirica. Fu seguendo quest'impulso che arrivò al posto di accompagnatore al Teatro dell'Opera di Odessa, la prima volta che è divenuto uno dei più acclamati pianisti del mondo.

Figura inoltre nel suo programma odierno la Sonata in re minore, n. 3, op. 49 di Weber, composta nel 1816, che preannuncia, nella ricerca di colori eleganti e brillanti, il pianismo di Mendelssohn e, in qualche battuta, perfino di Chopin.

Questa sera in Arcobaleno **FERRERO** vi presenta: **nutella**



nutella nutre sano.
E' un concentrato di
zucchero, latte e
tante nocciole che
vi dà energia per
tutta la giornata.
Buon giorno **nutella**
...la giornata è lunga.

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,50-9,10 *Storie*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Lilliana Artusi Chini
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Lilliana Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:
9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,10-11,50 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
Introduzione al Nibelungenlied

Terza classe:
8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
9,30-9,50 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 *Matematica*
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
Allattamento televisivo di Lydia Cattani Roffi

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali
Filosofia
Prof. Pietro Prini
Pascal

16 — **Mirabello Sannitico: Motociclismo**
MOTOIRO D'ITALIA: PROVA DI VELOCITA'
Telecronista Mario Poltronieri

per i più piccini

17 — **GIOCAGIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Realizzazione di Elena Amicucci

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Prodotti Perego - Sottilette Kraft - Farciti Doria - Gelati Soave)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI**
Artiglieri dell'atomo
a cura di Giordano Repossi
b) **IL MAGICO BOOMERANG**
E' arrivata la nonna
Telefilm - Regia di Roger Milrams
Distrib. Fremantle International Inc.

Int.: David Morgan, Rodney Pearlman, Penelope Shelton, Telford Jackson, Fred Parslow

ritorno a casa

GONG
(Milky - Effervescente Brioschi)

18,45 **SEGNALIBRO**
Programma di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume

Incontro con la musica
a cura di Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione di Agostino Di Ciulla

— **Il suono**
Realizzazione di Walter Mastrangelo
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ajax lanciere bianco - Confeiture Star - Olio d'oliva Dante - Aperitivo Cynar - Cera Glanzer - Gandini Profumi)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Vitalis - Pirelli-Sapsa - Alka Seltzer - Oransoda - Industria Dolciaria Ferrero - Prodotti Singer)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Confezioni Facis - (2) Simmenthal - (3) Rosso Antico - (4) Total - (5) Invernizzi Milione
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Errefilm - 3) Roberto Gavioli - 4) Jet Film - 5) Studio K

21 — TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

22 — **INCONTRO CON I SURFS**
Presenta Tony Renis
Regia di Walter Mastrangelo

22,30 **L'ADORABILE STREGA**
L'Incredulo Mr. Brinkman
Telefilm - Regia di William Asher
Prod.: Screen Gems
Int.: Elisabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead, Reta Shaw

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
27^a trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**
(Milkana Blu - Shell Italiana - Frigoriferi) Comesa - Cera Grey - Oro Pilla - Confezioni Ibac)

21,15 **ANNI DIFFICILI DEL CINEMA ITALIANO (1952-60)**
a cura di Domenico Meccoli
Partecipano Paolo Stoppa e Pietro Tellini

PRIMA DI SERA
Film - Regia di Pietro Tellini
Prod.: Rizzoli-Imperialfilm
Int.: Paolo Stoppa, Lyla Rocca, Giovanna Ralli, Gaby André

22,50 **UGANDA: UN VOLTO DELL'AFRICA**
Regia di Pino Passalacqua
Testo di Giacomo Pezzali

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tages- und Sportchau**

20,15 **Die Kunst, die Männer zu besiegen**
Fernsehkurzfilm
Regie: Wolfgang Glück
Prod.: BETA FILM

20,40-21 **Heimatliche Wildnis**
Bildbericht
Regie: Theo Kubiak
Prod.: STUDIO LAMBURG

TV SVIZZERA

17 **MINIMONDO**. Trattenimento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi

19,15 **TELEGIORNALE**. 1^a edizione
19,20 **LA CROCE ROSSA INTERNAZIONALE**. Documentario realizzato in occasione della giornata della Croce Rossa

19,45 **TV-SPOT**
19,50 **OBIETTIVO SPORT**. Riferimenti filmati, commenti e interviste

20,15 **TV-SPOT**
20,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale
20,35 **TV-SPOT**

20,40 **LA BANDE DEI VIOLENTI**. Telefilm della serie Laramie interpretato da John Smith e Robert Fuller
21,30 **Enciclopedia del mare: I PERICOLI DEL MARE**. Una produzione di Goffredo Lombardo

22,20 **L'INGLESE ALLA TV**. 23^a lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger (ripetiz.)
22,35 **TELEGIORNALE**. 3^a edizione

V

8 maggio

«Prima di sera»: un delicato film del regista Piero Tellini UN ALLIEVO DI ZAVATTINI

ore 21,15 secondo

Il 1954 è un anno che sembra cominciare con i punti esclamativi per il cinema italiano: Addio figlio mio!, Addio mia bella signora!, Addio Napoli! Eppure, fra tanta retorica e tanti omaggi — costruiti a episodi — al sentimentalismo e al melodramma, vengono fuori Carosello napoletano, Cronache di poveri amanti, La romana, Giulietta e Romeo, La strada, Senso (che in questi giorni sta riottenendo uno straordinario successo) e La spiaggia: con essi, come «film minore», destinato fatalmente a passare inosservato, *Prima di sera* di Piero Tellini, l'opera prima di un uomo di cinema che sino a quel momento si era fatto notare soltanto come sceneggiatore. Diciamo francamente, fu una pellicola che non ebbe allora molta fortuna, e che oggi è giusto e doveroso riproporre all'attenzione di una vasta platea. Un film discreto, pudico, un poco fuori del tempo: ma carico di intenzioni, vivo per una bellissima interpretazione di Paolo Stoppa, e importante per chiarire quell'epoca di trapasso. Anni che vedevano il nostro cinema migliore qualificarsi con Visconti e con Lizzani sulle strade del realismo storico, sia pure per itinerari diversi. E che, appunto con il film di Tellini, che i telespettatori vedranno stasera, cercavano una dimensione piccolo-borghese, su toni smorzati, con personaggi grigi, sullo sfondo di ambienti il più possibile convenzionali. La grande ondata



Paolo Stoppa è il protagonista di «Prima di sera» (1954). La sua interpretazione fu decisiva per la riuscita del film

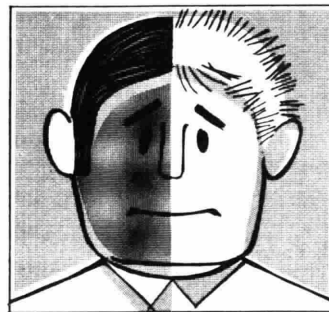
neorealistica è passata, ma ha lasciato, nel solco dell'alluvione che ha portato con sé, un bisogno di verità minute, di scorci credibili, di affermazioni di piccole autonomie: e in questo clima nasce *Prima di sera* di Piero Tellini, interpre-

tato da Paolo Stoppa, Gaby André, Lyla Rocco, Giovanna Ralli, Nando Bruno e Memmo Carotenuto.

Piero Tellini, figlio della cantante Ines Alfani-Tellini, aveva cominciato all'insegna di una proficua collaborazione con Cesare Zavattini: in parte suo era stato il soggetto scritto per il film di Blasetti *Quattro passi fra le nuvole* che in qualche modo doveva preannunciare, con *Ossessione*, l'età novella del cinema italiano: uno sguardo non convenzionale alla vita di tutti i giorni, al mondo liso dei «travet», dei commessi viaggiatori, degli anonimi protagonisti della cronaca quotidiana. *Prima di sera* riecheggia quella lontana ispirazione: anche in questo caso si tratta di un piccolo impiegato che in qualche modo cerca di evadere dalle strettoie di tutti i giorni, assetato di novità e di desiderio di indipendenza. Ma la sorte, anzi la malasorte, gli gioca un brutto scherzo, ed egli si trova all'improvviso, per un concorso di impensabili circostanze, al centro dell'attenzione generale: addirittura ricercato dalla polizia, strappato crudelmente e beffardamente da una parte all'anonimato e dall'altra al suo bisogno di trovare un'oasi, uno spiraglio alla monotona vita di tutti i giorni.

Il film vale più per le intenzioni che sottintende che per la sua realizzazione; non tutto è schietto e veritiero, molti squarci e aneddoti emergono sfocati: ma quell'ansia, quella «fame» di schiettezza e verità ancor oggi appaiono credibili, e conferiscono a *Prima di sera* un timbro genuino, di documento autentico.

Pietro Pintus



*Pensate che
le brillantine ungano?*

*Pensate che
le lozioni non tengano?*

...e allora
come tenere
i capelli a posto
senza
ungerli?



ve lo dirà
questa sera

Vitalis
in Arcobaleno

La TV dei ragazzi

IL MAGICO BOOMERANG:

«E' arrivata la nonna»

La nonna del piccolo Tom è venuta a trovare la figlia e il nipotino. Poiché desidera rendersi utile prega suo genero di farla lavorare alla fattoria. Purtroppo non essendo pratica dei lavori campestri la nonna combina qualche guaio. Alla fine però, con l'aiuto del nipote e del magico boomerang, mostrerà di essere una nomina in gamba, capace di domare perfino un cavallo selvaggio.

ore 21,15 secondo

PRIMA DI SERA

Un impiegato delle assicurazioni, dopo una notte insonne e un litigio con la moglie, si reca in farmacia per acquistare un sonnifero, ma riceve, per errore, un potente veleno. Ignaro del pericolo, vaga per la città, mentre la polizia, informata dal farmacista di quanto è avvenuto, tenta di rintracciarlo. L'uomo, che ha commesso una piccola irregolarità amministrativa, quando si accorge di essere ricercato e ignorandone il vero motivo, si dà alla fuga. Ma dopo equivoci ed ostacoli tutto si chiarirà.

ore 22,30 nazionale

L'ADORABILE STREGA:

«L'incredulo Mr. Brinkman»

Le zie di Samantha si lamentano perché la gente ha un'idea errata delle streghe immaginandole vecchie e col naso adunco. Samantha tenta perciò di convincere il marito, designatore pubblicitario, a rappresentarle come esseri normali, ma lo coglie nell'atto di disegnare un'orribile strega tradizionale per una campagna pubblicitaria che gli è stata affidata da Mr. Brinkman, un produttore di dolcetti che vengono venduti per la «Halloween» (festa delle streghe). Samantha dovrà quindi «convertire» non solo il marito, ma anche Mr. Brinkman che si mostra irriducibile.

NAZIONALE

SECONDO

8 maggio
lunedì

TERZO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 Leggi e sentenze , a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport , a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Luciana Turina, Antonio Prieto, Caterina Valente, Gigliola Cinquetti, Gian Pieretti, Flo Sandon's, John Foster, Marisa Del Frate, Paul Anka (<i>Palmtree</i>)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Domenico Meccoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Effervescente Broschi</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	A. Miotto: La posta del Circolo dei genitori '07 Colonna musicale Musiche di Mozart, Glazunov, Ivanovic, Young, Debussy, Weiss, Rodgers, Kachaturian, Mascagni, Korakov, Nera, Graud, Gould, Ciaikovsky, Verdi, Liszt, Sibelius	9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro (<i>Galbani</i>) 9,12 ROMANTICA (<i>Soc. Grey</i>) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
10	Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) Semaforo giallo, rubrica per l'educazione stradale, a cura di Pino Tolla Questo è il mio paese, a cura di A. M. Grippini Regia di Ruggero Winter	10 — Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 11° episodio - Regia di Umberto Benedetto (<i>Invernizzi</i>) (Vedi nota illustrativa) 10,15 I cinque Continenti (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim (<i>Omo</i>)	10 — Musica sacra A. Campa: Tre Mottetti (Realizzaz. Durand) (Solisti e Coro della «Corale Stéphane Caillat» dir. S. Caillat) 10,30 Johannes Brahms : Sonata in fa diesis min. op. 2 per pf. (pianista J. Katchen) • Frederick Delius : Sonata in re magg. per vc. e pf. (duo E. Mainardi-C. Zecchi)
11	TRITTICO (<i>Henkel Italiana</i>) '23 Marise Ferro: Donne di ieri '30 ANTOLOGIA OPERISTICA '55 Dalla Pontificia Basilica della S.S. Vergine di Pompei Supplica alla Madonna del Rosario	11,25 Autoradioduraduno di Primavera 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (<i>Doppio Brodo Star</i>)	11,15 Franz Liszt : Ce qu'on entend sur la montagne, poema sinfonico da V. Hugo (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Verizzi) 11,50 Sergei Prokofiev : Quintetto in sol min. op. 39 per oboe, cl., vl., vla e contrabbasso (Melos Ensemble di Londra)
12	'25 Contrappunto '47 La donna, oggi - A. Monti: Una ricetta (<i>Vecchia Romagna Buton</i>) '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Dietrich Buxtehude : Tre Suites per clavicembalo: n. 1 in do magg. - n. 2 in do magg. - n. 3 in do magg. (clav. M. De Robertis)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (<i>Manetti & Roberts</i>) '33 CANZONI SENZA PAROLE La fiera di mast'Andrea, Brazil, Samba da una nota so, Arrivederci, Non dimenticar le mie parole, Zorba's dance, Lemon tree, Mare di dicembre (<i>Ecco</i>)	13 — ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele con la partecipazione di Antonio Ghirelli - Complesso diretto da A. Del Cupola - Regia di Dino De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teletobiettivo (<i>Simmenthal</i>) 13,50 Un motivo al giorno (<i>Camay</i>) 13,55 Finalino (<i>Caffè Lavazza</i>)	12,45 Antologia di interpreti Dir. L. v. Matatic; bs. F. Corena; org. J. E. Köhler; mezzosopr. V. Little; Duo F. Gulli-E. Cavallo; ten. M. Filippeschi; dir. H. Knappertsbusch
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Tavolozza musicale (<i>Dischi Ricordi</i>)	14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO A. Schoenberg: Pierrot lunaire, op. 21, per voce e strumenti (Testi di A. Giraud tradotti da E. Hartleben) (sopr. H. Pilarczyk; Solistenensemble, dir. P. Boulez)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte Madonna, Passione: Come sinfonia; Venezia, la luna e tu; Nel mio bel giardino; Non pensare a me; Lazzarella; Pianola; Via Veneto; Luna caprese; Ballando con Raquel '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Album discografico (<i>Bluebell</i>)	15 — Selezione discografica (<i>Ri-Fi Record</i>) 15,15 GRANDI PIANISTI: ROBERT CASADESUS M. Ravel: «A la manière de Emmanuel Chabrier»; Ondine, da «Gaspard de la nuit»; Alborada del Gracioso • G. Fauré: a) Due Preludi: n. 3 in sol minore, n. 5 in re minore; b) Fantasia in sol magg., op. 111 per pf. e orch. (Orch. Sinf. dir. T. Schippers) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 E. F. Accrocca: Conosciamo l'Italia	15 — Claude Debussy : La Mer, tre schizzi sinfonici (Orch. Filarmonica di New York dir. da D. Mitropoulos) 15,30 Goyescas Opera in tre quadri di F. Periquet Musica di ENRIQUE GRANADOS Interpreti: C. Rubio, J. Oncina, J. Simorra, I. Rivadeneira Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi '30 CORRIERE DEL DISCO : Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli	16 — MUSICHE VIA SATELLITE 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME	16,20 Luigi Boccherini : Quintetto in re magg. per archi e chitarra • Maurice Ravel : Introduzione e Allegro per arpa, fl., cl. e quartetto d'archi
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sul nostri mercati '20 Solisti di musica leggera '30 Giacchetta bianca Romanzo di Herman Melville - Adattamento di Tito Guerrini - Settima puntata Regia di Amerigo Gomez (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Saludos amigos Musiche latino-americane Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 MUSICISTI ITALIANI DEL NOSTRO SECOLO: FRANCO MANNINO Seconda trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	I SAMARITANI A PISTONI Servizio speciale di Baldo Moro '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Raimondo Spaziani - Il Cristianesimo nel mondo. Il Cristianesimo religione comunitaria 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale T. Gregory: Esistenzialismo e filosofia italiana; R. Giannico: Come ci si rivolge alle masse; G. Berardi: L'economia della sopravvivenza; L. Benevolo: Nuovi modelli urbanistici nell'Unione Sovietica Taccuino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'10 Autoradioduraduno di Primavera 1967 '15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo Cronache di ogni giorno '30 Luna-park '33 Una canzone al giorno (<i>Antonetto</i>)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	
20	GIORNALE RADIO '15 Le voci del Quartetto Cetra (<i>Ditta R. Benelli</i>) '20 IL CONVEGNO DEI CINQUE «Che cosa si può fare per contenere l'esodo dei giovani scienziati italiani?»	20 — Il martello Rivista di Carlo Manzoni - Regia di Pino Gilloli La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di R. Sacerdoti	20 — Intorno a un vecchio gelso Tre atti di Angus Wilson Traduzione di Carlo Izzo Peter Lord Rose Padley Wendy Tellick James Padley Cora Fellowes Kurt Landeck Ann Padley Simon Fellowes Cradcock Mrs. Loughton Moore (Geraldine) Giusti Raspani Dandolo Il capitano Wallcott Regia di Alessandro Fersen
21	'05 Concerto diretto da Luigi Colonna con la partecipazione del soprano Margaret Baker e del tenore Gennaro De Sica (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Bespuquard «Deux mois» di Tommaso Landolfi, a cura di Libero Bigiaretti ed Enrico Falqui	21,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO con le orchestre di Puccio Roelens, Enrico Simonetti e Piero Soffici	Alberto Lupo Laura Carli Anna Mierocchi Antonio Craat Giovanna Gallietti Franco Graziosi Valeria Valeri Raoul Grassilli Silvio Spaccesi Renzo Palmer
22	'15 Wolmer Beltrami e il suo cordovox '30 IL GIORNALE DEL LUNEDÌ Un programma di Angelo Gangarossa presentato da Leonardo Cortese - Regia di Arturo Zanini	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura	23 — Rivista delle riviste 23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

17,30/Giacchetta bianca
7ª puntata

Personaggi e interpreti della settima puntata: Giacchetta bianca: Riccardo Cucciolli; Il dottor Cuticchio: Tino Erler; Il dottor Bandage: Adriano Geri; Il dottor Wedge: Fernando Farese; Il dottor Sawyer: Corrado Gaipa; Il dottor Patella: Franco Sabani; Un infermiere: Arrigo Chiostrini; Il nostromo: Franco Luzzi; Il comandante: Giorgio Piamonti; Il sottufficiale Colbrook: Giorgio Ciarpaglini, ed inoltre: Fulvio Bravi, Fernando Caiati, Corrado De Cristofaro, Franco Dini, Gualberto Giunti, Rodolfo Martini, Raimondo Monti, Gianni Pietrasanta, Renzo Scali, Nino Vignolini. Regia di Amerigo Gomez. Registrazione.

21,05/Concerto Colonna

Programma del Concerto diretto da Luigi Colonna con la partecipazione del soprano Margaret Baker e del tenore Genaro De Sica. Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI: Salieri (revisione Wesley Sontag); *Auxur re d'Ormus*: Sinfonia; Gluck: *Ifigenia in Tauride*; « Unis de la plus tendre »; « C. Bach: La clemenza di Scipione »; « Miserere me, che veggio! Nel partir dell'idol mio »; « W. A. Mozart: Il flauto magico »; « Dies Bildnis ist Bezaubernd schön »; « J. C. Bach: La clemenza di Scipione »; « Dal dolor colanto oppressa »; « W. A. Mozart (Revisione Wesley Sontag): *Mitridate re di Ponto*: Ouverture K. 87 (Allegro - Andante grazioso - Presto) »; « W. A. Mozart: *Don Giovanni*: « Il mio tesoro intanto »; « J. C. Bach: La clemenza di Scipione »; « Confusa abbandonata »; « Haendel: *Samson*: « Total eclipse »; « J. C. Bach: La clemenza di Scipione »; « Alfin forza è ch'io parta »; « Frena le belle lagrime »; « Gluck: *Orfeo ed Euridice*: Balletti n. 29 e n. 30.

TERZO

17,10/Musicisti italiani:
Franco Mannino

Il Quadro delle meraviglie, intermezzo in un atto (Libera riduzione

di Andrea Camilleri da Cervantes) (Chanfalla: Rena Garazioti; Chirinos: Saturno Meletti; Il Suonatore: Paolo Montarsolo; Benito Reppolo: Antonio Annaloro; Juan Castardo: Guido Mazzini; Pedro Capacho: Edgardo Di Stasio; Teresa Capacho: Emilia Ravaglia; Juana Castardo: Vera Magrini; Il Capitano: Arturo La Porta - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti dall'Autore); *Ritmi di « Vivi »*, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carlo Franci); *Suite dall'azione coreografica « Mario e il Mago »* (da un racconto di Thomas Mann), per orchestra e coro (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Massimo Pradella - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Brahms: *Sedici Valzer* op. 39; in si maggiore - in mi minore - in sol diesis minore - in mi minore - in si maggiore - in do diesis maggiore - in do diesis minore - in si bemolle maggiore - in re minore - in sol maggiore - in si minore - in mi maggiore - in si maggiore - in sol diesis minore - in la bemolle maggiore - in do diesis minore (*pianissimo* Julius Katchen); « Kodaly: *Duo op. 7* per violino e violoncello (Jascha Heifetz, violino; Gregor Piatigorsky, violoncello)

22,30/La musica oggi

Mauricio Kagel: *Phonophonie*, quattro melodrammi per due voci ed altre fonti sonore (William Pearson, baritone). (Registrazione effettuata il 13 dicembre 1966 dalla radio Belgia in occasione del Festival di musica contemporanea « Reconnaissance des Musiques Modernes II »).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Look at Granny run run (Howard Tate); *L'amore verrà* (The Supremes); *Kansas city* (James Brown); *Hello hello* (The Sopwith Camel); *Il mondo in tasca* (Gino Paoli); *Les cactus* (Jacques Dutronc); *Ed io tra di voi* (Charles Aznavour); *Get me to the world on time* (The Elec-

tric Prunes); *You're lying* (The Troggs); *La Banha* (I Pipers); *I'm a man* (Spencer Davis); *Non me parliamo più* (I Sagittari); *A Kiss to build a dream on* (Louis Armstrong); *Let's sing like a dixieland band* (Bing Crosby e Louis Armstrong); *I Believe to my soul* (Caterina Caselli). Nel programma sono comprese inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco) • Pallési-Pallavini-Malgoni: *Io crado in te* (Gianni Pettinati) • Bettini-Rav-Pinchi: *Il tipo giusto* (Luissella Ronconi) • Del Comune-Mescoli: *E' già domani* (Leo Sardo) • Califa-Remigi-E pensare che ti chiami Angela (Memo Remigi) • Pallavini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: *Mi seguirai* (Gli Scooters).

NAZIONALE/10,05

Dura-Alfredo-Romeo: *Accarezzame... nun me vasa* (Nino Fiore) • Panzeri-Pace-Colonnello: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Testa-Cozzoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes) • Marchetti-Fanciulli: *Tanto* (Gidiuli) • Pallavini-Zavallone: *Non mi capirai* (Lalla Castellano) • Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali).

NAZIONALE/14,40

Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Pallavini-Massara: *Nel sole* (Al Bano) • Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perani) • Talò-Valle: *Un ciottolo rotto* (Franco Talò) • Pieretti-Giacca: *Mondo mio* (I Satelliti) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino).

SECONDO/17,05

Martini-Danpa-Limiti: *Beat beat hurtà* (I Delfini) • Testa-Sciorilli: *L'ultimo giorno* (Franco Tozzi) • Tenco: *Stasera sono qui* (Wilma Goich) • Pilat-Beretta-Del Prete: *Male e bene* (Pilade) • Cucchiara: *Ciao, arriverete* (Tony Cucchiara) • Monti Arduini: *Solo tu* (Orietta Berti) • Rutigliano-Zanfagna-Caravaglio: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglio) • Argento-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I Nuvoli Angeli).

L'undicesimo episodio
di « Mademoiselle Docteur »

SCOPPIA LA GUERRA

10 secondo

Riassunto dei primi dieci episodi: *Uno psi* chiara svizzero, il dott. Ludwig, per conoscere bene la personalità di una ricoverata che ha perduto la memoria ed è refrattaria ad ogni cura, prega il signor Cornelius Tunc, vecchio amico dell'ammalata, di metterlo al corrente sulla vita passata della degente. Si tratta di Mademoiselle Docteur, la famosa spia della prima guerra mondiale, il cui vero nome è Anna Maria Lesser. Attraverso il racconto di Cornelius è possibile rivivere le avventurose vicende della donna. Non ancora ventenne si trovò a far parte del controspionaggio tedesco per seguire un ufficiale capitano degli Usseri Karl Vynanky, dal quale era stata sedotta e di cui era pazientemente innamorata. Matthesius, capo del servizio segreto, aveva imposto al capitano Vynanky di interrompere qualsiasi rapporto con la ragazza che poteva costituire un grave intralcio ai delicati compiti a lui affidati. Ma Anna Maria Lesser non si arrende di fronte a qualsiasi ostacolo. Dopo aver dato alla luce un bambino, morto pochi giorni dopo la nascita, ed aver fatto ogni sorta di mestieri la giovane donna riesce finalmente a ritrovare l'uomo di cui è innamorata. E' qui che incontra il suo dolore. La sete metterà il infermiere in una clinica di Colonia, di fronte all'amante che lotta con la morte. Spirerà il giorno seguente. La disputa che si accende subito dopo intorno a quel cadavere da parte di emissari dello spionaggio francese per entrare in possesso dei documenti che si trovavano nelle mani del capitano tedesco, spinge Anna Maria Lesser a reagire al suo disperato dolore e ad entrare nella difficile e pericolosa competizione a uccidere vittoriosa.

Il capo del controspionaggio, Matthesius, entusiasta per l'insperato recupero dei documenti, convince la giovane ad entrare a far parte del servizio segreto tedesco e la destina a Bruxelles dove, fingendosi studentessa, riesce a far innamorare il tenente René Austin che le consente di fotografare per sé una zona protetta dal segreto militare. Dopo queste rocambolesche vicende Matthesius concede alla giovane un breve periodo di riposo. Nella stazione climatica di Vichy, in Francia, un medico italiano si accorge, nel corso di una visita alla giovane, che essa fa uso di stupefacenti. Siamo nel 1914: sta per scoppiare la guerra.

Personaggi e interpreti dell'undicesimo episodio: Cornelius: Arnaldo Foà; Anna Maria Lesser: Ilaria Occhini; Il capitano Austin: Antonio Guidi; Il dottor Moreno: Riccardo Cucciolli; L'avvocato militare: Franco Morgan; Il guardiano della prigione: Cesare Polacco; Il dottor Ludwig: Mico Cundari; Il portiere dell'albergo: Ezio Busca; Un autista: Luigi Gasparini ed inoltre: Clélia Bernaschi, Carlo Lombardi, Maurizio Manetti, Anna Maria Sanetti. Regia di Umberto Benedetto.

Inchiesta sul soccorso stradale

I SAMARITANI A PISTONI

18 nazionale

L'omissione di soccorso è un reato grave e, come tale, adeguatamente punito dalla legge. Infatti, nel caso di un pirata della strada responsabile di un investimento fatale, non mortale in un primo tempo, potrebbe risultare fatale per un uomo lasciato ad agonizzare sul posto; una vita umana che invece potrebbe essere salvata se l'investito fosse prontamente soccorso e trasportato in ospedale. Proviamo a rivolgere agli automobilisti le seguenti domande: « Come ci si deve comportare nei confronti di un ferito? Lasciarlo sul posto, immobile, in attesa dell'ambulanza, o portarlo immediatamente all'ospedale con la propria auto? » e pochi sapranno rispondere nella maniera giusta. Nella maggior parte dei casi di fratture al cranio è urgente trasportare il ferito in un luogo attrezzato dove sia possibile dargli l'assistenza sanitaria o eventualmente chirurgica necessaria; nel caso di fratture alla spina dorsale al contrario, potrebbe essere una migliore soluzione attendere una ambulanza, per evitare lesioni irreparabili che persone inesperte, caricando il ferito su un'auto, potrebbero involontariamente arrecare.

Baldo Moro ha interrogato parecchi automobilisti sul problema del soccorso stradale nel corso dell'inchiesta I samaritani a pistoni.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (104,1 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattinasetta O.C. su kHz 990 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica sinfonica - 0,36 Panorama musicale, con le orchestre di Giampiero Bononcini, Edmund, Quartetto Cetra e il duo vocale « Le gemelle Kessler » - 2,06 Danze e cori d'ogni paese - 2,36 Melodie sul pentagramma - 3,06 Abbiamo scelto per voi. Partecipano le orchestre di Armando Trovajoli, Edmund Ros, Bruno Canfora, Tommy Dorsey; i cantanti: Don Backy,

Rita Pavone, Mina, Dalida, Bruno Martino, Carmen Villani; i complessi « Los Marcellos Ferial », Paolo Zavanone, il duo « Los Indios Tabajaras », 4,36 Canzoni di ieri e di oggi - 5,06 Musica in allegria - 5,38 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notizi. in ital., inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Maggio: Canto Mariano - Meditazione di P. Igino de Torrice - Gliculatoria. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 the Field Near and Far. 19,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario. - « Dialoghi della Fede » - di G. Tagliapietra - Istantanea sul cinema, di G. Ciacio - Pensiero della sera. 20,15 Marie e il Sacerdote. 20,45 Wort des Heiligen Vaters. 21,5 Rosario. 21,5 Trasmissione estere. 21,30 Posseba vraspina in ragzovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8,40 Serenata. Mozart: Minuetto della « Piccola serenata notturna ». Wolf: Serenata italiana (v.l.R. Carenzio). Honegger: Serenade à Angélique. 9 Radio Mat-

tina. 11,05 Orch. Radiosa. 11,20 Dagli amici del n. 11,35 Musica operistica. Donizetti: Don Pasquale. a) Ouverture, b) Cavatina di Norina. « So anch'io Rosalind il Barbiere di Siviglia » cavatina di Rosina: « Una voce poco fa ». Verdi: Un ballo in maschera: « Saper vorreste ». Falstaff: Canzone di Nannetto. 12,05 Compositi. 12,10 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Di tutto un po'. 13,20 Orch. Radiosa. 13,50 Melodie per la Spagna. 16,05 Vaughan: Sinfonia Antartica. 16,50 Brahms: Cantati tzigani op. 103. 17,10 Gioventù. 18,05 Cantati giapponesi interpretati dal mior. K. Kuroki. 18,15 « Ispirazioni ». 18,20 Compositi. 18,30 « Ispirazioni ». 18,45 Diario culturale. 19 Temi di ieri. 19,10 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Arcobaleno sportivo. 20,30 « Zaide », melodramma in 2 atti di Mozart. K. 344; libretto di J. A. Schachtner. 22,05 Casella postale 230. 22,35 Piccolo bar con il n. al p. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Luci e note.

II Programma

18 Incontro col Rolling Stones. 18,15 Il traffico. 18,45 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 19 Per i lavoratori italiani. 20 Musica da balletto. Kacilavoriti. 21 « Gayaneh », suite per orch.; 2. Danza e Baccanale (dal balletto « Spartacus »). 20,30 KVJ. Emissione internazionale della Croce Rossa. 21 Il « varietà » di S. Maspoli. 22,20 Club '67, confidenze di G. Bertini.

QUESTA SERA IN INTERMEZZO



"OCCHIO
ALL'ETICHETTA,,

CON
PINUCCIO
ARDIA

PRESENTATO DA

MOLINARI
extra

LA **Sambuca** FAMOSA NEL MONDO



OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

LE MIGLIORI MARCHE
TELEVISORI
RADIO
da tavolo e portatili, radio per auto
fonografi, fonovaligie, registratori
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

**QUESTA
SERA
IN
TIC TAC**



Fratelli Onofri spa
RENATE BRIANZA (MILANO)

se le sognate così...

un sogno rappresentato
dalle cucine OG
e OG vuol dire qualità

martedì

T

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,50-9,10 Italiano Prof. Lamberto Valli
10,10-10,30 Inglese Prof. Antonio Amato
11,10-11,30 Francese Prof. Enrico Bonzani
Scenette di vita familiare: la prima colazione

Seconda classe:
8,30-8,50 Inglese Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 Italiano Prof. Fausta Monelli
10,50-11,10 Oss. Elem. Scien. Nat. Prof. Donvina Magagnoli
11,50-12 Religione Padre Antonio Bordonali

Terza classe:
9,10-9,50 Italiano Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 Geografia Prof. Maria Bonzano Strona
Il Perù: la gente delle Ande
11,30-11,50 Oss. Elem. Scien. Nat. Prof. Donvina Magagnoli
Allestimento televisivo di Giglio la Spada Bado

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE
Trasmissioni Integrative Scolastiche per Liceli, Istituti Tecnici e Magistrali
Storia dell'arte
Prof. Carlo Ludovico Ragghianti
Pittura italiana del '900

per i più piccini

17 — LA BOTTEGA DI MASTRO BUM
con Sandro Tuminelli, Angela, Marise Flach e i suoi mimi
Testi di Jack
Regia di Alvise Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Elah - Milky - Salvex - Te Star)

la TV dei ragazzi

17,45 a) POLIZIA A CAVALLO
Visita al Raggruppamento Squadroni delle Guardie di P.S.
Presenta Vittorio Salvetti
Realizzazione di Olga Bevacqua
Prima trasmissione
b) PAGINE DI POESIA
Robert Frost
a cura di Lorenzo Ostuni
Lecture di Franco Graziosi
Realizzazione di Guido Mazzella

ritorno a casa

GONG
(Crema DS 88 - Omogeneizzati Nestlé)
18,45 CLUB DU PIANO (5°)
a cura di Jack Dieval
con la partecipazione di Geza Gorog, Armin Rusch, Daniel Weyenberg, Roger Boutry (1° Grand Prix de Rome) di Jacques Hess (contrabbasso) e Franco Manzecchi (batteria)
Bartók: Danze rumene; Busch: Improvisazione; Boutry: Trans- né, 3 danze popolari per due pianoforti
Regia di Jacques Soumet
Prod.: C.E.R.T.

19 — LA - POPULORUM PROGRESSIO - DI PAOLO VI
a cura di Padre Mariano

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Storia dell'energia
a cura di G. B. Zorzi
— **L'uomo e l'energia**
Realizzazione di Giuseppe Recchia
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
(Polivetro - Rimmel Cosmetics - Reti Ondaflex - Cucine Onofri - De Rica - Omo)
SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO ARCOBALENO
(Benzina Boro - Doppio brodo Star - Nuovo Axa per lavatrici - Aperitivo Cynar - Lavatrice Candy - Mennen)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELO
(1) Coca-Cola - (2) Olio Bertolli - (3) Crema Elah - (4) Dixan per lavatrici - (5) Gran Pavesi Crackers soda
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Rossi - 2) Studio K - 3) Errefilm - 4) Studio K - 5) Marco Biassoni

21 — QUEST'AMERICA
Momenti del cinema di Hollywood 1941-59
a cura di Enrico Emanuelli
Presenta Arnoldo Foa

LA SETE DEL POTERE
Film - Regia di Robert Wise
Prod.: M.G.M.
Int.: William Holden, June Allyson, Barbara Stanwyck, Fredric March

22,50 ANDIAMO AL CINEMA
a cura dell'ANICAGIS

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 MINIMONDO. Trattamento per i più piccoli condotto da Ery Bernasconi
19,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Documentario di Jeannette e Maurice Fievet realizzato nelle riserve africane. 17° puntata: I rinoceronti neri e Attorno al Kilimangiaro
19,45 TV-SPOT
19,50 L'ERBA VELENOSA. Telefilm della serie Furia interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson e Robert Diamond
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI
21 PROGRESSI DELLA MEDICINA. AVVELENAMENTI. Dibattito a cura di Sergio Genni. Partecipano: Prof. Dott. Sven Moeschlin, Dott. Pier Luigi Grivelli e Dott. Gianni Luisi
Programma realizzato in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino
21,45 PIACERE DELLA MUSICA. Paolo Longinotti: Melodia per corno e arpa, interpretato da Catherine Eisenhoffer, arpa e Josef Molnar, corno; Gabriel Pierné: Improvvisazione, Capriccio, per sola arpa, N. Ch. Bochsa-J. Meinfred: Notturno, per corno e arpa. Realizzazione: Raymond Barrat
22,15 TELEGIORNALE. 3° edizione

SECONDO

18,30-19 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
27* trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Prodotti Reggitti - Totocalcio - Biscotti al Plasmon - Sambuca Extra Molinari - Dodorin Rumianca - Lanificio Pastore)

21,15 SPRINT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

22 — L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Franco Simongini
Regia di Enrico Moscatelli

22,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Wolfgang Sawallisch
Ludwig van Beethoven: 1) Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto (Allegro molto e vivace), d) Adagio - Allegro molto e vivace; 2) Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: a) Allegro vivace e con brio, b) Allegretto scherzando, c) Tempo di minuetto, d) Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Die rätselhaften Amerikaner
- Der neue Bund - Bildbericht
Regie: Peter v. Zahn und Dieter Franck
Prod.: BETA FILM
20,40-21 GOLD IN ALASKA
- Ehrenmänner und Banditen -
Wildwestfilm mit Ralph Tiegner, James Coburn, Mari Blanchard
Regie: William Conrad
Prod.: NBC

9 maggio

Momenti del cinema di Hollywood: «La sete del potere»

PARATA DI STELLE

ore 21 nazionale

Presentato al Festival di Venezia del 1954, *La sete del potere* vi ottenne una segnalazione speciale della giuria «per il complesso di interpreti» che lo animava. Di certo un complesso impressionante, e piuttosto raro persino nelle vicende cinematografiche di Hollywood che pure ha così spesso puntato su quella formidabile carta vincente che è la presenza di un nutrito cast di stelle: Fredric March, Barbara Stanwyck, William Holden, June Allyson, Walter Pidgeon, Shelley Winters, gli scomparsi Louis Calhern e Paul Douglas. Per trovare qualcosa di simile bisogna risalire di parecchi anni indietro, a certi esempi di cinema «all-stars» come *Grand Hotel* o *Pranzo alle otto*, oppure avvicinarsi ai nostri giorni per film quali *Il giro del mondo in 80 giorni* e *Il papa vero è anche un fiore*; nei quali, tuttavia, la presenza di celebrità in soprannumero è stata consigliata da una civetteria, dalla volontà di affidare anche i ruoli più marginali ad un volto arcinoto per ottenere effetti di curiosità e di sorpresa. Il cast di *La sete del potere* è invece stato composto con precisi intenti di valorizzazione drammatica, cioè con lo scopo di estrarre ogni possibile risultato da una sceneggiatura sostanzialmente affidata al valore e alla forza della parola. Naturale che tali risultati siano stati raggiunti, con una si-



William Holden, uno dei molti interpreti del film di Robert Wise «La sete del potere», presentato nel 1954 a Venezia

mile équipes di sperimentatissimi professionisti. Nelle intenzioni del regista Robert Wise e dei suoi collaboratori, tuttavia, *La sete del potere* non avrebbe dovuto essere soltanto un film di attori, un pro-

bante esempio di recitazione perfettamente orchestrata. Nato al cinema con un'opera di aspro sapore polemico ambientata nel mondo della boxe, *Stasera ho vinto anch'io* (1949), Wise voleva anche in questo caso indirizzare la propria attenzione ad un problema vivo, e per giunta raramente toccato da Hollywood: quello delle lotte, accanite e sovente condotte senza esclusione di colpi, che si svolgono all'interno del mondo industriale. Lo spunto della vicenda è dato dalla morte del presidente d'una grande società, e si sviluppa seguendo la battaglia tra i suoi molti «delfini» per occuparne il posto. Pare che il successo debba arridere al più cinico dei concorrenti, ma alla fine, con un saggio discorso dinanzi al consiglio d'amministrazione, sarà il buono, l'onesto ad avere partita vinta.

Conclusione al latte-miele a parte, questa storia non troppo peregrina avrebbe potuto diventare addirittura esemplare se Wise fosse riuscito ad approfondire con chiarezza le realtà che stanno al di là della facciata, anziché restare entro i confini dell'inchiesta. *La sete del potere* è un robusto spettacolo, che si sostiene soprattutto sul fascino di una serie di presenze fisiche altamente qualificate, sul volto di attori che, con la loro tecnica sovrana, possono anche riuscire a far dimenticare allo spettatore la superficialità con la quale il tema principale è stato sviluppato. Robusto e piacevole film, grande saggio di recitazione, anche se contributo non decisivo alla conoscenza e alla comprensione di un aspetto dei più interessanti (e scarsamente noti) della vita sociale americana.

Giuseppe Sibilla

ore 18,45 nazionale

CLUB DU PIANO

A Club du piano partecipa stasera Duke Ellington. Nato a Washington nel 1899, il musicista paragonato a Ravel e a Stravinskij, incominciò la sua carriera suonando il pianoforte in un piccolo caffè della sua città natale. «La musica della mia razza» — dice Ellington — è qualcosa di più di una forma di espressione americana... Ciò che noi negri non osiamo dire apertamente, lo diciamo in musica, e quello che noi chiamiamo jazz è spesso qualcosa di più di una semplice musica di danza».

ore 21 nazionale

LA SETE DEL POTERE

Il film, diretto da Robert Wise e interpretato da una folta schiera di ottimi attori — da William Holden a Barbara Stanwyck, da June Allyson a Fredric March — condanna severamente gli spregiudicati metodi in uso nel mondo industriale americano. Morto il presidente di una grande società, i cinque vice presidenti combattono tra loro una feroce battaglia per la successione. La lotta si restringe presto a due candidati: Lord Shaw, che ha sempre reticamente pensato all'accrescimento dei profitti senza curarsi della qualità della produzione, e il giovane Walling che è convinto invece di dover migliorare continuamente i metodi della produzione, e quindi il prodotto, nello stesso interesse della società. Toccherà alla figlia del defunto Presidente far pendere la bilancia dalla parte del più giovane, e più onesto, contendente.

ore 22,30 secondo

CONCERTO SAWALLISCH

Il concerto sinfonico di stasera è diretto da Wolfgang Sawallisch, che è attualmente uno dei più autorevoli interpreti di Beethoven ed al quale è dedicato un articolo in altra parte del giornale. Ed è proprio con Beethoven che Sawallisch si presenta ai telespettatori: con la Prima Sinfonia, definita «il canto del cigno del XVIII secolo», e con l'Ottava, una delle opere beethoveniane più gioiose, eseguita la prima volta nel 1813, nella residenza dell'arciduca Rodolfo, amico e allievo del sommo musicista.

DIXAN

presenta

MISTER X



questa sera nel Carosello

"La cava di marmo"



una nuova affascinante avventura di Mister X
"Episodio 99" della serie "La formula magica".

È una
produzione

DIXAN

NAZIONALE

SECONDO

**9 maggio
martedì**

TERZO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO-LE COMM. PARLAMENTARI	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Jimmy Fana, Ornella Berti, Richard Anthony, Donatella Moretti, Nino Fiore, Ornella Vanoni, Renato Rascel, Gloria Christian, Peppino Di Capri, Marie Lafôret (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Domenico Meccoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Palmolive) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di J. Strauss, Petralia, Novacek, Ellington, Sors, Dvorak, Lizz, Marchetti, Cilea, Alter, Paganini, Bahas, Graud, Arlen, Billi, Gold, Verdi	9,05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Pludtuch) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) 9 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale) 9,25 La ricerca antropologica - Conversazione di Angelo Sabatini 9,30 La Radio per le Scuole (Replica del 6-5-1967)
10	Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (Coca-Cola) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) • Mariolino è fuori casa - rubrica di educazione civica, a cura di Giovanni Floris • Facciamo il teatro -, a cura di Anna Maria Romagnoli - Regia di A. M. Romagnoli	10 — Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 12° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Inverizzi) (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Hit parade de la chanson Programma scambio con la Francia	10 — Musiche clavicembalistiche F. Couperin: Tre Pezzi dal « VI.ème Ordre »; Les Moisés - Les langueurs tendres - Le gazouillement (clav. H. Dreylus) • D. Scarlatti: Quattro Sonate in re magg. L. 418 - in re magg. L. 14 - in re magg. L. 461 - in si bem. magg. L. 497 (clav. W. Landowska) 10,20 Franz Joseph Haydn: Trio in sol magg. • Felix Mendelssohn Bartholdy: Trio in re min. op. 49 (A. Mosses, vl.; U. Eggedi, vc.; E. Lini, pf.)
11	TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) '23 Vi parla un medico Giovanni Ruffini: I denti finiti '30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '55 Autoradioduno di Primavera 1967	11 — Ciak Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti (Omo) 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)	11,10 SINFONIE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART Sinfonia in sol magg. K. 190 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. C. Zecchi); Sinfonia in re magg. K. 319 (Orch. Sinf. del Mozarteum di Salisburgo dir. G. L. Jochum) 11,45 Florent Schmitt: Tre Rapsodie op. 53 per due pff. (Duo Robert e Gaby Casadesus)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca (Vecchia Romagna Buton) '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 La settimana a New York, a cura di F. Filippi 12,20 Peter Iljich Ciaikovski: Lo Schiaccianoci, suite dal balletto op. 71 (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Birra Peroni) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — Marcello Marchesi presenta IL GRANDE JOCKEY Regia di Enzo Comelli (Falqui) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teletobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Dash) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	12,50 RECITAL DEL FLAUTISTA Severino Gazzelloni con la collaborazione della clavicembalista Mariolina De Robertis e dei pianisti Bruno Canino e Armando Renzi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Cocktail musicale (Stereomaster)	14,30 COMPOSITORI ITALIANI Salvatore Allegre: Romulus, leggenda in tre atti di Emidio Mucci
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte T'ho voluto bene: Welcome to Costa Smeralda; Prima di dormir bambina; La ragazza del chiaro di luna; Perdonami Maria; Three coins in the fountain; Serenata romantica; Dopo l'inverno viene sempre primavera; Tango italiano; L'edera '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Un quarto d'ora di novità (Durium)	15 — Girandola di canzoni (Italmusica) 15,15 GRANDI CONCERTISTI: SOPRANO ELISABETH SCHWARZKOPF Beethoven: « Ah perfido, spargiuro », scena e aria op. 65 • Mozart: « Ridente la calma », aria K. 152; « Abendempfindung », K. 523 • Schubert: « Auf den Wasser zu singen », op. 72; « An die Musik », op. 88 n. 4 • R. Strauss: « September » Nell'inter. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Giulia Foscari: I mestieri nuovi	15,15 Anna Maria Frati Paola Mantovani Luigi Infantino Piero Cappuccilli Salvatore Catania Germana Paolieri Umberto Frisaldi Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. dall'Autore - M° del Coro G. Bertola
16	Programma per i ragazzi La patria dell'uomo, a cura di Alberto Manzi '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16 — RAPSDIA 16,25 Autoradioduno di Primavera 1967 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME (Vedi Locandina)	16,25 NOVITA' DISCOGRAFICHE G. F. Haendel: Tre Sonate in la magg. op. 1 n. 3, in sol min. op. 1 n. 10; in fa magg. op. 1 n. 12 (A. Grumiaux, vl.; R. Veyron-Lacroix, clav.) (Disco Philips)
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati '20 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta a cura di Riccardo Allorto	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Terno secco di Matilde Serao - Adattamento radiofonico di Raoul Soderini - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera CONCERTO SINFONICO 17,10 diretto da Hans Swarowsky con la partecipazione del pianista Georges Bernard J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73; S. Prokofiev: Concerto n. 4 in si bem. magg. op. 53 per pf. (mano sinistra) e orchestra
18	'05 IL DIALOGO La Chiesola nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli '15 Perché si Concerto di musica leggera proposto da Milva	18,10 Schedina musicale con i 13 di Piero Carapellucci 18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA - Renzo De Felice - Storia degli Ebrei. Le espulsioni all'inizio dell'età moderna 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione
19	'25 Angelo Continari: La donna nella democrazia '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18,45 Le grandi Università Europee I. La Sorbona, a cura di Bruno Romani (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Tullio Pane (Ditta Ruggero Benelli) '20 Per il centenario di Pirandello TURI FERRO ne Il berretto da sonagli Due atti di Luigi Pirandello Compagnia del Piccolo Teatro Stabile della Città di Firenze - Musiche di Bruno Rigacci - Regia teatrale di Cosimo Fricelli - Regia radiofonica di Umberto Benedetto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — Mike Bongiorno presenta Attenti al ritmo Gioco musicale a premi Orchestra diretta da Gorni Kramer Regia di Pino Gilioli (Corolle)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	'45 Stagione Sinfonica Pubblica di Napoli della RAI e dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli Concerto sinfonico diretto da Gabor Utöva con la partecipazione del mezzosoprano Julia Hamari Schoenberg: Sinfonia da camera op. 38 • de Falla: El amor brujo, balletto in un atto su testo di M. Sierra • Mozart: Sinfonia in re magg. K. 385 • Haffner Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI Musica per archi	21 — Microfono sulla città: Foligno a cura di Franco Giardina - Edizione speciale in occasione della Settimana Umbra 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO	20,30 Incontri con la Narrativa Coro del giorno Poema di Arnaldo Beccaria Realizzazione radiofonica dell'Autore con la partecipazione di Diana Torrieri e Augusto Mastrantonì
22	'50 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	22,30 Giornale radio 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	21 — LISZT, O DELLA COSCIENZA ROMANTICA a cura di Mario Bortolotto Terza trasmissione 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40 Rivista delle riviste 22,50 Chiusura
23		23,10 Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia operistica

W. A. Mozart: *La Clemenza di Tito*; «Non più di fiori» (soprano Hilde Zadek - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner) • Rossini: *Semiramide*; «Bel raggio lusinghiero» (mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Verdi: *Il Trovatore*; «Di quella pira» (tenore Franco Corelli - Orchestra e Coro della RAI diretti da Arturo Basile).

20,20/Il berretto a sonagli

Compagnia del Piccolo Teatro Stabile della città di Firenze. Personaggi e interpreti: Ciampa, scrivano; Turi Ferro; La signora Beatrice Florica; Renata Negri; La signora Assunta La Bella, sua madre; Isabella Riva; Fifi La Bella, suo fratello; Franco Sabani; Il delegato Spanò; Rosolino Bua; La Saracena, rigattiera; Margherita Nicotri; Fana, vecchia serva della signora Beatrice; Lina Accorci; Nina, giovane moglie del Ciampa; Vanna Ricci. Musiche di Bruno Riccacci. Regia teatrale di Cosimo Fricelli. Regia radiofonica di Umberto Benedetto.

SECONDO

10,2/Mademoiselle Docteur 12° episodio

Originale radiofonico di Enrico Roda. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Ilaria Occhini. Dodicesimo episodio. Personaggi e interpreti: Cornelius; Arnoldo Foà; Anna Maria Lesser; Ilaria Occhini; Justin Bouzard; Gigi Rader; Il portiere d'albergo; Ezio Russo; Un cameriere; Maurizio Manetti; Un commissario; Stefano Celli. Regia radiofonica di Umberto Benedetto.

16,38/Ultimissime

Reatix-Casadei: *Due* (The Fives P.) • Simon: *The big bright green pleasure machine* (Simon) • Davis-Jep-

pe-Plance: *Je veux* (Mireille Mathieu) • Mogol-Malgoni: *Ma per fortuna* (Amedeo Minghi) • Parazzini-Davies: *Quando la campana suonerà* (Fiammetta) • Surace: *Se...* (Luigi Pazzagli) • Stills: *For what it's worth* (Stop, hey what's that sound) (The Buffalo Springfield) • Jarre: *Grand prix* (Tema) (Coretto Peter Spargo).

TERZO

12,50/Recital Gazzelloni



Severino Gazzelloni

Programma del Recital del flautista Severino Gazzelloni con la collaborazione della clavicembalista Mariolina De Robertis e dei pianisti Bruno Canino e Armando Renzi; Albini: *Sonata in si minore*; Platti: *Sonata in mi minore*; J. S. Bach: *Sonata in sol minore*; Beethoven: *Sonata in si bemolle maggiore*; Martinu: *Sonata n. 1* • Profkofiev: *Sonata in re maggiore* op. 94.

19,15/Concerto di ogni sera

Purcell: *The Fairy Queen*, suite n. 2 (Orchestra dei Solisti di Vienna diretta da Wilfried Böttcher) • Haydn: *Concerto in re maggiore op. 101* per violoncello e orchestra (solista Antonio Janigro - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna di-

retta da Felix Prohaska) • Williams: *Sinfonia n. 6 in mi minore* (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Crew-Callallo: (You're gonna) Hurt yourself (The Bystanders) • Jones-Young: *Thread your needle* (Brenda Jones) • Bécand-Vidalini: *Mes hommes* (moi) (Gilbert Bécand) • Little Jack Little-De-Op-penheim-Ira Schuster: *Hold me* (Bert Kaempfert e la sua orchestra) • Lennon-Mc Cartney: *Good day sunshine* (The Tremeloes) • Nisa-Calliano-Putnam: *L'erba verde* (Luisella Ronconi) • Elgos-Pinchi-Livingston-Evans: *Que sera sera* (Luisella Ronconi).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Califano-De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarnera) • Testa-Cozzoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Califano-Guarneri: *Tanto tanto caro* (Anna Identici) • Dura-Alfredo-Romeo: *Accarezzame...* (Nino Fiore) • Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes).

NAZIONALE/10,05

Pagani-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini) • Bettoni-Ray-Pinchi: *Il tipo giusto* (Luisella Ronconi) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati) • Pieretti-Gianco: *Mondo mio* (I. S. Telliti) • Specchia-Fallabroni: *Gira finché vuoi* (Anna Marchetti) • Pace-Panzeri-Plat: *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco) • Testa-Renis: *Non mi dire mai good bye* (Tony Renis).

NAZIONALE/14,40

Del Comune-Mescoli: *E' già domani* (Leo Sardo) • Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lida Lù) • Califano-Remigi: *E pensare che ti chiami Angela* (Memo Remigi) • Panzeri-Plat-Pace: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Pagani-Umberto-Napolitano: *Gioventù* (Umberto) • Pallavicini-Sorrenti-Moschino-Ferrari: *Mi seguirai* (Gli Scooters).

SECONDO/17,05

Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali) • Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Calabrese-Intra: *Di qui* (Jenny Luna) • Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordati di me* (Peppino Gagliardi) • Pisano-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci) • Marchetti-Fanculli: *Tanto* (Giduli) • Pieretti-Gianco: *Julie* (Gian Pieretti).

Un racconto di Matilde Serao

TERNO SECCO

17,35 secondo

In un caratteristico vicolo della vecchia Napoli, affollato di fatti e di persone, vive, in un appartamento di palazzo Jaquinangelo, una vedova che campa dando lezioni di francese, ed è detta perciò, dai conoscenti, «la signora francese». Molto buona e mite, la vedova non ha che un unico affetto, quello per la figlia quattordicenne Caterina, la quale, pur ricambiando l'affetto verso la madre, pare non rendersi conto dei sacrifici che questa è costretta a fare per assicurarle un avvenire dignitoso e, soprattutto, per soddisfare i suoi minuti capricci. La vedova viene quotidianamente aiutata nel disbrigo delle faccende domestiche da una simpatica donna, Tommasina, moglie di un guardiano notturno, che è in attesa di un bimbo. Un giorno Tommasina, nel rifare il letto, rinviene sotto il guanciale della signora un biglietto con sopra scritti tre numeri e suppone, logicamente, che si tratti di un terno giocato dalla padrona. Decide allora di fare lo stesso. Uscita per comprare, infatti, non solo si reca al banco lotto per giocare quei numeri ma, fermandosi a parlare con tutti quelli che incontra — con Donna Luisa, la padrona del palazzo, con Concettella, la sua domestica, con il fruttivendolo, con Gelsomina, ecc. —, comunica a tutti i tre numeri. Naturalmente, a questo punto, i tre numeri divengono rapidamente di dominio pubblico. All'estrazione, coloro che hanno giocato si trovano con una ricca vincita in tasca, una vincita che basterà a sollevarli dalle preoccupazioni, dai pensieri; Gelsomina si potrà finalmente sposare, Tommasina potrà pagarsi l'ospedale per dare alla luce il bimbo. Ma l'unica che in tanta gioia non può trovare nemmeno la forza di sorridere è proprio la signora. Non ha fatto la giocata, e non per dimenticanza come afferma ma perché — ed è la figlia ad intuirlo, in un primo lampo di comprensione verso la madre — quei soldi, i pochi soldi della giocata, li erano serviti per soddisfare un capriccio di Caterina.

Personaggi e interpreti del racconto di Matilde Serao: La signora: Regina Bianchi; Caterina: Maria Rosa Garatti; Tommasina: Dolores Palumbo; Francesco: Antonio Allorcia; Donna Luisa Jaquinangelo: Vanna Nardi; Concettella: Maria Capocci; Gelsomina: Santore: Graziella Marino; Federico: Benito Artesi; Peppino Ascone: Renato Campese; Mariangela: Anna Maria Ackermann; Titi: Domenico Nino Di Napoli; Giudice Scognamiglio: Pietro Carloni; Un amico del Giudice: Arturo Gligliati; Carmine: Giulio Narciso; Un signore: Davide Avevone; Un cliente: Giancarlo Palermo; Don Riggio: Paolo Falace; Rosa la portinaia: Maria Teresa Positano; Una donna del palazzo: Valeria Ruocco; Il narratore: Lino Trois.

Le grandi Università Europee

LA SORBONA

18,45 terzo

Oggi prende il via un ciclo di quattro trasmissioni che intende ripercorrere il cammino della cultura europea attraverso i suoi più antichi centri di irradiazione: Sorbona, Oxford e Cambridge, Bologna e Berlino. Naturalmente non si poteva non dare inizio che con l'Università, forse, più celebre e di più vecchia tradizione: la Sorbona. Fondata verso la fine del XII secolo dalla corporazione dei maestri e degli studenti delle scuole di Parigi, con la denominazione di «Universitas magistrorum et scholarium Parisiensium», ottenne nel 1245 lo statuto autonomo sotto la direzione di un rettore. Il nome di Sorbona, data però dal 1611, allorché Richelieu le destinò come sede l'edificio del Collegio creato nel 1257 dal teologo Robert de Sorbon. Ma oggi identificare l'Università di Parigi con la Sorbona è un errore, perché soltanto un numero limitato di facoltà hanno sede presso l'illustre edificio contrassegnato dal numero 4 della rue des Ecoles, nel Quartiere Latino. Anzi un grande numero di facoltà, di istituti superiori sono sparpagliati per Parigi e la sua periferia. Negli ultimi anni, poi, per fare fronte al vertiginoso accrescimento della popolazione studentesca e alla grave crisi dei locali, doppiati di facoltà sono stati creati alla periferia come Nanterre, e nella regione che gravita intorno alla capitale, come Orleans. Ma la denominazione di Sorbona, comprensiva di tutte le branche e i rami dell'Università di Parigi, è entrata nell'uso corrente e nelle abitudini dei francesi e degli stranieri.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz) ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e da Il canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 I solisti della musica leggera: Buddy Merrill e King Curtis - 1,06 I notiziari succesi - 1,36 Musica in sordina - 2,08 Piccola ribalta lirica - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Complessi vocali - 3,36 Antologia musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci, due stili: Sergio

Endrigo e Caterina Caselli - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Maggio: Canto Mariano - Meditazioni di P. Igino da Torrice - Giaculatoria - 14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere. 18,15 Novice in porcella - 19,15 Topic of the Week, 19,33 Orizzonti Cristiani - Notiziario - Cattedrali d'Europa - Penitenza - di Pietro Borro - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La parola del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Il Teletino: i matrimoni - di Silvio Pellico

(adattam. radiofon. di Renzo Rova). 8,50 Intermezzo di fisarmoniche. 9 Radio Mattina. 11,05 Tram da Beromünster. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Temi da film. 15,20 Composizioni pianistiche schubertiane. 1. Momenti musicali op. 94 (pianista Rudolf Serkin). 2. Improvviso n. 2 in la bemolle maggiore op. 162 (pianista Walter Gieseking). 16,05 Sette giorni e sette note. 17 Radio Mattina. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,30 Cantate corali della montagna. 18,45 Diario culturale. 19 Francis Poppy: Suite Orientale (Orchestra della Radio Nordoccidentale diretta da Wilhelm Schützler). 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 Varietà musicale. 22,05 Notizie dal mondo. 22,30 Franz Liszt: Sonata in si minore (pianista Gidon Kremer). 22,30 Notiziario-Attualità. 22,30-23,30 Addormentandosi dolcemente.

Il Programma

18 Codice e vita. 18,15 Melodie moderne. 18,30 Vivere vivendo anni. 18,45 A passeggio sul pentagramma. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram da Losanna. 20 Concerto (Quincy Jones e la sua orchestra). 20,45 Il microfono dell'IRSI in viaggio. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Notturno in musica.

DEKA LA REGINA DELLE **BILANCE**

PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA **AUTOMATICA**

3 MODELLI DA L. 2500

produzione DEKA TILL ALMESE (Torino)

Mostra
"Il Tempo e Lo Spazio"
 Torino
 Palazzo della Promotrice
 8-12 aprile 1967

L'Organizzazione Italiana Omega ha allestito una Mostra nazionale sul tema « Il Tempo e Lo Spazio », che è stata inaugurata a Torino (sarà esposta in seguito anche a Milano, Roma, Bologna e Napoli).

Alla cerimonia inaugurale il dottor Vitelli, Presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino, ha presentato l'oratore ufficiale on. prof. Enrico Medi che ha tenuto un discorso sul tema « La misura del tempo nell'industria come fattore dello sviluppo economico ». E' seguita una relazione illustrata da diapositive, con un dibattito su « Il cronometraggio sportivo e il suo contributo alla ricerca scientifica ».

Successivamente la Mostra è stata ufficialmente inaugurata dalle autorità presenti.

La Mostra comprendeva 7 sezioni in cui sono illustrate le fasi della ricerca meccanica, elettronica ed atomica nel campo della misura del tempo insieme con i più notevoli risultati ottenuti; apparecchi di cronometraggio, strumenti di grande precisione destinati all'industria e alla scienza, e infine orologi di altissima qualità destinati al pubblico.

Le preoccupazioni estetiche non sono state dimenticate, come testimonia la superba collezione di alta gioielleria e di orologi gioiello creati dagli stilisti di Omega ed esposti in questa Mostra, che non mancherà di interessare anche il pubblico femminile.



la canzone
 più... più...
 della settimana è
PROPOSTA

scelta per voi
 dall'aranciata
 più... più...
 di ogni giorno

aranciata
S.PELLEGRINO

questa sera
 in "Carosello"

mercoledì



NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
 8,50-9,10 *Matematica*
 Prof. Lilliana Artusi Chini
Insieme dei rettangoli equivalenti di area assegnata - L'iperbole
 9,50-10,30 *Italiano*
 Prof. Lamberto Valli
 11,10-11,30 *Storia*
 Prof. Lamberto Valli

Seconda classe:
 8,30-8,50 *Matematica*
 Prof. Lilliana Ragusa Gilli
 9,30-9,50 *Francesco*
 Prof. Enrico Arcaini
Canzone popolare: « Il pleut bergère »
 10,50-11,10 *Storia*
 Prof. Maria Bonzano Strona
 11,50-12 *Educ. Fisica femm.*
 Prof. A. Matilde Trombetta Franzini

Terza classe:
 9,10-9,30 *Matematica*
 Prof. Lilliana Ragusa Gilli
 10,30-10,50 *Italiano*
 Prof. Giuseppe Frola
 11,30-11,50 *Storia*
 Prof. A. Maria Bonzano Strona

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali
Storia dell'arte
 Prof. Carlo Ludovico Ragghianti
Maestri del '900 italiano

16 — Imola: Motociclismo MOTOIRO D'ITALIA: ARRIVO DELL'ULTIMA TAPPA

Telecronista Mario Poltronieri

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'
 Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
 Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
 Realizzazione di Elena Amicucci

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
 Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
 (Gelati Soave - Prodotti Perego - Sottilette Kraft - Farci Doria)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'
 Il puledrino
 a cura di Guido Stagnaro
 Pupazzi di Ennio Di Majo
 Scene di Piero Polato
 Regia di Guido Stagnaro
b) PER TE, VOI E NOI
 Trasmissione per le piccole spettatrici
 a cura di Elda Lanza
 Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco

ritorno a casa

GONG
 (Prodotti La Sovrana - Salvalex)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero
Attenzione: Elettricità

19,15 SAPERE
 Orientamenti culturali e di costume
Difendiamo la vita
 a cura di Francesco Deidda con la collaborazione di Michele Gandin
La nostra abitazione
 Realizzazione di Salvatore Nocita
 Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
 (Mikana Blu - Pneumatici Cast - Shampoo Amami - Carrozine Gum Baby - Gran Ragù Star - Ajax ondata blu)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
 (Skip - Formaggio Bebé Galbani - Innocenti - Linetti Profumi - Risotti Knorr - Cucine Bompiani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
 (1) *Wafers Maggiora* - (2) *Aranciata S. Pellegrino* - (3) *Lebole Euroconf* - (4) *Esso Extra* - (5) *Caffettiera Moka Express*
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Pierluigi De Mas - 3) Brunetto del Vita - 4) Recta Film - 5) Paul Film

21 — TUTTO TOTO'

a cura di Bruno Corbucci
Il tuttofare
 di
 De Curtis-Galdieri-Corbucci con
 Mario Castellani, Antonella Steni, Gisella Sofio
 Direttore della fotografia Marco Scarpelli
 Scene di Giorgio Aragno
 Musiche di Gianni Ferrio
 Regia di Daniele D'Anza
 Produzione B.L. Vision

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES.
 Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 IL CLUB DI TOPOLINO
 19,45 TV-SPOT
19,50 Il Primo: CRONACHE INTERNAZIONALI. IL KENNEDY ROUND. Servizio realizzato da Antonio Riva
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 CODICE CIFRATO. Originale televisivo
21,40 ASTROLABIO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Genni e Mimma Pagamanta
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese
 a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
 Realizzazione di Salvatore Baldazzi
28ª trasmissione
 Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Durban's - Naonis - Carpené Malvolti - Taft hair spray - Alemagna - Star Utensili Elettrici)

21,15

POLLICE ALZATO? POLLICE VERSO?

Due tempi di Gian Francesco Luzi

Personaggi e interpreti:

Jack Omero Antonutti
 Bruce Ismay Andrea Checchi
 Lady Molly Brown Laura Carli
 Agnese Bisshop

Franca Mantelli
 Daniele Dublino
 Phillips Mauro Bosco
 Cyril Sandra Pizzochero
 Groves Giancarlo Fantini
 Gibson Sergio Le Donne
 Lowe Giancarlo Maestri
 Lightoller Sandro Tuminelli
 Pittman Giuseppe Pagliarini
 Cottam Riccardo Perrucchetti
 Capitano Rostrom

Ivano Staccioli

Primo Senatore

Michele Malaspina

Secondo Senatore

Cesare Bettarini

Terzo Senatore

Mario Pucci

Primo giornalista

Pierluigi Pelitti

Secondo giornalista

Lando Noferi

Terzo giornalista

Felice Leveratto

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Claudio Fino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Checkmate
 «Der Papier-Killer»
 Kriminalfilm mit Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot
 Als Gast: Mickey Rooney
 Regie: Don Taylor
 Prod.: MCA

«Pollice alzato? Pollice verso?» di Gian Francesco Luzi

LA TRAGEDIA DEL TITANIC

ore 21,15 secondo

Alle ore 2,20 della notte fra il 14 ed il 15 aprile dell'anno 1912, a sud di Terranova, nell'Oceano Atlantico, si compì la più incredibile, la più tristemente famosa fra le tragedie marittime d'ogni tempo: il naufragio del Titanic. Orgoglio della marina mercantile britannica, il grande transatlantico (271 metri di lunghezza) era al suo viaggio inaugurale. La società armatrice, la White Star Line, l'aveva definito inaffondabile e tutti, o quasi tutti, ritenevano che avrebbe subito conquistato il «nastro azzurro» per la traversata atlantica. Causa del disastro, com'è noto, fu un iceberg che, con il suo sperone di ghiaccio, lacerò a fondo un fianco del gigante di ferro. Erano le 22,40 e la nave «più sicura del mondo» cominciò lentamente ad affondare nel mare tranquillo. Un cumulo di tragiche coincidenze fece sì che gli appelli di soccorso fossero ignorati o fraintesi. Soltanto il comandante del Carpathia, una nave assai modesta, comprese le reali dimensioni del dramma. Ed il Carpathia forzando al massimo le caldaie arrivò sul luogo del disastro poco prima dell'alba, in tempo per raccogliere i superstiti.



Franca Mantelli (nel ruolo di Agnese Bisshop) e Michele Malaspina (primo Senatore) in una scena di «Pollice alzato? Pollice verso?», due tempi di Gian Francesco Luzi

più di 1200 (forse perché il Titanic era giudicato inaffondabile). Ma non basta: con 1200 posti a disposizione gli scampati furono soltanto 690. Soprattutto queste ultime cifre calamitarono l'opinione pubblica mondiale sulle due

inchieste condotte a proposito del disastro. Ambedue ebbero, per così dire, a principale «imputato» lord Bruce Ismay, il più forte azionista della White Star Line, che, imbarcato sul Titanic, era riuscito a salvarsi. Lord Ismay non era una persona amabile, e gli ci volle poco a suscitare l'antipatia, l'odio di quasi tutti. Errori, leggerezze, egoismi, parvero, agli occhi dei più, riunirsi ed imperscrivibili in quell'unica figura.

Gli appassionati del radiodramma conoscono certo questo autore fra i più significativi: *Tragedia anonima* e *Ansia cieca*, *Tragedia in uno* e *Solitudine estrema*, per non citare che qualche titolo, sono opere note sia in Italia che all'estero. Nella vasta produzione di Luzi l'individuo, con le sue responsabilità e le sue colpe, ma soprattutto con il suo bisogno spesso inconfessato d'amore e di solidarietà umana, è al centro dell'indagine. Ed anche *Pollice alzato? Pollice verso?* non ignora una tale, sentita esigenza.

Pollice alzato? Pollice verso? Ma per chi? Per lord Bruce Ismay, uomo di non eccelse doti e di evidenti difetti, su cui si appuntò spontaneamente il disprezzo generale. Troppo spontaneamente, sembra osservare Gian Francesco Luzi, perché egli non meriti, dopo cinquantacinque anni, un giudizio pur sempre severo, ma più sereno.

e. m.

ore 16 nazionale

IMOLA: Motogiro d'Italia

Dopo 10 anni torna il «Motogiro». Il percorso di 2552 chilometri si è svolto in gran parte su normali strade asfaltate di grande traffico e il resto su strade bianche, il che ha messo a dura prova le capacità dei concorrenti e la resistenza delle macchine. I «giri» in ogni tappa si sono cimentati in prove di velocità in circuito e in salita, mentre i trasferimenti sono stati effettuati con la formula della regolarità.

ore 18,45 nazionale

OPINIONI A CONFRONTO:

«Attenzione: elettricità»

Ogni anno ben quattromila persone muiono in seguito a folgorazioni domestiche, in gran parte causate da incauto maneggio di elettrodomestici. Il dibattito odierno si propone di indicare delle soluzioni per ridurre le proporzioni di questo allarmante fenomeno. Partecipano: Vincenzo Dona, Segretario generale dell'Unione Nazionale Consumatori, Ermanno Bassani, in rappresentanza dell'industria elettrica, Mario Latis, presidente del Comitato Italiano della C.E.E. Elettrica e l'ing. Giorgio De Bernardi, in rappresentanza dell'Ente Nazionale Prevenzione Infortuni. Dirige il dibattito Ugo Zatterin.

ore 21 nazionale

TUTTO TOTO': «Il tuttofare»

In questo telefilm, Totò è il signor Piazza Ascoli Piceno (Piazza è il cognome, Ascoli Piceno il nome impostogli dal padre capostazione, che scambiava l'anagrafe con l'orario ferroviario). Pur di lavorare, il protagonista è disposto a fare l'interprete, la balia asciutta, insomma tutto quello che l'ufficio collocamento possa richiedere. Va a finire che viene assunto da un «coiffeur pour dames» e il classico elefante nel negozio di porcellane diventa al confronto un modello di delicatezza. Lo sketch, ora ampliato per la TV, era in *Bada Boom*, la rivista scritta dallo stesso Totò in collaborazione con Michele Galdieri nel 1949.

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

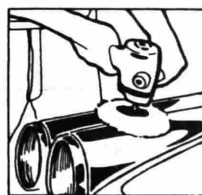
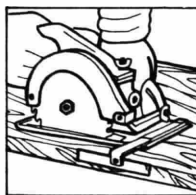


anche voi portatevi a casa l'«artigiano tuttofare» il trapano elettrico M500 Black & Decker

Con l'M 500 Black & Decker e i suoi numerosi accessori potete fare tutto da voi, risparmiando denaro, tempo e fatica. Provatelo... sarà anche per voi l'hobby preferito. In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utensileria. Richiedeteci il catalogo a colori, scrivendo a:

Reparto Pubblicità. R2

costa soltanto L. 13.000



Con l'M500 potete anche segare, lucidare, ecc.



Black & Decker

divisione della STAR utensili elettrici S.p.A.
Civate (Como)

10 maggio mercoledì

TERZO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 6,35	Notizie del Giornale radio Colonna musicale (ore 7.15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 7,40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Carmen Villani, Natalino Otto, Maria Doris, Ricky Gianco, Mina, Tony Del Monaco, Connie Francis, Aurelio Fierro, Anna Marchetti (Palmolive)	8,15 8,20 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Domenico Meccoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 UN DISCO PER L'ESTATE (Effervescente Broschi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	Mario Soldati: Cucina all'italiana '07 Colonna musicale	9,05 9,12 9,30 9,40	Un consiglio per voi - Una poesia (Galbani) ROMANTICA (Soc. Grey) Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei Album musicale	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corso di lingua tedesca a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
10	Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) • Sta' attento, è pericoloso: fra erbe e funghi a cura di Gladys Engely Regia di Ruggero Winter	10 — 10,15 10,30 10,40	Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 13° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Invernizzi) (Vedi nota illustrativa) I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) Notizie del Giornale radio - Controluce Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima Regia di Riccardo Mantoni (Omo)	10 — 10,30 Musiche operistiche Salomone Rossi: Sonata in re minore • La Moderna • (A. Stefanato, vl.; B. Morselli, vc.; G. Favaretto, clav.); Salmò 128 a sei voci, su testo ebraico (Sestetto L. Marenzio) • Louis Hotterterre: Sonata in si minore per due flauti (flautisti H. Riessberger, G. Kury) • Johann Schenk: Suite da • La Ninfa del Reno •, per due viole (v.le da gamba del • Concentus Musicus •)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 L'avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Puccini, Costantini e Mascagni '55 Autoradioduraduno di Primavera 1967	11,30 11,35 11,42	Notizie del Giornale radio Viaggio in Scozia a cura di Gabriella Pini LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)	11 — Ludwig van Beethoven Il Momento glorioso, Cantata per la Pace, op. 136, per soli, coro e orchestra Johannes Brahms Vier Gesänge op. 17, per voci femm., due corni e arpa; Gesang der Parzen, op. 89, su testo di W. Goethe, per coro e orch.
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini (Vecchia Romagna Buton) '52 Sì o no	12,15 12,20	Notizie del Giornale radio Trasmissioni regionali	12,10 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Natali 12,20 IL VIOLINO DI NICCOLO' PAGANINI Le Streghe, variazioni op. 8 - Moto perpetuo op. 11 - Variazioni su • Nel cor mi non mi sento • da • La Molinara • di Paisiello (R. Ricci, vl.; L. Persinger, pf.) Concerto n. 2 in si min. op. 7 • La Campanella • per vl. e orch. (sol. I. Gitlis - Orch. della Filarmonica di Varsavia dir. da S. Wislocki)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carrillon (Manetti & Roberts) '33 SEMPREVERDI Bambola rosa, Come le rose, Johnny Guitar, Arrivederci Roma, Ebb tide, Symphonie, Le tue mani, Non partir, Ba... ba... baciami piccina (Lavatrici AEG)	13 — 13,30 13,45 13,50 13,55	Stella meridiana Oggi: TONY BENNETT (Henkel Italiana) GIORNALE RADIO - Media delle valute Teleobiettivo (Simmenthal) Un motivo al giorno (Camay) Finalino (Caffè Lavazza)	13,05 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA Zubin Mehta A. Dvorak Sinfonia n. 8 in sol magg. op. 88 (n. 4 della vecchia numerazione) • R. Strauss: Ein Heldenleben (Una Vita d'eroe), poema sinfonico op. 40 (Orch. Sinf. di Roma della RAI)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — 14,30 14,45	Juke-box Giornale radio - Listino Borsa di Milano Dischi in vetrina (Vis Radio)	14,30 Recital del mezzosoprano MARGARET LENSKY (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Parata di successi (C.G.D.)	15 — 15,15 15,30 15,35 15,55	Motivi scelti per voi (Dischi Carosello) RASSEGNA DI GIOVANNI ESECUTORI Basso Giovanni Gusmeroli (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Notizie del Giornale radio Musica da camera Giovanni Passeri: La telefonata	15,10 Antonio Vivaldi Due Concerti da • L'Estro armonico • op. III: Concerto n. 1 in re magg.; Concerto n. 4 in mi min. (I Virtuosi di Roma dir. da Renato Fasano) 15,30 Musiche didattiche (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Programma per i piccoli: Oh che bel Castello! • La villanella accorta • - Radioscena di Felj Silvestri - Regia di Ugo Amodeo '30 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori '40 CORRIERE DEL DISCO, a cura di Giancarlo Bizzi	16 — 16,30 16,35 16,38	MUSICHE VIA SATELLITE Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi Ponte Radio - Edizione speciale dedicata all'Umbria a cura di Sergio Giubilo	16,15 Compositori contemporanei: Henri Pousseur Impromptu, Variazione II per pf. (pf. David Tudor). Trois Chants sacrés (Società Cameristica Italiana): Mobile, per due pf. (duo B. Canino e A. Ballista); Symphonies (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. da P. Boulez)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 PICCOLO CONCERTO JAZZ (Vedi Locandina) '45 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Incontri con gli scrittori: Antonio Barolini intervistato da Antonio De Benedetti - Note e rassegne: Nicola Chiarletta: rassegna di teatro - Roberto Tassi: rassegna d'arte	17 — 17,05 17,30 17,35	Buon viaggio UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) Notizie del Giornale radio Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Concerto del violinista Salvatore Accardo e del pianista Luis Battle-Ibanez L. v. Beethoven: Sonata in do min. op. 30 n. 2 • G. Fauré: Sonata in la magg. op. 13 (Registraz. effett. 1° marzo 1967 dal Teatro Odeon di Firenze durante il concerto eseguito per la Società • Amici della musica •)
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 18,30 18,35	Sui nostri mercati Notizie del Giornale radio CLASSE UNICA Raimondo Spiazzi - Il Cristianesimo nel mondo. La missione della Chiesa nel mondo contemporaneo Apertivo in musica	18,05 Darius Milhaud: Le Bal martiniquais (Duo pianistico G. Smadja-G. Solchany) 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Gratton: Esplosioni galattiche; E. Medi: Il carotaggio neutronico; G. Salvini: Ordine e simmetria delle particelle elementari; G. Chiarotti: Una nuova tecnica fotografica: l'olografia Taccuino
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni Regia di Gennaro Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 19,30 19,50	Si o no RADIOSERA - Sette arti Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Wilma Golich (Ditta Ruggero Benelli) ORFEO '20 Favola in musica in un prologo e cinque atti di Alessandro Striggio Elaborazione di Valentino Bucchi Musica di Claudio Monteverdi Direttore Nino Sanzogni Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI Maestro del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — 20,55	COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli Presentazione e regia di Silvio Gli (Industria Dolciaria Ferrero) Autoradioduraduno di Primavera 1967	20,30 Interpreti a confronto a cura di Gabriele de Agostini Musiche di Brahms (IX) Sonata in fa magg. op. 99 per violoncello e pianoforte
21	'21 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici Chi ha paura di Albert Sabin? Documentario di Rino Icardi Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno MUSICA DA BALLO	21,10 21,30 21,50		21 — NEL PRIMO CENTENARIO DELLA MORTE Il processo a Baudelaire a cura di Vladimiro Cajoli Compagnia di prosa di Firenze della RAI Regia di Gastone Da Venezia
22	'30 A lume di candela Un programma musicale di Lorenzo Cavalli	22,30 22,40	GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti L'ALTO MEDIOEVO IX. Il sistema feudale in Italia a cura di Guido Mor
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonanotte	23,10	Chiusura	23 — Musiche contemporanee (Vedi Locandina) 23,30-23,40 Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

20,20/Orfeo

Personaggi e interpreti: La musica, la ninfa: Nicoletta Panni; Orfeo: Lajos Kozma; Euridice, eco: Valeria Mariconda; Speranza: Adriana Lazzarini; Caronte: Nicola Zaccaria; Prosperina: Gloria Lane; Plutone, terzo spirito: Carlo Cava; Apollo: Ennio Buoso; Messaggera: Franca Mattiucci; Primo pastore: Giuseppe Baratti; Secondo pastore: Luigi Pontiggia; Primo spirito: Ferdinando Jacoputti; Secondo spirito: Franco Ghitti.

SECONDO

15,15/Giovani esecutori:
Basso Giovanni Gusmeroli

Verdi: *Macbeth*: «Come dal ciel precipita»; *Don Carlo*: «Ella giammai m'amò»; «Gomez: *Salvator Rosa*»; «Di sposo, di padre» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tito Petralia).

TERZO

14,30/Recital Margaret
Lensky

Spohr: *Sei Lieder tedeschi* op. 103, per voce, clarinetto e pianoforte; *Sei still mein Herz - Zwiesgang - Sehnsucht - Wiegeliend*; «Das heimliche Lied - Wach' auf» (Giacomo Gandini, clarinetto; Ermelinda Magagnoli, pianoforte); Hindemith: *Die junge Magd*, per voce, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Giancarlo Graverini, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Angelo Stefanetto, Dandolo Sentuti, violini; Osvaldo Remedi, viola; Bruno Mosselli, violoncello).

15,30/Musiche didattiche

Moscheles: *Studi di perfezionamento dall'op. 70*, n. 1, n. 3 - n. 5 - n. 19 (pianista Maria Tipi); Kreutzer: *Dai «Quantadue Studi»* per violino: n. 8 in mi maggiore - n. 16 in re maggiore - n. 39 in la maggiore (violinista Riccardo Brenzola); Clementi: *Nove Studi* per

pianoforte: n. 60 in si bemolle maggiore - n. 61 in mi bemolle maggiore - n. 5 in si bemolle maggiore - n. 15 in do maggiore - n. 62 in mi bemolle maggiore - n. 8 in re maggiore - n. 68 in la maggiore - n. 47 in si bemolle maggiore - n. 80 in sol maggiore (pianista Eli Perrotta).

19,15/Concerto di ogni sera

Telemann: *Suite in la minore*, per flauto e orchestra d'archi; Ouverture - Les Plaisirs - Air à l'italienne - Menuet - Passepieds I e II - Polonaise - Réjouissance (solista James Pappoutsakis - Orchestra d'archi Zimmer Sinfonietta diretta da Josef Zimmer); Stravinsky: *Capriccio* per pianoforte e orchestra (solista Monique Haas - Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay); Sibelius: *Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore* op. 82 (Orchestra dei Filarmatici di Berlino diretta da Herbert von Karajan).

23/Musiche contemporanee

B. Martinu: *Nonetto* (Complesso «Slavko Osterc» diretto da Ivo Petric); F. Martin: *Ballata* per flauto e pianoforte (Fedja Rupel, flauto; Acì Bertoncelj, pianoforte); Szabelski: *Aphorismes «9»* per dieci strumenti (Complesso «Slavko Osterc» diretto da Ivo Petric) (Registrazione effettuata il 1° settembre 1966 dalla Radio Jugoslava in occasione del Festival di musica da camera contemporanea «Slatina Radenci»).

* PER I GIOVANI

NAZ./17,20/Piccolo concerto jazz

Ran Blake: 1) *Lonely Woman*; 2) *Blue Monk*; 3) *Birmingham U.S.A.*; 4) *Honeyuckle rose*; 5) *I'll remember april*. Cosimo Di Ceglie con Mario Cavaceppi, Carlo Lofredo e Gegè Munari: 6) *Blue moon*.

NAZ./18,15/Per voi giovani

Let's spend the night together (Rolling Stones); *Sono bugiardi* (Caterina Caselli); *Because of you* (Chris Montez); *Le cose che vuoi* (Lucio Dalla); *J'ai entendu la mer*

(Christopher); *Peek-a-boo* (New Vaudeville Band); *Portami tante rose* (I Camaleonti); *Ho sognato te* (Sandie Shaw); *Hold on! I'm coming* (Sam & Dave); *When a man loves a woman* (Percy Sledge); *Land of 1000 dances* (Wilson Pickett); *It's a man's man's world* (James Brown); *Relaxin' at Camarillo* (Charlie Parker); *Games* (Cannonball Adderley); *It's only make believe* (Conway Twitty). Nel programma sono comprese inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino D'Angari); *Pizzari-Livraghi: Diceva diceva* (Gabriella Marchi); *Meccia: Era la donna mia* (Robert); *Tenco: Stasera sono qui* (Wilma Goich); *Talò-Valle: Un giocattolo rotto* (Franco Talò); *Righini-Lucarelli: Voglio girare il mondo* (I Girasoli).

NAZIONALE/10,05

Zotti-Terzi-Nondor-Vinciguerra: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra); *Amadesi-Beretta: Il destino più bello* (Paola Bertoni); *Pilat-Beretta-Del Prete: Male e bene* (Filade); *Martini-Danpa-Limiti: Beat beat hurrà* (I Delfini); *Mogol-Colonnello: Quel momento* (Iva Zanicchi); *Testa-Sciorilli: L'ultimo giorno* (Franco Tozzi); *Cucchiar: Ciao, arriverdici* (Tony Cucchiar).

NAZIONALE/14,40

Rutigliano-Zanfagna-Caravaglios: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglios); *Panzeri-Pace-Colonnello: Ho perduto te* (Carmen Villani); *Del Monaco-Polito-Meccia: Tu che sei l'amore* (Tony del Monaco); *Monti-Arduini: Solo tu* (Orietta Berti); *Pallavicini-Germani: Darsi un bacio* (Remo Germani); *Argenio-Conti-Cassano: Guadamini negli occhi* (I Nuovi Angeli).

SECONDO/17,05

Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Panzeri); *Panzeri-Pace: L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perani); *Califano-De Bellis: Mille ricordi* (Mario Guarnara); *Argenio-Conti-Cassano: Corriamo* (Isabella Jannetti); *Pieretti-Gianco: Mondo mio* (I Satelliti); *Mogol-Soffici: Ricordare o dimenticare* (Fiammetta); *Liman: Tanta parte di male* (The Snakes).

Il tredicesimo episodio di «Mademoiselle Docteur» PIANO INGEGNOSO

10 secondo

Riassunto dei primi dodici episodi: Anna Maria Lesser, soprammontata Mademoiselle Docteur, per il suo aspetto professionale, è stata ricoverata al termine della prima guerra mondiale, in una clinica psichiatrica svizzera per recuperare la memoria perduta. Provvede a lei un certo Cornelius Tunc il quale, su invito dello psichiatra dott. Ludwig, narra tutta la storia della famosa spia.

La conoscenza di Cornelius con la giovane donna risale all'epoca in cui questa si trovava a Vichy per un periodo di cura dopo una rocambolesca fuga dall'Olanda dove la sua attività era stata scoperta. Proprio in Francia la sorprende lo scoppio della guerra e Cornelius, che è un uomo che appartiene all'alta finanza, medita di servirsi della giovane per i suoi affari. La posizione di Mademoiselle Docteur — da cui Cornelius conosce l'attività — è assai critica. Dato il momento, non è facile vivere in Francia con un passaporto tedesco e senza la possibilità di rientrare in Germania essendo chiuse le frontiere. Cornelius perciò medita di attuare questo piano in verità assai geniale: aiuterà la donna a superare il suo periodo di spia, purché il servizio del controspionaggio tedesco, nella persona del suo capo Mathiesius, agevoli i suoi movimenti di affarista coprendolo con l'etichetta del servizio segreto.

Il piano è ingegnoso. Mademoiselle Docteur, però, dopo aver raggiunto Parigi con l'aiuto di Cornelius riesce a liberarsi di lui ed a mettersi in contatto con la sezione pagina del controspionaggio tedesco. Purtroppo il responsabile di quel servizio è morto proprio in quei giorni e la giovane spia si trova nei guai anche perché a Berlino si nutre nei suoi riguardi qualche sospetto: perché — si chiedono i superiori — lui scolo come luogo di villeggiatura proprio la Francia alla vigilia della guerra? Perché non è rientrata in tempo? Non farà il doppio gioco? Sarà Cornelius, il quale riesce a raggiungere Berlino, a tranquillizzare Mathiesius ottenendo, nello stesso tempo, il suo scopo. Se il servizio segreto non lo favorirà nei suoi affari, denuncerà alle autorità francesi Mademoiselle Docteur.

Personaggi e interpreti del tredicesimo episodio: Cornelius: Arnoldo Foà; Anna Maria Lesser: Ilaria Occhini; Il signor Mathiesius: Massimo Moschini; Il capitano Wolf: Carlo Cava; Sua eccellenza: Andrea Matteucci; Justin Bouzard: Gigi Roder; Il dottor Ludwig: Mico Cundari. Regia di Umberto Benedetto.

Un'inchiesta di Rino Icadi

LA VACCINAZIONE ANTIPOLIO

21,10 secondo

Quando si fece l'Italia si trattò di abbattere muri di diffidenza, di pregiudizi, e di assenteismo: ostacoli tutt'altro che agevoli da superare. Ma se erano giustificabili un secolo fa, dopo quasi un millennio e mezzo di rivalità e divisioni, è quanto meno impensabile che altre prevenzioni dividano gli italiani di fronte ad un altro problema: quello della vaccinazione antipolio, in vigore su tutto il territorio nazionale in base ad una legge voluta dal Ministero della Sanità ed entrata in vigore due anni fa. Oggi, infatti, esiste ancora nel nostro Paese chi per diffidenza non sottopone alla vaccinazione antipoliomielitica i suoi figli, esponendoli al gravissimo rischio di un morbo che è stato per secoli l'atroce incubo di migliaia di famiglie. Da questo punto di vista, gli italiani sono in parte ancora da educare. Per fortuna, non sono molti. Le zone in cui ciò è avvenuto, sono circoscritte a pochi comuni della Sicilia, della Calabria, delle Puglie e degli Abruzzi. Qui, contrariamente a quanto accaduto su scala nazionale dove i casi di poliomielite sono praticamente scesi a zero, alcuni esodi di inadempienza hanno costretto le autorità a rendere obbligatoria la vaccinazione. Di questo problema parla stasera l'inchiesta di Rino Icadi Chi ha paura di Albert Sabin? Il servizio punterà soprattutto sul «perché» si ha paura di questo vaccino, che segna una delle tappe più brillanti della scienza medica, un preparato di facile somministrazione, non reca fastidio alcuno, senza controindicazione e distribuito gratuitamente nel nostro Paese.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Kfzdiffusione.

23,15 Venite all'opera - 0,36 Mosaico musicale, con le orchestre di Bruno Canfora, Billy Strange, Paul Mauriat, i cantanti: Iva Zanicchi, Remo Germani e il trio vocale «Los Marcellos Ferial», i complessi Archibald e Tim, Bud Shank e il solista di tromba Al Korvin - 2,06 Canzoni per lui e per lei - 2,36 Ouvertures e duetti da opere - 3,06 Ribalta internazionale, partecipano le orchestre di Franck Pourcel, Tony Osborne, Herbie Mann; i cantanti: Bobby Solo,

Caterina Valente, Adamo; i complessi: Duane Eddy, Village Stompers e il solista di tromba Nini Rosso - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro: Giungono trasmissioni notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Maggio: Canto Mariano - Meditazioni di P. Ignazio Torricella - Giocattoli - 14,30 Radiogiornale, 15,15 Telem. estere, 19,15 Vital Christian Doctrine, 19,33 Orizzonti Cristiani; Notiziario - «La mia Dilezione», intervista con S. E. Mons. G. Palombella, Arc. di Matera - Pensiero della sera, 20,15 Audiance Pontificale, 20,45 Sesi fragen-wir antworten, 21 S. Rosario, 21,15 Telem. estere, 21,45 Entrevistes y colaboraciones, 22,30 Repl. di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Lezione

di francese (1° corso), 9 Radio Mattina, 12 Rassegna stampa, 12,10 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Disco Club, 13,30 Comp. avvisi, Honegger, 1. Conc. da camera per flauto, corn inglese e orch. d'archi (Corno inglese: P. Taillefer, flauto F. Dufrenoy, 2. Conc. per vc. e orch. (gol. P. Tortelier - Orch. Naz. della Radiodiff. francese dir. G. Tzipine), 16,05 Interpreti allo specchio, 17 Radio Gioventù, 18,05 Trasmisecolevole incontro di G. De Agostini, 18,30 Voci e motivi leggeri, 18,45 Diario culturale, 19 Straus: «Wiener Bonbons», valzer op. 307 (Orch. dell'Opera di Vienna dir. A. Paulini), 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, 20,10 «La Fiera», commedia in un atto di P. Levi, 21 Orch. Radiosa, 21,30 Attualità, a quiz 22,05 Documentario, 22,30 Musiche cameristiche di Rossini, 1. Esecuzioni del Quintetto Herbert Handt: a) I Gondolieri; b) La passeggiata, 2. Quartetto in sol maggiore interpretato dal Quartetto Monteceneri, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Fischiettando al buio.

Il Programma

18 La voce di Michele, 18,15 Problemi del lavoro, 18,45 Orch. Radiosa, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Telem. da Berna, 20 Tutto sul calcio minore, 20,20 - Racconti di Hoffmann - opera in 4 atti di Jacques Offenbach, 1 e il atto, dir. A. Cluytens, 21,40-22,30 Festa da ballo.

ELEMENTI E BATTERIE SUPERPILA PER RADIO



più ore d'ascolto... e migliore!

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedete comunque impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

NON INVIATE LA LINEA ALTRUI

DIMAGRITE ANCHE VOI CON GLI INDUMENTI BOWMAN

Dimagrire dove si vuole! Gli indumenti Bowman eliminano il grasso superfluo esattamente dove desiderate. Nessuna dieta - né medicinali - né ginnastica! Risultati sorprendenti anche dove altri metodi non fanno falliti.

Come si dimagrisce. Indossate Bowman qualche ora al giorno. Si crea così un bagno di vapore localizzato che elimina grasso, cellulite, tossine. Bowman fa dimagrire, mantiene la linea, rende la pelle morbida ed elastica!

Nessun ingombro, nessun disturbo! I Bowman sono così soffici e leggeri che non si sentono addosso. Li potete portare in strada, in casa... o dormendo!

14 Modelli per tutte le esigenze: Culotte L. 2.750; Combinette L. 5.000; Cintura L. 2.250; Mutandina L. 3.500; ecc. Il trattamento dimagrante più sicuro, più economico... e innocuo!

Per i vostri problemi di linea scrivete a Stephanie Bowman - Servizio R 2-10 Via Bragadino 6, Milano. Vi sarà subito inviato, gratis e senza impegno, un interessante opuscolo illustrato.

Esigete
la garanzia del nome
**STEPHANIE
BOWMAN**

CALLI

**ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO**
Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

CHITARRISTI in 24 ore

Sistema rapido a numeri per imparare a suonare la chitarra senza maestro e senza conoscere la musica
il volume illustrativo a sole L. 900
IL METODO CHE VIENE DALL'INGHILTERRA
scrivete a:
CASA DISCOGRAFICA MODERNA
Via Zamenhof 21 - MILANO
inviato L. 900 a mezzo vaglia postale o in francobolli.
RICEVERETE AL VOSTRO DOMICILIO IL VOLUME RICHIESTO. R.C.

perché TINGERSI I CAPELLI quando basta pettinarli?

Il Nuovo Pettine Colorante Lamour, prodotto in America, è ora in vendita anche in Italia. Donne e Uomini non devono più temere i capelli grigi o sbiaditi. Col solo Pettine Colorante Lamour, senza aggiungere altre sostanze, i capelli riprendono il naturale colore giovanile in modo rapido, innocuo ed economico. Serve anche per rinfrescare il colore del toupet e della parrucca. Potete scegliere tra 6 bellissimi colori: nero - castano scuro - castano medio - castano fulvo - castano biondo - mogano. Non perdete! Ordinate subito il vostro Pettine Lamour, indicando il colore adatto ai vostri capelli.
Spedizione pronta. Pagamento alla consegna contro assegno di L. 1970 (più spese postali).
Indirizzate il vostro ordine a:
Ditta R. RIMINI & C. - Sez. R.4
Via San Gregorio, 27 - Milano

giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA
Prima classe:
8,30-8,50 Geografia
Prof. Lamberto Valli
9,30-9,50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. Lilliana Artusi Chini
10,30-10,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
11,20-11,40 Inglese
Prof. Antonio Amato

La Scozia. Aspetti folcloristici e di vita comunitaria
Seconda classe:
9,10-9,30 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strona
10,10-10,30 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. Donvina Magagnoli
Rapporti fra animali e piante
11-11,20 Italiano
Prof. Fausta Monelli

Terza classe:
8,50-9,10 Inglese
Prof. Antonio Amato
Il Parlamento Britannico: sua struttura e funzionamento
9,50-10,10 Francese
Prof. Enrico Arcaini
10,50-11 Educ. Fisica femm.
Prof. Matilde Trombetta Franzini
11,40-12 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strona

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali
Scienze naturali
Prof. Valerio Giacomini
All'origine della vita vegetale terrestre

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Tè Star - Elak - Milky - Salvelox)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornali dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Alka Seltzer - Spic & Span)
18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Anni inquieti: 1918-1940
a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi

Le delusioni della pace
Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Macchine per cucire Borletti - Pepsi Cola - Industria Dolciaria Ferrero - Proton - Salumi Citterio - Alemagna)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Mikana Oro - Olà - Helene Curtis - Vermouth Cinzano - Mobil - Pentola a pressione Lagostina)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Rex - (2) Brodo Lombardi - (3) Eldorado - (4) Colliro Alfa - (5) Olio Topazio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Recta Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Roberto Gavioli - 5) General Film

21 TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del Segretario Generale del P.C.I., on. Luigi Longo

22 Documenti di storia e di cronaca N. 8

LA SCOMPARSA DI UN SOMMERGIBILE ATOMICO
Un programma di Amleto Fattori e Arrigo Petacco basato sull'inchiesta di Dan Rather

23 TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca
19,15 TELEGIORNALE, 1ª edizione
19,20 DA GINEVRA E DA LONDRA. Documentario della serie Scrivimi. Realizzazione di Jacques J. Brunet
19,45 TV-SPOT
19,50 I SOLDI DEL GIORNALE. I telefilm della serie lo e i miei tre figli, interpretato da Fred Mc Murry, William Frawley, Don Grady, Tim Considine e Stanley Livingston
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 Un uomo, un mestiere GUIDO LEPORI, AMBASCIATORE. Dibattito a cura di Grytzko Mascioni. Presenta Jorgue Pattacini. Regia di Marco Blasler
21,40 IL DIARIO DELL'AGENTE 4. Telefilm della serie Agente 86 Max Smart, interpretato da Don Adams, Barbara Feldon e Ed Platt
22,05 JAZZ CLUB. Josef Lateef Quartet al Festival Internazionale del jazz di Lugano. Ripresa differita dal Teatro Apollo. 1ª parte
22,40 L'INGLESE ALLA TV. 24ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger (ripetizione)
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
28ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19,19,30 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani
a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

21 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Max Meyer - Cucine Scio - Crackers Doria - Caffè decaffeinato Cuoril - Fibra acrilica Dralon - Oleoblitz)

21,15 LA STELLA POLARE

Telefilm - Regia di Seon Benson
Distr.: MCA-TV
Int.: Martin Milner, Richard Long, Jack Ging

22,05 QUINDICI MINUTI CON WOLMER BELTRAMI

Presenta Maria Grazia Cavagnino

22,20 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 Tagesschau
20,10 Erwachsenen müsste man sein
«Der kleine Ausreisser» Fernsehskurzfilm
Regie: Normann Tokar
Prod.: MCA
20,35-21 Kampf um das Leben
«Naturschauspiel»
Bildbericht
Verleih: ITC



11 maggio

Un servizio per «Cronache del cinema e del teatro»

A SANGUE FREDDO

ore 22,20 secondo

Giorni or sono una troupe di *Cronache del cinema e del teatro*, composta dal curatore della rubrica Stefano Canzio, dalla presentatrice Margherita Guzzinati, dall'operatore Thelung e da alcuni tecnici, ha raggiunto in volo una piccolissima cittadina posta proprio al centro del continente americano: Garden City, nel Kansas. Scopo del viaggio era quello di realizzare un servizio sul film che sta attualmente girando Richard Brooks, uno di quei registi americani che si mette dietro la macchina da presa solo quando ha da raccontare una storia da lasciare a bocca aperta. La storia di questo film è tratta dal maggior successo librario di quest'anno: *A sangue freddo* di Truman Capote, un'opera singolare non solo per la storia che vi è raccontata, ma per le circostanze che ne hanno determinato la nascita.

Una notte del novembre 1959 due giovani americani in libertà condizionata da un penitenziario massacrarono, a scopo di rapina, in una piccola fattoria di Holcomb, un villaggio a pochi chilometri da Garden City, un'intera famiglia: il padre, Herbert William Clutter, di 48 anni, la moglie Bonnie, la figlia Nancy e il figlio Kenyon. In America l'omicidio multiplo è diventato così frequente che non ha più notizia; i giornali non se ne occupano quasi, tutt'al più danno un cenno su una colonna. Ma il fatto colpì uno scrittore della statura di Truman Capote che, dopo aver letto la notizia su un giornale di New York,



Lo scrittore Truman Capote autore di «A sangue freddo», da cui il regista Richard Brooks trarrà un nuovo film

volle trasformarsi in cronista e parti per il Kansas ove rimase fino al giorno in cui i due assassini pagarono sulla forca la loro colpa: era il 14 aprile del 1965. Da questa continua presenza sui luoghi del delitto, dal giornaliero contatto con i due condannati è nato il libro: lo scrittore è rimasto scrittore anche se la sua ope-

ra più che letteraria è giornalistica: un «romanzo non inventato», come Capote stesso ha definito il suo libro. Adesso è la volta del cinema a risuscitare questi morti. Brooks non ha voluto saperne di attori noti; attori sì, ma sconosciuti al grande pubblico, si da far pensare più che a un film a una lucida, veritiera testimonianza di un fatto realmente accaduto: niente divi, quindi, niente teatri di posa, niente scenografie, tutto dal vero, rigorosamente.

Gli inviati di *Cronache del cinema e del teatro* hanno svolto il loro lavoro nei luoghi ove i fatti sono accaduti: la piccola villa dei Clutter, l'aula della Corte federale di Garden City ove si svolse il processo e ove fu pronunciata la sentenza di morte, le strade, i giardini della città, la chiesa metodista che sembra risuonare ancora della voce grave e commossa di Herbert William Clutter e di quella fresca e gioiosa di Nancy durante la funzione della domenica. Dappertutto sembra essersi steso un velo di tristezza: la città è come sotto il peso di una grave colpa commessa. Di questo a Canzio e alla Guzzinati ha lungamente parlato Brooks, che ha accennato anche a certe difficoltà incontrate per avere l'autorizzazione a girare il film nei luoghi stessi ove furono atrocemente spente quattro vite. I cittadini di Garden City cambiano strada quando in qualche angolo della città si imbattono con la troupe del film, come se fossero i colpevoli del delitto: sanno di non esserlo, ma non si possono perdonare di aver continuato a dormire mentre a pochi passi di distanza uno dei loro, con tutti i suoi cari, veniva cancellato dalla vita. Sono passati sette anni, ma sembra ieri.

S. C.

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

La rubrica inizia da oggi un nuovo ciclo nel corso del quale tratterà, oltre a quelli agricoli, i problemi connessi alla produzione alimentare. Nel numero odierno un servizio è dedicato al latte e agli aspetti igienico sanitari relativi alla produzione di questo insostituibile alimento. Segue, come di consueto, un dibattito sull'argomento.

ore 21,15 secondo

LA STELLA POLARE

I protagonisti di questo telefilm sono Martin Milner e Richard Long. Cordy, un tenente di aviazione militare che vola come secondo pilota, non ha fiducia in se stesso e non si sente maturo per la promozione. I suoi superiori lo ritengono, inoltre, poco coraggioso. Durante un volo movimentato sull'Atlantico scoppia improvvisamente un incendio a bordo e il comandante pilota resta gravemente ustionato. Cordy è costretto a prendere in mano la situazione. Si mette in contatto con la base perché è necessario effettuare un rifornimento di benzina in volo da un aereo cisterna.

ore 22 nazionale

DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA:

La scomparsa di un sommergibile atomico

Il 10 aprile 1963 il sommergibile atomico *Thresher*, uno dei modelli più nuovi ed efficienti della marina militare americana, si inabissava al largo delle coste di Boston. L'inchiesta, subito aperta, si è prolungata fino quasi ai nostri giorni. Infatti, al di là delle cause immediate del disastro, essa ha inteso affrontare un interrogativo più ampio e drammatico: perché la tecnica umana non è ancora in grado di sfidare le profondità marine al di sotto di livelli di poche centinaia di metri? Quali sono i mezzi per scongiurare in futuro perdite così gravi e dolorose?

FRANCHI e INGRASSIA
nell'ARCOBALENO CERA GREY
di sabato sera



vi ricordano che

...una buona cera?...

OTTIMA direi! è

CERA GREY

LIQUIDA - SPRAY

LAVABILE, PROFUMATA, ANTISDRUCCIOLEVOLE, LAVA E LUCIDA
CONTEMPORANEAMENTE I PAVIMENTI SENZA FATICA

E CHE RISPARMIO COI BUONI SCONTO GREY!!



NAZIONALE

SECONDO

11 maggio giovedì TERZO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane LE CANZONI DEL MATTINO 30 con Gianni Meccia, Miranda Martino, Bruno Martino, Wilma Goich, Françoise Hardy, Nico Fidenco, Katyna Ranieri, Tony Cucchiara, Anna Identici, Pat Boone (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Domenico Meccoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Palmolive) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	Carlo Vetere: Pronto soccorso 07 Colonna musicale	9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Pludtch) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	Giornale radio UN DISCO PER L'ESTATE (Coca-Cola) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: l'Italia nelle sue regioni: Le Puglie, a cura di Giuseppe Aldo Rossi, con la collaborazione di Mario Vani Regia di Ugo Amedeo	10 — Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 14° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Invernizzi) (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 La spia che venne dall'universo Un programma di Franco Bucci Regia di Dino De Palma (Omo)
11	TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) 23 Giambattista Vicari: In edicola 30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Mancinelli, Verdi e Wagner 55 Autoradioduno di Primavera 1967	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Flora Favilla: La donna che lavora 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 M'ha baciato: Grazie prego scusi: Che m'importa del mondo: Non so più che santo pregare: Come puoi lasciarmi: Frida: More, Era settembre: E se domani: Napoli: fortuna mia: Tu si 'na cosa grande (Mira Lanza)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - M. G. Sears: Modi e maniere (Vecchia Romagna Buton) 52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola 30 Carillon (Manetti & Roberts) 33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Sper Italiana) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia (Amaro Cora) 13,25 Autoradioduno di Primavera 1967 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Dash) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Novità discografiche (Phonocolor)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti 45 I nostri successi (Fonit-Cetra)	15 — La rassegna del disco (Phonogram) 15,15 PARLAMO DI MUSICA, a cura di Riccardo Allorto (Replica dal Programma Nazionale) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Vi parla un medico - Giuseppe D'Antuono: I tumori professionali
16	Programma per i ragazzi: «Vi occorre un amico?» Tomaso Moro - di Anna Maria Romagnoli 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	16 — RAPSDIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Intervallo musicale 30 Giacchetta bianca Romanzo di Herman Melville - Adattamento di Tito Guerrieri - 8ª puntata - Regia di Amerigo Gomez (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Le grandi orchestre degli anni '50 Un programma musicale di Lilian Terry Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	Canzoni napoletane Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Gina Lollobrigida, Don Lurio, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli e Valeria Valeri Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Renzo De Felice - Storia degli Ebrei. Gli Ebrei dell'Europa Centro-Occidentale fino alla Rivoluzione Francese 18,50 Aperitivo in musica Rag doll, Love letters, Black is black, Feelin' fruggy, Una minigonna, The wave, Eaos ojitos negros, Trumpet holiday, I can't control myself, Early bird, It won't be wrong, Elise, Chim, chim cheree
19	25 La radio è vostra 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di Gianni Morandi (Ditta Ruggero Benelli) 20 Le canzoni del palcoscenico Un programma di Cesare Gili	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano
21	TRIBUNA POLITICA Conferenza stampa del Segretario Generale del P.C.I., on. Luigi Longo	21 — SEDIA A DONDOLO con Nunzio Filogamo - Testi di Enzo Lamoni Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno MUSICA DA BALLO
22	CONCERTO DEL COMPLESSO STRUMENTALE E CORO DELLA FILARMONICA DI LUBIANA DIRETTI DA SAMO HUBAD (Vedi Locandina) 50 Musica per archi	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)	
9,30	Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
10 —	Felix Mendelssohn-Bartholdy Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27 (Orch. Filarmonica d'Israele dir. da Paul Kleck) Carl Maria von Weber Grande Concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 32 per pf. e orch. (sol. Lya De Barberis - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da T. Bloomfield) 10,35 Guillaume Dufay Cinque Canti sacri: Vergine bella, Vexilla regia prodent, Flos florum, Veni Creator Spiritus, Alma Redemptoria Mater (Compl. strum. e voc. «Pro Musica Antiqua» dir. da S. Cape)
11 —	Ritratto d'Autore: OTTORINO RESPIGHI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 11,55 Jean-Jacques Naudot Concerto in sol magg. op. 17 n. 5 per fl. diritto, archi e continuo (sol. H. Martin Linde - Compl. della Schola Cantorum Basiliensis dir. da A. Wenzinger)
12,10	Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New-York) Malcom Bauer: «Fisica per le Scuole Elementari»
12,20	Henry Purcell: Quattro Fantasie per viole • Claude Debussy: Fantasia, per pf. e orch.
12,55	Antologia di interpreti Dir. J. Keilberth; mezzosopr. G. Pederzini; v.la B. Giuranna; ten. W. Kment; fl. A. Jaunet; br. S. Martial; pf. J. Demus; dir. M. Rossi
14,30	Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy Sonata n. 1 in fa min. per organo (org. H. Illy Vignanello); Lieder op. 47 (M. Kalmus, sopr.; G. Bordoni Brengola, pf.); Sei Romanze senza parole op. 62 (pf. R. Kyriakou); Variazioni concertanti in re magg. op. 17 per vc. e pf. (B. Mazzacurati, vc.; G. Broussard, pf.)
15,30	NOVITA' DISCOGRAFICHE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,15	Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata notturna in re magg. K. 239 per due piccole orch. (Strum. dell'Orch. della Radio di Zagabria dir. da A. Janigro) Peter Iljich Ciaikovski: Serenata in do magg. op. 48 per orch. d'archi (Orch. d'archi della Filarmonica di Israele dir. G. Solti)
17,10	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera IL SETTECENTO TRA CLAVICEMBALO E PIANOFORTE I. J. Pleyel: Sonata in si bem. magg. op. 25 n. 1 per f. a quattro mani (duo G. Gorini-S. Lorenz); Concerto in re magg. per pf. e orch. (Rev. e cadenza di P. Rattalino) (pf. C. Bruno - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da L. Colonna)
17,50	Albert Roussel: Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera d'eccezione (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
18,45	Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale La «Vinland» rap - Servizio di Luca Lauriola. L'ultima avventura di R. F. Scott, a cura di Luigi Grosso - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee - Le storie di Tacito in un giudizio di E. Paratore e S. Mazarino, a cura di Giovanni D'Anna - La biologia molecolare di J. Watson, servizio di Massimo Piattelli
19,15	Antonio Vivaldi: Concerto in re minore per viola d'amore, liuto e strumenti «sordini» (E. Seiler, v.la d'amore; K. Scheit, liuto - Orch. da Camera dir. da E. Seiler)
19,30	Dalla Broadcasting House in collegamento internazionale con la British Broadcasting Corporation Gustav Mahler: SINFONIA N. 3 Direttore John Barbiroli con la partecipazione del contralto Helen Watts Orchestra e Coro femminile e Coro di voci bianche dell'Ospedale di Chetham (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 20,15): In Italia e all'Estero Selezione di periodici italiani 21,30 I mostri dello spazio - Conversazione di R. Corsini 21,40 Frédéric Chopin: Sei Studi (pianista R. Caporali)
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	Divegazioni dal passato all'avvenire di Nicola Lisi
22,40-22,50	Rivista delle riviste

CONCORSO CUCINE

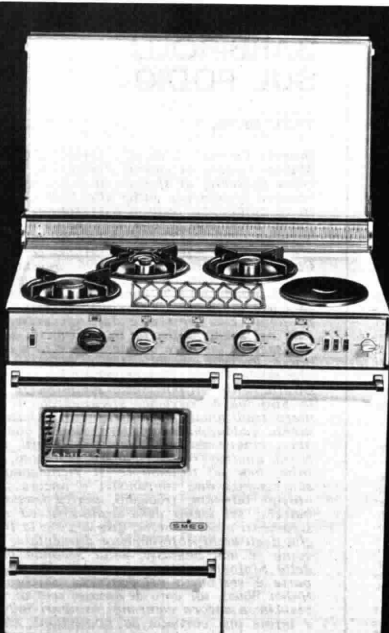


3ª ESTRAZIONE 10 MARZO 1967

■ Il signor **ROCCO RAINO'**, via Sinico 74 - Trieste, è il fortunato vincitore dell'automobile FIAT - 500 -.

■ La DITTA S.A.R.E. S.a.s., via Mazzini 44 - Trieste, vince un motocarro APE, o — a sua scelta — 10 cucine SMEG per un valore di L. 400.000 nette.

IL CONCORSO CONTINUA • COMPERATE UNA CUCINA SMEG E SPEDITE LA CARTOLINA-CONCORSO



SMEG

SMALTERIE METALLURGICHE EMILIANE - GUASTALLA

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof. a Liliana Artusi Chini

Seconda classe:

9,30-9,50 *Francesco*
Prof. Enrico Arcaini
10,30-10,50 *Educ. Civica*
Prof. Maria Bonzano Strona
Visita ad un aeroporto
11,10-11,30 *Italiano*
Prof. a Fausta Monelli
11,40-12 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gilli

Terza classe:

9,10-9,30 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
10,10-10,30 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gilli
10,50-11,10 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,30-11,40 *Religione*
Padre Antonio Bordonali
12,12-15 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gilli

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali
Letteratura italiana
Prof. Vittore Branca
Boccaccio

17 — NAPOLI: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Farciti Doria - Gelati Soave - Prodotti Perego - Sottilette Kraft)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I GIOVANNISSIMI DEL CALCIO

Incontro con gli allievi del Centro CONI di Roma
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Andrea Deviato
Seconda trasmissione

b) RAGAZZI ALL'ERTA

Avventure nella foresta canadese

La fuga dei castori

Telefilm - Regia di Leslie Arliss
Distr.: I.T.C.
Int.: Graydon Gould, Rex Nagon, Ralph Endersby, Syme Jago, Peter Tully, Michael Zenon, Eric Cryderman

ritorno a casa

GONG

(Articoli Giovenzana - Pavensini)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Pianista Gloria Lanni
Johannes Brahms: Sonata in do maggiore op. 1 - a) Allegro, b) Andante, c) Scherzo (Allegro molto e con fuoco), d) Finale (Allegro con fuoco)
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Storia dell'economia italiana
a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis

— Il meccanismo dell'economia italiana

Realizzazione di Sergio Tau
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Insettici Getto - Johnson Italiana - Stock 84 - Olio d'oliva Sagra - L'Oreal Paris - Sole Piatti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Tanara - Spic & Span - Amaro medicinale Giuliani - Doria Biscotti - Frigoriferi Philips - Essogas)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Aperol - (2) Formaggio Ramek - (3) «api» - (4) Aranciata Idrolitina - (5) Omogeneizzati al Plasmon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Film Iris - 3) RP - 4) Recta Film - 5) Brera Film

21 —

IL MISANTROPO

di Molière

Traduzione di Flaminio Bollini

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Alceste Giancarlo Sbragia
Filinto Gianfranco Ombuen
Oronte Alberto Bonucci
Celimene Lea Massari
Eliante Giovanna Lenzi
Acasto Gigi Proietti
Clitandro Paolo Todisco
Basco Alfredo Senarica
Arsinoe Lia Angeleri
Un ufficiale Gianni Macchia
Du Bois Carlo Croccolo

Scene di Gianni Polidori

Costumi di Misa D'Andrea

Regia di Flaminio Bollini

22,30 PRIMO MAZZOLARI: UN TESTIMONE DELLA VERITA'
a cura di Ettore Masina e Massimo Olmi
Realizzazione di Giuseppe Passalacqua

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 27ª e 28ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Biancheria La Castellana - Gio - Nuovo Ava per lavatrici - Biscotto Marengo - Fornet - Dentifricio Colgate)

21,15

ASPETTANDO IL BAMBINO

I° - I primi due mesi
Un programma di Virgilio Sabel
Consulenza di Pietro Marziale

22,05 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -

Presenta Renata Mauro
Regia di Cesare Emilio Gaslini

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 - Franz Grillparzer -

Leben und Werk

Regie: Eduard von Borsody

Prod.: BETA FILM

TV SVIZZERA

17 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi

19,15 TELEGIORNALE 1ª edizione
19,20 CAPPUCCETTO A POIS. LA POLENATA PASTICCICATA. Fiaba di Federico Caldana con pupazzi di Maria Perego. Scene di Mario Milani. Regia di Mimma Pagnamenta

19,45 TV-SPOT

19,50 UNA CANZONE PER TUTTI. Trasmissione di musica leggera con la partecipazione di Isabella Janetti, Pepino Gagliardi, Nini Rossetti, Marcellos Ferri, Little Tony e i Kings

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 NOTTE DI CARNEVALE. Telefilm della serie Indirizzio permanente interpretato da Efram Zimbalist, Roger Smith e Edward Byrnes. Regia di Leslie H. Martinson
21,50 Il Globo presenta: CARLO MAURI. ALPINISTA-ESPLORATORE. 14ª puntata: Himalaya misterioso (2ª parte). Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini
22,20 WEEK-END. 3ª edizione
22,30 WEEK-END. di Noël Coward. Adattamento francese d'A. Mary, P. Scize et A. Bibesco. Distribuzione: Henry Guisot; David Bliss; Hella Petri; Judith Bliss; Danièle Evenou; Gonsse-Biliss; Jacques Dublin; Simon Bliss; Rachel Cathoud; Jackie Coryton; Jacqueline Damien; Myra Arundel; Marcel Imhoff; Richard Greatham; Roland Carey; Sandy Byrell; Violette Fleury; Clara



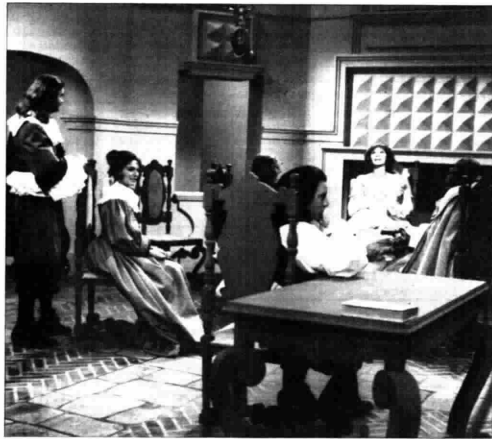
12 maggio

«Il misantropo» di Molière con Sbragia e Lea Massari UN DISADATTATO DEL '600

ore 21 nazionale

Don Giovanni, che i telespettatori hanno potuto ammirare la scorsa settimana, fu rappresentato per la prima volta nel 1665 e nel 1666 Molière portò a compimento, dopo due anni di lavoro, *Il misantropo* (ma il primitivo titolo di *Le misanthrope* era *L'habitué amoureux*).

Nonostante il suo successo di commediografo e la intelligente protezione di Luigi XIV, l'autore-attore stava però attraversando un periodo particolarmente difficile. Continuava ad essere vietata la rappresentazione del suo *Tartufo* ed i suoi nemici ne godevano. La malattia polmonare, chiaramente manifestatasi, lo attaccava con violenza costringendolo per tre mesi a non salire sul palcoscenico. Molti amici, e vero, andavano spesso a trovarlo nella casa di campagna che aveva affittato ad Auteuil; ma con gran pena egli vedeva sempre più allontanarsi, malgrado la nascita di una figlia, la giovane ed infedele moglie Armande: i rapporti fra i due erano assai tesi e l'uomo, questo «vecchio» di quarantatré anni, ne soffriva moltissimo. Un altro, forse, si sarebbe lasciato andare, pago dell'ottenuto, rassegnato nella sconfitta. Ma Molière, il gentile e generoso Molière, era di temperamento battagliero ed amava troppo, con il teatro, la gloria ed il guadagno per poter rinunciare. D'altronde, era intimamente convinto che le avversità non gli nascevano soltanto dal capriccio di una sorte maligna e costituivano



Una scena de «Il misantropo» di Molière nella versione televisiva di cui è protagonista Lea Massari (Celimene)

in fondo il naturale prezzo, la giusta condizione delle sue vittorie.

Così, il 4 giugno 1666, Molière tornò a salire sulle tavole del palcoscenico per interpretare il personaggio di Alceste, protagonista del *Misanthrope*.

La commedia — una commedia piuttosto breve, nonostante i cinque atti — fu accolta con scarso calore dal pubblico, almeno finché lo spettacolo non venne completato

dalla farsa *Il medico per forza*. Ma ben presto fu giudicato un capolavoro e capolavoro di Molière la stimarono Goldoni e Goethe.

Chi è questo Alceste «misanthropo»? Lo si potrebbe definire, per usare un termine oggi in voga, un «disadattato». Un singolare disadattato, giacché è il suo amore per la virtù e per la verità a metterlo in contrasto con il mondo in cui vive. Alceste non è uno sciocco; ma l'intolleranza, l'incapacità di comprensione per la debolezza della società alla quale appartiene lo rendono, agli occhi degli altri, stravagante. Sempre ed a tutti i costi egli deve dire pane al pane e vino al vino: anche per dichiarare all'autore di un sonetto che il suo sonetto è bruttissimo. Invano l'amico Filinto, spirito conciliante e pratico, lo invita a qualche lecito compromesso; egli non si piega. Eppure, nonostante il suo disprezzo per il mondo, s'innamora di Celimene, una giovane e bella vedova, civetta e pettegola quanto le usanze mondane esigono. Celimene, naturalmente, lo porterà alla disperazione. Povero Alceste! Non v'è dubbio che l'autore lo credè come personaggio comico; non ridicolo, ma comico perché la sua ragione lo pone fuori della società, simile ad un clown testardo che urla contro tutti gli ostacoli invece di evitarli. Ed in Alceste (anche questo gli cattiva la nostra simpatia) è facile intravedere lo stesso Molière, «disadattato» ad onta dei suoi successi.

Sfortunato in amore — tanto nella realtà che nella leggenda — Molière fu un autore comico di molta tristezza. Consapevole che non avrebbe mai potuto trasformare il mondo che aveva sotto gli occhi, e che non apprezzava, si limitò a sostituirlo con una temporanea illusione scenica. Del suo malinconico convincimento Alceste, il misantropo, è forse la più precisa testimonianza.

Enzo Mauri



Tino BUZZELLI
nel Carosello «Lui e Loro»,
presenta questa sera

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

**POLTRONA A ROTELLE
PER INFERMI
per riposo e trasporto**

Scorrevolissima, ottimamente imbottita, con pedana riante e schienale inclinabile con continuità all'indietro (onde consentire le posizioni più comode per i pasti, la lettura, il sonno, ecc.). Offre il massimo di conforto all'infermo e il massimo di praticità per chi lo assiste.

Chiedete listino gratuito con facilitazioni alla fabbrica: Soc. MANGINI - V. Libertà, 19 - PAVIA



La TV dei ragazzi

RAGAZZI ALL'ERTA: «La fuga dei castori»

Un grande incendio si è sviluppato nella foresta di Cedar Creek, proprio dove si trova il lago Beaver. Qui i castori hanno costruito la loro dimora. Il fuoco rischia di distruggere gli animali danneggiando in tal modo gravemente la fauna locale. I giovanissimi «junior rangers» si mettono a disposizione degli anziani nel difficile compito di fermare le fiamme e di salvare i castori.

22,05 secondo

VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Alla quarta «vetrina» televisiva del noto concorso radiofonico presentano questa sera le loro canzoni: Gabriella Marchi, Anna Identici, Franco Talò, I Nuovi Angeli, Tony Renis, Wilma Goich, Pino Donaggio, Paola Bertoni, Annarita Spinaci, Nino Fiore, Umberto e Pildade.

ore 22,30 nazionale

PRIMO MAZZOLARI: UN TESTIMONE DELLA VERITA'

La vita di Don Primo Mazzolari è stata quella di un comune parroco di campagna. Ma la sua voce ha avuto una risonanza assai più ampia, se tanti uomini di fede, cattolici o di altra convinzione, semplici lavoratori o intellettuali, si richiamano oggi al suo insegnamento. Don Primo, come tutti lo appellavano familiarmente, è stato fra i più autentici testimoni cristiani del nostro tempo, un uomo del dialogo, dell'amicizia, dell'amore fraterno. Nell'ottavo anniversario della morte, la televisione rievoca la sua figura attraverso la voce dei parrochiani di Bozzolo, dei giovani che si ispirano alla sua opera e con le testimonianze di alcuni fra i suoi amici e collaboratori.

il nuovo cerotto
in plastica
aerata
in confezione
igienica
sigillata

Ansaplasto

Enzo Mauri

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno		
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica		
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Betty Curtis, Edoardo Vianello, Dalida, Claudio Villa, Audrey, Gino Paoli, Petula Clark, Adriano Celentano (Palmolive)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Domenico Meccoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Effervescente Brioschi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
9	Ugo Sciascia: La famiglia 07 Colonna musicale Musiche di Grieg, Kreisler, Schumann, de Falla, Hamilton, Pick-Mangiagalli, Sarasate, Mancini, Wolf Ferrari, Chopin, Petrusli, Granados, Gould, Veracini, Lecuona, Tjorkin, Ponce, Gröfé	9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) 9 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 9,25 La scienza e lo sport - Conversazione di Romano Salvadori 9,30 La Radio per le scuole (Replica dal Programma Nazionale dell'11-5-1967)	
10	Giornale radio 05 UN DISCO PER L'ESTATE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 La Radio per le Scuole (tutte le classi elementari) - Il giornalino di tutti -, a cura di Gian Francesco Luzi Regia di Ruggero Winter	10 — Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 15° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Invernizzi) (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Lui e lei BOBBY SOLO e BARBARA Profili musicali di Nelli e Vinti Presenta Daniele Piombi (Ormo)	10 — Musiche pianistiche J. S. Bach, Suite francese n. 6 in mi magg. (pf. M. Crudele) • S. Prokofiev: Sonata n. 8 in si bem. magg. op. 84 (pf. C. Zelka) 10,40 Ludwig van Beethoven An die ferne Geliebte (All'amata lontana) ciclo di Lied per op. 98 (H. Prey, br.; G. Weissenborn, pf.) 10,55 Karl Stamitz Concerto in mi bem. magg. per clarinetto e orchestra (sol. G. Sillilo; Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)	
11	TRITTICO (Henkel Italiana) (Vedi Locandina) 23 Lia Livi: Le ore libere 30 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta a cura di Riccardo Allorto	11,25 Autoradioduno di Primavera 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Valerio Volpini: Italia minore 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)	11,10 Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 Sogni, Passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Sabba Orch. Filarmonica di Berlino, direttore Herbert von Karajan	
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda (Vecchia Romagna Buton) 52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Meridiana di Greenwich - Immagini di vita inglese L'Inghilterra che diventa Europa 12,20 Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re magg. K. 285 per fl. e archi • Robert Schumann: Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46, per due pff., due voci e corno 12,55 CONCERTO SINFONICO: Solista Pietro Scarpini F. Liszt: Maledictio, per pf. e orch. d'archi • F. Busoni: Romanza e Scherzo, op. 54, per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. da C. Abbado) Concerto op. 39, per pf., coro maschile e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da F. Previtali, M° del Coro R. Maghini)	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola 30 Carillon (Manetti & Roberts) 33 ORCHESTRA CANTA Love is a many splendored thing, Non esiste l'amor, Three coins in the fountain, Ciribiribin, Stormy weather, Chitarra romana, Lullaby of Broadway (Soc. Grey)	13 — Lelio Luttazzi presenta HIT PARADE (Coca-Cola) (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO - Media delle valute Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Carnay) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)	14,30 Concerto operistico Soprano RENATA TEBALDI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Per la vostra discoteca (Juke-box Ediz. Fonogr.) 15,15 GRANDI DIRETTORI: LEOPOLD STOKOWSKI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Incontro con Giorgio De Chirico a cura di Mariangiola Castrovilli	15,30 Franz Joseph Haydn Divertimento per due clarinetti e due corni (E. Mariani e P. Mariani, cl.; A. Goti e T. Amadori, cr.) Bela Bartok Divertimento per orch. d'archi (Compil. da Camera del Teatro La Fenice di Venezia dir. da E. Gracis)	
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO (Seconda parte) 35 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti 40 Autoradioduno di Primavera 1967 45 Relax a 45 giri (Ariston-Records)	16 — MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME	16 — CLAUDE DEBUSSY Le Martyre de Saint Sébastien, mistero in cinque atti di Gabriele D'Annunzio (Vox sola, Vox celestia e Anima Sebastiani, S. Danco, I due Gemelli, N. Vaughn e M. L. De Montmolin - Orch. della Suisse Romande e Union Chorale de la Tour de Peilz - dir. da E. Ansermet, M° del Coro R. Mermoud)	
16	Programma per i ragazzi Michelangelo di Regina Berliri - Il episodio Regia di Lorenzo Ferrero 30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 OPERETTA EDIZIONE TASCABILE La reginetta delle rose di R. Leoncavallo (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 17,55 circa): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART Il trasmission Sonata in fa magg. K. 332; Sonata in do magg. K. 330; 15 Valse (pf. Marisa Candeloro)	
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati 20 CANTANDO IN JAZZ (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 45 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi — Le ragazze non fanno politica? — Cronache giovanili — Giovani ai musei	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Renzo De Felice - Storia degli Ebrei. La Rivoluzione Francese e gli Ebrei 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale M. Luzi: Cultura francese - G. Vigorelli: Letteratura italiana - A. Bianchini: Cultura spagnola - G. Urbini: Arti figurative - Echi e verifiche - Ricordo di Arturo Farinelli, a cura di Giovanni Vittorio Amoretti	
18	PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Si o no 19,30 RADIOERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
19	15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo 30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	20 — Il viaggio del signor Dappertutto Un programma di A. Blandi, G. Boursier e G. Buridan - Regia di Massimo Scaglione	20,30 L'idea moderna della materia a cura di Antonio Carrelli Quarta trasmissione	
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di Gloria Christian (Ditta Ruggero Benelli) 20 Stagione Sinfonica Pubblica di Milano della RAI e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio di Milano CONCERTO SINFONICO diretto da Giulio Bertola (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo 55 André Kostelanetz e la sua orchestra	21 — Meridiano di Roma Quindicinale di attualità Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO	21 — Il « Folk » Italiano a cura di Maurizio Costanzo con Giuliana Calandra	
21	22 Parliamo di spettacolo 30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia e all'estero - Selez. di periodici stranieri IDEE E FATTI DELLA MUSICA La poesia nel mondo - Poetesse straniere del Novecento, a cura di G. Tedeschi. La Scandinavia: Edith Södergran e Karin Boye 23,05 Rivista delle riviste 23,15 Chiusura	
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Trittico

Winwood: *Blues in 7* (The Spencer Davis Group) • Musikus-Archibald: *Organ beat* (Archibald e Tim) • Mc Farlane: *Bridgehampton south* (Gerry Mulligan) • Johnson: *Blues by five* (Trio The Three Sounds) • Reed: *Bright lights big city* (The Animals) • Panesic-Young-Rensick: *Sei di cera* (Jonica) • Horsemann-Magri-Cristaudo: *Salve ragazzi* (I Delfini)

SECONDO

10/Mademoiselle Docteur 15° episodio

Originale radiofonico di Enrico Roda. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Ilaria Occhini, Vittorio Sanipoli. Quindicesimo episodio. Personaggi e interpreti: Cornelius: *Arnoldo Foà*; Anna Maria Lesser: *Ilaria Occhini*; Il generale: *Vittorio Sanipoli*; Un ufficiale: *Carlo Ratti*; Un altro ufficiale: *Corrado De Cristoforo*; Il dottor Ludwig: *Mico Cundari*; Un tenente: *Ezio Busso*; Un medico: *Eduardo Ferra*; Un sergente: *Rino Benzi*; Un graduato: *Franco Fontani*. Regia di Umberto Benedetto.

15/15/Grandi direttori:

Leopold Stokowski

J. S. Bach: *Passacaglia e Fuga in do minore* (Trascriz. di Leopold Stokowski) (Orchestra Filarmonica di New York) • Scriabin: *Il Poema dell'estasi*, op. 54 (Orchestra Sinfonica di Boston).

17,35/Operetta tascabile

La Reginetta delle rose di R. Leoncavallo. Personaggi e interpreti: Lilian, fioraia: *Lina Pagliughi*; Anita De Rios Negros: *Ornella D'Arigo*; Mikalis Reggente: *Liana Avallone*; Max, Principe ereditario: *Emilio Renzi*; Don Pedro: *Giuseppe Diani*; Gine della Bombilla: *Riccardo Massucci*; Sparados: *Luigi Latini*; Kradomos: *Giuliano Ferre*. Orchestra diretta da Cesare Gallino.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Musica sinfonica - ore 15,30-16,30. Musica lirica - ore 21-22. Canzoni leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calaissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Concerto di musica leggera, con la partecipazione delle orchestre di Benny Goodman, Machito, dei complessi Charlie Byrd, Stan Getz, Lionel Hampton, The Dukes of Dixieland, dei cantanti Jacques Brel, Astrud Gilberto e Zizi Jeanmaire - 0,36 il romanticismo nella musica strumentale - 1,06 Chiusura musicale con le partecipazioni di David Rose, Giovanni Fenneti, Mario Migliardi, Francis Scott, Nino Morates e Gianni Fallabrino - 2,36 Canzoni

TERZO

14,30/Concerto operistico: Canta Renata Tebaldi

Verdi: *Don Carlo*: «Tu che le vanità conosci»; *Un ballo in maschera*: «Ma dall'arido stelo di vilsa»; «Morrò, ma prima in grazia»; *Giovanna d'Arco*: «Sempre all'alba»; «Puccini: *Turandot*: «In questa reggia»; *La Rondine*: «Chi il bel sogno di Doretta»; «Ponchielli: *La Gioconda*: *Suicidio* Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Voi lo sapete, o mamma»; «Cilea: *L'Arlesiana*: «Esser madre» (Orchestra New Philharmonia diretta da Oliviero De Fabritiis) • Boito: *Mefistofele*: «L'altra notte in fondo al mare» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin).

19,15/Concerto di ogni sera

Dittersdorf: *Concerto in la maggiore per arpa e orchestra* (solista Zolotarev) • Zolotarev: *Orchestra da camera diretta da Paul Kuntz* • Schumann: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38* • *Primavera* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Richard Strauss: *Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra* (solista Margrit Weber) • Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay.

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 28 aprile 1967: 1) *Un mondo d'amore*, canta Gianni Morandi; 2) *Winchester Cathedral*, complesso New Vaudeville Band; 3) *L'immensità*, canta Johnny Dorelli; 4) 29 Settembre, complesso Equipe 84; 5) *Cuore matto*, canta Little Tony; 6) *A chi, canta Fausto Leali*; 7) *Let's spend the night together*, complesso The Rolling Stones; 8) *Penny Lane*, complesso The Beatles.

NAZ./17,20/Cantando in jazz

Sigman-Danvers: *Till* (Dinah Shore-Kai Winding) • Mercer: *Dream* (Dean Martin-Woody Herman) • Manno-Tostoni: *Milord* (Milva-Roman New Orleans) • Jobin-De Moraes-Giubbini-Calabrese: *La ragazza di Ipanema* (Bruno Martino-Sarah Vaughan).

per tutte le età - 3,06 Relax musicale - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Concertino - 5,06 Tra swing e melodia - 5,36 Musiche per un buon giorno - 6,06

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7. Mese di Maggio: Canto Mariano - Mediano - P. Ignazio Torricelli - Giacomini - 14,30 Radiogiornale, 15,15 Tram, estere, 17. Quarto d'ora della Sereità, per gli infermi, 19,15 The Sacred Heart Programme, 19,33 Notiziario Cristiano, Notiziario per i vostri dubbi - risponde il P. Antonio Lianchini - Pensiero della sera, 20,15 Editorial di Roma, 20,45 Kirche in der Welt, 21. S. Rosario, 21,15 Tram, estere, 21,45 Expositio et documenta conciliaria, 23,30 Apologetica bavese: porcella, 22,30 Repl. di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7. Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Il Mattino, 9. Radio Mattina, 12. Rassegna stampa, 12,10 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attua-

NAZ./18,15/Per voi giovani

Penny Lane (Beatles); La Follia (I Ribelli); A time to love, a time to cry (Lou Johnson); Gira gira (The Toppers); Ballerina (Maurizio dei New Dada); Rain rain go away (Lee Dorsey); Canta ragazza (Bobby Solo); Ain't love wonderful (The Fantastic Four); A little bit me, a little bit you (Monkees); 29 Settembre (Equipe 84); Dancing in the street (Mama & Papa's); Everybody needs somebody to love (Wilson Pickett); Flute Columnus (Bud Shank e Billy Perkins); Deve ser amor (Quart. Herbie Mann); Schumann: «Träumerei» (Sogno) (p.f. Walter Gieseking). Nel programma sono comprese inoltre tre dischi discografici internazionali dell'ultima ora.

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Marchetti-Fanciulli: *Tanto* (Giduli) • Pallavicini-Zavallone: *Non mi capira* (Lalla Leone) • Testa-Sciorilli: *L'ultimo giorno* (Franco Tozzi) • Panzeri-Pace-Colonnello: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio) • Paganini-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini).

NAZIONALE/10,05

Argenio-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I nuovi Angeli) • Del Comandante E. già domati (Leo Sardo) • Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Penari) • Rutigliano-Zanfagna-Caravaggio: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaggio) • Calabrese-Intra: *Di qui* (Jenny Luna) • Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordati di me* (Tempi di Gloria) • Testa-Renzi: *Non mi dire mai good bye* (Piero Renis).

NAZIONALE/14,40

Cucchiara: *Ciao, arrivederci* (Tony Cucchiara) • Pilat-Beretta-Del Rotte: *Male e bene* (Pilade) • Argenio-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Jannetti) • Dura-Alfredo-Romeo: *Accarezzame...* nun me vasa' (Nino Fiore) • Mogol-Colonnello: *Quel momento* (Iva Zanicchi) • Pieretti-Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti).

SECONDO/17,05

Meccia: *Era la donna mia* (Robertino) • Specchia-Fallabrino: *Gira finché vuoi* (Anna Marchetti) • Talbot: *Un giocattolo* (Piero) • Franco Talò: • Panzeri-Pilat-Pace: *La rosa nera* (Gioliola Cinquetti) • Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Bano) • Amadei-Beretta: *Il destino più bello* (Paola Bertoni) • Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali).

13,05 Ritmi, 13,20 Orch. Radiosa, 13,50 Orch. Ray Lawrence, 14,05 «L'uomo che cerca i suoni» (C. Muller) per il 3° ciclo, 14,10 *Lieder di Wolf*, dal «Canzoniere italiano» di P. Hey, 15. Ora sacra per chi soffre, 15,05 Lully: *Sinfonie per le pàtres* (Orch. da camera J.-L. Petit), 15,30 Aspetti e significati dell'opera di Bach, tram. quindicinale di C. Picardi, 16. Il corale, 17. Radio Gioventù, 18,05 Musiche di Kodaly e Bartok, 18,30 Canzoni nel mondo, 18,45 Diario culturale, 19. Addizionale Concerto di Varsavia, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20. Panorama d'attualità, 21. Canzoni popolari per voce e orch. Grecia: I. Compositore, 22. Canzoni d'arte, 23. Canzoni pop. e orch. Composizioni di Skalkottas, M. Kalomiris e M. Palladino, Francia: Quattro canzoni popolari francesi di M. Seiber per sop. Contralto, orch. Bulgari, Quattro canzoni popolari della Thracia orientale (elabor. F. Kutev) (Orchestra della RSI), 23,35 Refrains e complessi d'oggi, 22,05 L'arte, Costa dei barbari, 22,30 Galleria del jazz, 23. Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Confindenziale.

Il Programma

Il canzoniere, 18,30 Bollettino economico e finanziario, 18,45 Strettamente strumentale, 19. Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram, da Zurigo, 20. Società della Svizzera italiana, 20,30 Fantasia d'archi, 21. Contrasti, 21,30 Orchestra alla ribalta, 22-22,30 Musica da ballo.

Rubriche fisse d'informazione

GLI INTERVALLI CULTURALI

9 - 11,23 - 12,47 - 19,30 nazionale

Gli intervalli culturali, nell'intenzione dei programmatori, vogliono essere una pausa nel programma musicale. Tenendo presente il carattere generale del Nazionale, che è quello di informazione e insieme di orientamento genericamente culturale per un pubblico più vasto, le varie rubriche trattano argomenti che interessano la vita quotidiana degli ascoltatori: informazioni pratiche, notizie legate all'attualità nei diversi campi. Di tale criterio gli intervalli del venerdì mattina sono una prova: tre gli appuntamenti (ore 9, 11,23, 12,47) e tre le rubriche fisse. La famiglia, Le ore libere, La moda. La famiglia è a cura di Ugo Scuscia. Il secondo dopoguerra ha accelerato i tempi di trasformazione e nella nuova società è cambiata la società, per effetto della industrializzazione, delle nuove tecniche, di un maggiore e più vasto benessere economico, è cambiata la famiglia, che è il nucleo base della società. Il tema del 12 maggio toccherà proprio alcuni di questi punti: «Forma e sostanza nei rapporti coi genitori e coi superiori». Le ore libere a cura di Livia Livi. Anche per questo argomento vale il discorso accennato sopra sulla trasformazione della società. L'acquisto di indipendenza di ogni cittadino pone il problema del tempo libero. La moda a cura di Anna Maria Fiori. E' l'argomento femminile per eccellenza. Quali sono le ultime novità dell'abbigliamento femminile, dopo le sfilate di Firenze, Roma, Parigi? La moda è un fatto importantissimo del costume, ma è divenuto anche un grande affare commerciale. Cronache di ogni giorno. E' l'appuntamento delle ore 19,30. Punto focale: l'attualità. I collaboratori sono giornalisti, scelti di volta in volta a seconda dell'argomento da trattare. Data appunto l'ora di trasmissione, il criterio di informazione è meno circoscritto e vuole essere tradotto al più largo pubblico intorno a quanto accade nel mondo.

La «Petite Messe Solennelle»

UNA SQUISITA OPERA DI ROSSINI

20,20 nazionale

«Scrivevo opere — confidò un giorno Rossini all'amico Andrea Maffei — quando le mode venivano a cadere una a una; ma quando capii che toccava a me andarle a cercare, nella mia qualità di scensafatiche, rinunciai al viaggio e non volli più scrivere». Il suo silenzio fu lungo. L'ultima opera teatrale, il Guglielmo Tell, è del 1829 (Rossini morirà nel 1868); lo Stabat Mater del 1842. «Non si può negare che Rossini, e, dopo, finalmente, la squisita opera della sua arguta vecchiaia: la Petite Messe solennelle, eseguita in forma privata a Parigi, alla presenza di musicisti, quali Meyerbeer, Thomas e Auber, nel Palazzo del conte Pillet-Will il 14 marzo 1864; «per la quale», diceva Rossini — «si è menato molto rumore». L'esecuzione fu perfetta, l'accompagnamento provvisorio. Esito molto, malgrado le sollecitudini dei sapienti ed ignoranti, ad strumentale, per poscia poterla eseguire in qualche basilica». Aggiungeva, in quella stessa occasione, che le colle dei pontefici che proibiscono la presenza dei fedeli nelle chiese, non le rivedute, soprattutto per l'esecuzione della sua Messa e auspicava che Pio IX emanasse nuovi ordini: «So che egli ama la musica poiché persona che lo ha inteso cantare passeggiando nel giardino del Vaticano «Siete Turchi non vi credo» ora è accostata a lui per complimentarlo della bella voce e della bella maniera di servirsi; alla quale il Santo Padre rispose: «Mio caro, da giovane io cantava sempre la musica di Gioacchino»». La Messa è ora affidata alla direzione di Giulio Bertola, noto e valente maestro del Coro di Milano della RAI, con la partecipazione per soprano di Maria Maliponte, il mezzo soprano Anna Maria Rota, del tenore Renzo Castellato e del basso Plinio Clabassi. Ecco il programma: Messa Solenne (Petite Messe Solennelle) per soli, coro e orchestra, di Gioacchino Rossini: I parte - Kyrie - Gloria - Gratias - Domine Deus - Qui tollis - Quoniam - Cum Sancto Spiritu; II parte - Credo - Crucifixus - Et resurrex - Preludio religioso - Sanctus - O salutaris hostia - Agnus Dei.

Questa sera in TIC-TAC RIC e GIAN presentano

la COPPA PREZIOSA e il MOTTAMAR



PULITELE BENE
Protesi inodori con
il liquido superattivo
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI • FLEBITI
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
signora, extraforti per uomo,
riparabili, non danno noia.
Gratis catalogo - prezzi n. 8
C.I.F.R.O. - S. MARGHERITA LIGURE

**Come dar
solievo
e bellezza ai
vostri
PIEDI
?**



Guardate come i vostri piedi diventano ogni giorno più belli, grazie alla Crema SALTRATI. Essa dà sollievo ai piedi stanchi, elimina sia l'irritazione che la bianca pelle umidiccia tra le dita e cicatrizza le vescichette. La Crema SALTRATI ammorbidisce le articolazioni e rende i piedi più resistenti alla fatica. Antisettica, la Crema SALTRATI annulla lo sgradevole odore della traspirazione. Non macchia e non unge. In ogni farmacia.

L'ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuale
oltre mezzo secolo
di collaborazione
con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

I SUCCESSI del '67 a sole L.1500

un disco microsolco
30 cm. 33 giri
canzoni complete e cantate dai migliori cantanti, ecco i titoli

DOVE NON SO -
UNA BAMBOLINA CHE
FA NO. NO. NO. SUNNY -
UN UOMO, UNA DONNA -
UN MONDO D'AMORE - BLACK IS
BLACK - SE PERDO ANCHE TE -
LA RAGAZZA SU MISURA - GIRA
GIRA - RAGAZZO TRISTE - BAN-
DIERA GIALLA - WINCHESTER
CATHEDRAL - QUAL COSA DI
PIÙ - MEGLIO DIRE DI NO -
STASERA MI BUTTO -
PRIMA TU

Spedito a: CASA DISCOGRAFICA MODERNA
Via Zamehof, 21 - MILANO

Desidero ricevere contrassegno il
disco "I SUCCESSI DEL '67" a L.1500
contrassegno. Pagherò il postino alla
consegna del pacco.

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
CITTA' _____ PROV. _____

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:
9,10-9,30 Appl. Tecniche
Prof. Mario Piercherle
10,10-10,30 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
La luce e l'ombra per una più
ampia possibilità espressiva.
11,10-11,20 Educ. Fisica femm.
Prof.a Matilde Trombetta Franzini
Seconda classe:
8,50-9,10 Italiano
Prof.a Faustina Monelli
9,50-10,10 Inglese
Prof. Antonio Amato
10,50-11,10 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
La prospettiva intuitiva.
Terza classe:
8,30-8,50 Italiano
Prof. Giuseppe Froila
9,30-9,50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof.a Donvina Magagnoli
L'ambiente (il mare)
10,30-10,50 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
Spontaneità e ingenuità del disegno
infantile nell'opera d'arte.
11,20-11,40 Inglese
Prof. Antonio Amato
11,40-12 Francese
Prof. Enrico Arcaini
« Le commissarie est bon enfant »
dall'omonima commedia di Courteline.
Allestimento televisivo di Mari-
cia Boggio

per i più piccini

16,30 GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in colla-
borazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e
Lucia Scalerà
Realizzazione di Elena Am-
icucci

17 — Roma: Ippica
DERBY DI GALOPPO ALLE
CAPANNELLE
Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
Estrazioni del Lotto
GIROTONDO
(Salvelex - Tè Star - Elah -
Milky)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG
(Rexona - Fibra detergente
Lucidella)
18,45 LONDRA: PROBLEMI DI
UNA METROPOLI
Un programma a cura di
Giorgio Piccinato, Stefano
Raj, Manfredi Safuri
19,15 SETTE GIORNI AL PAR-
LAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a
cura di Padre Carlo Cre-
mona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Motta - Camay - Cineprese
Canon - Caramelle Toujours
Maggiara - Dentifricio Binaca
- Cirio)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO
Notizie della vita economica
e sindacale
ARCOBALENO
(Cera Grey - Shampoo VO 5 -
Punt e Mes Carpano - BP
Italiana - Caramelle Don Pe-
rugina - Olita Star)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Lama Bolzano - (2) Ama-
rena Fabbri - (3) Polaroid -
(4) Crackers Ritz Saiwa -
(5) CGE

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Star Film - 2)
Vimder Film - 3) Unionfilm -
4) Delfa Film - 5) Roberto
Gavioli

21 — SABATO SERA

Spettacolo musicale
realizzato da
Antonello Falqui
e
Guido Sacerdote
Testi di Amuri e Jurgens
Orchestra diretta da Bruno
Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui
22,15 SERVIZIO SPECIALE DEL
TELEGIORNALE
Domenica nel Messico
di Claudio Savonuzzi

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale
per gli italiani che lavorano in
Svizzera. Trasmissione realizzata
dalla TV svizzera in collaborazione
con la RAI
18 LA GIOSTRA. Settimanale per i
ragazzi a cura di Mimma Pagna-
ment. L'angolo dei bambini. Il bal-
letto infantile di Bellinda Wick in-
terpreta i soldatini, danza dei Mo-
retti, danza delle carte, la bam-
bola meccanica. « Le avventure del
Principe Coccodrillo » (7° episodio).
Tiro a segno. Gioco a premi pre-
sentato da Mascia Cantoni. La pa-
gina dei giovani. Nicola Franzoni
presenta « Festa dei campioni ».
« Giovani sommozzatori » e « La
predica del Mollah »
19 INTERMEZZO
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 LE ISOLE KERGUELEN. Una
base francese nell'Oceano glaciale
Antartico. Documentario della se-
rie Diario di viaggio
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI.
Conversazione religiosa di Don Giu-
seppe Milani
20 SABATO SPORT
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione prin-
cipale
20,35 TV-SPOT
20,45 Da Berna: TELE-TELL. Spet-
tacolo di giochi e varietà della TV
svizzera. Presentano: Mascia Can-
toni, Claude Evelyn e Hermann
Weber. Orchestra diretta da Joe
Schmid. Scenografia: Claus Cad-
sky. Regia di Ekkehard Boehmer.
Ripresa diretta
22 ANGELO E DEMONIO. Varietà
musicale
22,25 Da Lugano: INCONTRIO TRIAN-
GOLARI. DI G. OLARI. POLO-
NIA - ITALIA - SVIZZERA. Cronaca
parziale
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18 — SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tede-
schini Lalli
Realizzazione di Salvatore
Baldaazi
Replica 27ª e 28ª trasmis-
sione
Coordinatione Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Merendero Talmone - Super-
Iride - Triumph Italiana -
Super Silver Gillette - Mau-
rocaffè - Cucine Ferretti)

21,15 CANTI POPOLARI

Interpretati dal Coro « Tre
Pini »
diretto da Gianni Malatesta
Presentazione di Giancarlo
Bregani
1) Dammi, o bello, il tuo fa-
zolettino (canto tradizionale);
2) Bersagliere ha cento penne
(canto degli Alpini); 3) Ce
bielis maninis (canto friula-
no); 4) La villanella (motivo
tradizionale); 5) A placn cale
il sorelli (canto friulano); 6)
Me compare Giacomo (can-
to popolare veneto); 7) Les
plaisirs sont doux (canto val-
dostano); 8) Bella ciao! (can-
to dei partigiani)

Ripresa televisiva di Vladi
Orengo
(Ripresa effettuata dal Con-
servatorio Giuseppe Verdi di
Torino)

21,55 Napoli: Pallacanestro
ITALIA-POLONIA

22,30 PERRY MASON

Proiettili di carta
Telefilm - Regia di Arthur
Marks
Prod.: C.B.S.
Int.: Raymond Burr, Barbara
Hale, William Hopper

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Funkstreife Isar 12
- Fahnen Sie Fliegerweg -
Polizeifilm
Regie: Michael Braun
Prod.: BAVARIA

20,30 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonnt-
ag
Es spricht: Franziskaner-
pater Rudolf Händl aus
Kalterth



13 maggio

Un'inchiesta di Claudio Savonuzzi per il Telegiornale

INCONTRO CON IL MESSICO



L'autore del servizio «Domenica nel Messico», il giornalista Claudio Savonuzzi (a sinistra), con il pittore Rafino Tamayo a Coyoacan. «Noi viviamo felici», ha dichiarato l'artista

ore 22,15 nazionale

Esiste un modo particolare di raccontare un Paese, il modo più moderno e più accettato: quello dell'inchiesta. Le voci e i volti a testimoniare i problemi, il costume, il dialogo, il senso della realtà. Ma esiste anche il momento della presa di coscienza dell'autore di fronte al Paese che vorrà narrare, un momento in cui gli schemi di lavoro, il taglio del discorso, possono subire una profonda scossa. E' in questo breve preambolo che va ricercato l'incontro di Claudio Savonuzzi con il Messico. Sia l'autore — che ci aveva abituati ad un genere particolare di servizio, spesso

scarso, sempre essenziale, alla ricerca della realtà e delle sue componenti — che l'argomento, quello di un viaggio in Messico, lasciavano prevedere il tipo di discorso. Ma, per l'appunto, ecco che l'incontro di Savonuzzi col Messico modifica e capovolge ogni schema.

Emozione, struggimento, tenerezza: è difficile per lo stesso autore identificare quali di questi elementi abbia giocato un maggior ruolo. Ma il fatto è che il racconto non è quello che ci si poteva aspettare. Le parole sono le immagini, il canto è la parola, in un cosciente tentativo di rendere appieno i contrasti del Paese in cui «tragedia e allegria vivono accanto, in cui la stessa

morte è allegria». Guardando con occhio attento e partecipe, pronto a capire o solo a cercare di capire il senso di quanto, giorno per giorno, gli veniva incontro, Savonuzzi ha scritto il racconto di questa *Domenica nel Messico*.

Dalle Sierre al confine col Guatemala, alle chiese coloniali di Città del Messico e di Oaxaca, dal lago di Patzcuaro ai silenziosi templi dello Yucatan, è andato così cercando di maturare in sé e di tradurre in immagini, le struggenti sensazioni che ogni luogo, ogni volto, gli suggerivano, allo stesso modo con cui Chris Marker aveva guardato e raccontato il suo incontro con la Siberia, un documentario che Savonuzzi aveva ridotto per i teleschermi e che — come lui stesso confessa — ha tenuto presente, non come formula ma come scoperta finale.

Ci si accorgerà poi, alla fine del documentario, che quella era forse la strada più difficile, più tormentata e nello stesso tempo la sola. Una contraddizione nei termini a spiegare le cento contraddizioni del Messico. Perché non possono bastare le cifre e le statistiche di una qualunque inchiesta, non è sufficiente la voce dello «speaker» a suggerire tesi e conclusioni, quando si vuole tentare un discorso che nasca al momento: il Messico di Savonuzzi — nelle immagini dei due operatori che lo hanno accompagnato, Muti e Viezzi — sfugge agli schemi, alle tesi, per essere un vero racconto, nel senso letterario, ma non per questo meno vero. E' il Messico suggerito da David Siqueiros, il Messico di Gabriel Figueroa, di Rufino Tamayo, il Messico cantato da Cuco Sanchez, quello che viene fuori dal documentario, non quello dei «dépliants» turistici, né quello del commentatore delle conferenze panamericane, ma senza dubbio il Messico più vicino alla realtà di tutti i giorni, un Paese di tanti contrasti e in cui — come dirà Tamayo — «noi viviamo felici».

Ezio Zefferi

LAMA BOLZANO
superinox

un primato italiano nel campo delle lame inossidabili



PRESENTA QUESTA SERA IN
"CAROSELLO"



IL TENENTE SHERIDAN

QUESTA SERA
IN
INTERMEZZO

Ferretti

PRESENTA
LA VOSTRA
CUCINA
COMPONIBILE



RICHIEDETE IL CATALOGO A
F.lli FERRETTI - CAPANNOLI (PISA)

RD

NOME E COGNOME _____

VIA _____

CITTA _____

(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

per i più piccoli

GIOCOGIO'

Si ripete la poesia della settimana, dedicata alla mamma. Si fanno poi dei giochi, disegnando cavallette, grilli e uccelle del prato. Lucia insegnerà ai bambini la canzoncina: Nel prato c'è una festa, mentre Nino racconterà la leggenda della coccinella. Infine verrà trasmesso un cortometraggio dal titolo: La nascita di una farfalla.

ore 21,15 secondo

CORO «TRE PINI»

La passione per i motivi popolari, l'amore per la montagna e per i canti degli alpini delicatamente armonizzati, sono alla base del Coro «Tre Pini» di Padova, diretto da Gianni Malatesta. Questo complesso, composto da artigiani, studenti e operai, fu fondato il 1° gennaio 1958 da un gruppo di studenti universitari padovani e da allora ha collezionato quattro vittorie in concorsi internazionali, numerosi inviti a Rassegne di ogni parte del mondo ed ha inciso anche dei dischi.

ore 22,30 secondo

PERRY MASON: «Proiettili di carta»

La nuova serie delle avventure di Perry Mason si apre questa sera con un complicato caso. Durante una campagna elettorale, viene artatamente montato uno scandalo ai danni del candidato senatoriale Jason Foster. Questi è sospettato di avere ucciso il figliastro del suo rivale Cartwell e toccherà all'infalibile avvocato difenderlo dalle ingiuste accuse e scoprire il colpevole.

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Caterina Caselli, Domenico Modugno, Jula De Palma, Achille Togliani, Michele, Tonina Torrielli, Gene Pitney, Les Surf, Bobby Solo, Maria Paris (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Domenico Meccoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Palmolive) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	E. Calogero: Che cosa vuoi dire '07 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morea: La risposta del medico (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Pludtuch) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)	9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
10	Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (Coca-Cola) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 La Radio per le Scuole «Europa nostra: l'Inghilterra», trasmissione-concorso a cura di Marcello Iodice, con la collaborazione di Guglielmo Valle Regia di Ruggero Winter	10 — Ruote e motori 10,15 I cinque continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 PASQUINO OGGI Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli Regia di Raffaele Meloni (Ono)	10 — Cantate G. P. Telemann: Die Hoffnung ist mein Leben, per canto, violino e clavicembalo • L. Janacek: Amarus, cantata su testo di Jaroslav Vrchlicky, per soli, coro e orchestra (vers. ritmica italiana di Anton Gromen Kubizki) 10,40 • Gaspar Sanz: Due Brani per chitarra (chit. A. Segovia) • Francisco Tarrega: Maria (chit. M. Diaz Caño) • Fernando Sor: Divertimento n. 1 • L'Encouragement • per due chitarre (chit. I. Presti e A. Lagoya)
11	TRITICO (Ditta Ruggero Benelli) '18 Autoradioduno di Primavera 1967 '23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 PARLIAMO DI MUSICA a cura di Riccardo Allorto	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 I Moschettieri di Alessandro Dumas sono veramente esistiti? • Risponde Giuseppe Lazzari 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)	11 — ANTOLOGIA DI INTERPRETI Dir. E. Jochum; br. M. Basiola; vc. W. La Volpe; sopr. J. M. Moynach, pl. E. Auer; dir. E. Boncompagni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini (Vecchia Romagna Buton) '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina) 12,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrorostefano	12,10 Università Intern. G. Marconi (da Londra) John Newell: Centrali elettronucleari 12,20 Paul Hindemith: V Kammermusik op. 36 n. 4 • Violakonzert • • Ernst Krenek: • Spiritus intelligentiae • Sanctus • oratorio della Pentecoste, per voci e suoni elettronici
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo	13 — HOLLYWOODIANA Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni (Talco Felice Azzurra Paglieri) 13,30 Giornale radio 13,45 Telespettacolo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Dash) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	13 — MUSICHE DI FRANZ LISZT Hungaria, poema sinfonico (Orch. di Stato Ungherese dir. da J. Ferencsik): Concerto n. 2 in la magg. per pf. e orch. (sol. G. Cziffra, Orch. Filarmonica di Londra dir. da A. Vandernoot): Messa Ungarica dell'Incoronazione, per soli, coro e orch. (M. T. Padone, sopr.: M. Lenky, contr.: V. Luchetti, ten.: J. Loomis, bar.: Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da F. Mander, M° del Coro R. Maghini)
14	'30 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale (La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)	14,30 Anton Dvorak Quartetto in re magg. op. 23 per pf. e archi (Quartetto Viotti)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Schermo musicale (DET Discografica Ed. Tirrena)	15 — Recentissime in microscollo (Meazzi) 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano Leontyne Price (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,55 Che cos'è la mitomania? • Risponde Mario Moreno	14,55 Semiramide Melodramma tragico in due atti di Gaetano Rossi Musica di GIOACCHINO ROSSINI Semiramide Joan Sutherland Assace Marilyn Horne Assur Joseph Rouleau Irene John Serge Azema Patricia Clark Oreo Leslie Fyson Mitrane Spiro Malas L'ombra di Nino Michael Langdon Orch. Sinf. di Londra e Coro della Ambrosian Opera Direttore Richard Bonynge M° del Coro John Mac Carthy
16	Programma per i ragazzi Il regno meraviglioso della musica, a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti Regia di Nini Perno '30 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma)	16 — RAPSDIA 16,25 Autoradioduno di Primavera 1967 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto '25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto. L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Napoli '32 Profili di artisti lirici Soprano Rosa Ponselle Tra le 17 e le 18: Derby del galoppo alle Capannelle Radiocronisti: Rino Icardi e Beppe Berti	17 — Buon viaggio 17,05 GIOVENTU' DOMANDA a cura di Enrico Gastaldi - «Gli Italiani» incontro con Luigi Barzini junior 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 da Perugia: BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia Edizione speciale in occasione della Settimana della Radio in Umbria (Gelati Algidia)	18 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 18,10 Igor Strawinsky: Sonata (pf. B. Canino) 18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La grande platea Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi Realizzazione di Claudio Novelli
18	'05 INCONTRI CON LA SCIENZA Il laser, raggio della morte e sostegno della vita, a cura di Giancarlo Masini '15 Trattenimento in musica con Radio Ombra	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Ribalta di successi (Carisch S.p.A.) 18,50 Aperitivo in musica Keep searchin', Manuel Benitez el Cordobez, E' diventato facile, Con il gik gik too, Act naturally, Eleventh hour melody, Il vento dell'est, Fumando espero, It's my life, Brasiliano, Maria Elena, Le bateau blanc	
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Antonio Pierantoni: I giovani oggi '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si e no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di G. Principe (Ditta Ruggero Benelli) '20 IL TRENTAMINUTI Un progr. di Leone Mancini - Regia Dino De Palma (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) '50 Abbiamo trasmesso	20 — Dal Festival del Jazz di Newport 1966 Jazz concerto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 20,45 Musica leggera dall'Austria	20 — Stagione Sinfonica Pubblica di Roma della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Michael Gielen con la partecipazione del pianista Giorgio Sacchetti, del tenore Miro Picchi, del baritono Domenico Trimarchi, del basso Ugo Trama e del recitante Fabrizio Jovine Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI M° del Coro Armando Renzi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Taccuino di Maria Bellonci
21	Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	21,15 Ettore Cenci e la sua chitarra 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore
22	'20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI M. Zafred: Ouverture sinfonica (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Franco Mannino) • F. Mander: Concerto per violoncello e orchestra (sol. Renzo Brancalone - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Francesco Mander)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	Notte con gli ospiti Un atto di Peter Weiss Traduzione di Giovanni Magnarelli Regia di Giorgio Bandini (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	23,10 Chiusura	23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,07/Il mondo del disco italiano

Cassia-Kampert: *Occhi spagnoli* (orch. Bert Kampert) • Stephen: *Winchester Cathedral* (Natalino Otto) • Trovajo: *Il proibizionismo* (da "Ciao Rudy") • Quart. Armano: *Trovajo* • Pace-Panzeri-Pontiac: *Una storia d'amore* (Giigliola Cinquetti) • Colombini-Massara: *Io di notte* (Al Bano); *Gorgy svegliati* (Tema dal film omonimo) • Castellani-De Curtis: *Pasquale* (diz. Totò e Mario Castellani) • Bartok: 2 pezzi per pianoforte: a) *Quello che racconta la mosca* (da "Microcosmo" n. 142); b) *Danza dell'orso* (da "Easy pieces" n. 10 (pf. Ornella Puli-Santoliquido) • Bizet: *Carmen*, 1° atto "E' amor uno strano augello" • Hananera (mez. zosop. Giulietta Simonato) • Ponchielli: *La Gioconda*: "Cielo e mar" • romanza (ten. Giuseppe Di Stefano) • Vivaldi: *Concerto in si bemolle maggiore n. 7* - La Cetra op. 9 (vl. P. Makanovitzky).

SECONDO

15,15/Grandi cantanti lirici: Soprano Leontyne Price

Verdi: *Aida*: "O patria mia" • "Ritorna vincitor" (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis) • Verdi: *Il Trovatore*: "Tacea la notte placida" • "D'amor sull'ali rosee" (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Arturo Basile) • Puccini: *Madama Butterfly*: "Tu, tu, piccolo iddio" (Orchestra della RCA Italiana diretta da Erich Leinsdorf).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Eugen Jochum: Wagner: *Tannhäuser*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Verdi: *Il Trovatore*: "E' amor uno strano augello" • "D'amor sull'ali rosee" • Ah, per sempre io ti perdo" • Mozart: *Don Giovanni*: "Madamina, il catalogo è questo" (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci) •

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calianasetta O.C. su kHz 6000 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Balliamo insieme - 0,36 Motivi di successo - 1,06 Tastiera internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento ed una orchestra - 2,36 Successi di ieri, interpreti di oggi - 3,06 Canzoni senza parole - 3,36 Celebri direttori d'orchestra: Herbert von Karajan - 4,06 Notiziario discografico - 4,36 Orchestra alla ribalta: Jerry Fielding e Werner Müller - 5,06 Musica

Violoncellista Willy La Volpe: Vivaldi: *Concerto in fa maggiore*, per violoncello, archi e clavicembalo (Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Soprano Joan-Marie Moya: Richard Strauss: *Il Cavaliere della Rosa*: Monologo; Debussy: *L'Enfant prodigue*: Aria di Lia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) • Pianista Edward Auer: Chopin: *Tre Mazurke op. 59*: in fa minore, in la bemolle maggiore, in fa diesis minore • Direttore Elio Boncompagni: Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico op. 26 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Haydn: *Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1*, per archi (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: Anton Kamper, Karl Marie Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kvarda, violoncello) • Brahms: *Sonata in si bemolle maggiore op. 120 n. 2*, per clavicembalo e pianoforte (Leopold Wiach, cl.; Joerg Demus, pf.).

20/Concerto Gielen

Prokofiev: Quattro ritratti dall'opera *Il giocatore*, suite sinfonica op. 49 • Petrassi: *Concerto per pianoforte e orchestra* (Solista Giorgio Sacchetti) • Weill: *Il volo transoceano* su testo di Bertolt Brecht per soli, coro e orchestra (Versione ritmica italiana di Maria Maddalena Parisi - 1ª esecuzione in Italia) (Solisti: Mirto Picchi, tenore; Domenico Trimarchi, baritono; Ugo Trama, basso; Fabrizio Jovine, recitante).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + Beat

Robinson: *Eccentric* (Red Nichols) • Klein: *Whatever happened to Phyllis Pike* (The New Vaudeville Band) • La Rocca: *Tiger rag* (Yank Lawson-Bob Haggart) • Anonimo: *See see rider* (The Animals) • Anonimo: *Bye and bye* (Eddie Condon) • Sebastian: *Daydream* (The Lovin' Spoonful) • Anonimo: *When the streets go marchin'* in (Louis Armstrong).

SEC./17,40/Bandiera gialla

Dettagliate informazioni sulla trasmissione sono contenute nella rubrica a cura di Renzo Arbore che pubblichiamo a pagina 15.

in vacanza - 5,36 Musiche per un • buon-giorno - Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Maggio: Canto Mariano - Mediatz di P. Igino da Torrice - Giaculatoria. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 18,30 Liturgia missae: porciola. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. 20,15 Sette giorni in Vaticano - a cura di Egidio Ornesi - "Il Vangelo di domani" - commento di P. Antonio Lisandri. 20,15 Una settimana nella mondo - 20,45 Die Woche im Vatikan. 21,15 Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica verso 8,30 Radio Mattina. 11,05 Tram. da Bernomünster. 12,15 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,15

brica a cura di Renzo Arbore che pubblichiamo a pagina 15.

SEC./20/Jazz concerto

Newport Festival All Stars: (Ruby Braff, Gerry Mulligan, Bud Freeman, George Wein, Jack Lesberg e Buddy Rich): 1) *Bernie's tune*, 2) *I can't give you anything but love*, 3) *Yesterday*, 4) *Jeru*, 5) *I never knew*; Joe Williams: 6) *All right, ok, you win!*, 7) *Ge, baby ain't good you*, 8) *Early in the morning*, 9) *Haltin' up*, 10) *Her soul*; Quartetto Dave Brubeck (Dave Brubeck, Paul Desmond, Gene Wright e Joe Morello): 10) *St. Louis blues*, 11) *Three to get ready*. RegISTRAZIONI effettuate a Newport il 1° e 2° luglio 1966.

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Cucchiara: *Ciao, arriverdici* (Tony Cucchiara) • Gaspari-Lanati: *I miei capricci* (Luisa) • Rutigliano-Zantagaglia-Caravaglio: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglio) • Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordati di me* (Peppino Giardi) • Panzeri-Livraghi: *Diceva diceva* (Gabiella Marchi) • Del Comune-Mescoli: *E' già domani* (Leo Sardo).

NAZIONALE/10,05

Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo del Turco) • Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Tenco: *Stasera sono qui* (Wilma Goich) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati) • Argenio-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Janetti) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino) • Righini-Lucarelli: *Voglio girare il mondo* (I Girasoli).

NAZIONALE/14,30

Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remo Germani) • Terzi-Zotti-Nondor-Vinciguerra: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra) • Calabrese-Intra: *Di qui* (Jenny Luna) • Testa-Cozzoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Marchetti-Fanciulli: *Tanto* (Gidiuli) • Mogol-Soffici: *Ricordare o dimenticare* (Fiammetta) • Califano-Remigi: *E pensare che ti chiami Angela* (Memo Remigi) • Pagni-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini).

SECONDO/16,38

Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes) • Panzeri-Pace-Colonnello: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Dura-Alfredo-Romeo: *Accarezzame...* (Nino Fiore) • Pagni-Umberto-Napitano: *Giovinezza* (Umberto) • Pallavicini-Zavallone: *Non mi caprai* (Lalla Leone) • Argenio-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I nuovi Angeli).

Notiziario. 13 Potpourri orchestrale. 13,20 Canzonette. 13,40 Celebri refrains di Georges Gerahwin. 14,05 I divi della canzone: Perry Como. 14,15 Orizzonti ticinesi. 14,45 Dischi in vetrina. 15,15 Radiorchestra diretta da Leopoldo L. 15,15 Trasmissioni Vivaldi: Concerto in re minore per violoncello, archi e clavicembalo. F. III n. 7 (solista Egidio Roggieri); Domenico Cimarosa (elabor. Arthur Benjamin); Concerto per oboe e archi (solista Arrigo Galassi); Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (solista Nevin Afroz). 16,05 Orchestra Raddia. 16,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio Gioventù. 18,05 Formazioni musicali. 18,15 Voci dei Grigioni italiani. 18,45 Diario culturale. 19 Souvenir zingano. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Acquarello Rosso e Blu. 20,30 I grandi incontri musicali. 22,05 Paleocronico internazionale. 22,30 Sabato in musica. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23 Night-Club.

Il Programma

18 I solisti si presentano. 18,10 Gazzettino del cinema. 18,25 Intermezzo. 18,30 Per il cinema. 19 juke-box del Secondo Programma. 20 Ritorno all'opera. 20,30 • Le sorelle di Segovia •, dramma in tre atti di Bruno Rovere. 22,10-22,30 Ballabili.

Un'originale rubrica di varietà

IL TRENTAMINUTI

20,20 nazionale

Il Trentaminiuti è la trasposizione radiofonica del fortunato spettacolo teatrale Il Centominiuti di Leone Mancini. Sostanzialmente si tratta di una rubrica di varietà, ma con qualche elemento esclusivo che la distingue. Si è cercato di "imparare" lo spettacolo in un modo da abolire il più possibile la barriera che necessariamente esiste tra i protagonisti e gli ascoltatori, facendo partecipare il più possibile alla trasmissione il pubblico presente in sala. Così la trasmissione, come ci spiega lo stesso Mancini, non avviene "davanti", ma "in mezzo" al pubblico. La "star" di questa mezz'ora è Daisy Lumini, un'eccellente cantante che alle doti vocali aggiunge quelle di attrice e presentatrice dotata di una naturale carica di simpatia. Daisy Lumini possiede inoltre un'abilità piuttosto insolita: quella di fischiarare a un ugnolo e di aver saputo usare il fischio come mezzo di espressione musicale, cioè equiparandone i risultati a quelli di un vero e proprio strumento. La sigla di apertura del programma è, infatti, una sua insolita e piacevolissima riduzione fischiale del Moto Perpetuo di Paganini. Oltre al fischio, che la chiarifica, altri partecipanti regolari sono gli Aponi (un complesso moderno che si orienta, nella scelta delle esecuzioni, sulle cadenze e formule del "blues") e gli attori Enzo La Torre e Enrico Montesano.

«Notte con gli ospiti» di Weiss

FIABA IN VERSI

22,30 terzo

Peter Weiss, nato nel 1916 nelle vicinanze di Berlino, dovette nel 1934 abbandonare il paese natale e seguire il padre - ebreo - prima in Inghilterra e poi a Stoccolma. Ancora giovane, Weiss cominciò ad interessarsi di cinema, dirigendo alcuni film d'avanguardia; alla letteratura arrivò nel 1960, con un "microromanzo", *L'ombra del corpo del coccchiere*, che gli dette una certa notorietà. Ma i libri che portarono il suo nome a contatto con un pubblico più vasto sono stati due: *Congedo dai genitori* - tradotto anche in italiano qualche anno fa - e *Punto di fuga*. La fama internazionale, però, doveva avvenire a Weiss con la sua prima opera teatrale scritta nel 1964, intitolata *La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat*, rappresentata dai filodrammatici dell'ospizio di Charenton sotto la guida del Signore di Sade. Alla sua seconda prova teatrale, con *L'istruttoria*, cioè, per Weiss, ripeteva il successo internazionale della prima. L'atto unico, che sarà questa sera ospitato nell'Orsa minore del Terzo Programma, è, rispetto all'impegno dimostrato nei lavori citati, una sorta di divertimento in versi (anche gli altri lavori del resto sono in versi). E' una specie di fiaba, nella quale la agenda per bambini, che indubbiamente trova le sue radici in alcune narrazioni nordiche: il tono che Peter Weiss ha trovato è a metà strada fra il libretto d'opera e i versi dei trovatori popolari. Nella casupola di un povero, che vive nello squallore con la moglie e due figli, il povero, che non è un povero bandito, Gasparone. Armato di un coltellaccio, Gasparone minaccia di morte tutta la famiglia se non gli consegnano subito qualcosa di valore. Per risparmiare la famiglia, il pover'uomo afferma di possedere una cascina piena di oro e di averla buttata in uno stagno. Gasparone, tenace, non si arrende: moglie e i figli, l'obbligano ad andare a riprenderla. Rimasto solo in casa con gli altri familiari, il bandito cede alle lusinghe della moglie e dei bambini che, per paura, lo trattano come un capofamiglia; difatti Gasparone si corica nel letto matrimoniale, ma resta sempre vigile e diffidente: a questo punto si presenta una guardia, per avvertire che in giro c'è un pericoloso bandito. Per evitare che la donna lo tradisca Gasparone non esita a ucciderla. La guardia, a sua volta, scambiando il poveraccio che ritorna con la cassa, per il povero bandito ricercato lo pugnala. Quindi, fra la guardia e Gasparone, nasce un violento duello, che si conclude con la morte dei due contendenti. Restano i due bambini, i quali aprono la cassa e trovano che è piena solo di carote secche. Personaggi e interpreti: Il marito: Gianfranco Bellini; La moglie: Patia Pavesi; Due bambini: Anna Maria Garatti; Emanuela Fallini; L'ospite: Luigi Vanucchi; La guardia: Alessandro Sperli. Regia di Giorgio Bandini.



SUPERTHERMICA EXCELSIOR - variante 415



IL LETTO E' FATTO A ROSA

se non si dorme si riposa.

E una Thermocoperta® Lanerossi vi aiuta a riposare e a dormire: è purissima lana vergine, leggera come spuma, è un velo di tepore che avvolge dolcemente, è una morbida coltre che respira come respirate voi.

Molte sono le Thermocoperte® Lanerossi e tutte meravigliose. Ma si deve pur scegliere! E allora scegliete i delicati colori, gli eleganti disegni della

SUPERTHERMICA® EXCELSIOR

LANERROSSI



1967

CHI CERCA IL MEGLIO TROVA

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 963 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
- Domenica sera (settimanale d'at-
tualità) - 19,10-19,30 Resoconti spor-
tivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-
scher e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Novità delle province italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 Impariamolo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Domenica sera (settimanale
d'attualità) - Lo sport risultati della
domenica - Musica per i nostri am-
malati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Calcio Sud

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 La risposta dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - La parola del
medico, a cura del dott. Pastorelli -
Servizio da... (collegamento con una
città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Ci colleghiamo con... a cura
di Linda Denninger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto... Pronto (Radioquiz a premi,
a cura di Casalini e Verde) - Lo
sport domani

la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRUCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

NECCHI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOC. L. 1.000.000.000 INTER. VENETO

Telegrammi: NECCHIVIT
Cassa Postale n° 111 e 112
C.C. I.A. PAVIA - N° 58021
TELEFONO n° 37.361 e 37.401
18 linee con circuito automatico

A tutte le gentili Signore
che hanno problemi di
cucito e ricamo

SERVIZIO CENTRALE PUBBLICITÀ

PAVIA

maggio 1967

Cara Signora,

non si meravigli dell'insolito modo di farLe giungere
la nostra lettera attraverso le pagine del Suo settimanale
preferito; ma desideriamo comunicarLe subito una
bella notizia.

Da oggi è pronta per Lei

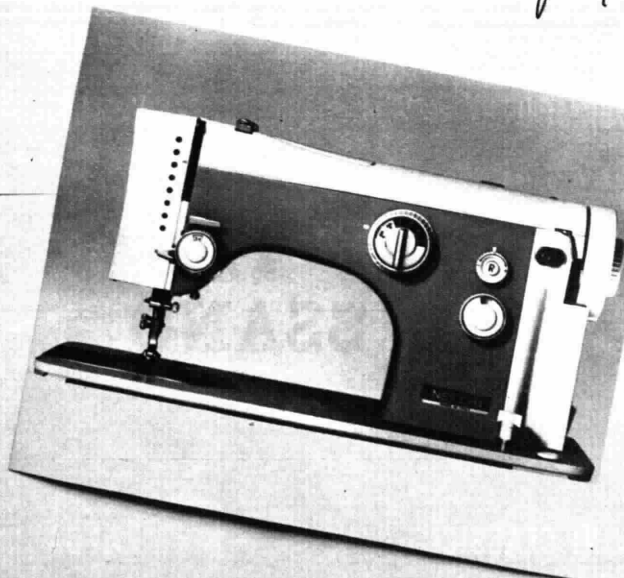
NECCHI 554,

la macchina per cucire automatica col selettore istantaneo
per il ricamo

un aiuto fedele, pratico, completo per risolvere tutti i
problemi del Suo guardaroba, in modo sorprendentemente
facile!

Le inviamo una fotografia di questa nuova macchina perché
Lei ne possa ammirare le funzionalità e l'armonia della
linea; ma per meglio apprezzarne le prestazioni veramente
eccezionali La invitiamo a visitare il negozio NECCHI più
vicino a casa Sua, o a risponderci qui a Pavia.
Con i saluti più cordiali.

NECCHI
Società per Azioni



**vini selezionati
all' origine:**

**BARBERA LAMBRUSCO
TOSCANO**



TORAZZI
che vino ragazzi!

VERMOUTH

SPUMANZI

CALISSANO

VINI CLASSICI

ALBA

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI TEDESCO PER MAGGIO

I CORSO

Vogliamo andare a mangiare? - Pensi solo al mangiare e al bere. - Ho lavorato tutta la mattinata e sono affamato. - Va bene; verrò con te. Ma chiameremo anche A. - Mi è poco simpatico; non mi piace come si comporta. Crede di essere chissà chi. - Parla piano! Non voglio che ci senta. - Anche se ci sentel. - Se è così andiamo soli. Anche senza di lui passerà il tempo. - Che ordini tu? I soliti spaghetti? - Non so se li sanno cucinare come da noi. Preferisco una buona minestrina. - Ed io da (fals) buon (autentico) figlio di Milano prenderò un bel piatto di risotto. - Perciò ci vuole (appartiene) un bicchiere di buon vino rosso (sost. comp.). - Ottima ideal Ordina il vino!

II CORSO

Parleremo oggi di grammatica. - Volentieri, perché voglio vincere una cattedra per la lingua e la letteratura tedesca. - Sai distinguere un verbo forte da un verbo debole? - E che professore di tedesco sarei senza conoscere tali verbi? Possiamo prendere il verbo « bere ». Le sue forme le troverai a pagina 387 del nostro libro. Se le confronti con le forme del verbo « compere » - « compere » è debole - ti potrai dare te stesso la spiegazione. - E come si distingue *singen* da *besingen*? - E' facilissimo, e ti darò subito un esempio: « Io canto in un'opera di Verdi » e « il poeta canta le bellezze della natura ». - Va, valente maestro di tedesco! (sost. comp.).

CORREZIONE DEI COMPITI DI APRILE

I CORSO

Ich bin ein grosser Freund der Oper und vor zwei Wochen habe ich Tannhäuser von Richard Wagner gehört. - Sage mir, um was (worum) es sich handelt; es wird eine interessante Oper sein. - Ich erzähle dir kurz den Inhalt. Tannhäuser ist ein bekannter deutscher Dichter. Er hat einige Jahre bei Venus, der Göttin der Jugend der alten Heiden gelebt. Er fühlt sich schuldig und daher verlässt er das schöne göttliche Weib. Aber einmal preist er vor dem edlen Landgrafen und der frommen Elisabeth die Liebe der Sinne. Da muss er nach Rom ziehen und er hofft, dass der Papst ihm verzeihen wird. Aber das geschieht nicht und... ich will kurz sein... der arme Tannhäuser, dieser kühne Sänger der Liebesleidenschaft stirbt.

II CORSO

Ein alter Derwisch kommt vor den Palast des Königs, tritt in die Galerie, legt seinen Reisack nieder und beginnt zu schlafen. Es kommen mehrere Soldaten und wollen ihn wegschicken. Aber während des Wortwechsels erscheint der König, der wissen will, was geschieht. - Ich habe gesehen, dass die Tür zu deinem Palast offen war. - sprach der Derwisch. - und deshalb bin ich eingetreten, und jetzt möchte ich schlafen. - Mein guter Mann, du solltest wissen, dass ein Palast kein Kasthof ist. - Ja, Majestät, aber vor dir leben hier deine Vorfahren, und nach dir werden hier deine Nachfolger leben. Und ein Haus mit so vielen Gästen ist nichts anderes als ein Gasthof. - Ich will mit dir nicht streiten, wunderlicher Mann. - antwortete der König. - Schlaf nur weiter.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 36

I pronostici di
RAFFAELLA CARRA'

Atalanta - Cagliari	x 2
Foggia Inc. - Torino	2
Juventus - Inter	x 2 1
L. R. Vicenza - Lecco	1
Lazio - Brescia	x 1

Milan - Roma	x	
Napoli - Fiorentina	x 2	1
Spal - Mantova	x	
Venezia - Bologna	1	2
Messina - Reggina	x	
Modena - Sampdoria	x 2	
Carrarese - Maceratese	x	
Cesena - Spezia	x	

SERIE B

Catanzaro - Salernitana		
Genoa - Pisa		
Livorno - Varese		
Padova - Reggina		
Palermo - Catania		
Potenza - Arezzo		
Savona - Alessandria		
Verona - Novara		

Quinto Concorso Neglia

La città di Enna indice il V° Concorso internazionale Francesco Paolo Neglia, per pianisti e per cantanti lirici, dal 14 al 16 luglio 1967. Il concorso è dotato dei seguenti premi:

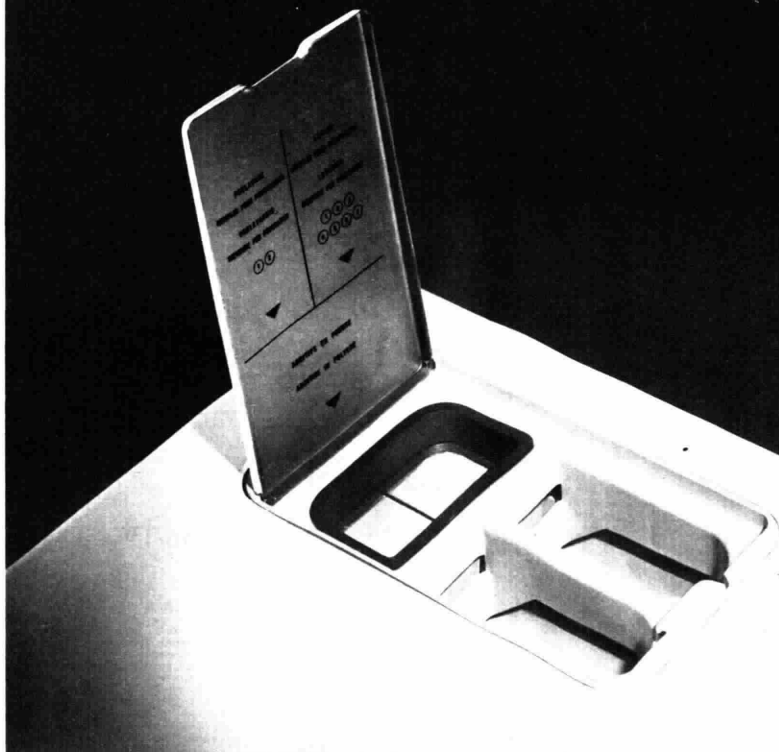
per pianisti: 1° premio L. 250.000 - 2° premio L. 150.000 - 3° premio L. 75.000;

per cantanti (voci femminili): 1° premio L. 200.000 - 2° premio L. 100.000;

per cantanti (voci maschili): 1° premio L. 200.000 - 2° premio L. 100.000.

Ai classificati al 3°, 4° e 5° posto di ogni categoria andrà un premio di L. 25.000.

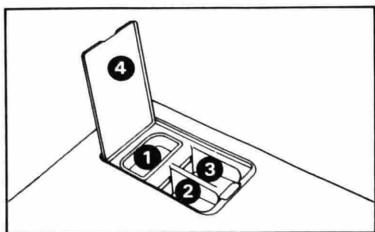
La domanda di ammissione al concorso, unitamente alla rimessa della tassa di L. 3.000 (a mezzo assegno circolare intestato al Sindaco di Enna), dovrà pervenire al Sindaco stesso non oltre il 10 luglio 1967. Al concorso sono ammessi cittadini italiani e stranieri che non abbiano oltrepassato i 35 anni di età per i pianisti e per i cantanti (voci maschili), mentre per le voci femminili l'età è limitata ai 32 anni compiuti. Ai primi 35 iscritti al Concorso verrà corrisposto (a titolo di parziale rimborso spese di viaggio) un contributo differenziato in relazione alla località di provenienza. Per la determinazione del diritto a tale contributo si terrà conto del timbro postale di partenza della domanda.



ecco perchè

le lavatrici REX possono anche candeggiare automaticamente

E' un vostro diritto saperlo. Vediamo quindi insieme come è fatta la "famosa" vaschetta brevettata delle lavatrici REX, punto per punto, perchè lì è il segreto di tutto.



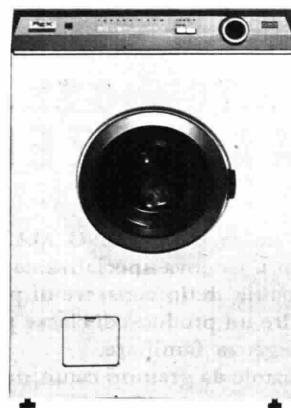
① In questa vaschetta, già prima di avviare il programma, potete mettere la candeggina (o varecchina). Non dovete far altro: dopo il lavaggio, penserà la lavatrice a prelevarla automaticamente. Spariranno così dalla biancheria anche le macchie più resistenti, i colori diven-

teranno più vivi, il bianco più bianco. Poi, 3 bei risciacqui con tanta acqua pulita, la centrifugazione, e il vostro bucato sarà bell'e pronto.

② ③ Questi, invece, sono gli scomparti dove mettere le dosi di detersivo per il prelavaggio e per il lavaggio, sempre prima di avviare il programma. Anche in questo caso pensa a tutto la lavatrice. Ecco cosa significa "superautomatica": una lavatrice che sa cosa fare e quando farlo. E, per di più, meglio di quanto possiate immaginare.

④ Un elegante coperchio in acciaio inossidabile satinato. Un elemento funzionale e decorativo nello stesso tempo. Protegge la vaschetta dalla polvere, evita l'uscita di vapore e aggiunge una nota elegante al piano superiore della lavatrice.

Questi sono solo alcuni dei tanti vantaggi che vi offre una lavatrice REX; chiedete una documentazione completa ed il pieghevole gratuito a colori nei negozi di elettrodomestici.



⊛ Lavatrice superautomatica REX G 53. Sono disponibili altri quattro modelli da lire **79.900** in su.

REX

una garanzia che vale

MARUZZELLA

IL TONNO ALL'OLIO D'OLIVA
SCELTO, SQUISITO, PREPARATO
CON LA CURA DELLA
MASSAIA ESIGENTE E CON LA
TECNICA PIÙ PROGREDITA

silvio radice



...TONNO SI...MA
MARUZZELLA!

L'antica Casa IGINO MAZZOLA
s.p.a. Genova specializzata nell'in-
dustria delle conserve di pesce, vi
offre un prodotto di classe per ogni
esigenza familiare.
Scatole da grammi cento, duecento,
trecento, quattrocento e ottocento-
dieci netti.

MARUZZELLA

7

giorni

calendario

7/13 maggio

7/ domenica

S. Stanislao vescovo di Cracovia e martire.
Altri santi: Flavia Domitilla vergine e martire, Giovinella martire.

Pensiero del giorno. Poche cose sono di per se stesse impossibili, spesso non ci mancano mezzi per ottenerle, ma la costanza. (La Rochefoucauld).

8/ lunedì

S. Vittore martire.
Altri santi: Agazio conturione, Benedetto II papa e confessore.

Pensiero del giorno. Di infinito non c'è che il cielo per le sue stelle, il mare per le sue gocce d'acqua e il cuore dell'uomo per le sue lacrime. (Flaubert).

9/ martedì

S. Gregorio Nazianzeno vescovo, confessore e dottore della Chiesa.
Altri santi: Erma e Gerazio vescovi martiri.

Pensiero del giorno. Alcuni idee nascono, come molti alberi indiani, sotto gli occhi esterni e il fogliame spinoso, il frutto prezioso del più socievole cuore. (Richter).

10/ mercoledì

S. Antonino dell'Ordine dei Predicatori vescovo di Firenze e confessore.
Altri santi: Isidoro agricoltore, Cataldo vescovo.

Pensiero del giorno. In generale la maggior parte dei genitori non prende abbastanza sul serio le domande dei figlioli: non pensando che in ogni domanda si sforza di affermare una vigorosa energia spirituale. (Scharrelmann).

11/ giovedì

S. Fabio martire.
Altri santi: Filippo e Giacomo apostoli, Antino prete, Anastasio martire.

Pensiero del giorno. Coloro che credono che col denaro si possa fare ogni cosa, sono indubbiamente disposti a fare ogni cosa per il denaro. (Beauchêne).

12/ venerdì

S. Pancrazio martire.
Altri santi: Nereo e Achilleo fratelli martiri, Epifanio e Germano vescovi.

Pensiero del giorno. Per me s'imo il denaro da più di tutte quelle cose che il denaro può dare, e da meno delle cose che il denaro non può mai dare e che pure sono ottime a questa misera vita degli uomini. (Foscolo).

13/ sabato

S. Roberto Bellarmine vescovo, cardinale, confessore e dottore della Chiesa.
Altri santi: Glicerio martire romano, Muzio prete e martire.

Pensiero del giorno. La ricchezza è uno dei tanti mezzi per vivere felici: gli uomini ne hanno fatto lo scopo unico della vita.

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

l'ho che la fertilizzante

Solitario — Lo pseudonimo scelto vuol già essere un'indicazione del carattere, almeno secondo la sua opinione. Ed infatti la scrittura ha proprio tutte le caratteristiche di una natura oscurata, che non si piega alla socialità, che tratta il prossimo con un certo distacco, che si esprime più coll'autoritarismo che coll'amabilità conciliante. Possiede una gran forza di volontà e sa accettare fatiche e rinunce, difendendo validamente dalle debolezze dell'animo. Le piace agire con autonomia ed indipendenza, traendo soddisfazioni dalle vittorie che riesce a riportare nelle sue attività, orgoglioso di dover solo a se stesso i risultati che ottiene. C'è un lato della sua personalità che sarebbe vulnerabile agli ideali ed ai sentimenti, ma lei deve aver imparato per tempo a lottare contro le difficoltà e quindi a temere qualsiasi insidia alle resistenze interiori. E' anche molto diffidente perciò troverà sempre ostacolo alla confidenza, allo slancio.

volte ci patisce vedere le

Novaresina — La sua mamma ha ragione: lei è proprio ancora « bambina », e con tutti i difetti tipici di un carattere che non avendo voglia di maturare si concede tutti i capricci, i puntigli, le fanciullaggini che, scusabili a dieci anni, lo sono molto meno a diciassette. Comprensibile non le riesca di farsi un'amica; la sua mente è ancora troppo puerile per conformarsi alle idee ed alle vedute di ragazze della sua età. Oggi la gioventù cammina in fretta e lascia indietro i volentieri che resta ancorato al suo minuscolo mondo ed ai troppi piccoli interessi che lo compongono. Nelle sue condizioni sarebbe assurdo parlare di avventure sentimentali: chi può stabilire rapporti d'amore con lei che conserva una forma d'immaturità incompatibile con legami di una certa consistenza? Il fidanzato l'avrà anche lei quando si deciderà a pensare ed a comportarsi da donna saggia.

mi perseguita ogni

Albino 2911 — L'ESSENTE convivio in gioventù che « il mondo fosse solo rosa » come proprio avrebbe desiderato la sua « rosa » natura (che rimane tale anche ora) non l'ha preparato agli urti crudeli dell'esistenza. Tanto più penosi di conseguenza quando ha dovuto provarne gli effetti. E' verissimo che non merita la sfortuna che la perseguita, essendo persona onesta, di animo generoso, di indole gradevole ed attraente, portato a far del bene e non del male al suo prossimo, disposto alla sociabilità ed all'espansione, alla gioia di vivere, godendo di ogni cosa bella e buona. Non si lascia scoraggiare; ricorre al felice ottimismo che prevale sempre in lei sulle idee nere. La sua forza non sta in una tempra morale che ha poco di virile, bensì nelle risorse di ripresa del carattere dopo ogni battuta. E l'esperienza le insegna a non affrontare gli eventi con troppa baldanza.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - « Torino ».

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Attenzione ai viaggi. Saturno consiglia la moderazione con le lingue lunghe. Dovrete dare corso con rapidità a ogni impegno urgente. Salute buona, ma umore instabile: avviatevi verso traguardi nuovi. Giorni fausti: 7, 8 e 10.

TORO

La vicinanza di una persona turbolenta disturberà il lavoro e l'equilibrio nervoso. Vi verranno affidati delicati incarichi. Accordi interessanti. Ponete fine ad un'amicizia pesante e subdola. Decisamente buoni i giorni 12 e 13.

GEMELLI

Portate avanti i vostri programmi senza scoprire le vostre segrete intenzioni. Negli affari avrete modo di trovare soluzioni durevoli. Tuttavia avrete tendenza a farvi dominare dal nervosismo. Giorni mercuriali: 7 e 13.

CANCRO

Tenete la lingua a posto. Aumentate le vostre energie difensive per controllare le situazioni. Alcune persone che ritenete amiche faranno molte promesse, ma poche saranno quelle mantenute. Piacevoli novità nei giorni 7, 10 e 12.

LEONE

Giove e Saturno renderanno la settimana interessante e ricca di avvenimenti positivi. Periodo laborioso, ma non sterile, se saprete costruire per il domani. Con gli avversari agire con fermezza. Propizi i giorni 7, 8 e 10.

VERGINE

Una decisa vigilanza su ogni azione risolverà molte cose a vostro favore. Non fatevi trascinare dal nervosismo ed evitate le frasi che possono compromettervi. Sorprese piacevoli in campo sentimentale. Favorevoli i giorni 8, 9, 11.

BILANCIA

Non dovete aver sfiducia nel prossimo. Con la collaborazione di un tipo furbo e intelligente farete molta strada, ma dovete stare attenti alle sue intenzioni. Il dinamismo sarà strumento di potenza e di dominio sugli altri. Azione nei giorni 9 e 12.

SCORPIONE

Una questione affettiva rischia di mettervi fuori strada. Infatti essa influirà negativamente sul lavoro e sul guadagno. E' bene dominare le passioni con il calcolo e il ragionamento, ed essere piuttosto cauti. Giorni fausti: 9, 12 e 13.

SAGITTARIO

Le difficoltà si trasformeranno in vantaggi, se riuscite a dominare il cuore. Avrete modo di mettervi in contatto con gente che da tempo vi sfugge. Venere vi aiuta in tutto: in amore, nei viaggi e nelle aspirazioni. Giorni buoni: 7, 9 e 13.

CAPRICORNO

Otterrete successi per mezzo di amici fidati. Lavorerete positivamente per il vostro futuro economico, anche se i successi non saranno immediati. Pace in famiglia e perfetto equilibrio con il prossimo. Siate energici nei giorni 9, 11 e 12.

ACQUARIO

I calcoli troppo ambiziosi possono allontanarvi dalla buona strada. Sarà bene ritardare alcune deliberazioni. Siate affettuosi, ma non fatevi prendere la mano. Temporegate con gli impegni economici. Giorni felici: 12 e 13.

PESCI

Astenetevi dai colpi di testa. Visita inaspettata e gradita. Una telefonata sarà come un campanello d'allarme. Felicità che deriva da una situazione non prevista, ma decisamente lieta e positiva. Giorni favorevoli: 7, 8, 9 e 13.

è sempre l'ora dei pavesini



i pavesini a colazione vi mettono subito in forma

pronti a cominciare il nuovo giorno. i pavesini vi tengono su...
sentite come sono buoni, genuini, leggeri.
potete inzupparli nel caffelatte, nel cappuccino, nella cioccolata,
e nel caffè.
pavesini... e via, al lavoro!

PAVESI

è sempre l'ora dei pavesini

è schiuma
naturale!

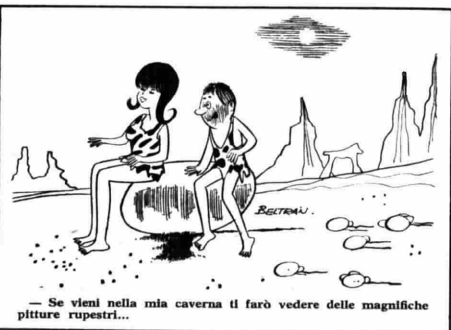
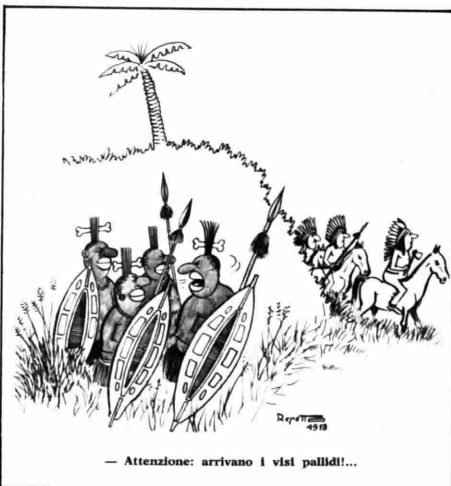
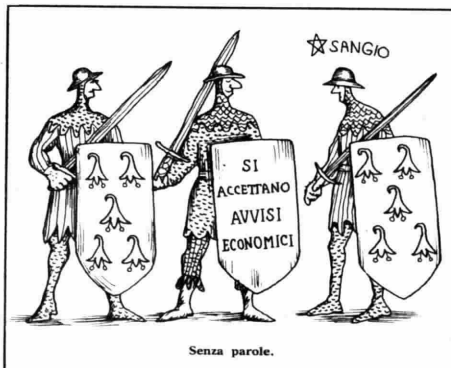


Lieve ed energica: è la schiuma naturale di SOLE, il sapone sigillato. Energica nel lavare a fondo colletti e polsini..... lieve nel proteggere le parti delicate della biancheria!

il sapone sigillato

SAPONERIE ITALIANE Panigal BOLOGNA

IN POLTRONA



**GUARDATE BENE CHE CI SIA QUESTO MARCHIO
GARANTISCE I PRODOTTI
FATTI CON LA MIGLIORE
LANA DEL MONDO**



**PURA LANA
VERGINE**

**Il velo per il giorno sognato...
la coperta per tutta la vita**

Somma

Coperta di Somma – coperta di sogno



la pastina giusta all'età giusta per tutta l'infanzia Pastina Glutinata Dietetica

Compiuto lo svezzamento, le esigenze nutritive del bambino aumentano in misura considerevole.

Perciò non basta cambiare il formato della pastina che lo ha svezzato, è indispensabile cambiare la pastina: dargli cioè una pastina "diversa", più ricca e completa, potenziata nella sostanza. Per questo Buitoni ha realizzato la Pastina Glutinata Dietetica al 25% di proteine vegetali e animali.

Questo contenuto proteico, doppio rispetto a quello delle altre pastine dietetiche, le conferisce un potere nutritivo altamente elevato.

**Per lo svezzamento
Pastina Nipioli.
Per tutta l'infanzia
Pastina Glutinata.**



il vostro bambino è il nostro problema più importante — **BUITONI** dal 1827

IN POLTRONA



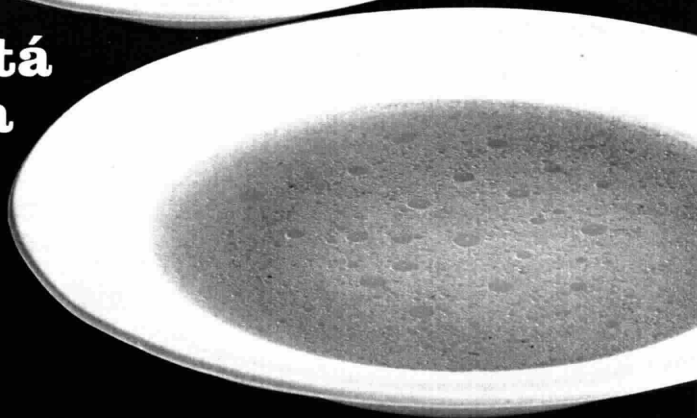
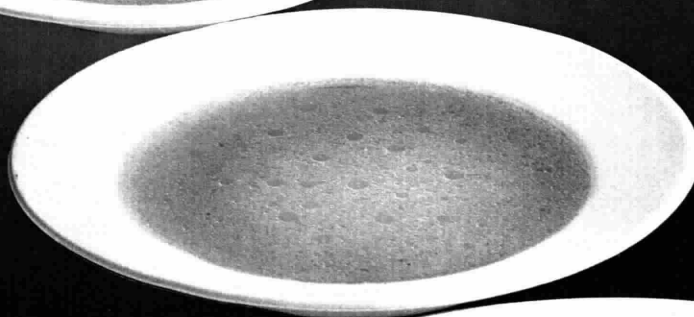
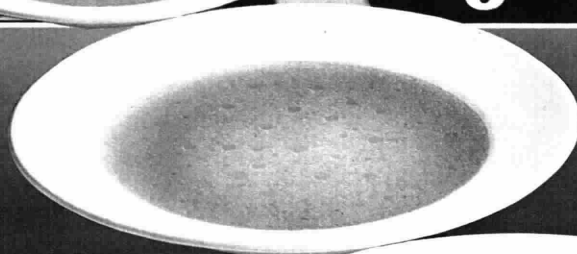
— Mi fa l'uovo tutte le mattine!



— Quale di voi due è la sposa?



— Dovrà passare in ufficio: c'è una lettera fermo posta per lei, signor Bianchi...



**...é la base di bontá
d'ogni minestra
perché ha
la famosa
RISERVA
SAPORE !**



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GÓ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÚ 2-4

PIZZA STAR 4
PURÉ STAR 2
CONFETTURE STAR 2-3
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EXETER 2-3
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2

VAI TRANQUILLO...
BRINDA
IN
COPPA



Aperitivo **ROSSO ANTICO**

*Un altro
successo
ROSSO ANTICO!
In ogni
famiglia
la nuova
confezione:
una bottiglia
e
la classica coppa.*

